

XEROX®



Guida all'installazione e all'amministrazione

Versione 2.0

4 ottobre 2005

Preparazione a cura di:

Xerox Corporation

Global Knowledge & Language Services

800 Phillips Road, Bldg. 0845-17S

Webster, New York 14580

Stati Uniti

Traduzione a cura di:

Xerox

GKLS European Operations

Bessemer Road

Welwyn Garden City

Hertfordshire AL7 1BU

Regno Unito

Copyright © 2001–2006 Xerox Corporation. Tutti i diritti riservati.

XEROX[®], la X[®] stilizzata, CentreWare[®], Document Centre[®], WorkCentre[®] Pro, DocuShare[®], FlowPort[®], PaperWare, SMARTsend e FreeFlow sono marchi di Xerox Corporation negli Stati Uniti e in altri Paesi.

DataGlyph[®] è un marchio di Palo Alto Research Center, Inc.

Adobe e Acrobat sono marchi registrati di Adobe Systems, Incorporated.

IBM, Lotus, Domino e Domino.Doc sono marchi registrati di IBM Corporation.

NetWare è un marchio registrato di Novell, Inc.

Flash è un marchio di Macromedia, Inc.

Microsoft, Microsoft Windows, Microsoft Word, Microsoft Excel, Microsoft PowerPoint, Microsoft Internet Explorer, Microsoft Office, Exchange 2000, SharePoint e Internet Information Services (IIS) sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

Netscape Navigator è un marchio registrato di Netscape Communications Corporation.

WordPerfect è un marchio registrato di Corel Corporation.

WorkSite è un marchio di Interwoven, Inc.

Hummingbird DM è un marchio di Hummingbird, Ltd.

Documentum è un marchio registrato di EMC Corporation.

LiveLink è un marchio registrato di Open Text Corporation.

Xerox PDF Reader Powered by Foxit Software Company <http://www.foxitsoftware.com>

Capitolo 1 Benvenuti in SMARTsend	1-1
Funzionalità in questa versione	1-2
Novità di questa versione	1-3
Descrizione generale di SMARTsend	1-5
Documentazione di SMARTsend	1-6
Guida all'installazione e all'amministrazione di SMARTsend	1-6
Guida per l'utente di SMARTsend	1-6
Guida in linea	1-6
Schede di riferimento rapido	1-6
File Leggimi.txt	1-7
Assistenza clienti	1-8
Assistenza telefonica	1-8
Assistenza via Internet	1-8
Capitolo 2 Preparazione all'installazione	2-1
Considerazioni preliminari sull'installazione	2-2
Protezione	2-2
Migrazione di dispositivi e di applicazioni di scansione	2-3
Configurazione di rete e logistica	2-4
Requisiti di configurazione del computer SMARTsend	2-5
Requisiti di configurazione del computer SMARTsend	2-7
Verifica della configurazione DNS del computer SMARTsend	2-8
Abilitazione della funzione Condivisione file e stampanti	2-9
Installazione e configurazione di IIS/FTP	2-10
Abilitazione di ASP.NET	2-12
Creazione degli account amministratore, utente e dispositivo	2-13
Richiesta e installazione di un certificato di protezione	2-16
Requisiti supplementari per le destinazioni	2-19
Configurazione del client e del browser	2-25
Modifica delle impostazioni del server proxy	2-25
Opzioni di autenticazione utente	2-26
Impostazioni della lingua	2-27
Configurazione dei dispositivi di scansione	2-28
Requisiti del dispositivo multifunzione Xerox	2-28
Requisiti dei dispositivi abilitati all'e-mail e a Internet Fax	2-31
Dati necessari per l'installazione	2-33
Passaggi successivi	2-34
Capitolo 3 Installazione di SMARTsend	3-1
Descrizione generale del programma di installazione	3-2
Aggiornamento di SMARTsend	3-3
Possibilità di aggiornamento	3-3
Installazione di SMARTsend	3-5
Installazione e configurazione di componenti facoltativi	3-7
Requisiti di configurazione dei componenti facoltativi	3-7
Istruzioni per l'installazione dei componenti facoltativi	3-12
Migrazione di SMARTsend in un computer sostitutivo	3-14

Ripristino dell'installazione di SMARTsend	3-15
Disinstallazione di SMARTsend	3-16
Capitolo 4 Configurazione del sito	4-1
Accesso a SMARTsend	4-2
Home page amministrazione	4-3
Configurazione del sito	4-4
Icone di stato	4-4
Verifica delle impostazioni di protezione	4-5
Protezione generale del sito	4-5
Protezione dei modelli di scansione del dispositivo	4-6
Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox	4-8
Gestione di dispositivi Xerox	4-8
Aggiunta e rilevamento dei dispositivi	4-9
Utilizzo dell'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox	4-11
Configurazione del dispositivo e icone di stato	4-12
Configurazione di un dispositivo per l'uso con SMARTsend	4-13
Cancellazione di dispositivi	4-14
Gestione degli account dispositivi	4-15
Configura impostazioni rilevamento – Sottoreti	4-17
Configurazione delle impostazioni di rilevamento – Credenziali SNMP	4-17
Modifica delle impostazioni di configurazione predefinite del dispositivo	4-18
Modifica proprietà del dispositivo Xerox	4-21
Configura Impostazioni Internet Fax PaperWare	4-23
Imposta E-mail e rubrica	4-24
Configurazione server SMTP	4-24
Configurazione server LDAP	4-25
Pubblica il flusso di lavoro E-mail personale	4-26
Pianifica un backup	4-27
Configura impostazioni dei servizi	4-29
Configura opzioni di servizio	4-30
Configurazione di un servizio	4-32
Descrizione delle impostazioni dei servizi	4-32
Altri requisiti e limitazioni per la configurazione dei servizi	4-33
Gestisci account dell'applicazione	4-34
Modifica della password dell'account dell'applicazione	4-34
Impostazioni generali	4-35
Aggiorna recapiti amministratore	4-35
Scelta modalità di Gestione errori	4-35
Verifica valori di default della pubblicazione / del flusso di lavoro	4-35
Proprietà tipo documento	4-39
Configurazione delle impostazioni di inoltro dei moduli PaperWare	4-40
Fasi seguenti	4-42
Appendice A: supporto all'esportazione del registro lavori	4-43
Appendice B: collegamento all'applicazione esterna	4-44
Capitolo 5 Gestione del sito	5-1
Panoramica sulla gestione del sito	5-2
Gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni	5-3
Ordinamento e visualizzazione dei flussi di lavoro	5-3
Operazioni di gestione per flussi di lavoro e pubblicazioni	5-3

Gestione di dispositivi Xerox	5-6
Visualizza dispositivi Xerox	5-6
Gestisci account del dispositivo	5-6
Configura impostazioni rilevamento	5-6
Default di configurazione del dispositivo	5-6
Stato backup	5-8
Capitolo 6 Scansiona su home	6-1
Presentazione di Scansiona su home	6-2
Gestione dei modelli Scansiona su home	6-2
Requisiti	6-3
Installazione dell'utilità Scansiona su home di SMARTsend	6-3
Disinstallazione dell'utilità Scansiona su home di SMARTsend	6-4
Introduzione a Scansiona su home	6-5
Considerazioni preliminari di installazione	6-5
Aggiunta di utenti Scansiona su home da un dominio di Windows NT	6-6
Aggiunta di utenti Scansiona su home da un server Microsoft Active Directory	6-6
Aggiunta di utenti Scansiona su home da un servizio directory LDAP	6-7
Aggiunta di utenti Scansiona su home da un computer locale	6-8
Utilità Scansiona su home	6-9
Accesso all'utilità Scansiona su home	6-9
Recupero di un elenco di utenti disponibili	6-9
Selezione di un server	6-9
Finestra di dialogo Immetti informazioni origine	6-10
Active Directory o Mapping LDAP	6-11
Visualizzazione di utenti	6-11
Aggiunta di utenti e gruppi	6-12
Barra di stato	6-13
Barra di avanzamento	6-13
Comandi del menu utente	6-13
Comandi del menu Strumenti	6-18
Comandi del menu File	6-19
Uscita dall'utilità	6-19
Modifica delle proprietà utente	6-20
Funzioni dell'applicazione Scansiona su home di SMARTsend	6-21
Importazione di utenti nel database Scansiona su home di SMARTsend	6-21
Gestione del database utenti Scansiona su home di SMARTsend	6-22
Gestione delle credenziali di archiviazione principale	6-24
Pubblicazione dei modelli Scansiona su home	6-25
Pubblicazione pagina	6-25
Aggiunta di pubblicazioni per la scansione su home a dispositivi locali	6-26
Visualizzazione delle pubblicazioni per la scansione su home	6-27
Cancellazione delle pubblicazioni per la scansione su home	6-27
Informazioni sulle opzioni di pubblicazione dei modelli di scansione su home	6-27
Capitolo 7 Problemi e soluzioni	7-1
Soluzione di un problema	7-2
Pagine di conferma e registri degli errori di SMARTsend	7-3
Problemi comuni	7-4
Errori dovuti a "server non disponibile"	7-4
Errore 403 "Operazione non consentita"	7-4

SMARTsend non riconosce il servizio FTP di IIS	7-4
Impossibile installare MSDE durante l'installazione di SMARTsend	7-4
Errore di accesso	7-5
Impossibile accedere a SMARTsend tramite Intranet	7-5
Problemi di accesso a browser non di Microsoft e a client Windows 95/98/Me	7-5
Icone mancanti sulla pagina Destinazioni documento	7-5
Errore "Impossibile visualizzare la pagina"	7-5
Problemi relativi agli strumenti di blocco dei messaggi popup	7-5
Problemi di comunicazione o di configurazione del dispositivo	7-6
Impossibile aggiornare i modelli sui dispositivi	7-8
Compatibilità di SharePoint Portal Server 2001 con Windows Server 2003	7-10
Domande frequenti	7-14
Capitolo 8 Utilità di SMARTsend	8-1
Requisiti	8-2
Utilità di importazione modelli	8-3
Formato file e supporto lingue	8-4
Elenco eccezioni	8-6
Importazione di modelli CentreWare in flussi di lavoro SMARTsend	8-7
Riconfigurazione dei dispositivi per Servizi di scansione di rete CentreWare	8-10
Utilità di ripristino	8-11
Condizioni per l'utilizzo dell'utilità di ripristino	8-11
Utilizzo dell'utilità di ripristino	8-12
Esportazione cronologia lavori	8-13
Capitolo 9 Protezione di SMARTsend	9-1
Descrizione generale della protezione	9-2
Certificati HTTPS/SSL	9-3
Immissione password protetta	9-3
Configurazione protetta del sito web	9-3
Criteri di protezione del sito	9-5
Protezione sito generale	9-5
Protezione modello scansione documento	9-7
Moduli PaperWare	9-8
Controllo del livello di accesso del flusso di lavoro	9-9
Interazioni tra i criteri di protezione	9-10
scenari	9-10
Autenticazione di SMARTsend	9-12
Accesso a SMARTsend	9-12
Account dell'applicazione SMARTsend	9-12
Impostazione della password per l'account dell'applicazione	9-12
Account dispositivo di SMARTsend	9-13
Credenziali	9-14
Indice analiticoINDICE ANALITICO-1

Benvenuti in SMARTsend

In questo capitolo vengono descritte caratteristiche e funzioni del software Xerox FreeFlow™ SMARTsend™ e i servizi di supporto disponibili nella documentazione di entrambe le applicazioni e attraverso i servizi di supporto Xerox.

Contenuto del capitolo

- *Funzionalità in questa versione* 1-2
- *Novità di questa versione* 1-3
- *Descrizione generale di SMARTsend* 1-5
- *Documentazione di SMARTsend* 1-6
- *Assistenza clienti* 1-8

Funzionalità in questa versione

SMARTsend è disponibile nelle versioni Standard Edition e Professional Edition.

Funzioni comuni a entrambe le versioni

- Funzioni di creazione del flusso di lavoro che permettono di definire le operazioni di conversione e trasmissione dei documenti cartacei da dispositivi multifunzione Xerox alle destinazioni seguenti:
 - Server DocuShare
 - Server Domino
 - Server Domino.Doc
 - Posizione FTP
 - Cartella Web Microsoft Exchange 2000
 - Microsoft SharePoint Portal Server 2001
 - Microsoft SharePoint Portal Server 2003
 - Cartella NetWare
 - Cartella di rete
 - Stampante remota
 - Posizione URL
 - Collegamento all'applicazione esterna
- Funzioni di pubblicazione e gestione del flusso di lavoro
- Strumenti di backup e ripristino: per la memorizzazione di flussi di lavoro SMARTsend, credenziali, preferenze utente, configurazioni dispositivo e impostazioni di carattere generale.
- Utilità di importazione modelli: per l'importazione di modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare in SMARTsend.
- Utilità di esportazione cronologia lavori: per la creazione di un file di testo di cronologia dei lavori per l'analisi e la creazione di rapporti.

Funzioni della versione Professional Edition

La versione Professional Edition comprende le seguenti funzionalità aggiuntive:

- OCR (Riconoscimento ottico dei caratteri)
- Scansione con fogli di copertina PaperWare

Componenti facoltativi per le versioni Standard e Professional

È possibile acquistare i seguenti componenti da Xerox da aggiungere a entrambe le versioni di SMARTsend:

- Supporto destinazione di Documentum versione 5.2
- Supporto destinazione di Hummingbird versione 5.1.0.5
- Supporto destinazione di Interwoven WorkSite versione 8
- Supporto di LiveLink versione 9.5.0

Componenti facoltativi per la versione Professional

È possibile aggiungere i seguenti componenti a SMARTsend Professional Edition:

- TrueMatch: una tecnologia Xerox brevettata che consente di individuare documenti elettronici da parti di scansione del documento cartaceo originale.

Novità di questa versione

La versione attuale di SMARTsend fornisce molte funzioni nuove e migliorate. Le modifiche più importanti sono:

- Il programma di installazione di SMARTsend è stato aggiornato in modo da consentire aggiornamenti da precedenti versioni senza interruzioni.
- SMARTsend può essere installato anche su uno dei sistemi operativi supportati unitamente a VMware (GSX Server versione 3.2.0, Workstation 4.5) o Microsoft Virtual PC 2004/Virtual Server 2005.
- SMARTsend supporta l'installazione su computer con sistema operativo Windows XP.
- Sono state aggiunte numerose opzioni di formato file e di compressione file avanzata. Gli utenti possono ora generare un singolo flusso di lavoro che creerà un unico formato di file per ogni destinazione.
- Le credenziali di DocuShare possono ora essere definite a livello di server. Le precedenti versioni di SMARTsend richiedevano le credenziali per ogni raccolta di DocuShare.
- Le destinazioni di SharePoint Portal Server 2003 non richiedono più l'installazione delle raccolte documenti compatibili con le versioni precedenti di SharePoint.
- SMARTsend offre ora una migliorata integrazione con i dispositivi Xerox più recenti. Questo miglioramento limita le modifiche su determinate impostazioni durante la scansione in modo da evitare risultati indesiderati o scansioni non riuscite.
- È ora possibile mascherare i campi degli attributi documento (metadati) e/o definirli come campi obbligatori. Queste modifiche aumentano la protezione e aiutano ad assicurare una perfetta scansione dei documenti.
- È stato aggiunto il supporto a SNMP v3 in modo da fornire opzioni di rilevamento dispositivi e protezione.
- È stato aggiunto il supporto ai protocolli di trasferimento dati HTTP e HTTPS per fornire ulteriori opzioni di configurazione di dispositivo e protezione avanzata.
- SMARTsend fornisce ora capacità di inoltro di moduli PaperWare. L'inoltro di moduli PaperWare consente di configurare i computer SMARTsend in modo da elaborare i fogli di copertina PaperWare creati con altri computer SMARTsend o Flowport Xerox. Questa opzione migliora l'utilizzabilità e incrementa l'efficacia di SMARTsend all'interno dell'azienda aumentando di fatto il numero di dispositivi che è possibile utilizzare per eseguire lavori di scansione da un singolo foglio di copertina PaperWare.
- È possibile configurare il modello di scansione predefinito per l'interazione con i fogli di copertina PaperWare.
- È ora possibile configurare il computer SMARTsend come sito Web protetto. Questa opzione di configurazione fa della trasmissione dati codificata HTTPS e SSL un requisito per tutte le comunicazioni tra SMARTsend, i dispositivi e i client che serve.
- È stata aggiunta una nuova destinazione Collegamento all'applicazione esterna che consente agli utenti di effettuare scansioni di documenti ed elaborare i file risultanti con applicazioni esterne. Questa funzione è destinata all'utilizzo da parte di utenti avanzati e integratori di sistema.
- I flussi di lavoro non forniscono meccanismi per la personalizzazione e l'esportazione di Registri lavori su destinazioni FTP e Cartella di rete.

- Le nuove funzioni seguenti sono ***componenti facoltativi*** che possono essere aggiunti alla configurazione base di SMARTsend:
 - Supporto Documentum versione 5.2
 - Supporto Hummingbird versione 5.1.0.5
 - Supporto Interwoven WorkSite versione 8
 - Supporto di LiveLink versione 9.5.0
 - TrueMatch... una tecnologia Xerox brevettata che consente di individuare documenti elettronici da parti di scansione del documento cartaceo originale. (Si richiede SMARTsend Professional Edition per questo componente.)

Descrizione generale di SMARTsend

SMARTsend combina, migliorandole, molte delle funzionalità avanzate di due prodotti Xerox, FlowPort™ e Servizi di scansione di rete CentreWare™, in una sola applicazione software integrata. Progettato per la piattaforma Microsoft .NET, SMARTsend interagisce con i nuovi e i precedenti sistemi multifunzione Xerox avanzati, così come con molti tipi di dispositivi Internet Fax di Xerox e altri produttori.

Utilizzando SMARTsend, è possibile effettuare scansioni di documenti cartacei a colori e convertirli in una varietà di formati digitali standard come PDF, JFIF/JPEG, TIFF e TIFF multipagina. SMARTsend è in grado anche di convertire i documenti scansionati in file modificabili come Excel, Word, PowerPoint o PDF con ricerca testuale. I file risultanti possono essere modificati, spostati, salvati e condivisi. È permesso all'utente anche di aggiungere informazioni descrittive (metadati) che verranno associate ai documenti scansionati. La versatilità di queste funzioni rende semplice catalogare, cercare e trovare i documenti scansionati.

Applicazione basata sul Web

SMARTsend è un'applicazione basata sul Web per cui non richiede ulteriori software client. Gli utenti possono creare con facilità flussi di lavoro che definiscono il tipo di documento scansionato, le posizioni di distribuzione e i processi, e i dispositivi che possono essere utilizzati per sottoporre i lavori di scansione di SMARTsend. Il flusso di lavoro viene quindi pubblicato per renderlo disponibile agli utenti come modello di scansione di dispositivo o come foglio di copertina PaperWare. Queste pubblicazioni rendono semplice per chiunque la scansione di un documento e la distribuzione dei file elettronici risultanti a un'ampia varietà di destinazioni comprendenti indirizzi e-mail, cartelle di rete, cartelle FTP, stampanti remote, applicazioni esterne, indirizzi URL di Web, archivi Domino e Domino.doc, archivi Microsoft SharePoint Portal Server e archivi DocuShare Xerox. Ulteriori destinazioni, come gli archivi per la gestione di documenti avanzati, possono essere aggiunte come componenti facoltativi.

Facilità di utilizzo

SMARTsend è progettato con l'obiettivo di essere facilmente utilizzabile, versatile e sicuro. Una procedura guidata assiste gli utenti in tutte le attività complesse e istruzioni descrittive, unitamente a messaggi di stato e informazioni di sistema di aiuto, vengono visualizzate in tutte le schermate di SMARTsend. Gli utenti possono impostare segnalazioni di conferma stampata o tramite e-mail e gli amministratori possono tenere traccia dei livelli di utilizzo dei dispositivi e ottenere audit trail per esigenze di sicurezza e legali. Dove la sicurezza è importante, SMARTsend è un passo avanti rispetto alla concorrenza con il supporto agli ultimi protocolli di protezione e alle opzioni di configurazione di protezione del sito Web. Inoltre, l'architettura .NET è aperta e flessibile, facilita l'integrazione con altri programmi e offre la possibilità di espandere capacità e funzioni che Xerox presenterà in futuro.

Documentazione di SMARTsend

La documentazione di SMARTsend è disponibile in vari formati, compresa la versione stampabile delle guide in formato PDF di Adobe Acrobat. Per accedere alla documentazione selezionare i collegamenti visualizzati nelle home page di SMARTsend o i collegamenti nel programma avvio automatico del CD. Gli amministratori di SMARTsend possono accedere anche al file Leggimi e alla Guida all'installazione e all'amministrazione dal menu Start sul computer SMARTsend.

Per visualizzare e stampare le guide è necessario usare Adobe Acrobat Reader. Acrobat Reader è disponibile sul sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com.

Guida all'installazione e all'amministrazione di SMARTsend

La *Guida all'installazione e all'amministrazione di SMARTsend* contiene istruzioni dettagliate per l'installazione e la configurazione del computer SMARTsend, dei client e dei dispositivi di scansione supportati.

Guida per l'utente di SMARTsend

La *Guida per l'utente di SMARTsend* introduce i nuovi utenti a SMARTsend. Include una descrizione generale di tutte le pagine e funzioni di SMARTsend, così come le istruzioni dettagliate per le attività principali che gli utenti eseguono con SMARTsend.

Guida in linea

SMARTsend contiene una Guida in linea completa che supporta gli utenti nell'utilizzo dell'applicazione anche dopo che sono state eseguite l'installazione e la configurazione iniziale. I collegamenti alla guida in linea sono visualizzati nell'angolo superiore destro delle pagine di SMARTsend.

Schede di riferimento rapido

La documentazione di SMARTsend include le seguenti schede di riferimento rapido:

- **Guida rapida per l'amministratore:** contiene requisiti, procedure di installazione di base e informazioni sulla configurazione del sito per gli amministratori di SMARTsend.
- **Guida rapida per l'utente:** contiene una descrizione generale di base e informazioni preliminari per gli utenti generici di SMARTsend.

NOTA: si sconsiglia di usare la Guida rapida per l'amministratore per la prima installazione del prodotto. Per istruzioni dettagliate di pianificazione e installazione, fare riferimento alla Guida all'installazione e all'amministrazione.

File Leggimi.txt

Il file Leggimi.txt contiene informazioni di supporto per il prodotto non disponibili al momento della pubblicazione della documentazione. Le informazioni contenute al suo interno si rivolgono prevalentemente agli amministratori di SMARTsend. Il file Leggimi.txt è accessibile nei vari modi seguenti:

- Dopo aver installato SMARTsend:

Su un server Windows 2000, fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Visualizza file Leggimi.txt**

– OPPURE –

Su un computer con Windows XP Professional o un server con Windows Server 2003, fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Visualizza file Leggimi.txt**.

- Inserire il CD di SMARTsend nell'unità CD. Fare clic sul collegamento File LEGGIMI nel programma di installazione del CD.
- Fare clic sul pulsante Visualizza file Leggimi durante l'installazione.

Assistenza clienti

È possibile contattare Xerox per assistenza sia telefonicamente che tramite Internet.

Assistenza telefonica

Per ottenere assistenza, contattare telefonicamente Xerox e chiedere di parlare con un rappresentante del servizio di assistenza clienti. Prima di chiamare, prendere nota del numero di serie di SMARTsend facendo clic sul collegamento Informazioni nell'angolo superiore destro di qualsiasi pagina di SMARTsend. Scrivere il numero di telefono nello spazio sottostante. Il numero di serie è necessario per ottenere supporto tecnico da Xerox.

Numero di serie di SMARTsend Xerox

NOTA: SMARTsend consente di eseguire la gestione di un numero limitato di dispositivi. Per conoscere il numero di dispositivi supportati, fare clic sul collegamento Informazioni di una qualsiasi pagina di SMARTsend e trovare il numero di serie del prodotto. L'ultimo gruppo di cifre che segue il numero di serie indica il numero di dispositivi supportati. È, tuttavia, possibile acquistare pacchetti di licenze aggiuntive che consentono di gestire ulteriori dispositivi.

L'elenco dei numeri di telefono dei centri di assistenza clienti Xerox è disponibile nella tabella seguente. Se il numero del centro di assistenza del proprio Paese non appare tra quelli in elenco, rivolgersi a un rappresentante Xerox. Si consiglia di scrivere il numero di telefono nello spazio sottostante.

Numeri del supporto telefonico Xerox	
STATI UNITI	800-821-2797
STATI UNITI (TTY)	800-855-2880
CANADA	800-939-3769 (800-93-XEROX)

Assistenza via Internet

Ulteriori suggerimenti e informazioni tecniche sono disponibili sul sito Web di Xerox, collegamento Supporto e Driver, www.xerox.com. Individuare o cercare il prodotto in questione e accedere alle risorse appropriate. I documenti elencati in questa sezione trattano argomenti specifici che richiedono particolari procedure o forniscono note sulle applicazioni relative al funzionamento e alla configurazione del prodotto Xerox.

Preparazione all'installazione

In questo capitolo vengono descritti gli aspetti relativi all'hardware, al software, alla rete e alla protezione da considerare prima di procedere con l'installazione di SMARTsend su un computer. Queste considerazioni sono elementi essenziali per garantire una corretta installazione dell'applicazione.

Si raccomanda, pertanto, di leggere attentamente l'intero capitolo e di eseguire tutte le operazioni di configurazione richieste prima di passare al Capitolo 3, *Installazione di SMARTsend*.

SUGGERIMENTO: stampare la Guida rapida per l'amministratore e utilizzarla durante la configurazione. La Guida rapida per l'amministratore è disponibile nel programma di esecuzione automatica del CD di SMARTsend.

Contenuto del capitolo

- *Considerazioni preliminari sull'installazione* 2-2
- *Requisiti di configurazione del computer SMARTsend* 2-5
- *Configurazione del client e del browser* 2-25
- *Configurazione dei dispositivi di scansione* 2-28
- *Dati necessari per l'installazione* 2-33
- *Passaggi successivi* 2-34

NOTA: per eseguire l'aggiornamento da una versione di prova oppure da una versione precedente di SMARTsend, è sufficiente seguire le procedure di aggiornamento presenti nel Capitolo 3, *Installazione di SMARTsend*. Il programma di installazione di SMARTsend aggiornerà automaticamente la versione di prova alla versione concessa in licenza. Tutti i flussi di lavoro generati utilizzando la versione di prova oppure una versione precedente saranno accessibili al termine dell'aggiornamento. Se si dispone di una versione di prova di SMARTsend scaduta, è possibile eseguire l'aggiornamento alla versione disponibile in commercio e mantenere tutti i flussi di lavoro. È possibile ordinare la versione disponibile in commercio attraverso il proprio rappresentante di fiducia Xerox e installarla come aggiornamento della versione di prova. Vedere *Possibilità di aggiornamento* a pagina 3-3 per ulteriori informazioni.

Considerazioni preliminari sull'installazione

Questa sezione contiene informazioni e considerazioni da verificare prima di procedere all'installazione e all'uso dell'applicazione SMARTsend. Dedicare una quantità di tempo sufficiente per analizzare con cura queste informazioni.

Protezione

È possibile installare un certificato di protezione sul computer SMARTsend nel caso in cui sia richiesta l'immissione protetta della password oppure il trasferimento protetto di dati nell'ambiente operativo di SMARTsend. I certificati di protezione vengono utilizzati per abilitare la codifica delle informazioni riservate. Tali certificati possono essere ottenuti in rete utilizzando il software fornito con il sistema operativo di rete o un prodotto open source. Esternamente, i certificati possono essere ottenuti attraverso i servizi di terze parti dietro pagamento di un corrispettivo. Nel caso in cui sia necessario scegliere un'opzione, la scelta dipende dai fattori elencati di seguito.

- I criteri e i requisiti di protezione in vigore per proteggere la rete e le risorse fisiche della propria organizzazione devono essere valutati prima di installare SMARTsend. Stabilire in che modo tali criteri di protezione si applicano all'installazione di SMARTsend, quindi configurare il computer, i client e i dispositivi di scansione di conseguenza. Per ulteriori informazioni sulla protezione, vedere il *Capitolo 9, Protezione di SMARTsend*.
- Gli ultimi dispositivi multifunzione Xerox, come WorkCentre Pro 232/238/245/255/265/275, oppure i dispositivi più recenti, offrono ulteriori funzionalità di protezione come l'autenticazione, nonché protocolli di comunicazione più sicuri quali SNMP v3 e HTTPs. Queste funzionalità avanzate possono incrementare ulteriormente la protezione end-to-end nel caso di dispositivi configurati per l'uso con SMARTsend.
- SMARTsend non considera l'uso di certificati di protezione un requisito obbligatorio per la configurazione di installazioni che si avvalgono di altre misure di sicurezza o di installazione per cui la protezione non è un'esigenza primaria. Quando si installa un certificato di protezione sul computer SMARTsend, questo certificato fornirà un'immissione protetta della password quando gli utenti accedono a SMARTsend. Inoltre, se l'opzione *Richiedi canale protetto (SSL)* e il certificato di protezione sono configurati correttamente sul computer SMARTsend, tutti i trasferimenti dati tra utenti SMARTsend e i dispositivi saranno codificati. Vedere *Per configurare il computer SMARTsend per la richiesta di HTTPS/SSL*: a pagina 9-4 per ulteriori informazioni.
- Se l'utilizzo di SMARTsend sarà limitato alla rete locale oppure alla rete Intranet, l'approccio più conveniente potrebbe essere l'utilizzo dell'opzione SelfSSL oppure la definizione di un'autorità di certificazione interna, che potrebbe essere implementata utilizzando Servizi certificati Microsoft, disponibile sul CD di qualsiasi sistema operativo Microsoft. L'opzione SelfSSL è disponibile in Microsoft Internet Information Services (IIS) Resource Kit. Per ulteriori informazioni, visitare l'indirizzo <http://www.microsoft.com/downloads>.
- Se si desidera rendere SMARTsend accessibile in Internet, è preferibile utilizzare un prodotto di terze parti per i servizi certificati. **Vedere *Richiesta e installazione di un certificato di protezione a pagina 2-16*** per ulteriori informazioni.

NOTA: l'acquisto di un certificato di protezione di terzi è un'operazione che può richiedere vari giorni. Se in SMARTsend è richiesta l'immissione protetta della password, è necessario pianificare e avviare l'esecuzione di questa attività prima di iniziare l'installazione di SMARTsend, per non dover poi riconfigurare il computer e SMARTsend.

Migrazione di dispositivi e di applicazioni di scansione

Ignorare questa sezione se nella propria organizzazione non si utilizzano delle applicazioni per la scansione di rete.

Se nella propria organizzazione sono già attivi dei servizi di scansione, è necessario considerare il tipo di impatto che può avere l'installazione di SMARTsend sulle risorse di scansione già esistenti. Ideare una strategia di migrazione tenendo presente i fattori seguenti:

- SMARTsend non può essere installato sullo stesso computer di Xerox FlowPort.
- Il computer SMARTsend non può essere un controller di dominio.
- SMARTsend può importare modelli creati con Servizi di scansione di rete CentreWare. Vedere *Utilità di importazione modelli* a pagina 8-3 per ulteriori informazioni.
- I dispositivi multifunzione Xerox non possono essere configurati per essere utilizzati simultaneamente sia con SMARTsend che con Servizi di scansione di rete CentreWare, in quanto ciascuna applicazione deve utilizzare l'archivio predefinito. Pertanto, ciascuna applicazione deve gestire un set diverso di dispositivi.
- Durante la configurazione dei dispositivi, SMARTsend sovrascrive le impostazioni di scansione dell'archivio predefinito e del gruppo di modelli di tutti i dispositivi multifunzione Xerox. Se esistono applicazioni che utilizzano l'archivio predefinito, *prima* di configurare il dispositivo per l'uso di SMARTsend, riconfigurare il dispositivo in modo che utilizzi per queste applicazioni un archivio alternativo.

Ad esempio, per utilizzare un dispositivo multifunzione Xerox sia con FlowPort che con SMARTsend, *prima* di configurare il dispositivo con SMARTsend, occorre configurare di nuovo il dispositivo per l'uso di un archivio alternativo per FlowPort. Analogamente, i modelli creati con Servizi Internet CentreWare che prevedono l'uso dell'archivio predefinito devono essere anch'essi modificati.

SUGGERIMENTO: se la propria organizzazione prevede dei dispositivi multifunzione Xerox da usare con SMARTsend già configurati per l'uso con altre applicazioni di scansione, si consiglia di stampare e salvare il foglio della configurazione dei dispositivi prima di riconfigurarli per SMARTsend. Il foglio della configurazione riporta tutte le impostazioni di scansione di rete attive sul dispositivo. Tali dati potranno essere usati in futuro nel caso in cui su un dispositivo si desideri ripristinare la vecchia configurazione.

- Se FlowPort e SMARTsend sono configurati su computer diversi di uno stesso ambiente di lavoro, è necessario prestare molta attenzione per selezionare il modello di scansione appropriato sul dispositivo quando si utilizza FlowPort o SMARTsend. In questi casi, al computer FlowPort deve essere assegnato un archivio alternativo quando si configura il dispositivo multifunzione Xerox. Gli utenti devono inoltre verificare di aver selezionato un modello SMARTsend nel dispositivo al momento della scansione. Gli utenti di PaperWare devono selezionare il modello SMARTsend PaperWare.
- A partire dalla versione 2.0, SMARTsend può elaborare moduli PaperWare che sono stati creati su altri computer SMARTsend o Xerox Flowport. Questa opzione migliora l'utilizzabilità e incrementa l'efficacia di SMARTsend all'interno dell'azienda aumentando di fatto il numero di dispositivi che è possibile utilizzare per eseguire lavori di scansione da un singolo foglio di copertina PaperWare. Vedere *Configurazione delle impostazioni di inoltro dei moduli PaperWare* a pagina 4-40 per ulteriori informazioni.

Configurazione di rete e logistica

SMARTsend è un'applicazione Web progettata per servire più utenti contemporaneamente. I fattori seguenti influenzano la capacità di SMARTsend di servire più utenti all'interno dell'organizzazione:

- Ubicazione fisica e larghezza di banda della rete, inclusi fattori quali il numero e la prossimità dei dispositivi di scansione supportati, il traffico di rete previsto, la disponibilità dei servizi di notifica via e-mail e i processi dei flussi di lavoro. Analizzare questi fattori per determinare l'ubicazione più appropriata per il computer SMARTsend.
- La configurazione della rete, i criteri di protezione e le funzioni dei dispositivi di scansione possono limitare l'uso di alcune funzioni di SMARTsend. Ecco alcuni esempi che comportano delle limitazioni:
 - Se SMB è bloccato su un router oppure non è disponibile su un particolare dispositivo, l'unico protocollo di archiviazione disponibile per SMARTsend sarà FTP.
 - Se i dispositivi di scansione si trovano su una sottorete diversa, DNS deve essere configurato e funzionare correttamente. Vedere *Verifica della configurazione DNS del computer SMARTsend* a pagina 2-8 per ulteriori informazioni.
 - Se la trasmissione SNMP non è abilitata sui router, le funzioni di rilevamento automatico dei dispositivi di SMARTsend non funzionano.
 - Se si utilizzano le funzioni di autenticazione del flusso di lavoro SMARTsend (flussi di lavoro privati, scansione su e-mail personale), i dispositivi di scansione configurati devono trovarsi nello stesso dominio (o dominio di fiducia) del computer SMARTsend. I dispositivi multifunzione Xerox devono inoltre supportare l'autenticazione e le funzioni di autenticazione devono essere configurate e abilitate su ogni singolo dispositivo.

Questa guida contiene informazioni supplementari per la configurazione della rete e dei dispositivi. Qualora si verificano problemi dopo l'installazione, vedere il Capitolo 7, *Problemi e soluzioni* per ulteriori informazioni.

Requisiti di configurazione del computer SMARTsend

La configurazione del computer è alla base di una corretta installazione di SMARTsend. Si consiglia, pertanto, di attenersi a tutte le linee guida e ai requisiti presentati in questo capitolo prima di installare SMARTsend, per assicurarsi che il computer venga configurato correttamente per supportare SMARTsend. Le sezioni che seguono questo elenco di controllo contengono spiegazioni e istruzioni di configurazione dettagliate.

- ❑ Per garantire prestazioni ottimali, installare SMARTsend su un computer dedicato con processore con velocità minima di 1,0 GHz o superiore, almeno 750 MB di spazio libero su disco, 512 MB di RAM (si consiglia 1 GB o superiore) e un unico adattatore di rete (più adattatori non sono supportati). Il computer non può essere un controller di dominio.
- ❑ SMARTsend può essere installato su una delle seguenti piattaforme: Windows 2000 Server o Advanced Server (SP4 o successive), Windows Server 2003 con tutti gli aggiornamenti critici del sistema operativo installati, oppure su un computer Windows XP Professional (SP2 o successive).

NOTA: per grandi installazioni, più utenti e per la gestione di numerosi dispositivi, sono consigliate le piattaforme Windows 2000 o 2003.

- ❑ SMARTsend può essere installato anche su uno dei sistemi operativi supportati unitamente a VMware (GSX Server versione 3.2.0, Workstation 4.5) o Microsoft Virtual PC 2004/Virtual Server 2005.

NOTA: le prestazioni di SMARTsend possono subire un peggioramento se eseguito su un file server oppure su un server di stampa condiviso, oppure quando si utilizza VMware o Microsoft Virtual PC/Virtual Server. Il peggioramento delle prestazioni sarà probabilmente più accentuato quando si utilizzano le funzioni OCR con SMARTsend Professional.

- ❑ TCP/IP abilitato e funzionante.
- ❑ Verificare che le porte richieste per ciascun protocollo supportato non siano bloccate da un filtro di un commutatore, di un router oppure di un firewall. Vedere *Configurazione della porta TCP/IP* a pagina 2-29.
- ❑ DNS correttamente configurato (se utilizzato). Se si utilizzano le opzioni per l'inoltro dei moduli PaperWare (Professional Edition), è necessario configurare il DNS anche su tutti i computer SMARTsend e FlowPort che riceveranno i moduli inoltrati. Vedere *Verifica della configurazione DNS del computer SMARTsend* a pagina 2-8 e *Configurazione delle impostazioni di inoltro dei moduli PaperWare* a pagina 4-40.
- ❑ La funzione Condivisione file e stampanti deve essere abilitata sull'adattatore di rete e la porta 139 deve essere disponibile. Vedere *Abilitazione della funzione Condivisione file e stampanti* a pagina 2-9.
- ❑ Internet Information Services (IIS) 5.0 o successive deve essere installato e configurato unitamente ai file comuni, a Gestione Internet Information Services e al servizio World Wide Web. Se per l'archiviazione si utilizza FTP, il componente server FTP deve essere abilitato. Vedere *Installazione e configurazione di IIS/FTP* a pagina 2-10. Tenere presente che IIS fa parte del sistema operativo Windows e che i suoi componenti possono essere installati utilizzando la funzione Installazione applicazioni di Windows.

NOTA: il programma di installazione di SMARTsend installa .NET Framework se non ne rileva la presenza sul computer. Ad ogni modo, IIS deve essere installato prima di caricare .NET Framework su un computer Windows 2000 Server/Advanced Server oppure Windows XP Professional. Se .NET Framework e IIS sono entrambi installati sul computer, ma non si è certi che IIS sia stato installato per primo, disinstallare entrambi i componenti e reinstallarli nell'ordine appropriato.

- ❑ Prima di utilizzare SMARTsend, verificare che il sito Web predefinito e il server FTP siano entrambi eseguiti sotto IIS.
 - ❑ Prima di installare SMARTsend, verificare che i metodi di autenticazione di Windows siano stati configurati correttamente in IIS. L'autenticazione Windows integrata è sempre richiesta e quando si utilizzano client Windows 95/98/Me e browser non Microsoft con SMARTsend, è richiesta anche l'autenticazione di base. Vedere *Configurazione dei metodi di autenticazione di Windows* a pagina 2-11.
 - ❑ In Windows Server 2003, è necessario abilitare ASP.NET. Vedere *Abilitazione di ASP.NET* a pagina 2-12.
- ❑ Se SMARTsend viene installato su un computer Windows XP Professional, la funzione di condivisione file semplice deve essere disabilitata. Per istruzioni sulla configurazione della funzione di condivisione file semplice, consultare il sito Web Microsoft, www.microsoft.com.
- ❑ Gli account utente, dispositivo e amministratore SMARTsend devono essere configurati. Vedere *Creazione degli account amministratore, utente e dispositivo* a pagina 2-13.
- ❑ Per abilitare l'immissione protetta della password, è necessario installare un certificato di protezione (facoltativo). Vedere *Richiesta e installazione di un certificato di protezione* a pagina 2-16.
- ❑ Per gestire il computer SMARTsend come sito Web protetto, è necessario eseguire operazioni di configurazione aggiuntive. Vedere *Configurazione protetta del sito web* a pagina 9-3.
- ❑ Operazioni di configurazioni supplementari sul computer SMARTsend devono essere eseguite anche quando si utilizza Domino.doc, SharePoint Portal Server 2001, Novell NetWare, Stampanti remote, DocuShare e altre destinazioni facoltative. Vedere *Requisiti supplementari per le destinazioni* a pagina 2-19.

Requisiti di configurazione del computer SMARTsend

La tabella riportata di seguito contiene un riepilogo dei principali requisiti e opzioni di configurazione necessari per una corretta installazione.

Requisiti di configurazione del computer SMARTsend	Windows 2000 Server/Advanced Server	Windows Server 2003	Windows XP Professional
Hardware minimo: CPU da 1,0 GHz, 750 MB di spazio libero sul disco, 512 MB di RAM, singolo adattatore di rete.			
Il computer SMARTsend può essere utilizzato come controller di dominio			
Il software SMARTsend può essere installato con VMware (GSX Server versione 3.2.0, Workstation 4.5) oppure con MS Virtual PC 2004/ Virtual Server 2005			
Abilita supporto TCP/IP			
Verificare che le porte siano disponibili per ciascun protocollo richiesto (FTP, SMB, HTTP, HTTPS)			
Installazione di Internet Information Services 5.0+ con file comuni, Gestione Internet Information Services e servizio World Wide Web.			
Assicurarsi che .NET Framework venga installato <u>dopo</u> IIS.		Non applicabile	
Abilita server FTP	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo
Abilita autenticazione Windows integrata			
Abilita ASP.NET			
Abilita condivisione file e stampanti			
Disabilita condivisione file e stampanti	Non applicabile	Non applicabile	
Crea account amministratore e utente			
Installa certificato di protezione	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo
Configura sito web protetto	Facoltativo	Facoltativo	Facoltativo
Configura destinazioni... (i requisiti variano)			

Tabella 2-1: Riepilogo dei requisiti del computer SMARTsend

Verifica della configurazione DNS del computer SMARTsend

Se eseguito in un ambiente che comprende più subnet, SMARTsend deve disporre di una configurazione DNS valida per rilevare dispositivi di scansione o altri computer. Se si utilizzano le opzioni per l'inoltro di moduli PaperWare (Professional Edition), è necessario configurare DNS anche su tutti i computer SMARTsend e FlowPort che riceveranno i moduli inoltrati. Vedere *Configurazione delle impostazioni di inoltro dei moduli PaperWare* a pagina 4-40 per ulteriori informazioni.

NOTA: l'uso di DNS è facoltativo se SMARTsend e i dispositivi di scansione si trovano su un'unica subnet. In questo caso, si può sostituire DNS con WINS o con l'indirizzo IP del dispositivo e ignorare le seguenti procedure di verifica DNS. Tuttavia, quando si utilizza DNS, è necessario risolvere tutte le problematiche associate alla configurazione DNS prima di installare e configurare SMARTsend.

► Per verificare la configurazione DNS locale:

- 1 Utilizzare *ipconfig* per verificare che gli indirizzi IP dei server DNS vengano elencati correttamente e nell'ordine esatto.
 - a) Aprire il prompt dei comandi
 - b) Digitare *ipconfig /all*
 - c) Verificare che i server DNS siano elencati correttamente
- 2 Utilizzare *nslookup* per verificare la connettività di rete del computer SMARTsend e dei dispositivi multifunzione Xerox e che la risoluzione dei nomi venga eseguita correttamente.
 - a) Aprire il prompt dei comandi
 - b) Digitare *nslookup*
 - c) Immettere l'indirizzo IP del computer SMARTsend. Il sistema dovrebbe restituire il nome host.
 - d) Successivamente, immettere il nome host completo del computer SMARTsend. Il sistema dovrebbe restituire l'indirizzo IP restituito al punto precedente.
 - e) Ripetere i punti a-d provando tutti gli indirizzi IP e i nomi host completi dei dispositivi che si intende configurare per SMARTsend.

NOTA: se un'operazione *nslookup* ha esito negativo, esiste un problema di connettività di rete che deve essere risolto prima di installare SMARTsend. Se la ricerca degli indirizzi IP funziona correttamente mentre la ricerca dei nomi DNS dà esito negativo, verificare la configurazione della risoluzione dei nomi all'interno di DNS. Analogamente, se la ricerca del nome host non restituisce esattamente lo stesso risultato della ricerca dell'indirizzo IP, verificare la configurazione della risoluzione dei nomi all'interno di DNS. Correggere la configurazione della risoluzione dei nomi e utilizzare nuovamente il comando *nslookup* per verificare la configurazione DNS.

Abilitazione della funzione Condivisione file e stampanti

Il computer SMARTsend deve essere configurato per abilitare la funzione Condivisione file e stampanti per reti Microsoft e la porta 139 deve essere disponibile. Per configurare la funzione Condivisione file e stampanti sul computer SMARTsend, attenersi alla procedura riportata di seguito.

NOTA: la seguente procedura di esempio presuppone l'utilizzo di Windows 2000 Server.

► Per configurare la funzione Condivisione file e stampanti su reti Microsoft:

- 1 Sul computer SMARTsend, fare clic su **Start > Impostazioni > Pannello di controllo**.
- 2 Aprire **Connessioni di rete**.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'adattatore di rete richiesto e selezionare **Proprietà**.
- 4 Selezionare l'opzione **Condivisione di file e stampanti per reti Microsoft**. Come impostazione predefinita questa opzione è abilitata.
- 5 Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.

Installazione e configurazione di IIS/FTP

Esistono vari accorgimenti da rispettare durante l'installazione e la configurazione di SMARTsend e di Microsoft Internet Information Services (IIS). È indispensabile rispettare tali accorgimenti per garantire una configurazione corretta del sito e un funzionamento affidabile di SMARTsend. Tenere presente che IIS fa parte del sistema operativo Windows e che i suoi componenti possono essere installati utilizzando la funzione Installazione applicazioni di Windows. Per ulteriori istruzioni sull'installazione e sulla configurazione di IIS, visitare il sito Web Microsoft www.microsoft.com.

NOTA: IIS deve essere installato prima che .NET Framework venga installato su un computer Windows XP Professional o Windows 2000 Server/Advanced Server. Il programma di installazione di SMARTsend installerà .NET Framework nel caso in cui non ne rilevi la presenza sul computer, ma non può stabilire l'ordine nel quale queste applicazioni sono state installate. Se .NET Framework e IIS sono entrambi installati sul computer, ma non si è certi che IIS sia stato installato per primo, disinstallare entrambi i componenti e reinstallarli nell'ordine appropriato.

Requisiti di installazione generali per IIS

Internet Information Services (IIS) 5.0, o versione successive, deve essere installato e configurato e i seguenti componenti devono essere abilitati e in esecuzione:

- ❑ **File comuni:** installa i file del programma IIS obbligatori.
- ❑ **Gestione Internet Information Services:** installa l'interfaccia amministrativa di IIS all'interno di MMC.
- ❑ **Servizio WWW:** usa il protocollo HTTP per rispondere alle richieste del client Web sulla rete TCP/IP.
- ❑ **Server FTP (*facoltativo*):** utilizzato per supportare il trasferimento dati FTP tra il computer SMARTsend e i dispositivi di scansione configurati quando il protocollo di archiviazione FTP è selezionato. Questo componente non fa parte dell'installazione IIS standard e deve essere selezionato durante la procedura di installazione iniziale o aggiunto successivamente.

NOTA: il supporto FTP è richiesto se i dispositivi da utilizzare con SMARTsend non supportano SMB, HTTP o HTTPS oppure nei casi in cui l'utilizzo di altri protocolli sulla rete sia limitato. Inoltre, se FTP viene installato dopo SMARTsend, vedere l'argomento *SMARTsend non riconosce il servizio FTP di IIS* a pagina 7-4 per ulteriori istruzioni di configurazione.

Configurazione della directory per il servizio FTP

I dispositivi che supportano il protocollo FTP come protocollo per il trasferimento interpretano le informazioni sul percorso del file sulla base delle convenzioni UNIX. Lo stile di visualizzazione delle directory del server FTP IIS deve essere configurato per utilizzare gli elenchi di stile UNIX.

NOTA: la seguente procedura di esempio presuppone l'utilizzo di Windows 2000 Server.

► *Per modificare lo stile della home directory di FTP per UNIX e verificare le autorizzazioni di lettura/scrittura:*

- 1 Aprire Gestione Internet Information Services (**Start > Programmi > Strumenti di amministrazione > Gestione Internet Information Services**) ed espandere la struttura di IIS.
- 2 Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Sito FTP predefinito** e scegliere **Proprietà**.
- 3 Selezionare la scheda **Home directory** e selezionare **UNIX** come Stile visualizzazione directory.
- 4 Verificare che siano selezionate tutte e due le opzioni **Lettura** e **Scrittura**.
- 5 Fare clic su **OK** in tutte le schermate.

Configurazione dei metodi di autenticazione di Windows

SMARTsend richiede la configurazione appropriata delle opzioni di autenticazione di Internet Information Services (IIS). Queste opzioni devono essere configurate e verificate prima di installare l'applicazione SMARTsend.

► *Per configurare l'autenticazione Windows sul computer SMARTsend:*

- 1 Se SMARTsend è installato su un computer Windows 2000 Server/Advanced Server:
Fare clic su **Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Gestione servizi Internet**.
– OPPURE –
Se SMARTsend è installato su un computer che esegue Windows Server 2003 o Windows XP Professional:
Fare clic su **Start > Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Internet Information Services (IIS)**.
- 2 Espandere IIS all'interno della struttura ad albero.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Sito Web predefinito** e scegliere **Proprietà**.
- 4 Fare clic sulla scheda **Protezione directory**.
- 5 Fare clic su **Modifica** nella sezione *Controllo autenticazione e accesso anonimo*.
- 6 Selezionare la casella di controllo **Autenticazione integrata di Windows**.
- 7 Se con SMARTsend si utilizzeranno client Windows 95/98/Me oppure browser non Microsoft, è necessario selezionare anche la casella di spunta **Autenticazione di base**.
- 8 Fare clic su **OK** in tutte le schermate.

Abilitazione di ASP.NET

Procedura applicabile solo a installazioni Windows Server 2003.

Se SMARTsend viene installato sotto Windows Server 2003, ASP.NET deve essere abilitato e configurato correttamente sul server. Per istruzioni sull'installazione e sulla configurazione di ASP.NET, visitare il sito Web Microsoft www.microsoft.com.

NOTA: se il server è stato aggiornato a Windows Server 2003 partendo da una versione precedente di Windows 2000 Server o Advanced Server, ASP.NET richiede delle modifiche alla configurazione ulteriori. In questo caso, è necessario assegnare all'account ASP.NET autorizzazione di esecuzione su tutti i file sotto wwwroot. Per implementare questa modifica sul proprio Windows 2003 server, aprire la finestra di dialogo **Proprietà di wwwroot** quindi selezionare la scheda **Protezione**. Selezionare Avanti, selezionare l'account **Tutti** e la casella di controllo **Lettura/esecuzione**. Fare clic su **Applica** per salvare le modifiche e fare clic su **OK** in tutte le schermate da chiudere.

Creazione degli account amministratore, utente e dispositivo

Per accedere al computer SMARTsend, gli amministratori, gli utenti e i dispositivi multifunzione Xerox devono essere autenticati con un account Windows valido. Il server Windows sul quale si trova SMARTsend può essere un sistema standalone oppure un membro di un dominio, ma non può essere un controller di dominio.

Per stabilire i requisiti degli account di SMARTsend per il proprio sito, considerare i fattori seguenti:

- Tutti i membri del gruppo Amministratori sul computer SMARTsend dispongono di privilegi amministrativi per SMARTsend, mentre i membri del gruppo Utenti dispongono di semplici privilegi utente. L'amministratore del computer può utilizzare lo snap-in Gestione computer MMC (Microsoft Management Console) per creare, visualizzare e modificare gli account di accesso al server SMARTsend. Vedere *Creazione e gestione degli account* a pagina 2-14 per istruzioni.
- Se si installa SMARTsend su un computer standalone, su una rete che non utilizza un dominio oppure dove gli utenti non fanno parte del dominio (o di un dominio di fiducia), è necessario creare account locali per gli amministratori e gli utenti di SMARTsend.
- Se si configura il computer SMARTsend come membro di un dominio o di un dominio di fiducia, per impostazione predefinita il gruppo di utenti del dominio viene aggiunto al gruppo degli utenti del computer. Se l'amministratore non interviene a modificare questa situazione, tutti i membri del dominio avranno accesso al sito SMARTsend con i privilegi attivi sul dominio. L'account di dominio consente agli utenti autorizzati l'accesso alle risorse del dominio e a tutti i domini di fiducia. Se occorre, gli account locali possono essere aggiunti manualmente.
- Quando si configurano i dispositivi con SMARTsend, account di dispositivo degli utenti locali vengono creati automaticamente sul computer SMARTsend per ciascun protocollo supportato. Nella maggior parte dei casi, gli account dispositivo non richiedono operazioni di configurazione supplementari. Vedere *Gestione degli account dispositivi* a pagina 4-15 per ulteriori informazioni.

Creazione e gestione degli account

Le procedure che seguono descrivono l'uso di MMC per creare e gestire account amministratore e utente di SMARTsend e account dispositivo.

NOTA: le procedure di esempio contenute in questa sezione presuppongono l'utilizzo di Windows 2000 Server. I singoli passaggi possono variare leggermente per Windows Server 2003.

Creazione di account amministratore e utente locali

► *Per creare account amministratore e utente locali:*

- 1 Aprire **Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Gestione computer**.
- 2 Espandere **Utenti e gruppi locali**, fare clic con il pulsante destro sulla cartella **Utenti** e selezionare **Nuovo utente**.
- 3 Inserire le informazioni sull'account e scegliere le opzioni desiderate.
- 4 Fare clic su **Crea**.
- 5 Fare clic su **Chiudi**.

Gestione dell'accesso locale a SMARTsend

► *Per gestire l'accesso locale a SMARTsend:*

- 1 Aprire **Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Gestione computer**.
- 2 Espandere **Utenti e gruppi locali**, quindi selezionare la cartella **Gruppi**.
- 3 Fare clic con il pulsante destro su **Utenti** o **Amministratori** nel pannello di destra quindi selezionare **Proprietà**.
- 4 Fare clic su **Aggiungi**, quindi selezionare l'utente o il gruppo (o gli utenti e i gruppi) a cui assegnare l'accesso a SMARTsend. Tenere presente che gli utenti e i gruppi aggiunti al gruppo Amministratori disporranno di privilegi amministrativi su SMARTsend.
- 5 Fare clic su **OK** per confermare le modifiche e chiudere le finestre di dialogo.

NOTA: per accedere al sito SMARTsend, è necessario essere membro del gruppo Utenti o Amministratori. Solo i membri del gruppo Amministratori possono essere amministratori di SMARTsend.

Gestione dell'accesso a SMARTsend all'interno di un dominio

► *Per gestire l'accesso a SMARTsend all'interno di un dominio:*

- 1 Aprire **Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Gestione computer**.
- 2 Espandere **Utenti e gruppi locali** e selezionare **Gruppi**.
- 3 Fare clic con il pulsante destro su **Utenti** nel pannello di destra quindi selezionare **Proprietà**.
- 4 Dall'elenco **Membri**, selezionare il gruppo **Utenti dominio** e fare clic su **Rimuovi**.
- 5 Aggiungere al dominio utenti singoli o gruppi di utenti al gruppo **Utenti**.

- 6 Fare clic su **OK** per confermare le modifiche e chiudere le finestre di dialogo.

NOTA: seguire la medesima procedura per limitare l'accesso amministratore ai membri del gruppo locale Amministratori, affinché non tutti i membri del gruppo Amministratori dominio abbiano privilegi di amministratore per il sito SMARTsend.

Creazione degli account dispositivo di SMARTsend

Questa procedura è facoltativa. Vedere *Gestione degli account dispositivi* a pagina 4-15 per ulteriori informazioni.

► *Per creare degli account dispositivo di SMARTsend:*

- 1 Seguire le procedure per *Creazione e gestione degli account* a pagina 2-14 per creare un **account utente locale** per i dispositivi multifunzione Xerox che verranno utilizzati con SMARTsend.

NOTA: prendere nota con cura del nome dell'account dispositivo di SMARTsend e della password al momento della creazione dell'account. Questi dati dovranno essere specificati in un secondo momento, durante le operazioni di configurazione del sito nella sezione *Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox* a pagina 4-8.

- 2 Espandere **Utenti e gruppi locali**, quindi selezionare la cartella **Gruppi**.
- 3 Fare clic con il pulsante destro su **Utenti** nel pannello di destra quindi selezionare **Proprietà**.
- 4 Analizzare il contenuto dell'elenco **Membri**. Se l'account dispositivo di SMARTsend fa parte del gruppo Utenti, selezionare l'account e fare clic su **Rimuovi**.
- 5 Fare clic su **OK**.
- 6 Fare clic con il pulsante destro su **Amministratori** nel pannello di destra quindi selezionare **Proprietà**.
- 7 Analizzare il contenuto dell'elenco **Membri**. Se l'account dispositivo di SMARTsend fa parte del gruppo Amministratori, selezionare l'account e fare clic su **Rimuovi**. Un account dispositivo non può disporre di privilegi amministrativi, poiché potrebbe rappresentare un serio rischio per la protezione.
- 8 Fare clic su **OK** per confermare le modifiche e chiudere le finestre di dialogo.

Richiesta e installazione di un certificato di protezione

Ignorare questa sezione se non sono richieste password e comunicazioni protette.

Per ottenere un certificato di protezione, inoltrare una richiesta all'Autorità di certificazione (CA) e installare il certificato ottenuto. In questa sezione si presuppone che i Servizi certificati Microsoft siano installati su un computer che si trovi all'interno di un dominio di rete e il cui ruolo sia quello di Autorità di certificazione (CA) principale. Nella sezione vengono illustrati i processi di creazione del file di richiesta e il relativo inoltro a un server di certificazione. Gli esempi e le procedure presentate in questa sezione possono variare in base alla configurazione e ai servizi certificati installati. Per informazioni dettagliate sulle problematiche di protezione di SMARTsend e sulle opzioni di configurazione protetta, vedere *Certificati HTTPS/SSL* a pagina 9-3.

NOTA: un'opzione SelfSSL è disponibile in Microsoft Internet Information Services Resource Kit. Per ulteriori informazioni, visitare il sito <http://www.microsoft.com/downloads>.

Raccogliere le seguenti informazioni sul certificato:

- **Il nome "facile" del nuovo certificato.** Si consiglia di utilizzare un nome breve e facilmente riconoscibile, ad esempio "computer di scansione".
- **La lunghezza in bit della chiave di crittografia.** Le chiavi più lunghe sono più sicure, quelle più corte hanno un impatto minore sulle prestazioni.
- **Il "nome comune" del sito da proteggere.** Si tratta del nome DNS completo o del nome NetBIOS. I siti visualizzati su Internet utilizzano il nome DNS completo.
- **Informazioni sulla posizione.** Includono nome dell'azienda, reparto, città, provincia e paese.

Preparazione di un file di richiesta del certificato

► *Per preparare un file di richiesta del certificato:*

Le seguenti istruzioni presuppongono che l'accesso alla console di gestione IIS del computer sul quale verrà installato SMARTsend sia già stato eseguito.

- 1 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sito Web IIS predefinito o sul sito in cui SMARTsend è o verrà installato. Selezionare **Proprietà**.
- 2 Fare clic sulla scheda **Protezione directory**.
- 3 Selezionare **Certificato server**.
- 4 Verrà aperta la finestra Gestione guidata certificati server. Fare clic su **Avanti**.
- 5 Selezionare **Crea nuovo certificato**. Fare clic su **Avanti**.
- 6 Selezionare **Preparare la richiesta per l'invio posticipato**. Fare clic su **Avanti**.
- 7 Immettere il nome "facile" del nuovo certificato. Selezionare la lunghezza in bit se differente dalla lunghezza visualizzata. Fare clic su **Avanti**.
- 8 Immettere il nome dell'organizzazione e il reparto. Fare clic su **Avanti**.
- 9 Specificare il nome comune del sito. I siti Internet devono utilizzare il nome DNS completo; i siti locali (sulla rete Intranet) possono utilizzare il nome NetBIOS del computer. Fare clic su **Avanti**.

NOTA: SMARTsend non funzionerà correttamente con SSL se il nome host presente sul certificato non corrisponde al nome computer completo.

- 10 Immettere il paese, la provincia e la città del sito. Fare clic su **Avanti**.
- 11 Immettere un nome file per la richiesta del certificato. Sarà un file di testo con estensione .txt. Fare clic su **Avanti**.

NOTA: prendere nota del nome e del percorso del file di richiesta del certificato. Questa informazione sarà utile in seguito.

- 12 Verrà visualizzato il riepilogo del file di richiesta. Verificare le voci. Fare clic su **Indietro** per apportare modifiche o su **Avanti** per continuare.
- 13 Fare clic su **Fine** per terminare la procedura guidata. Il file di richiesta del certificato è stato creato, ma non inviato.

Inoltro di una richiesta di certificato

► *Per inoltrare il file all'Autorità di certificazione (CA):*

- 1 Aprire il browser e immettere l'URL del server di certificazione.
- 2 Selezionare **Richiedere un certificato**.
- 3 Selezionare **Richiesta avanzata di certificati**.
- 4 Selezionare **Inviare una richiesta di certificato utilizzando un file CMC o PKCS #10 codificato in base64 o una richiesta di rinnovo utilizzando un file PKCS #7 codificato in base64**.
- 5 Fare clic su **Sfoglia** per trovare il file di richiesta del certificato e aprirlo. Fare clic su **In lettura** per caricare il file. Il contenuto del file viene visualizzato nel campo Richiesta salvata. Fare clic su **Invia**.

NOTA: è possibile che il collegamento Sfoglia non funzioni se le impostazioni di protezione locali impediscono l'accesso del browser al disco su cui si trova il file di richiesta del certificato. Le soluzioni alternative al collegamento Sfoglia comprendono l'apertura del file di richiesta in Blocco Note e l'operazione di copia e incolla nel campo Richiesta salvata oppure il server CA può essere impostato come sito di fiducia in Internet Explorer.

- 6 Viene visualizzata la pagina Certificato emesso. Se lo si desidera, è possibile modificare la codifica del certificato (DER o Base 64) e le opzioni di download (Esegui il download del certificato o Esegui il download della catena di certificati).
- 7 Dopo aver scelto le opzioni, fare clic sul collegamento **Esegui il download del certificato**. Viene visualizzata la finestra Download del file che contiene il nome del file del certificato (.cer). Fare clic su **Salva** per salvare il file in una cartella locale. Ricordarsi di prendere nota del percorso in cui è stato scaricato il file.

Installazione del certificato di protezione

► *Per installare il certificato di protezione:*

- 1 Tornare alla pagina delle proprietà del sito Web IIS predefinito o del sito in cui si installerà SMARTsend, quindi accedere alla pagina **Proprietà** di gestione di IIS. Fare clic sulla scheda **Protezione directory**.
- 2 Selezionare **Certificato server**.
- 3 Viene avviata la finestra Gestione guidata certificati server Web. Fare clic su **Avanti**.

- 4 La procedura guidata individua la richiesta in attesa e consente alle opzioni di elaborarla o cancellarla. Selezionare **Elabora la richiesta in sospeso e installa il certificato**. Fare clic su **Avanti**.
- 5 Specificare la posizione e il nome del file .cer. Fare clic su **Avanti**.
- 6 Specificare la porta SSL di questo sito Web. Fare clic su **Avanti**.
- 7 La procedura guidata presenta un riepilogo certificato basato sul file .cer. Fare clic su **Avanti**.
- 8 Viene visualizzata una finestra di completamento. Fare clic su **Fine**.
- 9 Fare clic su **OK** per uscire dalla scheda Proprietà del sito Web.
- 10 Chiudere la finestra di gestione di IIS.

Il certificato di protezione è stato installato. A questo punto è possibile utilizzare l'immissione protetta della password con SMARTsend.

NOTA: Vedere *Configurazione protetta del sito web* a pagina 9-3 nel caso in cui sia necessario configurare il computer SMARTsend per la trasmissione dati protetta.

Sostituzione di un certificato di protezione

Per poter sostituire un certificato di protezione sul computer SMARTsend occorre prima eliminare il certificato di protezione attualmente installato. Utilizzare le istruzioni riportate di seguito per rimuovere un certificato di protezione installato.

► Per sostituire un certificato di protezione:

- 1 Avviare MMC (Microsoft Management Console) sul computer SMARTsend.
- 2 Selezionare **File > Aggiungi/Rimuovi snap-in**.
- 3 Selezionare la scheda **Autonomo** nella finestra di dialogo Aggiungi/Rimuovi snap-in.
- 4 Fare clic su **Aggiungi**.
- 5 Selezionare **Certificati** nella finestra di dialogo Snap-in autonomo.
- 6 Fare clic su **Aggiungi**.
- 7 Selezionare account **Computer** nella finestra di dialogo Certificati.
- 8 Fare clic su **Avanti >**.
- 9 Selezionare **Computer locale** nella finestra di dialogo Seleziona computer.
- 10 Fare clic su **Fine**.
- 11 Chiudere la finestra di dialogo Snap-in autonomo.

A questo punto, è possibile visualizzare e rimuovere certificati.

Requisiti supplementari per le destinazioni

Ignorare questa sezione se le destinazioni trattate non sono richieste.

Per funzionare correttamente, alcune destinazioni di SMARTsend richiedono l'installazione di un client o di altro software sul computer SMARTsend. Questi requisiti software supplementari sono validi per le destinazioni di scansione seguenti:

- Le destinazioni Domino.Doc richiedono l'installazione di "Document Manager Desktop Enabler" (versione 3.1 o successive) sul computer SMARTsend. Accedere alla home page sul proprio server Domino.doc e scegliere il collegamento Introduzione. Quindi, selezionare il collegamento Scarica Document Manager Desktop Enabler.
- Se l'accesso alle destinazioni di DocuShare verrà eseguito attraverso un server proxy HTTP, è necessario personalizzare il registro di sistema del computer SMARTsend. Vedere *Accesso a DocuShare tramite server proxy HTTP* a pagina 7-11.
- Se SMARTsend è installato su un sistema operativo Windows 2000 Server/Advanced Server e supporta destinazioni Microsoft SharePoint Portal Server 2001, è necessario che il client SharePoint Portal Server 2001 venga installato sul computer SMARTsend dal sito Web di Microsoft. Vedere *Compatibilità di SharePoint Portal Server 2001 con Windows Server 2003* a pagina 7-10.
- Per le destinazioni Novell NetWare è richiesta l'installazione del client Novell NetWare versione 4.83 SP1 o successive dal CD del client Novell NetWare oppure dal sito Web Novell, www.novell.com.
- Le destinazioni facoltative, come Documentum, Hummingbird e Interwoven, richiedono l'installazione del software client corrispondente per ciascun prodotto sul computer SMARTsend. Se è stato acquistato e installato uno di questi componenti SMARTsend facoltativi, seguire le istruzioni per l'installazione del client fornite con ciascun prodotto.
- Le destinazioni LiveLink richiedono l'acquisto di LiveLink SDK e l'installazione di quattro file di LiveLink SDK. Se è stato acquistato LiveLink SDK, vedere *Requisiti di configurazione per LiveLink* a pagina 3-10 per ulteriori informazioni.
- Microsoft Office 2000, XP o 2003 deve essere installato e configurato come utente interattivo sul computer SMARTsend se documenti Office (Word, Excel, PowerPoint e così via) verranno inoltrati a una destinazione Stampante remota. Vedere *Configurazione di Microsoft Office come utente interattivo* a pagina 2-20 per ulteriori informazioni.
- Le destinazioni Stampante remota richiedono l'installazione di un driver di stampa sul computer SMARTsend per ciascuna stampante remota. Vedere *Installazione di un driver di stampa per una destinazione Stampante remota* a pagina 2-24 per ulteriori informazioni.

Configurazione di Microsoft Office come utente interattivo

Utilizzare le procedure riportate di seguito per configurare Microsoft Office come utente interattivo per supportare l'inoltro di documenti Office a destinazioni Stampante remota. Tenere presente che per Windows 2000 Server e Windows Server 2003/XP Professional vengono fornite procedure diverse.

NOTA: prima di configurare Microsoft Office come utente interattivo, occorre installare l'applicazione SMARTsend.

Windows 2000 Server – Istruzioni per la configurazione di Microsoft Office come utente interattivo

Per configurare un server di automazione Office con l'account utente interattivo, attenersi alla seguente procedura:

- 1 Collegarsi al computer come amministratore e installare (oppure reinstallare) Office eseguendo un'installazione completa. Per garantire l'affidabilità del sistema, si consiglia di copiare il contenuto del CD-ROM di Office su un'unità locale e installare Office da questa ubicazione.
- 2 Avviare l'applicazione Office che si desidera automatizzare. In tal modo, l'applicazione esegue la registrazione.
- 3 Una volta che l'applicazione è in esecuzione, premere **ALT+F11** per caricare l'editor di Microsoft Visual Basic for Applications (VBA). In questo modo viene forzata l'inizializzazione automatica di VBA.
- 4 Chiudere le applicazioni, VBA incluso.
- 5 Fare clic su **Start > Esegui**, quindi digitare **DCOMCNFG**.
- 6 Selezionare l'applicazione che si desidera automatizzare. I nomi delle applicazioni vengono elencati di seguito:
Microsoft Excel 2000/2002/2003 – Microsoft Excel Application
Microsoft Word 2000/2002/2003 – Microsoft Word Document
Fare clic su **Proprietà** per aprire la finestra di dialogo delle proprietà di ciascuna applicazione.

NOTA: se viene visualizzato un messaggio di configurazione DCOM che invita a registrare clsid, proseguire e registrarlo.

- 7 Fare clic sulla scheda **Protezione**. Verificare che le caselle **Utilizza autorizzazioni di accesso predefinite** e **Utilizza autorizzazioni di lancio predefinite** siano selezionate.
- 8 Fare clic sulla scheda **Identità**, quindi selezionare **Utente interattivo**.
- 9 Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo delle proprietà e ritornare alla finestra di dialogo dell'elenco delle applicazioni principali.
- 10 Nella finestra di dialogo Configurazione DCOM, fare clic sulla scheda **Protezione predefinita**.
- 11 Fare clic su **Modifica valori predefiniti** per le autorizzazioni di accesso. Verificare che i seguenti utenti siano elencati nelle autorizzazioni di accesso oppure aggiungerli nel caso in cui non siano elencati:
SYSTEM
INTERACTIVE
Tutti
Amministratori

FF_SMARTSEND_USER
IUSR_<nomemacchina>*
IWAM_<nomemacchina>*

* Questi account sono presenti solo se Internet Information Server (IIS) è installato sul computer.

NOTA: è possibile che sia necessario fare clic su 'mostra utenti' per visualizzare alcuni degli account sopra elencati

- 12 Assicurarsi che a ciascun utente venga concesso l'accesso e fare clic su **OK**.
- 13 Fare clic su **Modifica valori predefiniti** per le autorizzazioni di avvio. Verificare che i seguenti utenti siano elencati nelle autorizzazioni di avvio oppure aggiungerli nel caso in cui non siano elencati:

SYSTEM

INTERACTIVE

Tutti

Amministratori

FF_SMARTSEND_USER

IUSR_<nomemacchina>*

IWAM_<nomemacchina>*

* Questi account sono presenti solo se IIS è installato sul computer.

- 14 Assicurarsi che a ciascun utente venga concesso l'accesso di avvio e fare clic su **OK**.
- 15 Fare clic su **OK** per chiudere DCOMCNFG.
- 16 Avviare REGEDIT e verificare che le seguenti chiavi e valori stringa esistono per l'applicazione Office che si desidera automatizzare:

Microsoft Excel 2000/2002/2003:

Chiave: HKEY_CLASSES_ROOT\AppID\EXCEL.EXE

AppID: {00020812-0000-0000-C000-000000000046}

Microsoft Word 2000/2002/2003:

Chiave: HKEY_CLASSES_ROOT\AppID\WINWORD.EXE

AppID: {00020906-0000-0000-C000-000000000046}

Se queste chiavi non esistono, è possibile crearle eseguendo il seguente file .reg sul proprio sistema:

REGEDIT4

[HKEY_CLASSES_ROOT\AppID\WINWORD.EXE]

"AppID"="{00020906-0000-0000-C000-000000000046}"

[HKEY_CLASSES_ROOT\AppID\EXCEL.EXE]

"AppID"="{00020812-0000-0000-C000-000000000046}"

- 17 Riavviare il sistema. Questa operazione è richiesta.

Per configurare un server di automazione Office con l'account utente interattivo, attenersi alla seguente procedura:

- 1 Collegarsi al computer come amministratore e installare (oppure reinstallare) Office eseguendo un'installazione completa. Per garantire l'affidabilità del sistema, si consiglia di copiare il contenuto del CD-ROM di Office su un'unità locale e installare Office da questa ubicazione.
- 2 Avviare l'applicazione Office che si desidera automatizzare. In tal modo, l'applicazione esegue la registrazione.
- 3 Una volta che l'applicazione è in esecuzione, premere **ALT+F11** per caricare l'editor di Microsoft Visual Basic for Applications (VBA). Ciò obbliga VBA a inizializzare se stesso.
- 4 Chiudere le applicazioni, VBA incluso.
- 5 Andare in **Strumenti di amministrazione > Servizi componenti > Computer > Risorse computer > Config DCOM**. I nomi delle applicazioni vengono elencati di seguito:
Microsoft Excel Application
Microsoft Word Document
Completare le seguenti procedure per ciascuna delle applicazioni sopra elencate:

NOTA: se si ottiene un avviso di configurazione DCOM di registrare clsid, andare avanti e registrarlo.

- 6 Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'applicazione e selezionare **Proprietà**.
- 7 Fare clic sulla scheda **Identità**, quindi selezionare **Utente interattivo**.
- 8 Selezionare la scheda **Protezione**.
- 9 Selezionare **Personalizza > Seleziona Modifica** per le autorizzazioni di accesso. Verificare che i seguenti utenti siano elencati nelle autorizzazioni di accesso oppure aggiungerli nel caso in cui non siano elencati:
SYSTEM
INTERACTIVE
Tutti
Amministratori
FF_SMARTSEND_USER
IUSR_<nomemacchina>*
IWAM_<nomemacchina>*
* Questi account sono presenti solo se Internet Information Server (IIS) è installato sul computer.
- 10 Assicurarsi che a ciascun utente venga concesso l'accesso locale e fare clic su **OK**.
- 11 Selezionare **Personalizza > Seleziona Modifica** per le autorizzazioni di avvio. Verificare che i seguenti utenti siano elencati nelle autorizzazioni di avvio oppure aggiungerli nel caso in cui non siano elencati:
SYSTEM
INTERACTIVE
Tutti

Amministratori

FF_SMARTSEND_USER

IUSR_<nomemacchina>*

IWAM_<nomemacchina>*

* Questi account sono presenti solo se IIS è installato sul computer.

- 12 Assicurarsi che a ciascun utente venga concesso il lancio locale e l'accesso di attivazione, quindi fare clic su **OK**.
- 13 Fare clic su **OK** per chiudere la pagina delle proprietà. Uscire da Servizi componenti.
- 14 Avviare **REGEDIT** e verificare che le seguenti chiavi e valori stringa esistano per l'applicazione Office che si desidera automatizzare:

Microsoft Excel 2000/2002/2003:

Chiave: HKEY_CLASSES_ROOT\AppID\EXCEL.EXE

AppID: {00020812-0000-0000-C000-000000000046}

Microsoft Word 2000/2002:

Chiave: HKEY_CLASSES_ROOT\AppID\WINWORD.EXE

AppID: {00020906-0000-0000-C000-000000000046}

Microsoft Word 2003:

Chiave: HKEY_CLASSES_ROOT\AppID\WINWORD.EXE

AppID: {F04CCF7B-0D4A-43E3-816A-193163BCAA49}

Se queste chiavi non esistono, è possibile crearle eseguendo il seguente file .reg sul proprio sistema:

REGEDIT4

[HKEY_CLASSES_ROOT\AppID\WINWORD.EXE]

"AppID"="{00020906-0000-0000-C000-000000000046}"

Nota: il file .reg di esempio è per Word 2000 oppure Word 2002. Se si utilizza Word 2003, modificare la chiave AppID in:

"AppID"="{F04CCF7B-0D4A-43E3-816A-193163BCAA49}"

[HKEY_CLASSES_ROOT\AppID\EXCEL.EXE]

"AppID"="{00020812-0000-0000-C000-000000000046}"

- 15 Riavviare il sistema. Questa operazione è richiesta.

Installazione di un driver di stampa per una destinazione Stampante remota

► *Per installare un driver di stampa per una destinazione Stampante remota:*

- 1 Accertarsi di essere collegati al computer SMARTsend con privilegi amministrativi. L'account dell'utente di rete dovrebbe trovarsi sulla rete locale a cui è collegata la stampante di rete.
- 2 Aprire la procedura Installazione stampante di Windows. Fare clic su **Avanti**.
- 3 Selezionare **Stampante locale collegata al computer** e fare clic su **Avanti**.
- 4 Viene visualizzata la finestra di dialogo Selezionare la porta stampante. Selezionare **Crea una nuova porta** e scegliere **Configura monitor porta TCP/IP standard**. Fare clic su **Avanti**.
- 5 Viene visualizzata Aggiunta guidata porta stampante standard TCP/IP. Fare clic su **Avanti**.
- 6 Specificare **Nome o indirizzo IP stampante**. Il campo Nome porta verrà compilato automaticamente (non modificare questo nome). Fare clic su **Avanti**.
- 7 Se necessario, selezionare o inserire Ulteriori informazioni sulla porta necessarie e fare clic su **Avanti**.
- 8 Fare clic su **Fine** per chiudere Aggiunta guidata porta stampante standard TCP/IP.
- 9 In Installazione stampante selezionare il produttore della stampante e il modello dall'elenco oppure fare clic su **Disco driver...** per individuare il driver da installare. Fare clic su **Avanti**.
- 10 Inserire o verificare il nome della stampante e selezionare l'opzione Stampante predefinita. Fare clic su **Avanti**.
- 11 Nella finestra di dialogo Condivisione stampante, selezionare **Nome condivisione** e inserire il nome della stampante. Fare clic su **Avanti**.
- 12 Inserire la posizione e un commento (facoltativo). Fare clic su **Avanti**.
- 13 Stampare una pagina di prova (facoltativo). Fare clic su **Avanti**.
- 14 Fare clic su **Fine** per completare l'installazione del driver.

Configurazione del client e del browser

Verificare che i seguenti requisiti del client e del browser siano soddisfatti prima di installare e usare SMARTsend:

- ❑ Microsoft Internet Explorer versione 5.5 o successive. (*Le prestazioni migliori si ottengono con Internet Explorer.*)
- ❑ Netscape versione 7.0 o successive.
- ❑ Mozilla versione 1.7 o successive.
- ❑ Mozilla versione FireFox 1.6 o successive.
- ❑ Se si esegue SMARTsend su una rete Intranet, il browser deve essere configurato per includere il computer SMARTsend nell'elenco delle eccezioni del server proxy. Vedere *Modifica delle impostazioni del server proxy*.
- ❑ Gli strumenti per il blocco dei messaggi popup devono essere disabilitati o riconfigurati in modo da ignorare o escludere SMARTsend. Il software di blocco dei messaggi popup impedisce la visualizzazione di alcune schermate di SMARTsend.
- ❑ Se si utilizza una versione internazionale di SMARTsend, la lingua del browser deve essere configurata in base alla lingua di SMARTsend. Vedere *Impostazioni della lingua* a pagina 2-27.
- ❑ Occorre utilizzare Adobe Acrobat Reader versione 4.0 o successive per visualizzare e stampare i fogli di copertina PaperWare (funzione della versione Professional Edition) e della documentazione SMARTsend.

Le sezioni seguenti contengono informazioni supplementari. L'amministratore di SMARTsend dovrebbe testare e verificare queste impostazioni prima di modificare la configurazione di ogni workstation client.

Modifica delle impostazioni del server proxy

Se si utilizza un server proxy per collegarsi a Internet, l'applicazione richiede la modifica di alcune impostazioni del browser in modo che il server proxy non interferisca con l'autenticazione di SMARTsend. In generale, ciò viene fatto impostando il browser in modo che ignori il server proxy durante la ricerca di un qualunque indirizzo IP locale, aggiungendo l'indirizzo IP e il nome host completo del computer SMARTsend a un elenco di eccezioni, o con una combinazione di questi due metodi.

NOTA: le procedure e le opzioni possono variare a seconda del browser e della versione. Ad esempio, con alcune versioni di Internet Explorer è necessario aggiungere l'indirizzo IP specifico E il nome host completo del computer SMARTsend all'elenco delle eccezioni del server proxy. Vedere la documentazione fornita con il browser per conoscere i requisiti e le procedure specifiche.

► Per modificare le impostazioni del server proxy in Internet Explorer:

- 1 Selezionare **Strumenti > Opzioni Internet**.
- 2 Selezionare la scheda **Connessioni** e fare clic su **Impostazioni LAN**.
- 3 Nel caso in cui sia selezionata l'opzione **Utilizza un server proxy**, scegliere **Ignora server proxy per indirizzi locali**. Se l'accesso a Internet non prevede l'utilizzo di un server proxy, si può interrompere questa procedura.
- 4 Selezionare **Avanzate**.
- 5 Immettere l'indirizzo IP e/o il nome host completo del computer SMARTsend nell'elenco Eccezioni.
- 6 Al termine della procedura, fare clic su **OK** in tutte le schermate.
– OPPURE –

- 1 Selezionare **Strumenti > Opzioni Internet**.
- 2 Selezionare la scheda **Protezione** e fare clic su **Intranet locale**.
- 3 Fare clic su **Siti**.
- 4 Fare clic su **Avanzate** e aggiungere l'indirizzo IP e/o il nome host completo del computer SMARTsend alla zona.
- 5 Al termine della procedura, fare clic su **OK** in tutte le schermate.

► **Per modificare le impostazioni del server proxy in Netscape e Mozilla:**

- 1 Aprire Netscape/Mozilla.
- 2 Selezionare **Preferenze** dal menu Modifica.
- 3 Selezionare **Avanzate > Proxy**.
- 4 Selezionare **Configurazione manuale del proxy** e specificare il nome host del server proxy o l'indirizzo IP per ogni protocollo supportato. Immettere il numero di porta per ciascun protocollo nel relativo campo Porte.
- 5 Aggiungere il nome host del computer SMARTsend e/o l'indirizzo IP nel campo **Nessun Proxy per**. Separare le voci multiple tramite virgole.
- 6 Fare clic su **OK** per salvare tutte le impostazioni.

Opzioni di autenticazione utente

Se il sito SMARTsend autentica gli utenti tramite le credenziali del loro account di rete, la procedura di login al sito non viene eseguita. Usare la procedura seguente per rendere obbligatoria la procedura di login al sito SMARTsend. (*Questa procedura di esempio presuppone l'utilizzo di Windows XP Professional e di Internet Explorer 6.0.*)

► **Per richiedere l'autenticazione utente con Internet Explorer:**

- 1 Dal **Pannello di controllo** di Windows o dal menu **Strumenti** del browser, selezionare **Opzioni Internet**.
- 2 Selezionare la scheda **Protezione**.
- 3 Selezionare **Intranet locale**.
- 4 Fare clic su **Livello personalizzato**.
- 5 Far scorrere la pagina fino alle opzioni Accesso di Autenticazione utente e selezionare **Richiedi nome utente e password**.
- 6 Al termine della procedura, fare clic su **OK** in tutte le schermate.

NOTA: questa richiesta di accesso, anche se eseguita in Opzioni Internet, è valida sia per Internet Explorer che per Netscape e Mozilla. Le istruzioni possono essere diverse a seconda del browser e del sistema operativo.

Impostazioni della lingua

NOTA: queste informazioni si riferiscono esclusivamente alla versione multinazionale di SMARTsend. Se SMARTsend non supporta la lingua selezionata, viene ripristinato l'inglese, cioè la lingua predefinita.

► Per impostare il supporto della lingua del browser:

- 1 Verificare che la lingua che si intende attivare in SMARTsend sia contenuta nella tabella seguente.

Lingua	Identificatore della lingua
Danese	DA
Olandese	NL
Inglese	EN
Finlandese	FI
Francese	FR
Tedesco	DE
Italiano	IT
Norvegese	NO
Portoghese brasiliano	PT-BR
Spagnolo	ES
Svedese	SV

Tabella 2-2: Lingue supportate

- 2 In Internet Explorer, selezionare **Strumenti > Opzioni Internet**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni Internet.
- 3 Selezionare la scheda Generale e fare clic su **Lingue**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenza lingua.
- 4 Le lingue e i relativi codici appaiono in una finestra di scorrimento, con i codici racchiusi in parentesi quadre. Se la lingua desiderata non appare nell'elenco, fare clic su **Aggiungi**. Viene visualizzata la schermata Aggiungi lingua. Selezionare la lingua e fare clic su **OK**.
- 5 Se la lingua desiderata compare già nell'elenco, selezionarla e spostarla in cima all'elenco. Fare clic su **OK**.
- 6 Al termine della procedura, fare clic su **OK** in tutte le schermate.

Configurazione dei dispositivi di scansione

SMARTsend mette a disposizione varie funzioni per il rilevamento e la configurazione dei dispositivi multifunzione Xerox da utilizzare con SMARTsend. Nella maggior parte delle configurazioni, SMARTsend è in grado di rilevare e configurare i dispositivi richiedendo un intervento minimo da parte dell'amministratore. Tuttavia, vi sono alcune operazioni di configurazione che è necessario completare prima di utilizzare SMARTsend. Queste operazioni possono comprendere la configurazione delle opzioni di scansione della rete e dei protocolli di archiviazione (FTP / SMB) del dispositivo e la configurazione dell'account e delle credenziali necessarie al dispositivo per accedere al computer SMARTsend. Inoltre, se l'accesso ai flussi di lavoro privati SMARTsend e alle funzioni di scansione su e-mail richiedono l'autenticazione, è necessario abilitare e configurare le operazioni di autenticazione sul dispositivo.

NOTA: consultare la documentazione fornita con il dispositivo Xerox per ulteriori informazioni sulla configurazione del dispositivo per la scansione di rete.

Requisiti del dispositivo multifunzione Xerox

Con SMARTsend si possono utilizzare i dispositivi multifunzione Xerox seguenti:

- ❑ Document Centre 265/255/240 (software di sistema versione 18.6 o successive), 440/432/425/420 ST, 430/426 ST, 490/480/470/460 ST oppure 555/545/535 ST
- ❑ WorkCentre Pro 65/75/90, 35/45/55, 32/40, 123/128, 165/175, C2128/C2636/C3545, 232/238/245/255/265/275
- ❑ Stampante/Copiatrice Xerox 4110, ma con le seguenti limitazioni:
 - La funzione di rilevamento dispositivi non è supportata. L'indirizzo IP oppure il nome host deve essere immesso manualmente.
 - I modelli privati non sono supportati, in quanto questo dispositivo non supporta l'autenticazione di rete.
 - La funzione di aggiornamento automatico dei modelli non è supportata. Gli utenti devono selezionare il pulsante Aggiorna dell'interfaccia utente del dispositivo per aggiornare l'elenco dei modelli.

I requisiti di configurazione seguenti riguardano tutti i dispositivi multifunzione Xerox da usare con SMARTsend:

- ❑ Il protocollo TCP/IP deve essere abilitato e configurato correttamente.
- ❑ L'opzione Scansione di rete deve essere abilitata e configurata correttamente.
- ❑ SMARTsend crea automaticamente diversi account Windows necessari per la configurazione dei dispositivi. Fornisce, inoltre, opzioni per creare e gestire gli account dispositivo manualmente. Vedere *Creazione degli account amministratore, utente e dispositivo* a pagina 2-13 e *Gestione degli account dispositivi* a pagina 4-15 per ulteriori informazioni.
- ❑ Se è richiesta l'autenticazione per flussi di lavoro privati o scansione su e-mail personale, è necessario abilitare e configurare l'autenticazione di utenti dello stesso dominio o del dominio di fiducia del computer SMARTsend. Consultare la documentazione fornita con il dispositivo Xerox per istruzioni sull'abilitazione e sulla configurazione dell'autenticazione.
- ❑ Durante la configurazione dei dispositivi, SMARTsend sovrascrive le impostazioni di scansione dell'archivio predefinito e del gruppo di modelli di tutti i dispositivi multifunzione Xerox. Se esistono applicazioni che utilizzano l'archivio predefinito, prima di configurare il dispositivo per l'uso di SMARTsend, riconfigurare il dispositivo in modo che utilizzi per queste applicazioni un archivio alternativo. Vedere *Migrazione di dispositivi e di applicazioni di scansione* a pagina 2-3 per ulteriori informazioni.

- Un unico dispositivo multifunzione Xerox non può utilizzare contemporaneamente Servizi di scansione di rete CentreWare e SMARTsend. Se si desidera utilizzare dei modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare con SMARTsend, importare i modelli usando l'Utilità di importazione modelli di SMARTsend. Vedere *Utilità di importazione modelli* a pagina 8-3.

SUGGERIMENTO: se la propria organizzazione prevede dei dispositivi multifunzione Xerox da usare con SMARTsend già configurati per l'uso con altre applicazioni di scansione, si consiglia di stampare e salvare il foglio della configurazione dei dispositivi prima di riconfigurarli per SMARTsend. Il foglio della configurazione riporta tutte le impostazioni di scansione di rete attive sul dispositivo. Tali dati potranno essere usati in futuro nel caso in cui su un dispositivo si desideri ripristinare la vecchia configurazione.

Protocolli di trasferimento dei dati

SMARTsend può configurare varie impostazioni di scansione dei dispositivi multifunzione Xerox, ma non è in grado di abilitare o modificare un protocollo di trasferimento dei dati e le opzioni a esso relative di un dispositivo o del computer SMARTsend. Verificare le seguenti impostazioni di configurazione prima di aggiungere dispositivi a SMARTsend:

- Se l'archiviazione dei lavori di scansione prevede l'uso di FTP, il server IIS FTP deve essere installato e funzionante. Vedere *Installazione e configurazione di IIS/FTP* a pagina 2-10 per ulteriori informazioni. Questa è l'impostazione predefinita di SMARTsend.
- Se l'archiviazione dei lavori di scansione prevede l'uso di SMB, il protocollo SMB deve essere supportato dal dispositivo. Inoltre, l'opzione *Condivisione file e stampanti per reti Microsoft* deve essere abilitata sull'adattatore di rete del computer SMARTsend. Vedere *Abilitazione della funzione Condivisione file e stampanti* a pagina 2-9 per istruzioni.
- Se l'archiviazione dei lavori di scansione prevede l'uso di HTTP, il protocollo HTTP deve essere supportato e abilitato sul dispositivo.
- Se l'archiviazione dei lavori di scansione prevede l'uso di HTTP, il protocollo SSL/HTTPS deve essere supportato e abilitato sul dispositivo. Inoltre, sul computer SMARTsend deve essere installato un certificato di protezione.

NOTA: se si tenta di aggiungere un dispositivo multifunzione Xerox a SMARTsend utilizzando un protocollo che il dispositivo non supporta, per configurare il dispositivo verrà utilizzato un protocollo alternativo. Un messaggio di stato indicherà quale protocollo SMARTsend sta utilizzando per il trasferimento dei dati. Vedere *Modifica delle impostazioni di configurazione predefinite del dispositivo* a pagina 4-18 per ulteriori informazioni.

Configurazione della porta TCP/IP

Quando si configura un dispositivo, SMARTsend utilizza le porte FTP, SMB, HTTP e HTTPS definite sul computer SMARTsend. Di seguito vengono riportate le impostazioni standard per ciascun protocollo di archiviazione supportato:

Protocollo	Porta TCP/IP
FTP	21
SMB	139
HTTP	80
HTTPS	443

Tabella 2-3: Porte TCP/IP standard

Quando si configurano le porte sul computer SMARTsend e sui dispositivi Xerox, tenere presente quanto segue:

- Verificare che le porte richieste per ciascun protocollo supportato non siano bloccate da un filtro di un commutatore, di un router oppure di un firewall.
- La porta (139) deve essere utilizzata per l'archiviazione SMB.
- Se sul computer SMARTsend si utilizzano porte non standard, SMARTsend configurerà le porte corrispondenti sui dispositivi Xerox che verranno utilizzati con SMARTsend.

NOTA: è possibile che alcuni dispositivi Xerox non supportino porte non standard. In questi casi, riconfigurare il computer SMARTsend per l'uso di una porta standard, quindi riconfigurare il dispositivo.

Configurazione del modello predefinito

Con la versione Professional Edition di SMARTsend, è possibile utilizzare il modello di scansione predefinito su un dispositivo multifunzione Xerox per elaborare lavori scansionati con un foglio di copertina PaperWare. Si tratta di una semplice alternativa all'uso del modello PaperWare creato da SMARTsend, che, però, prevede i seguenti requisiti di configurazione e limitazioni:



ATTENZIONE: le modifiche al registro di sistema Windows possono causare seri rischi se non vengono implementate correttamente. Prima di procedere, eseguire un backup del registro di sistema. Per istruzioni sul backup, consultare i documenti della Guida relativi al registro di sistema.

- Il registro di sistema deve essere modificato sul computer SMARTsend come mostrato di seguito:
 - Fare clic su **Start > Esegui**, quindi digitare **regedit** e fare clic su **OK**.
 - Accedere alla seguente ubicazione del registro di sistema:
[HKEY_LOCAL_MACHINE\Software\Xerox\FreeFlowDDS\Settings\Install]
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella di installazione per creare un nuovo "Valore stringa". Assegnare al nuovo valore stringa il nome "ProcessDefaultTemplate" e impostare il valore su True. **NOTA:** il nome del valore stringa non opera alcuna distinzione tra maiuscole e minuscole.
 - Chiudere il registro di sistema.
 - Se necessario, è possibile disabilitare questa modifica eliminando il valore stringa ProcessDefaultTemplate oppure impostando questo valore su False.
- Il dispositivo deve essere aggiunto a SMARTsend e configurato correttamente per l'uso con SMARTsend.
- Il registro lavori del dispositivo deve essere abilitato. Per la gran parte dei dispositivi, è possibile accedere a questa impostazione utilizzando Servizi Internet di CentreWare (Proprietà > Servizi > Scansione di rete > Modello predefinito).
- La politica di archiviazione predefinita (per i modelli di scansione di rete) deve essere impostata su Generazione automatica nuovo o su Ridenomina nuovo file. Per la gran parte dei dispositivi, è possibile accedere a questa impostazione utilizzando Servizi Internet di CentreWare (Scansione > Seleziona modello > Destinazioni file > Modifica > politica di archiviazione).
- Le impostazioni di configurazione del modello predefinito possono essere controllate o modificate utilizzando Servizi Internet di CentreWare, a cui è possibile accedere mediante un browser Web. Basta immettere l'indirizzo IP del dispositivo multifunzione Xerox come URL, quindi selezionare Proprietà > Servizi > Scansione di rete > Modello predefinito.

- La dimensione predefinita dei caratteri stampati sui fogli di copertina PaperWare richiede una risoluzione di scansione minima di 300 dpi. Pertanto, l'impostazione di risoluzione predefinita per il modello di scansione predefinito dovrebbe essere definita almeno su 300 x 300. Per la gran parte dei dispositivi, è possibile accedere a questa impostazione utilizzando Servizi Internet di CentreWare (Proprietà>Servizi>Scansione di rete> Modello predefinito).

SUGGERIMENTO: informare gli utenti SMARTsend che il modello predefinito può essere utilizzato con i fogli di copertina PaperWare. Questa opzione rende più semplice la scansione, in quanto elimina la necessità di scorrere l'elenco dei modelli sul dispositivo.

Requisiti dei dispositivi abilitati all'e-mail e a Internet Fax

È possibile utilizzare i seguenti dispositivi abilitati alla e-mail e a Internet Fax con SMARTsend Professional Edition:

- Dispositivi abilitati alla e-mail, quali:
 - Xerox WorkCentre M20i
 - Xerox WorkCentre M118i
 - Xerox WorkCentre M24

NOTA: l'architettura della funzione di e-mail per questi dispositivi potrebbe comportare alcune limitazioni al formato dei file di scansione relative alla scansione con questi dispositivi. Per ulteriori informazioni, vedere *Limitazioni per i dispositivi abilitati all'e-mail* a pagina 2-32.

Lo stesso account e-mail POP3 dedicato creato per la directory in arrivo di Internet Fax sul server di posta in arrivo (POP3) può essere utilizzato per l'e-mail inviata da questi dispositivi. Vedere *Configura Impostazioni Internet Fax PaperWare* a pagina 4-23 per ulteriori informazioni.

- Tutti i dispositivi Internet Fax che supportano profili di formato S, F o C RFC 2301, che includono:
 - Xerox WorkCentre Pro 685/785
 - Xerox WorkCentre Pro 416Si

I seguenti requisiti di configurazione si applicano a tutti i dispositivi Internet Fax:

- Il protocollo TCP/IP deve essere abilitato e configurato correttamente.
- È necessario configurare un nome host DNS, un indirizzo IP statico oppure un server DHCP (*i requisiti variano a seconda del produttore*).
- Internet Fax con modalità semplice (SMARTsend non supporta la modalità estesa).
- È necessario creare un account e-mail dedicato per la directory dei messaggi in arrivo di Internet Fax utilizzata dal computer SMARTsend.

Per conoscere gli eventuali requisiti di configurazione di rete specifici, vedere la documentazione a corredo del dispositivo Internet Fax.

Limitazioni per i dispositivi abilitati all'e-mail

Quando si utilizza PaperWare con le funzioni e-mail fornite dai dispositivi riportati di seguito, si applicano determinate limitazioni:

WorkCentre M20i

- Il formato file deve essere impostato su TIFF dal momento che il formato PDF emesso da M20i non è compatibile con SMARTsend.
- Tutte le scansioni devono essere inviate in modalità bianco e nero. In modalità a colori, M20i genera solo file .jpg a singola pagina che non sono sufficienti per il supporto PaperWare.
- Dal momento che M20i separa le e-mail, SMARTsend elaborerà la prima e-mail (dal momento che il foglio di copertina di PaperWare si trova solo nel primo allegato). Per ridurre al minimo l'insorgere di tale problema, si consiglia di impostare la dimensione massima per gli allegati alle e-mail su 4 MB.
- I fogli di conferma stampati e la funzione "Rigenera questo modulo" di PaperWare non funzionano con la M20i in quanto l'e-mail viene utilizzata come percorso di invio.

WorkCentre M118i

- I fogli di conferma stampati e la funzione "Rigenera questo modulo" di PaperWare non funzionano con la M118i in quanto l'e-mail viene utilizzata come percorso di invio.
- Il formato file utilizzato potrebbe essere PDF o TIFF multipagina.

WorkCentre M24

- Il formato file deve essere impostato su PDF. La M24 non supporta il formato TIFF multipagina per l'e-mail.
- Le scansioni possono essere inviate a colori oppure in bianco e nero.
- I fogli di conferma stampati e la funzione "Rigenera questo modulo" di PaperWare non funzionano con la M118i in quanto l'e-mail o Internet Fax vengono utilizzati come percorso di invio.

Dati necessari per l'installazione

Per installare e configurare correttamente SMARTsend, è necessario disporre di alcuni dati. È possibile aggiungere o modificare la maggior parte delle informazioni dalle pagine amministrative di SMARTsend.

Amministratore di SMARTsend

(Rappresenta per gli utenti di SMARTsend la persona da contattare per ottenere informazioni e assistenza. Questi dati vengono riportati nelle pagine di conferma e nelle notifiche.)

Numero di telefono: _____

Nome: _____

Indirizzo e-mail: _____

Nome DNS completo o indirizzo IP del server di posta (SMTP)

(Utilizzato per lavori scansione su e-mail, conferme dei lavori di scansione, notifiche amministrative e messaggi di configurazione.)

Nome DNS o indirizzo IP: _____

Indirizzo e-mail "Rispondi a"

(Questa informazione viene visualizzata nel campo Rispondi a messaggi e-mail di conferma e a notifiche di errori.)

Indirizzo "Rispondi a": _____

Nome DNS completo o indirizzo IP del server LDAP

(Utilizzato per le funzioni di ricerca degli indirizzi e-mail nella rubrica.)

Nome DNS o indirizzo IP: _____

Password per l'accesso al database MSDE

(Password necessaria per la configurazione del database MSDE creato da SMARTsend. La password viene utilizzata esclusivamente da SMARTsend. Gli amministratori e gli utenti utilizzeranno questa password solo per l'installazione iniziale.)

Password: _____

Percorso dell'applicazione, se diverso da quello predefinito (*non è possibile modificarlo dopo l'installazione*)

Percorso: _____

Nome e password account dispositivo SMARTsend: *Facoltativo*

(SMARTsend crea automaticamente account dispositivo per ciascun protocollo. Tuttavia, se si sceglie di creare e gestire questi account manualmente, occorre registrare questa informazione nello spazio riportato di seguito. Gli account dispositivi non vengono richiesti dal programma di installazione, ma quando si aggiungono dispositivi multifunzione Xerox durante la configurazione del sito. Vedere *Creazione degli account amministratore, utente e dispositivo* a pagina 2-13.)

Nome/password account FTP: _____

Nome/password account SMB: _____

Nome/password account HTTP: _____

Nome/password account HTTPS: _____

Passaggi successivi

Se tutte le fasi preparatorie presentate in questo capitolo sono state completate, è possibile procedere all'installazione del software SMARTsend. Accertarsi ancora una volta che tutti i requisiti preliminari siano stati soddisfatti e passare al capitolo 3 per le istruzioni di installazione del software.

NOTA: per eseguire l'aggiornamento da una versione di prova oppure da una versione precedente di SMARTsend, è sufficiente seguire le procedure di aggiornamento presenti nel Capitolo 3, *Installazione di SMARTsend*. Il programma di installazione di SMARTsend aggiornerà automaticamente la versione di prova alla versione concessa in licenza. Tutti i flussi di lavoro generati utilizzando la versione di prova oppure una versione precedente saranno accessibili al termine dell'aggiornamento. Se si dispone di una versione di prova di SMARTsend scaduta, è possibile eseguire l'aggiornamento alla versione disponibile in commercio e mantenere tutti i flussi di lavoro. È possibile ordinare la versione disponibile in commercio attraverso il proprio rappresentante di fiducia Xerox e installarla come aggiornamento della versione di prova. Vedere *Possibilità di aggiornamento* a pagina 3-3 per ulteriori informazioni.

Installazione di SMARTsend

In questo capitolo vengono descritte le funzioni del programma di installazione di SMARTsend e le operazioni di installazione, avvio e rimozione dell'applicazione. Vengono inoltre fornite ulteriori informazioni e altre procedure per l'aggiornamento dalla versione di prova o da versioni precedenti di SMARTsend.

NOTA: per le nuove installazioni, leggere ed eseguire le fasi preliminari presentate nel Capitolo 2, *Preparazione all'installazione* prima di procedere all'installazione e alla configurazione di SMARTsend.

Contenuto del capitolo

- *Descrizione generale del programma di installazione* 3-2
- *Aggiornamento di SMARTsend* 3-3
- *Installazione di SMARTsend* 3-5
- *Installazione e configurazione di componenti facoltativi* 3-7
- *Migrazione di SMARTsend in un computer sostitutivo* 3-14
- *Ripristino dell'installazione di SMARTsend* 3-15
- *Disinstallazione di SMARTsend* 3-16

Descrizione generale del programma di installazione

Il programma di installazione di SMARTsend esegue le operazioni seguenti:

- Ricerca una precedente versione di SMARTsend idonea per l'aggiornamento. Se è possibile aggiornare la versione precedente, il programma salva i dati di configurazione correnti (flussi di lavoro, configurazioni dei dispositivi, modelli, moduli PaperWare, e così via), installa gli aggiornamenti software della nuova versione e la riconfigura con i dati della versione precedente.

Se non sono disponibili versioni precedenti di SMARTsend da aggiornare, il programma di installazione esegue le operazioni di installazione standard elencate di seguito.

- Ricerca Internet Information Services (IIS) e annulla l'installazione se non trova il programma.
- Ricerca .NET Framework e MDAC (Microsoft Data Access Components) e li installa se necessario.

NOTA: è necessario installare IIS prima di .NET Framework nei computer con Windows XP Professional o Windows 2000 Server/Advanced Server. Se .NET Framework non è presente nel computer, il programma di installazione di SMARTsend lo installa, senza però essere in grado di rilevare l'ordine in cui sono state installate le applicazioni. Se .NET Framework e IIS sono installati nel computer e non si è certi che IIS sia stato installato per primo, è necessario disinstallare questi componenti e reinstallarli nell'ordine adeguato.

- Installa Microsoft SQL Server 2000 Desktop Engine (MSDE). La password è obbligatoria.

NOTA: questa password è stata concepita per l'uso interno di SMARTsend nella gestione del database. L'applicazione non la richiederà mai.

- Installa il software SMARTsend.
- Inserisce le informazioni seguenti nel database di SMARTsend:
 - Nome amministratore
 - Indirizzo e-mail amministratore
 - Numero di telefono amministratore
 - Nome DNS completo o indirizzo IP del server SMTP
 - Nome DNS completo o indirizzo IP del server LDAP
 - Account "Rispondi a" di SMARTsend

Vedere *Dati necessari per l'installazione* a pagina 2-33 per ulteriori informazioni su questi elementi.

Aggiornamento di SMARTsend



ATTENZIONE: Xerox consiglia di eseguire una copia di backup del database di SMARTsend corrente prima di aggiornare l'applicazione. Vedere *Pianifica un backup* a pagina 4-27 per ulteriori informazioni.

Con SMARTsend è possibile aggiornare versioni precedenti dell'applicazione alla più recente conservando importanti dati di configurazione. Il programma di installazione esegue automaticamente la migrazione dei seguenti dati alla nuova versione:

- Numero di licenze del dispositivo acquistate
- Backup dei dati
- Configurazioni dei dispositivi
- Flussi di lavoro
- Pubblicazioni di fogli di copertina PaperWare
- Pubblicazioni di modelli di scansione dispositivo
- Profili attributi documento personalizzati
- Destinazioni
- Preferenze dell'utente e dell'amministratore
- Credenziali
- Impostazioni dei servizi
- Dati della cronologia lavori

NOTA: le impostazioni degli attributi dei modelli diverse da quelle di una versione precedente di SMARTsend non vengono automaticamente aggiornate. Sarà possibile aggiornare gli attributi dei modelli servendosi dell'utilità di ripristino per ripristinare un backup precedente o utilizzare l'opzione di ripristino della pagina Gestione di dispositivi Xerox.

Possibilità di aggiornamento

Alcune versioni di SMARTsend o combinazioni di aggiornamento non supportano gli aggiornamenti automatici. Si applicano le seguenti linee guida per gli aggiornamenti:

- È possibile aggiornare alla versione più recente di SMARTsend tutte le versioni concesse in licenza al pubblico.
- È possibile aggiornare le versioni di prova solo quando il numero della versione di prova corrisponde alla versione rilasciata corrente.
- Non è possibile aggiornare alla versione di base di SMARTsend le versioni Professional, sia di prova, sia con licenza completa. Una versione Professional può essere aggiornata esclusivamente a un'altra versione Professional.

- È invece possibile passare da una versione di base a una versione Professional.

NOTA: le funzioni di backup e ripristino offrono un'alternativa per la migrazione dei dati di configurazione esistenti (comprese anche le versioni di prova di SMARTsend) a versioni più recenti di SMARTsend. In questo caso è necessario creare una copia di backup dell'installazione di SMARTsend esistente e disinstallarla prima di installare la versione più recente. Dopo aver svolto queste operazioni, sarà possibile utilizzare la funzione di ripristino per eseguire la migrazione dei dati di backup alla versione di SMARTsend appena installata. Vedere *Migrazione di SMARTsend in un computer sostitutivo* a pagina 3-14 per ulteriori informazioni.

► **Per aggiornare una versione di SMARTsend esistente:**

- 1 Accedere al computer SMARTsend come amministratore.
- 2 Dopo aver eseguito l'accesso al computer, inserire il CD di SMARTsend nell'unità CD ROM.
- 3 Il CD viene avviato automaticamente. In caso contrario, fare clic su **Start > Esegui** e scegliere la directory corrispondente all'unità CD ROM. Fare doppio clic sull'icona **Launch.exe** nella cartella della propria lingua.
- 4 Selezionare la lingua di esecuzione per il programma di installazione e fare clic su **OK**. Viene visualizzata la finestra *Programma di installazione di FreeFlow SMARTsend*.
- 5 Fare clic su **Installazione di SMARTsend**.
- 6 Durante un breve lasso di tempo il programma di installazione verifica se sia presente una precedente versione di SMARTsend idonea per l'aggiornamento. Dopo la verifica, viene visualizzata la finestra dell'installazione guidata. Fare clic su **Avanti**.
- 7 Leggere e accettare il contratto di licenza. Fare clic su **Avanti**.
- 8 Prendere nota del numero di serie di SMARTsend dalla confezione e immetterlo nella finestra del programma di installazione. Fare clic su **Avanti**.
- 9 Fare clic su **Avanti** per installare l'aggiornamento. Verrà visualizzata la finestra per l'installazione dell'applicazione.
- 10 Se necessario, fare clic su **Indietro** per modificare le opzioni di installazione. Quando tutte le impostazioni sono corrette, fare clic su **Avanti** nella finestra di installazione.
- 11 Al termine del processo, fare clic su **Fine** per concludere l'installazione/aggiornamento.
- 12 Fare clic su **Sì** per riavviare il computer immediatamente o su **No** per riavviarlo in un secondo momento. Prima di utilizzare SMARTsend è necessario riavviare il computer.

NOTA: al termine dell'installazione di SMARTsend, verificare che i servizi IIS e ASP.NET siano in funzione e che il computer sia stato riavviato. Vedere *Requisiti di configurazione del computer SMARTsend* a pagina 2-5 per ulteriori informazioni.

Installazione di SMARTsend

NOTA: l'installazione di SMARTsend tramite Microsoft Windows Terminal Services (TS) o una connessione desktop remota non è supportata. L'installazione deve essere eseguita solo dalla console del computer. Al momento dell'installazione dell'applicazione, il computer deve già essere collegato e configurato correttamente in rete.

► Per installare SMARTsend:

- 1 Accedere al computer SMARTsend come amministratore.
- 2 Dopo aver eseguito l'accesso al computer, inserire il CD di SMARTsend nell'unità CD ROM.
- 3 Il CD viene avviato automaticamente. In caso contrario, fare clic su **Start > Esegui** e scegliere la directory corrispondente all'unità CD ROM. Fare doppio clic sull'icona **Launch.exe** nella cartella della propria lingua.
- 4 Selezionare la lingua di esecuzione per il programma di installazione e fare clic su **OK**. Viene visualizzata la finestra *Programma di installazione di FreeFlow SMARTsend*.
- 5 Fare clic su **Installazione di SMARTsend**.
- 6 Durante un breve lasso di tempo il programma di installazione verifica la presenza di componenti Microsoft nel sistema, incluso MDAC 2.8, IIS e Microsoft .NET Framework. Se IIS non è presente, l'installazione si interrompe. Se MDAC, .NET Framework o entrambi non sono presenti oppure sono in una versione precedente a quella richiesta, il programma di installazione li carica automaticamente. Dopo una verifica, viene visualizzata la finestra dell'installazione guidata. Fare clic su **Avanti**.

NOTA: i messaggi popup che vengono visualizzati durante l'installazione delle applicazioni, oltre a MSDE, vengono creati dai componenti Microsoft. Attenersi alle istruzioni visualizzate. Dopo l'installazione di una o più di queste applicazioni, può essere necessario riavviare il computer e riprendere da capo l'installazione di SMARTsend.

- 7 Leggere e accettare il contratto di licenza. Fare clic su **Avanti**.
- 8 Prendere nota del numero di serie di SMARTsend dalla confezione e immetterlo nella finestra del programma di installazione. Fare clic su **Avanti**.
- 9 Immettere i recapiti dell'amministratore di SMARTsend. Fare clic su **Avanti**.

NOTA: per ulteriori informazioni sull'amministratore e le impostazioni dell'indirizzo "Rispondi a", vedere *Aggiorna recapiti amministratore* a pagina 4-35.

- 10 Immettere il nome DSN completo del server SMTP e l'indirizzo e-mail utilizzato da SMARTsend per inviare rapporti e messaggi di stato ad amministratori e utenti. Fare clic su **Avanti**.
- 11 Se si utilizza un server LDAP per ricercare indirizzi e-mail, immettere qui il nome DSN completo o l'indirizzo IP di tale server. Fare clic su **Avanti**.
- 12 Selezionare l'impostazione di protezione iniziale per SMARTsend. Per un'immissione protetta della password, è necessario un certificato di protezione. Dopo aver scelto un'opzione di protezione, fare clic su **Avanti**.

- 13 Immettere e verificare la password MSDE per la gestione del database di SMARTsend. Fare clic su **Avanti**.

NOTA: questa password è stata concepita per l'uso interno di SMARTsend nella gestione del database. Inserire qui la password, che non potrà più essere modificata all'interno dell'applicazione. L'applicazione non la richiederà mai.

- 14 Il programma di installazione definisce il percorso di installazione predefinito. Per modificare la cartella di destinazione, se necessario, fare clic sul pulsante Sfoglia. Il percorso di installazione non può più essere cambiato dopo avere terminato l'installazione.
- 15 Fare clic su **Avanti** per installare il programma. Verrà visualizzata la finestra per l'installazione dell'applicazione.
- 16 Se necessario, fare clic su **Indietro** per modificare le opzioni di installazione. Quando tutte le impostazioni sono corrette, fare clic su **Avanti** nella finestra di installazione. L'installazione inizia. Tenere presente che l'operazione può durare a lungo perché comporta l'installazione di vari componenti in background.
- 17 Al termine dell'installazione, fare clic su **Fine**.
- 18 Fare clic su **Sì** per riavviare il computer immediatamente o su **No** per riavviarlo in un secondo momento. Prima di utilizzare SMARTsend è necessario riavviare il computer.

NOTA: al termine dell'installazione di SMARTsend, verificare che i servizi IIS e ASP.NET siano in funzione e che il computer sia stato riavviato. Vedere *Requisiti di configurazione del computer SMARTsend* a pagina 2-5 per ulteriori informazioni.

- 19 Per approntare SMARTsend per l'utilizzo, è necessario eseguire varie operazioni di configurazione del sito. Per completare il processo di installazione, seguire le operazioni di configurazione del Capitolo 4, *Configurazione del sito*. Se si dispone di componenti facoltativi, sarà possibile installarli una volta completata l'installazione di SMARTsend e dopo che il computer sarà stato riavviato. Vedere *Installazione e configurazione di componenti facoltativi* a pagina 3-7 per ulteriori informazioni.

Installazione e configurazione di componenti facoltativi

È possibile acquistare da Xerox componenti facoltativi quali i servizi Documentum, Hummingbird, Interwoven WorkSite e LiveLink, ed installarli con una qualunque versione concessa in licenza di SMARTsend. Alcuni componenti aggiunti, come ad esempio TrueMatch, possono tuttavia essere installati solo con SMARTsend Professional Edition. Per verificarne i requisiti, leggere le istruzioni fornite con ogni componente facoltativo.

NOTA: prima di poter installare componenti facoltativi è necessario avere installato correttamente una versione di SMARTsend concessa in licenza.

Requisiti di configurazione dei componenti facoltativi

Per alcuni dei componenti facoltativi di SMARTsend sussistono altri requisiti di configurazione che devono necessariamente essere soddisfatti per poterli utilizzare. Di seguito sono riportati i requisiti correnti per Documentum, Hummingbird, Interwoven WorkSite, LiveLink e TrueMatch.

NOTA: prima di installare alcuni componenti facoltativi è necessario installare e configurare software client aggiuntivo. Prima di installare un componente aggiuntivo, prendere visione dei relativi requisiti.

Requisiti di configurazione per Documentum

È necessario soddisfare i seguenti requisiti di configurazione per poter utilizzare il servizio Documentum con SMARTsend:

- 1 Documentum Content Server versione 5.2 deve essere correttamente installato, configurato e funzionante.
- 2 Prima di poter aggiungere a SMARTsend il componente facoltativo Documentum è necessario installare nel computer SMARTsend il client Documentum Desktop versione 5.3.
- 3 Per preparare all'uso il client Documentum potrebbe essere necessario svolgere ulteriori procedure di configurazione.

NOTA: vedere il supporto di installazione e la documentazione fornita con il prodotto Documentum per l'installazione del client e istruzioni di configurazione.

- 4 Verificare la configurazione di Documentum dal computer SMARTsend utilizzando il client per accedere a uno schedario di Documentum.
- 5 Seguire le *Istruzioni per l'installazione dei componenti facoltativi* a pagina 3-12 per installare il componente facoltativo Documentum .
- 6 Dopo avere installato il client e il componente aggiuntivo Documentum nel computer SMARTsend, sarà necessario apportare alcune modifiche alla configurazione del computer SMARTsend.

Per Windows XP Professional e Windows 2003 Server:

- a) Modificare il file c:\windows\dmcl.ini
- b) Aggiungere la voce local_path a [DMAIL_CONFIGURATION]:
- c) [DMAIL_CONFIGURATION]
local_path = C:\Documentum\dmcl

- d) Per l'installazione in Windows XP Professional e Windows 2003, al gruppo Utenti deve essere assegnato l'accesso con Controllo completo alla cartella c:\Documentum e relative cartelle secondarie. Per svolgere questa operazione:
- Nel computer SMARTsend, passare alla cartella c:\Documentum.
 - Fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere Proprietà.
 - Nella finestra di dialogo delle proprietà di Documentum, selezionare la scheda Protezione.
 - Verificare che il gruppo Utenti sia stato aggiunto e che gli sia stato assegnato l'accesso con Controllo completo.

Per Windows 2000 Server/Advanced Server:

- a) Modificare il file c:\winnt\dmcl.ini
- b) Aggiungere la voce local_path a [DMAPI_CONFIGURATION]:
- c) [DMAPI_CONFIGURATION]
- ```
local_path = C:\Documentum\dmcl
```
- d) Ricontrollare per accertarsi che il controllo completo della directory c:\documentum sia assegnato a "Tutti" (si tratta dell'impostazione predefinita quando viene installato il client Documentum). Per svolgere questa operazione:
- Nel computer SMARTsend, passare alla cartella c:\Documentum.
  - Fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere Proprietà.
  - Nella finestra di dialogo delle proprietà di Documentum, selezionare la scheda Protezione.
  - Verificare che al gruppo Tutti sia assegnato l'accesso con Controllo completo.

## Requisiti di configurazione per Hummingbird

È necessario soddisfare i seguenti requisiti di configurazione per poter utilizzare il servizio Hummingbird DM con SMARTsend:

- 1 Hummingbird DM versione 5.1.0.5 per server deve essere correttamente installato, configurato e funzionante.
- 2 Prima di poter aggiungere a SMARTsend il componente facoltativo Hummingbird, nel computer SMARTsend deve essere installato il client Hummingbird DM versione 5.1.0.5 . Dopo l'installazione del client, riavviare il computer, se richiesto.
- 3 Una volta installato il client nel computer SMARTsend, la modalità DM WebTop Connection deve essere impostata su Intranet ed è necessario specificare il server DM desiderato utilizzando la procedura guidata di connessione DM.

**NOTA:** vedere il supporto di installazione e la documentazione fornita con il prodotto Hummingbird per l'installazione del client e istruzioni di configurazione.

- 4 Verificare la configurazione di Hummingbird dal computer SMARTsend utilizzando il client per accedere a una libreria/cartella di Hummingbird.

**NOTA:** in un'installazione Windows 2000 Server/Advanced Server, l'account FF\_SMARTsend\_User deve disporre dei privilegi amministrativi.

- 5 Seguire le *Istruzioni per l'installazione dei componenti facoltativi* a pagina 3-12 per installare il servizio Hummingbird. Dopo avere installato il servizio Hummingbird, continuare con il passaggio riportato di seguito per configurare il componente facoltativo Hummingbird.
- 6 Per configurare il servizio Hummingbird procedere come descritto di seguito:
  - a) Avviare SMARTsend e accedere come amministratore per aprire la Home page amministrazione.
  - b) Fare clic sul collegamento **Configura impostazioni dei servizi** nella sezione inferiore del riquadro Configurazione del sito.
  - c) Fare clic sul collegamento **Hummingbird**.
  - d) Immettere **nome utente, password e nome del dominio** di un account utente Windows configurato nel server Hummingbird. Per poter accedere al server Hummingbird il computer SMARTsend necessita di un account utente valido.
  - e) Fare clic su **Applica** per salvare le modifiche. Vedere *Configura impostazioni dei servizi* a pagina 4-29 per ulteriori informazioni.

## Requisiti di configurazione per Interwoven WorkSite

È necessario soddisfare i seguenti requisiti di configurazione per poter utilizzare il servizio Interwoven WorkSite con SMARTsend:

- 1 Interwoven WorkSite versione 8.0 per server deve essere correttamente installato, configurato e funzionante.
- 2 Il client Interwoven WorkSite versione 8.0 deve essere installato nel computer SMARTsend prima di poter aggiungere a SMARTsend il componente facoltativo Interwoven WorkSite. Dopo l'installazione del client, riavviare il computer, se richiesto.

**NOTA:** vedere il supporto di installazione e la documentazione fornita con il prodotto Interwoven WorkSite per l'installazione del client e istruzioni di configurazione.

- 3 Verificare la configurazione di Interwoven dal computer SMARTsend utilizzando il client per accedere a un server/database di Interwoven WorkSite.
- 4 Seguire le *Istruzioni per l'installazione dei componenti facoltativi* a pagina 3-12 per installare il componente facoltativo Interwoven WorkSite.

## Requisiti di configurazione per LiveLink

È necessario soddisfare i seguenti requisiti di configurazione per poter utilizzare il servizio LiveLink con SMARTsend:

- 1 Documentum LiveLink versione 9.5.0 deve essere correttamente installato, configurato e funzionante.
- 2 Prima di poter aggiungere il componente facoltativo LiveLink a SMARTsend è necessario copiare nel computer SMARTsend (di solito in c:\inetpub\wwwroot\SMARTsend\bin) quattro file di LiveLink SDK. I nomi dei file sono i seguenti:  
LAPI\_BASE.dll  
LAPI\_NETp.dll  
LAPI\_SSPIp.dll  
LLKERNEL.dll
- 3 Si deve aggiornare il percorso di sistema in modo che comprenda la directory bin di SMARTsend. Di norma per svolgere questa operazione si utilizza l'applet Pannello di controllo/Sistema, accedere alla scheda Avanzate e fare clic sul pulsante Variabili d'ambiente.
- 4 Seguire le *Istruzioni per l'installazione dei componenti facoltativi* a pagina 3-12 per installare il servizio LiveLink.

## Requisiti di configurazione per TrueMatch

È necessario soddisfare i seguenti requisiti di configurazione per poter utilizzare il servizio TrueMatch con SMARTsend (solo con Professional Edition):

- 1 Microsoft SharePoint Portal Server 2001 o 2003 deve essere correttamente installato, configurato e funzionante se deve fungere da destinazione di ricerca.
- 2 Xerox DocuShare versione 3.1 o 4.0 deve essere correttamente installato, configurato e funzionante se deve fungere da destinazione di ricerca. Il server deve essere configurato in modo da supportare la ricerca.
- 3 Verificare la configurazione di SharePoint e/o di DocuShare eseguendo una ricerca in ogni archivio e servendosi del client standard o degli strumenti Web forniti con l'archivio. Se non si riesce a eseguire la ricerca, rivolgersi all'amministratore di sistema responsabile del server SharePoint e/o DocuShare.
- 4 Per configurare il servizio TrueMatch procedere come descritto di seguito:
  - a) Avviare SMARTsend Professional Edition e accedere come amministratore per aprire la Home page amministrazione.
  - b) Fare clic sul collegamento **Configura impostazioni dei servizi** nella sezione inferiore del riquadro Configurazione del sito.
  - c) Fare clic sul collegamento **Modifica** relativo al servizio TrueMatch.
  - d) Modificare secondo necessità le seguenti impostazioni predefinite:
    - **Numero massimo di documenti da individuare:** imposta il limite predefinito del numero di documenti che verranno individuati da un flusso di lavoro di ricerca. Le opzioni disponibili sono 1, 5, 10, 25, 50 e 100.
    - **Timeout massimo di ricerca (in intervalli di minuti):** imposta il limite per il tempo di esecuzione predefinito dei flussi di lavoro di ricerca. L'impostazione predefinita è 2 minuti, mentre il massimo è 5 minuti.
    - **Dimensione massima file recuperati (in Mb):** imposta il limite della dimensione predefinita del file per ciascun documento recuperato. Le opzioni disponibili sono 2, 5, 10, 25 e 50 megabyte.
  - e) Fare clic su **Applica** per salvare le modifiche. Vedere *Configura impostazioni dei servizi* a pagina 4-29 per ulteriori informazioni.

## Istruzioni per l'installazione dei componenti facoltativi

**NOTA:** prima di installare alcuni componenti facoltativi è necessario installare e configurare software client aggiuntivo. Vedere i *Requisiti di configurazione dei componenti facoltativi* a pagina 3-7 prima di eseguire la procedura di installazione descritta di seguito.

### ► Per installare destinazioni facoltative di SMARTsend:

- 1 Accedere al computer SMARTsend come amministratore.
- 2 Dopo aver eseguito l'accesso al computer, inserire il CD delle destinazioni facoltative di *FreeFlow™ SMARTsend™* nell'unità CD ROM.
- 3 Passare all'unità CD-ROM utilizzando Windows Explorer. Aprire la cartella della destinazione da installare.
- 4 Fare doppio clic sull'icona **Setup.exe**.
- 5 Selezionare la lingua di esecuzione per il programma di installazione e fare clic su **OK**.
- 6 Fare clic su **Avanti>** nella pagina di benvenuto del programma di installazione.
- 7 Leggere e accettare il contratto di licenza. Fare clic su **Avanti**.
- 8 Fare clic su **Installa** per avviare l'installazione.
- 9 Fare clic su **Fine** nella schermata di conferma. Se viene richiesto di riavviare il computer, fare clic su **Sì**.
- 10 Vedere *Requisiti di configurazione dei componenti facoltativi* a pagina 3-7 per ulteriori requisiti di configurazione e istruzioni relative a ciascun componente.

Per ulteriori informazioni sul supporto del prodotto, aprire i file Leggimi disponibili sul CD delle destinazioni facoltative di *FreeFlow™ SMARTsend™*. I file Leggimi si trovano nelle cartelle Readme di ciascuna destinazione. Vengono forniti file Leggimi per tutte le lingue supportate, identificabili dall'abbreviazione di due lettere corrispondenti alla lingua nel nome del file. Di seguito sono riportati, come esempio, il percorso e il nome del file Leggimi di Documentum in lingua inglese:

```
\\Documentum\Readme\Readme_en.txt
```

- 11 Verificare ogni componente facoltativo di SMARTsend creando un flusso di lavoro per ciascuna delle destinazioni aggiunte. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 3, *Flussi di lavoro di distribuzione* e il Capitolo 4, *Flussi di lavoro di ricerca* della Guida per l'utente di SMARTsend.

### ► Per installare SMARTsend TrueMatch:

- 1 Accedere al computer SMARTsend come amministratore.
- 2 Dopo aver eseguito l'accesso al computer, inserire il CD di TrueMatch di *FreeFlow™ SMARTsend™* nell'unità CD ROM.
- 3 Passare all'unità CD-ROM utilizzando Windows Explorer.
- 4 Fare doppio clic sull'icona **Setup.exe** per iniziare l'installazione.
- 5 Selezionare la lingua di esecuzione per il programma di installazione e fare clic su **OK**.
- 6 Fare clic su **Avanti>** nella pagina di benvenuto del programma di installazione.
- 7 Leggere e accettare il contratto di licenza. Fare clic su **Avanti**.
- 8 Fare clic su **Installa** per avviare l'installazione.

- 9 Fare clic su **Fine** nella schermata di conferma.
- 10 Vedere *Requisiti di configurazione per TrueMatch* a pagina 3-11 per ulteriori requisiti di configurazione e istruzioni.

Per ulteriori informazioni sul supporto del prodotto, aprire il file Leggimi presente nella cartella Readme sul CD di TrueMatch di *FreeFlow™ SMARTsend™*. Vengono forniti file Leggimi per tutte le lingue supportate, identificabili dall'abbreviazione di due lettere corrispondenti alla lingua nel nome del file. Ad esempio, il file Leggimi in lingua inglese è denominato *Readme\_en.txt*.
- 11 Verificare la configurazione di TrueMatch in SMARTsend creando un flusso di lavoro di ricerca. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 4, *Flussi di lavoro di ricerca* della Guida per l'utente di SMARTsend.

## Migrazione di SMARTsend in un computer sostitutivo

È possibile trasferire le configurazioni di SMARTsend esistenti in un computer sostitutivo senza ricreare i flussi di lavoro, le preferenze utente, le configurazioni dei dispositivi e le impostazioni generali esistenti. Ciò è valido sia per la migrazione con la stessa versione di SMARTsend, sia per l'aggiornamento a una versione più recente.

**NOTA:** per identificare gli utenti SMARTsend sono necessari identificatori di protezione (SID). Modificando il dominio di un computer varierà anche il SID. Il computer sostitutivo deve pertanto trovarsi all'interno di un dominio Windows NT/Active Directory in cui domini degli utenti SMARTsend correnti siano considerati affidabili.

### ► Per migrare una configurazione di SMARTsend esistente a un computer sostitutivo:

- 1 Avviare SMARTsend nel computer corrente/di origine utilizzando le credenziali di amministratore.
- 2 Accedere alla Home page amministrazione
- 3 Individuare il riquadro Stato backup e fare clic sul pulsante **Esegui backup**. Verrà creato un file di backup nella seguente posizione predefinita: <unità>:\Inetpub\wwwroot\SMARTsend\Data\Backup\. Vedere *Stato backup* a pagina 5-8 per ulteriori informazioni.
- 4 Copiare la cartella del backup dal computer di origine alla posizione desiderata nel computer sostitutivo.
- 5 Installare SMARTsend nel computer sostitutivo. Seguire le istruzioni contenute nella Guida all'installazione e all'amministrazione di SMARTsend.
- 6 Una volta che l'installazione sarà stata completata correttamente, avviare l'utilità di ripristino nel computer sostitutivo. Vedere *Utilità di ripristino* a pagina 8-11 per ulteriori informazioni.
- 7 Scegliere l'opzione Percorso directory di backup, quindi passare alla cartella in cui è stato copiato il backup dal computer di origine.
- 8 Una volta completato correttamente il ripristino, avviare SMARTsend nel computer sostitutivo.
- 9 Verificare che tutti i flussi di lavoro, le preferenze utente, le configurazioni dei dispositivi e le impostazioni generali siano state ripristinate.

**NOTA:** le credenziali utente di SMARTsend non vengono ripristinate. Per poter eseguire flussi di lavoro nel computer sostitutivo è necessario prima reimmettere le credenziali per ciascun tipo di servizio/destinazione supportato. Per aggiornare le proprie credenziali, gli utenti devono servirsi del collegamento Gestione di Credenziali della Home page utente.

## Ripristino dell'installazione di SMARTsend

*Ignorare questa sezione se si sta installando l'applicazione.*

Il programma di installazione di SMARTsend prevede un'opzione di ripristino di un'installazione esistente. Il compito della funzione è quello di reinstallare eventuali file, chiavi di registro e scorciatoie mancanti o corrotti. L'uso della funzione, inoltre, ripristina alcune impostazioni del registro di SMARTsend ai valori predefiniti. L'opzione di ripristino non ripristina le configurazioni dispositivo di SMARTsend né i modelli di scansione.

### ► Per ripristinare un'installazione di SMARTsend esistente:

- 1 Accedere al computer SMARTsend come amministratore.
- 2 Aprire il **Pannello di controllo** di Windows e selezionare **Installazione applicazioni**.
- 3 Selezionare **SMARTsend** e **Cambia**.
- 4 Selezionare **Ripristina** nella pagina di gestione dell'applicazione e fare clic su **Avanti**.
- 5 Fare clic su **Avanti** nella pagina Pronto per il ripristino del programma.
- 6 Seguire le istruzioni visualizzate nel programma di installazione per portare a termine il ripristino.

# Disinstallazione di SMARTsend

*Ignorare questa sezione se si sta installando l'applicazione o si sta eseguendo un aggiornamento.*

La disinstallazione di SMARTsend cancella i file dell'applicazione e di database, inclusi flussi di lavoro, pubblicazioni, informazioni sui dispositivi e dati utenti (come indirizzi e-mail e credenziali). Il processo di disinstallazione non elimina le applicazioni Microsoft installate insieme a SMARTsend come .NET Framework, MDAC e MSDE. Se erano stati installati nel computer SMARTsend componenti facoltativi quali Documentum, Hummingbird, e così via, mediante la disinstallazione di SMARTsend verranno automaticamente rimossi anche questi.



**ATTENZIONE:** Xerox consiglia di eseguire una copia di backup del database di SMARTsend prima di disinstallare l'applicazione. Vedere *Pianifica un backup* a pagina 4-27 per ulteriori informazioni.

---

## ► Per disinstallare SMARTsend:

- 1 Se SMARTsend è installato su un Windows 2000 Server/Advanced Server:  
Fare clic su **Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Installazione applicazioni**.  
– OPPURE –  
Se SMARTsend è installato in un computer che esegue Windows Server 2003 o Windows XP Professional:  
Fare clic su **Start > Pannello di controllo > Installazione applicazioni**.
- 2 Selezionare **SMARTsend**.
- 3 Fare clic su **Cambia**. Viene visualizzata la finestra di gestione dell'applicazione.
- 4 Fare clic su **Rimuovi**, quindi su **Avanti**. Viene visualizzata la finestra Verifica cancellazione database.
- 5 Per procedere con la disinstallazione di SMARTsend, selezionare **Cancellare in modo permanente il database di SMARTsend. È stato eseguito un backup oppure non è necessario ripristinare i dati**.
- 6 Fare clic su **Avanti** per avviare il processo di disinstallazione di SMARTsend. Con la disinstallazione dell'applicazione verranno disinstallati anche i componenti SMARTsend eventualmente presenti.
- 7 Fare clic su **Fine** per uscire dalla procedura guidata.
- 8 Fare clic su **Sì** per riavviare il computer immediatamente o su **No** per riavviarlo in un secondo momento. Si consiglia di riavviare il computer immediatamente. Il computer deve obbligatoriamente essere riavviato prima di reinstallare SMARTsend.

## Configurazione del sito

In questo capitolo vengono descritte le prime operazioni che l'amministratore di SMARTsend deve eseguire per configurare l'uso di SMARTsend. Le operazioni sono da effettuarsi nel pannello Configurazione del sito della pagina Home page amministrazione. Per informazioni sulla Home page utente, la creazione di flussi di lavoro e le funzioni di pubblicazione, vedere la Guida per l'utente di SMARTsend.

### Contenuto del capitolo

|   |                                                                                            |      |
|---|--------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| ■ | <i>Accesso a SMARTsend</i> . . . . .                                                       | 4-2  |
| ■ | <i>Home page amministrazione</i> . . . . .                                                 | 4-3  |
| ■ | <i>Configurazione del sito.</i> . . . . .                                                  | 4-4  |
| ■ | <i>Verifica delle impostazioni di protezione</i> . . . . .                                 | 4-5  |
| ■ | <i>Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox</i> . . . . .                                       | 4-8  |
| ■ | <i>Gestione di dispositivi Xerox</i> . . . . .                                             | 4-8  |
| ■ | <i>Aggiunta e rilevamento dei dispositivi.</i> . . . . .                                   | 4-9  |
| ■ | <i>Configurazione di un dispositivo per l'uso con SMARTsend</i> . . . . .                  | 4-13 |
| ■ | <i>Configura impostazioni rilevamento – Sottoreti</i> . . . . .                            | 4-17 |
| ■ | <i>Configurazione delle impostazioni di rilevamento – Credenziali SNMP</i> . . . . .       | 4-17 |
| ■ | <i>Modifica delle impostazioni di configurazione predefinite del dispositivo</i> . . . . . | 4-18 |
| ■ | <i>Configura manualmente questo dispositivo</i> . . . . .                                  | 4-21 |
| ■ | <i>Configura Impostazioni Internet Fax PaperWare</i> . . . . .                             | 4-23 |
| ■ | <i>Imposta E-mail e rubrica</i> . . . . .                                                  | 4-24 |
| ■ | <i>Pubblica il flusso di lavoro E-mail personale</i> . . . . .                             | 4-26 |
| ■ | <i>Pianifica un backup</i> . . . . .                                                       | 4-27 |
| ■ | <i>Configura impostazioni dei servizi.</i> . . . . .                                       | 4-29 |
| ■ | <i>Gestisci account dell'applicazione</i> . . . . .                                        | 4-34 |
| ■ | <i>Impostazioni generali.</i> . . . . .                                                    | 4-35 |
| ■ | <i>Fasi seguenti.</i> . . . . .                                                            | 4-42 |
| ■ | <i>Appendice A: supporto all'esportazione del registro lavori.</i> . . . . .               | 4-43 |
| ■ | <i>Appendice B: collegamento all'applicazione esterna.</i> . . . . .                       | 4-44 |

## Accesso a SMARTsend

Si può accedere all'applicazione SMARTsend usando un qualsiasi browser che disponga di accesso al computer SMARTsend o direttamente dal computer SMARTsend. Quando ci si collega al computer SMARTsend usando l'account amministratore, viene visualizzata la pagina Home page amministrazione. Quando ci si collega al computer SMARTsend usando un account utente, viene visualizzata la pagina Home page utente.

**NOTA:** disabilitare gli strumenti per il blocco dei messaggi popup prima di utilizzare SMARTsend.

### ► Per accedere alla Home page amministrazione:

- 1 Accedere al computer SMARTsend come amministratore e fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > SMARTsend**.

– OPPURE –

Avviare il browser Web da un computer qualsiasi e andare alla home page di SMARTsend all'indirizzo *http://<nomecomputer o indirizzo IP>/SMARTsend*. Immettere le credenziali dell'account amministratore di SMARTsend.

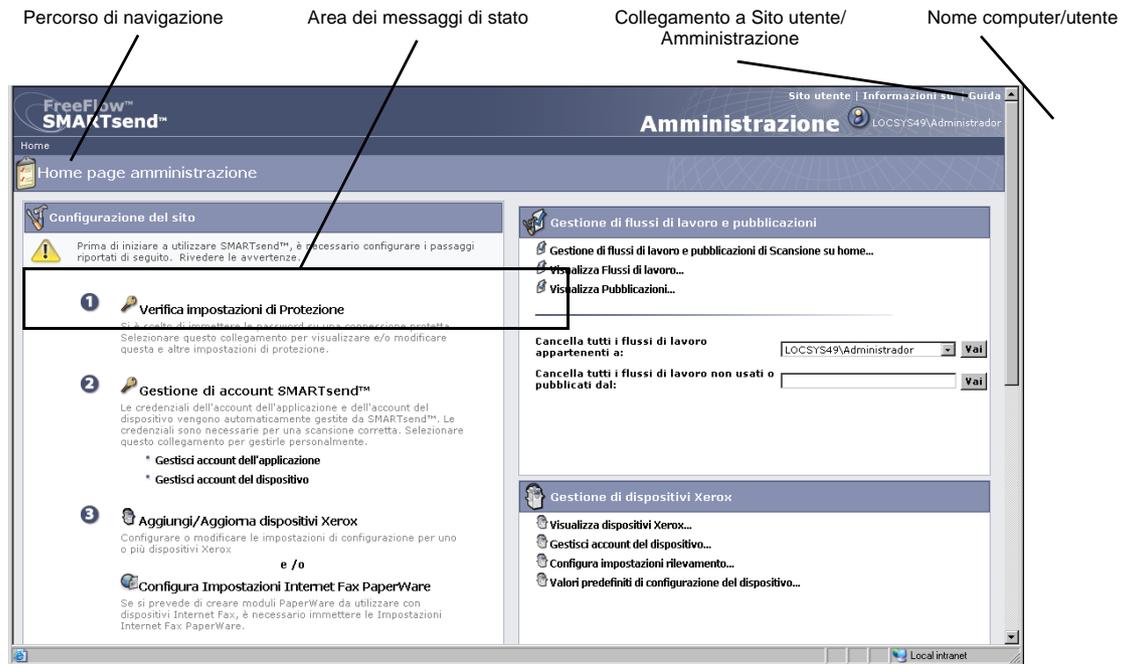
**NOTA:** se non è possibile accedere a SMARTsend da una workstation client, vedere il Capitolo 7, *Problemi e soluzioni*.

- 2 La pagina di benvenuto di SMARTsend viene visualizzata come impostazione predefinita. Per aggirare la pagina di benvenuto, selezionare l'opzione **Non visualizzare questa schermata al prossimo accesso a SMARTsend**.
- 3 Dalla pagina di benvenuto, selezionare **Fare clic qui per accedere a SMARTsend**.
- 4 Viene visualizzata la Home page amministrazione. Alcuni pulsanti e opzioni di SMARTsend sono visualizzati in fondo alla pagina e potrebbero non risultare visibili in tutte le schermate. Se necessario, usare la barra di scorrimento sulla destra per visualizzare la parte finale delle pagine. Se si modificano le impostazioni contenute in determinate pagine, è necessario fare clic sul pulsante **Applica** visualizzato nella parte inferiore della pagina per salvare le modifiche.

**NOTA:** l'amministratore di SMARTsend può scegliere di avviare SMARTsend dalla Home page utente o dalla Home page amministrazione. Gli amministratori che si occupano principalmente della creazione e della modifica di flussi di lavoro, ad esempio, potrebbero preferire l'avvio dalla Home page utente. Il pannello Home page nella parte inferiore destra della Home page amministrazione permette di impostare la pagina di avvio predefinita.

# Home page amministrazione

Gli amministratori usano la Home page amministrazione per configurare e gestire il sito SMARTsend. La pagina contiene le opzioni per la configurazione del sito e le informazioni di stato sulla sinistra, mentre i collegamenti e i dati per la gestione del sito sono visualizzati sulla destra.



Far scorrere la pagina per visualizzare altre opzioni...

Opzioni di configurazione del sito

Opzioni di gestione del sito

Figura 4-1: Home page amministrazione (porzione superiore)

- **Percorso di navigazione:** indica la pagina corrente e le pagine visitate per arrivarci. Ad esempio, se è visualizzata la pagina *Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox*, il percorso di navigazione sarà *Home page >> Gestione di dispositivi Xerox >> Aggiungi dispositivi*. Il testo è un collegamento a ogni pagina. Fare clic sui collegamenti per accedere a qualsiasi pagina di SMARTsend del percorso.
- **Area dei messaggi di stato:** il messaggio visualizzato da SMARTsend varia in base allo stato operativo corrente dell'applicazione.
- **Collegamento a Sito utente/amministratore:** collegamento disponibile solo per gli amministratori di SMARTsend e che permette di passare dalla Home page amministrazione alla pagina Home page utente e viceversa.
- **Nome computer/utente:** visualizza il nome del computer SMARTsend e dell'account utente/amministratore attualmente collegato.

## Configurazione del sito

Il riquadro Configurazione del sito della pagina Home page amministrazione contiene le opzioni principali per la configurazione del sito. Alcune operazioni sono obbligatorie mentre altre sono facoltative o consigliate solo per configurare al meglio tutti gli aspetti del sito. L'amministratore di SMARTsend dovrebbe configurare e testare tutte le impostazioni fondamentali del sito per garantire agli utenti che il sito sia completamente operativo. Le pagine seguenti contengono una descrizione dettagliata di ogni opzione di configurazione del sito.

**NOTA:** è importante notare che la configurazione del sito SMARTsend potrebbe non dare i risultati previsti se i requisiti preliminari di configurazione del computer, dei client e dei dispositivi non sono stati applicati prima dell'uso di SMARTsend. Se non se n'è ancora occupato, l'amministratore è invitato a vedere il Capitolo 2, *Preparazione all'installazione* ed eseguire queste importanti operazioni di configurazione.

### Icone di stato

L'area Configurazione del sito della Home page amministrazione contiene vari messaggi e icone di stato che aiutano l'amministratore a valutare che SMARTsend sia configurato correttamente e a risolvere eventuali problemi di configurazione. Le icone seguenti indicano lo stato attuale delle opzioni principali per la configurazione del sito:

Tabella 4-1: Icone di stato

|                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                  |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|   | Indica che è necessario configurare un'opzione di importanza critica prima di utilizzare SMARTsend. Le informazioni diagnostiche sono riportate nell'area messaggi del riquadro Configurazione del sito.                         |
|  | Indica che un'opzione specifica non è stata configurata o non è operativa. In presenza di queste icone SMARTsend può comunque funzionare, anche se alcune funzioni facoltative o consigliate potrebbero risultare non operative. |
|  | Indica che tutte le opzioni amministrative di SMARTsend sono state configurate e che il sito è pronto per l'uso.                                                                                                                 |

Se non viene visualizzata nessuna icona di avvertenza nel riquadro Configurazione del sito, si può continuare la configurazione delle opzioni aggiuntive del sito oppure passare alla Home page utente e iniziare le procedure di prova e di utilizzo di SMARTsend. Vedere *Fasi seguenti* a pagina 4-42 per ulteriori informazioni.

**NOTA:** per essere operativo, SMARTsend ha bisogno che almeno un dispositivo multifunzione Xerox sia configurato o che siano state configurate le funzionalità PaperWare. Vedere *Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox* a pagina 4-8 o *Configura Impostazioni Internet Fax PaperWare* a pagina 4-23 per ulteriori informazioni.

## Verifica delle impostazioni di protezione

Il collegamento Verifica impostazioni di Protezione permette di configurare le opzioni di protezione di SMARTsend per l'immissione della password, l'autenticazione dei dispositivi e i modelli PaperWare. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 9, *Protezione di SMARTsend*.

### Protezione generale del sito

I criteri di Protezione sito generale riguardano l'immissione protetta dei dati degli account e delle password. I criteri di protezione selezionati a questo punto riguardano la trasmissione di questi dati tra i client e il computer SMARTsend. La trasmissione dei dati di account e password alle destinazioni del flusso di lavoro è regolata da altri fattori, come i protocolli di trasferimento supportati dalla destinazione. Per ulteriori informazioni, vedere il Capitolo 9, *Protezione di SMARTsend*.

- **Immetti le password utilizzando una connessione protetta (*impostazione predefinita*):** selezionare questa opzione se si utilizza il protocollo SSL per l'immissione protetta della password. Xerox consiglia di utilizzare questa impostazione dal momento che garantisce la codifica del nome account e della password nel momento in cui le informazioni vengono trasmesse dal client al computer SMARTsend. Questa opzione richiede un certificato di protezione da ottenere anticipatamente. Per ulteriori informazioni sulla richiesta di un certificato di protezione, vedere il Capitolo 2, *Preparazione all'installazione*.
- **Immetti le password su una connessione non protetta:** selezionare questa opzione se si utilizza l'immissione non protetta della password. Le password vengono trasmesse dai client al computer SMARTsend come testo leggibile.

**NOTA:** se è abilitata l'immissione protetta della password, SMARTsend codifica il nome account e la password nel percorso dal client al computer SMARTsend. Tuttavia, quando questi dati vengono trasferiti al dispositivo tramite il protocollo SNMP, vengono trasferiti come testo leggibile.

## Protezione dei modelli di scansione del dispositivo

I criteri di Protezione modello scansione documento consentono di configurare le impostazioni di autenticazione per i modelli di scansione pubblicati su dispositivi multifunzione Xerox. Questi criteri di autenticazione presuppongono che SMARTsend gestisca dispositivi che supportano l'autenticazione e che su tali dispositivi l'autenticazione sia abilitata e correttamente configurata in modo da autenticare gli utenti dello stesso dominio o dominio di fiducia del computer SMARTsend. Questi criteri non vengono applicati ai fogli di copertina PaperWare (Vedere *Moduli PaperWare* a pagina 4-7).

### SMARTsend supporta i seguenti criteri di protezione dei modelli di scansione:

- **Richiedi autenticazione dal dispositivo per tutti i modelli:** selezionare questa opzione se tutti gli utenti di SMARTsend devono specificare le proprie credenziali presso i dispositivi multifunzione Xerox per usare sia modelli pubblici che privati.
- **Richiedi autenticazione dal dispositivo solo per modelli privati (*impostazione predefinita*):** selezionare questa opzione se i titolari di flussi di lavoro/modelli devono specificare le proprie credenziali sui dispositivi multifunzione Xerox solo per usare i modelli privati. Questa opzione consente ai modelli pubblici di essere utilizzati liberamente senza autenticazione.

**NOTA:** i dispositivi che sono in grado di richiedere l'autenticazione sono contrassegnati all'interno di SMARTsend da un'icona dispositivo con lucchetto nella pagina Gestione dispositivi Xerox. Tenere tuttavia presente che la presenza di questa icona non significa che l'autenticazione sia effettivamente configurata e abilitata su tali dispositivi. Vedere la documentazione a corredo dei dispositivi multifunzione Xerox per istruzioni sull'abilitazione e la configurazione dell'autenticazione.

Tutti gli utenti possono selezionare un modello privato sul dispositivo e richiedere un lavoro di scansione. All'inizio sembrerà che il lavoro sia in corso di elaborazione, ma se le credenziali immesse non corrispondono a quelle memorizzate per il flusso di lavoro sul computer SMARTsend, il lavoro viene interrotto. I lavori non riusciti a causa della mancata autenticazione vengono registrati nel rapporto di Conferma lavoro (se abilitato) mentre sull'interfaccia del dispositivo non ne viene fatta menzione.

Vedere *Interazioni tra i criteri di protezione* a pagina 9-10 in Capitolo 9, *Protezione di SMARTsend* per ulteriori informazioni.

## Moduli PaperWare

### Funzione della versione Professional Edition

I criteri di protezione dei modelli PaperWare consentono di configurare le impostazioni di autenticazione relative ai fogli di copertina PaperWare. Se l'amministratore ha selezionato l'autenticazione, si presuppone che SMARTsend gestisca dispositivi configurati per autenticare gli utenti dello stesso dominio o dominio di fiducia del computer SMARTsend.

- **Consenti autenticazione solo con moduli PaperWare (*impostazione predefinita*):** selezionare questa opzione se il nome di login e la password sul modulo PaperWare sono sufficienti per eseguire l'autenticazione o se il dispositivo su cui viene utilizzato il modulo non supporta l'autenticazione. Questa impostazione consente a tutti gli utenti che dispongono di un modulo PaperWare di utilizzarlo su dispositivi Internet Fax o dispositivi che non supportano l'autenticazione, anche se il flusso di lavoro che lo ha originato era privato o di tipo Scansione su e-mail.
- **Richiedi modulo PaperWare ed esegui l'accesso dal dispositivo per l'autenticazione:** selezionare questa opzione se gli utenti devono fornire informazioni di login sia sul modulo PaperWare che sul dispositivo. Quando i dispositivi di scansione supportano l'autenticazione, questa impostazione limita l'utilizzo del modulo PaperWare derivante da un flusso di lavoro pubblico agli utenti autorizzati del dispositivo e al titolare del flusso di lavoro. Se un utente diverso dal titolare del flusso di lavoro esegue la scansione di un documento mentre questa opzione è attiva, all'inizio sembrerà che il lavoro sia in corso di elaborazione, ma se le credenziali immesse non corrispondono a quelle memorizzate per il flusso di lavoro nel computer SMARTsend, il lavoro viene interrotto. L'errore viene registrato nel rapporto di Conferma lavoro (se abilitato) mentre sull'interfaccia del dispositivo non ne viene fatta menzione.

## Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox

SMARTsend mette a disposizione varie funzioni per l'identificazione e la configurazione dei dispositivi multifunzione Xerox da utilizzare con SMARTsend. I dispositivi disponibili sono identificati mediante il processo di ricerca automatica dei dispositivi o l'immissione manuale degli indirizzi IP e dei nomi host dei dispositivi. Selezionare il collegamento Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox nella pagina Home page amministrazione per accedere a queste funzioni.



**ATTENZIONE:** durante la configurazione del dispositivo, SMARTsend sovrascrive le impostazioni di scansione dell'archivio predefinito e del gruppo di modelli del dispositivo multifunzione Xerox. Se altre applicazioni utilizzano l'archivio predefinito, riconfigurare il dispositivo in modo che le applicazioni esistenti utilizzino un archivio alternativo *prima* di configurare SMARTsend sul dispositivo.

## Gestione di dispositivi Xerox

La pagina Gestione di dispositivi Xerox è il punto principale per il rilevamento, l'aggiunta e la configurazione dei dispositivi Xerox da utilizzare con SMARTsend. È possibile accedervi dalla Home page amministrazione facendo clic sul collegamento Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox nel pannello Configurazione sito oppure sul collegamento Visualizza dispositivi Xerox nel pannello Gestione di dispositivi Xerox.

The screenshot shows the 'Gestione di dispositivi Xerox' page in the SMARTsend administration interface. The page title is 'Gestione di dispositivi Xerox'. The main content area contains the following information:

- Attività dispositivo:** A sidebar menu with options like 'Gestisci dispositivi Xerox...', 'Gestisci account del dispositivo...', 'Configura impostazioni rilevamento...', 'Sottoreti', 'Credenziali SNMP', and 'Modifica valori predefiniti di configurazione del dispositivo...'.
- Avvertenza:** A warning message stating that device configuration overwrites default scanning settings and may affect other applications.
- Add Devices:** A section with a text input field for 'Immettere i nomi host o gli indirizzi IP' and buttons for 'Aggiungi a elenco' and 'Rileva ora'.
- Xerox Dispositivi multifunzione:** A table listing devices with columns for 'Stato', 'Nome host o indirizzo IP', 'Descrizione', 'Posizione', and 'Messaggio di errore'. The table shows 6 devices, all with a status of 'Rilevato il 13/12/2005'.
- Buttons:** 'Configura', 'Test configurazione', 'Ripristina', and 'Cancella'.

The footer of the page includes 'Build: 2.0.35.3' and 'Copyright © 2001-2006 Xerox Corporation. Tutti i diritti riservati.'.

Figura 4-2: Pagina Gestione di dispositivi Xerox

## Aggiunta e rilevamento dei dispositivi

Dopo la prima installazione di SMARTsend è necessario configurare l'applicazione aggiungendo uno o più dispositivi usando le funzioni di ricerca automatica dei dispositivi di cui dispone SMARTsend o inserendo manualmente nel sistema i singoli indirizzi IP o nomi host dei dispositivi che si intende utilizzare con SMARTsend. SMARTsend usa una trasmissione SNMP per rilevare i dispositivi multifunzione Xerox che supportano la scansione di rete ma il processo di rilevamento dei dispositivi su reti di grandi dimensioni può richiedere una notevole quantità di tempo. Di conseguenza, in determinate circostanze, l'inserimento manuale degli indirizzi IP o dei nomi host potrebbe essere la soluzione più veloce.



**ATTENZIONE:** il processo di rilevamento SMARTsend individua i dispositivi multifunzione Xerox che supportano la scansione di rete, ma non verifica se i dispositivi rilevati sono configurati correttamente per la scansione di rete. Per evitare problemi, accertarsi in precedenza che ogni dispositivo da utilizzare con SMARTsend sia stato configurato in modo adeguato. Vedere *Problemi di comunicazione o di configurazione del dispositivo* a pagina 7-6 per ulteriori informazioni.

### Le opzioni seguenti consentono agli amministratori di ricercare e configurare i dispositivi da utilizzare con SMARTsend:

- **Immettere i nomi host o gli indirizzi IP** (*pannello Aggiungi dispositivi*): rappresenta un metodo diretto per aggiungere specifici dispositivi all'elenco di dispositivi multifunzione Xerox. Immettere il nome host o l'indirizzo IP del dispositivo e fare clic sul pulsante *Aggiungi a elenco*. Per immettere più dispositivi, utilizzare il punto e virgola per separare le varie voci. Si consiglia di usare questa opzione su reti di grandi dimensioni dove la ricerca automatica dei dispositivi può richiedere una notevole quantità di tempo.

**NOTA:** i dispositivi aggiunti manualmente all'elenco di dispositivi multifunzione Xerox non vengono rimossi mai mediante pulitura automatica. Per rimuovere un dispositivo dall'elenco è necessario eliminarlo direttamente. Vedere *Cancellazione di dispositivi* a pagina 4-14 per ulteriori informazioni.

- **Rileva ora** (*pannello Aggiungi dispositivi*): rappresenta un metodo automatico di individuazione di dispositivi multifunzione Xerox in grado di supportare la scansione di rete. Per impostazione predefinita la ricerca viene eseguita solo nella subnet locale. I dispositivi rilevati durante la ricerca vengono visualizzati nell'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox.

**NOTA:** la ricerca automatica viene avviata solo dal pulsante *Rileva ora*. Quando si fa clic sul pulsante *Rileva ora*, i dispositivi che rispondono alla trasmissione SNMP avviata sulla subnet locale e sulle eventuali subnet utente aggiuntive con credenziali SNMP immesse nella pagina *Configurazione impostazioni di rilevamento – Credenziali SNMP* vengono aggiunti o aggiornati nell'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox. I dispositivi rilevati automaticamente in precedenza e non rilevati nelle ultime 24 ore vengono rimossi dall'elenco.

**NOTA:** se la trasmissione SNMP non è abilitata sui router, la funzione *Rileva ora* di SMARTsend non funziona. Vedere *Problemi di comunicazione o di configurazione del dispositivo* a pagina 7-6 per ulteriori informazioni.

- **Configura impostazioni rilevamento > Sottoreti** (*pannello Attività dispositivo*): questa funzione consente di aggiungere altre subnet al rilevamento trasmissione SMARTsend. Vedere *Configura impostazioni rilevamento – Sottoreti* a pagina 4-17 per ulteriori informazioni.

**NOTA:** i valori di subnet visualizzati in SMARTsend sono in realtà indirizzi di trasmissione. Non utilizzare l'opzione Rileva ora se i criteri di protezione della rete non ammettono il rilevamento trasmissione SNMP. Inoltre, se i dispositivi di scansione si trovano su una subnet diversa, DNS deve essere configurato e funzionare correttamente. Vedere *Verifica della configurazione DNS del computer SMARTsend* a pagina 2-8 per ulteriori informazioni.

- **Configura impostazioni rilevamento > Credenziali SNMP** (*pannello Attività dispositivo*): questa funzione consente di aggiungere altre credenziali SNMP al rilevamento trasmissione SMARTsend. Vedere *Configurazione delle impostazioni di rilevamento – Credenziali SNMP* a pagina 4-17 per ulteriori informazioni.
- **Modifica default di configurazione del dispositivo** (*pannello Attività dispositivo*): questa funzione consente di impostare i valori predefiniti utilizzati per la configurazione dei dispositivi. Vedere *Modifica delle impostazioni di configurazione predefinite del dispositivo* a pagina 4-18 per ulteriori informazioni.

## Utilizzo dell'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox

La pagina Gestione di dispositivi Xerox contiene opzioni per l'ordinamento e la visualizzazione dell'elenco di dispositivi multifunzione Xerox.

### Ordinamento

Fare clic sull'intestazione di ciascuna colonna per ordinare il contenuto sulla base della colonna selezionata.

### Visualizzazione

La funzione di visualizzazione permette di impostare il numero di dispositivi che verranno visualizzati contemporaneamente nell'elenco.

### Navigazione tra le pagine

Se nell'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox sono disponibili varie pagine di dispositivi, la funzione di navigazione tra le pagine permette di selezionare le singole pagine da visualizzare.



Per passare alle pagine successive o precedenti dell'elenco è possibile utilizzare le frecce ◀ ▶ di navigazione. Per passare direttamente alla prima o all'ultima pagina dell'elenco è inoltre possibile utilizzare le frecce ◀▶.

### Colonne visualizzate/nascoste

La funzione che consente di mostrare o nascondere le colonne presenta varie opzioni per la personalizzazione dei campi di configurazione dei dispositivi visualizzati nella pagina Gestione di dispositivi Xerox. Tali opzioni risultano utili quando i dispositivi sono configurati con impostazioni SNMP diverse oppure, semplicemente, forniscono ulteriori informazioni che agevolano la gestione dei dispositivi da una singola pagina.

Il collegamento che mostra/nasconde le colonne consente di configurare le opzioni di visualizzazione seguenti:

- Indirizzo IP
- Versione SNMP
- Nome comunità SNMP v2c GET
- Nome comunità SNMP v2c SET
- Nome utente SNMP v3
- Descrizione del sistema
- Descrizione
- Posizione
- Messaggio di errore
- Protocollo

**NOTA:** se SNMP v3 non è abilitato nel computer SMARTsend, l'opzione Nome utente SNMP v3 non verrà visualizzata nell'elenco.

Nella finestra che consente di mostrare/nascondere le colonne è possibile selezionare i campi che verranno visualizzati nella pagina Gestione di dispositivi Xerox. Deselezionare i campi che si desidera non vengano visualizzati. Al termine fare clic sul pulsante OK.

## Configurazione del dispositivo e icone di stato

Nella pagina Gestione di dispositivi Xerox sono presenti varie icone che indicano lo stato e costituiscono i collegamenti a ulteriori pagine di configurazione dei dispositivi. La descrizione delle icone è fornita nella tabella riportata di seguito:

|                                                                                                                                                                                                                                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                                                                                                            | <b>Dispositivi disponibili:</b> icona visualizzata accanto ai dispositivi Xerox rilevati mediante trasmissione SNMP nonché accanto ai dispositivi aggiunti all'elenco mediante digitazione del nome host o dell'indirizzo IP. Tali dispositivi sono pronti per la configurazione con SMARTsend.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <br><br> | <b>Dispositivi configurati:</b> icone visualizzate accanto a dispositivi Xerox correntemente configurati per il funzionamento con SMARTsend. Quando nell'icona è raffigurato un lucchetto, il dispositivo supporta l'autenticazione. Quando nell'icona è raffigurato il simbolo degli strumenti, il dispositivo è stato configurato manualmente. Nell'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox è possibile visualizzare informazioni sulla configurazione e lo stato e ogni dispositivo può essere riconfigurato in base alle necessità. È possibile determinare se un dispositivo è attualmente configurato correttamente selezionando la casella di controllo di un dispositivo e facendo clic sul pulsante Configurazione di prova visualizzato sotto l'elenco. |
|                                                                                                                                                                            | <b>Dispositivi non disponibili:</b> icona visualizzata accanto ai dispositivi precedentemente configurati per l'uso con SMARTsend i quali non sono più disponibili a causa di un problema di configurazione del dispositivo. Funzionano nuovamente con SMARTsend solo se la configurazione viene ripristinata oppure se vengono riconfigurati manualmente per il funzionamento con SMARTsend. Vedere <i>Problemi di comunicazione o di configurazione del dispositivo</i> a pagina 7-6 per ulteriori informazioni.                                                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                                                                                                                                           | <b>Proprietà dispositivo:</b> fare clic sull'icona per aprire la pagina di modifica delle proprietà del dispositivo Xerox, che consente di visualizzare e modificare le impostazioni di configurazione del dispositivo. Vedere <i>Modifica proprietà del dispositivo Xerox</i> a pagina 4-21 per ulteriori informazioni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                                                                                                                          | <b>Configura:</b> fare clic sull'icona dopo aver selezionato un dispositivo Xerox da configurare per l'uso con SMARTsend. Se la configurazione non riesce, lo stato viene aggiornato e nella colonna dei messaggi di errore vengono visualizzate informazioni sulla risoluzione del problema.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|                                                                                                                                                                          | <b>Configurazione di prova:</b> fare clic sull'icona per appurare se un dispositivo Xerox è configurato correttamente per l'uso con SMARTsend. Verranno verificate le impostazioni di configurazione del dispositivo utilizzate da SMARTsend e i risultati per ogni dispositivo verranno visualizzati in una finestra separata. Vedere <i>Verifica configurazione dispositivo</i> a pagina 7-7 per ulteriori informazioni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|                                                                                                                                                                          | <b>Ripristino:</b> fare clic sull'icona di ripristino per risolvere i problemi di configurazione di un dispositivo che non funziona più correttamente con SMARTsend. Verrà eseguito il tentativo di riconfigurare le impostazioni obbligatorie e lo stato verrà aggiornato di conseguenza. Vedere <i>Ripristino della configurazione di un dispositivo</i> a pagina 5-7 per ulteriori informazioni.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                                                                                                                                                                          | <b>Cancella:</b> fare clic sull'icona di cancellazione quando si desidera rimuovere un dispositivo Xerox dall'elenco della pagina Gestione di dispositivi Xerox.<br><br><b>NOTA:</b> quando si cancella un dispositivo configurato, vengono cancellati anche i modelli di scansione pubblicati associati. I flussi di lavoro associati alle pubblicazioni non vengono cancellati.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                                                                                                                          | <b>Messaggio di errore/informazioni per la risoluzione dei problemi:</b> quando viene rilevato un problema di configurazione, nella colonna dei messaggi di errore vengono visualizzate informazioni aggiuntive. Se sono disponibili ulteriori informazioni diagnostiche e di risoluzione più dettagliate, è possibile fare clic sull'icona per approfondire il problema e intraprendere un'azione correttiva.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |

Tabella 4-2: Configurazione del dispositivo e icone di stato

## Configurazione di un dispositivo per l'uso con SMARTsend

Dopo essere stati rilevati e aggiunti all'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox della pagina Gestione di dispositivi Xerox, i dispositivi possono essere selezionati e configurati per l'uso con SMARTsend. Selezionare o deselezionare i dispositivi facendo clic sulla relativa casella, quindi selezionare il pulsante Configura per configurare i dispositivi selezionati.

**NOTA:** alcuni pulsanti e opzioni di SMARTsend visualizzati in fondo alla pagina potrebbero non risultare visibili in tutte le schermate. Usare la barra di scorrimento sulla destra per visualizzare la parte finale delle pagine.

### ► Per configurare un dispositivo da utilizzare con SMARTsend:

- 1 Nella pagina Home page amministrazione fare clic sul collegamento **Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox** nel pannello Configurazione del sito a sinistra.
- 2 Se necessario, popolare l'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox facendo clic sul pulsante **Rileva ora** oppure immettendo manualmente i singoli nomi host o indirizzi IP e facendo clic sul pulsante **Aggiungi a elenco**. Vedere *Aggiunta e rilevamento dei dispositivi* a pagina 4-9 per ulteriori informazioni.
- 3 Identificare i dispositivi che si desidera configurare per l'uso con SMARTsend selezionando la casella di controllo a sinistra del nome host o dell'indirizzo IP di ogni dispositivo. Se necessario, fare clic sull'icona delle **proprietà del dispositivo** per configurare le impostazioni SNMP e di trasferimento dei dati per il dispositivo. Vedere *Configurazione di un dispositivo per l'uso con SMARTsend* a pagina 4-13 per ulteriori informazioni.
- 4 Fare clic sul pulsante **Configura** visualizzato sotto l'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox.

**NOTA:** se si verifica un errore mentre si usa SMARTsend per configurare un dispositivo, SMARTsend tenta di ripristinare i valori precedenti delle impostazioni di scansione del dispositivo. La funzione di ripristino non funziona se il dispositivo è stato configurato per la scansione con NetWare.

- 5 Se si sta configurando il primo dispositivo, viene visualizzata la finestra di dialogo Conferma account del dispositivo, che viene visualizzata anche se gli account del dispositivo precedenti sono stati cancellati dal computer. Per creare gli account specificati fare clic su **OK**. Se si preferisce creare e gestire account del dispositivo personalizzati, fare clic su **Annulla**. Vedere *Creazione degli account amministratore, utente e dispositivo* a pagina 2-13 e *Gestione degli account dispositivi* a pagina 4-15 per ulteriori informazioni.

**NOTA:** se quando si aggiunge un dispositivo viene richiesto di immettere le credenziali per il computer SMARTsend, utilizzare le stesse credenziali specificate per l'accesso a SMARTsend. Se si specificano credenziali diverse, può rendersi necessario cancellare la cache del browser prima di procedere.

- 6 SMARTsend aggiorna le impostazioni di scansione di rete del dispositivo in base al nuovo computer, al nuovo account e al percorso predefinito. Dopo aver completato la configurazione del dispositivo, viene visualizzata la finestra di stato Configurazione dispositivo Xerox, nella quale è possibile verificare l'esito positivo o meno dell'operazione. La finestra di stato riporta il protocollo di trasferimento e la versione di SNMP utilizzati per l'archiviazione e, nel caso in cui non sia stato possibile configurare uno o più dispositivi, anche informazioni di diagnostica. Fare clic su **OK** per ritornare alla pagina Gestione di dispositivi Xerox.

- 7 Sui dispositivi configurati correttamente viene visualizzata l'icona Dispositivi configurati  nell'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox.
- 8 Se la configurazione di un dispositivo non riesce a causa di un errore di comunicazione temporaneo, è possibile tentare una nuova riconfigurazione. Vedere *Problemi di comunicazione o di configurazione del dispositivo* a pagina 7-6 per ulteriori informazioni.
- 9 Se non è possibile configurare un dispositivo con le procedure sopra riportate, potrebbe essere necessaria una configurazione manuale. Vedere *Configura manualmente questo dispositivo* a pagina 4-21 per ulteriori informazioni.

## Cancellazione di dispositivi

Questa opzione cancella i dispositivi selezionati nella pagina Gestione di dispositivi Xerox. La cancellazione di un dispositivo comporta la cancellazione dei modelli di scansione dispositivo pubblicati su tale dispositivo. I flussi di lavoro, dal canto loro, rimangono inalterati.

### ► Per eliminare un dispositivo dall'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox:

- 1 Dalla Home page amministrazione fare clic sul collegamento **Visualizza dispositivi Xerox**.
- 2 Identificare i dispositivi che si desidera cancellare selezionando la casella di controllo a sinistra del nome host o dell'indirizzo IP di ogni dispositivo.
- 3 Fare clic sulla **Icona di cancellazione**  visualizzata nella colonna a destra per cancellare un singolo dispositivo oppure sul pulsante **Cancella** visualizzato sotto l'elenco se è necessario cancellare più dispositivi.
- 4 Viene visualizzata la finestra di dialogo di conferma della cancellazione Fare clic su **OK**.
- 5 Viene visualizzata la pagina Cancella stato dispositivo. Fare clic su **OK** per ritornare alla pagina Gestione di dispositivi Xerox. I dispositivi cancellati verranno rimossi dall'elenco di dispositivi multifunzione Xerox.

**NOTA:** tutte le pubblicazioni associate al dispositivo verranno ugualmente cancellate, a meno che non risiedano su un dispositivo diverso.

## Gestione degli account dispositivi

Nella pagina Gestisci account del dispositivo sono visualizzati gli account degli utenti locali creati automaticamente per ogni protocollo di trasferimento dati selezionato nella pagina Modifica default di configurazione del dispositivo. Tali account consentono ai dispositivi Xerox di comunicare con il computer SMARTsend. Gli account seguenti sono creati per impostazione predefinita:

- FF\_SMARTSEND\_FTP
- FF\_SMARTSEND\_SMB
- FF\_SMARTSEND\_HTTP
- FF\_SMARTSEND\_HTTPS

Per ogni protocollo vengono creati account separati per motivi di protezione. Ad esempio, il protocollo FTP utilizza testo in formato leggibile per trasmettere password e altri dati ed è pertanto meno sicuro dei protocolli SMB e HTTPS.

**NOTA:** nelle versioni precedenti di SMARTsend gli account dei dispositivi non venivano creati automaticamente. A partire dalla versione SMARTsend 2.0, gli account dei dispositivi degli utenti locali vengono creati automaticamente nel computer SMARTsend per ogni protocollo supportato.

### Conferma account del dispositivo

La finestra di dialogo Conferma account del dispositivo viene visualizzata prima dell'effettiva creazione degli account nel computer SMARTsend. Consente di annullare il processo di creazione dell'account se si preferisce creare gli account dei dispositivi manualmente. Per ulteriori informazioni, vedere *Gestione degli account dispositivi personali* più avanti.

Questa finestra di dialogo viene visualizzata durante il processo di configurazione o ripristino di un dispositivo se gli account dei dispositivi sono stati cancellati manualmente dal computer SMARTsend. In tal caso SMARTsend ricreerà gli account.

### Gestione degli account dispositivi personali

L'opzione Gestione dei propri account del dispositivo consente di creare o modificare gli account dei dispositivi manualmente utilizzando Microsoft Management Console (MMC). La scelta di tale opzione può essere determinata da motivi di protezione o dalla necessità di conformarsi ad altri criteri di amministrazione di rete.

È possibile scegliere se creare nuovi account con MMC o riutilizzare gli account dei dispositivi SMARTsend, se già creati. Se si crea o modifica un account del dispositivo con MMC, è necessario modificare le impostazioni degli account dei dispositivi SMARTsend nella pagina Gestisci credenziali account del dispositivo in modo che corrispondano alle credenziali nel computer SMARTsend. Quindi, fare clic su **OK** o su **Applica** per salvare le modifiche e riconfigurare i dispositivi con le nuove credenziali.

**NOTA:** i dispositivi configurati manualmente continueranno a utilizzare l'account del dispositivo utilizzato durante la configurazione manuale. Vedere *Configura manualmente questo dispositivo* a pagina 4-21 per ulteriori informazioni.

**Se si decide di gestire gli account dei dispositivi manualmente, prendere in considerazione i punti riportati di seguito:**

- A tal fine sono consigliati gli account utenti locali e, per ragioni di sicurezza, ogni account dovrebbe essere rimosso dal gruppo Utenti.
- In molti casi è possibile utilizzare gli account di dominio, che però potrebbero non essere supportati in alcuni dispositivi Xerox meno recenti.
- Non è possibile utilizzare account amministratore per gli account dei dispositivi.
- Se la protezione non costituisce un problema, è possibile utilizzare un unico account per tutti i protocolli.
- Per tutti gli account sono necessari un nome utente e una password.
- Se si modifica un account del dispositivo con Microsoft Management Console, la stessa modifica deve essere apportata in SMARTsend nella pagina Gestisci credenziali account del dispositivo.
- Se si modifica un account del dispositivo in SMARTsend, la stessa modifica deve essere apportata nel computer SMARTsend con Microsoft Management Console.

Vedere *Creazione degli account amministratore, utente e dispositivo* a pagina 2-13 per ulteriori informazioni.

## Configura impostazioni rilevamento – Sottoreti

La pagina Configura impostazioni rilevamento – Sottoreti consente di aggiungere ulteriori subnet alla configurazione del rilevamento trasmissione SMARTsend.

### Aggiunta di una subnet

- 1 Nella pagina Gestione di dispositivi Xerox, fare clic sul collegamento **Configura impostazioni rilevamento... > Sottoreti**.
- 2 Immettere un indirizzo IP valido per la subnet di destinazione e la subnet mask corrispondente.
- 3 Fare clic su **Aggiungi**. L'indirizzo di trasmissione corrispondente per la subnet verrà calcolato e aggiunto all'elenco di indirizzi di trasmissione delle subnet.

La ricerca negli indirizzi di trasmissione delle subnet viene eseguita ogni volta che si utilizza la funzione Rileva ora.

### Cancellazione di una subnet

- 1 Fare clic su un elemento nell'elenco di indirizzi di trasmissione delle subnet.
- 2 Fare clic su **Rimuovi**.

## Configurazione delle impostazioni di rilevamento – Credenziali SNMP

La pagina Configura impostazioni rilevamento – Credenziali SNMP consente di immettere ulteriori credenziali SNMP che verranno utilizzate per il rilevamento dei dispositivi quando si fa clic sul pulsante Rileva ora. È opportuno aggiungere ulteriori credenziali SNMP se i dispositivi Xerox sono stati configurati con credenziali SNMP non predefinite. Le credenziali SNMP in SMARTsend devono corrispondere a quelle dei dispositivi che si desidera rilevare mediante SMARTsend. Quando i dispositivi con tali credenziali vengono rilevati, verranno configurati automaticamente con le impostazioni SNMP appropriate.

Nella pagina Gestione di dispositivi Xerox, fare clic sul collegamento **Configura impostazioni rilevamento... Credenziali SNMP** per configurare le impostazioni SNMP riportate di seguito:

**SNMP v2c:** consente di immettere ulteriori nomi comunità GET. Immettere ogni nome nel campo Nome comunità GET, quindi fare clic sul pulsante **Aggiungi**. Per cancellare un nome comunità esistente, selezionare la casella accanto al nome e fare clic sul pulsante **Rimuovi** visualizzato sotto l'elenco.

**SNMP v3:** consente di immettere ulteriori credenziali per account SNMP v3. Immettere ogni nome utente nel campo Nome utente, unitamente alle password per l'autenticazione e la privacy corrispondenti, quindi fare clic sul pulsante **Aggiungi**. Per cancellare un account esistente, selezionare la casella accanto al nome dell'account e fare clic sul pulsante **Rimuovi** visualizzato sotto l'elenco.

**NOTA:** se SNMP v3 non è abilitato in SMARTsend, le relative opzioni non sono visualizzate. Dalla Home page amministrazione fare clic su Default di configurazione del dispositivo... sotto la sezione Gestione di dispositivi Xerox. Vedere *Modifica delle impostazioni di configurazione predefinite del dispositivo* a pagina 4-18 per ulteriori informazioni.

## Modifica delle impostazioni di configurazione predefinite del dispositivo

La pagina Default di configurazione del dispositivo consente di personalizzare ed elencare in ordine di priorità le impostazioni SMARTsend che verranno utilizzate durante la configurazione dei dispositivi. Per accedervi, aprire la pagina Gestione di dispositivi Xerox e fare clic sul collegamento Modifica default di configurazione del dispositivo nel pannello a sinistra.

**NOTA:** la modifica delle impostazioni non incide sui dispositivi già configurati.

Se necessario, è possibile modificare le impostazioni di ciascun dispositivo cambiandone le proprietà, che è possibile visualizzare dalla pagina Gestione di dispositivi Xerox facendo clic sull'icona proprietà dispositivo. 

### Protocolli di trasferimento dei dati

Le opzioni di Protocollo di trasferimento dei dati definiscono i protocolli che è possibile utilizzare per trasferire i dati tra il computer SMARTsend e i dispositivi multifunzione Xerox. Per poter utilizzare i dispositivi multifunzione Xerox che non supportano l'archiviazione SMB con FreeFlow Office, la funzione FTP deve essere abilitata.

**NOTA:** se SMARTsend può gestire gli account di dispositivo da utilizzare per l'archiviazione, verrà creato un account sul computer SMARTsend per ogni protocollo selezionato.

**SUGGERIMENTO:** verificare che le porte richieste per ciascun protocollo supportato non siano bloccate da un filtro di un commutatore, di un router oppure di un firewall. Vedere *Configurazione della porta TCP/IP* a pagina 2-29 per ulteriori informazioni.

### Abilitato

La casella di selezione abilitata elenca i protocolli supportati da SMARTsend. Selezionare le caselle per abilitare i protocolli supportati dai dispositivi multifunzione Xerox e dal computer dell'applicazione:

- **FTP:** utilizzare per un trasferimento dati più veloce e per la compatibilità con tutti i dispositivi. Il protocollo di archiviazione FTP è l'impostazione predefinita. Per utilizzare il protocollo di archiviazione FTP, il servizio FTP di IIS deve essere abilitato e operativo sul computer SMARTsend. Vedere *Installazione e configurazione di IIS/FTP* a pagina 2-10.
- **SMB:** utilizzare per un trasferimento dati più protetto. Se SMB viene selezionato quando non è supportato (o configurato) dal dispositivo, verrà utilizzato un protocollo alternativo come definito dall'impostazione di priorità (vedere sotto).
- **HTTP:** utilizzare per un trasferimento dati più veloce. I dispositivi meno recenti potrebbero non supportare questo protocollo.
- **HTTPS:** utilizzare per un trasferimento dati più protetto. I dispositivi meno recenti potrebbero non supportare questo protocollo.

**NOTA:** se il dispositivo non supporta il protocollo SMB, HTTP o HTTPS, è necessario aggiungere il supporto FTP a IIS sul computer SMARTsend. Se il supporto FTP è stato aggiunto a IIS dopo l'installazione di SMARTsend, eseguire *Installazione applicazioni*, selezionare SMARTsend, fare clic su *Cambia* e su *Ripristina* per aggiornare l'applicazione. Vedere *Installazione e configurazione di IIS/FTP* a pagina 2-10 nel Capitolo 2, *Preparazione all'installazione*.

## Priorità

L'impostazione di priorità permette di definire le preferenze di configurazione del protocollo di trasferimento dati. SMARTsend tenterà inizialmente di configurare ogni dispositivo con il protocollo in cima all'elenco. Se il primo protocollo non è disponibile, tenterà con il secondo in elenco e così via.

Per definire la priorità del protocollo di trasferimento dati, fare clic su un protocollo nell'elenco Priorità e quindi sui pulsanti Sposta su e Sposta giù per sistemare ogni protocollo nella successione desiderata. Le voci in cima all'elenco hanno la più alta (prima) priorità.

## Password di amministratore di dispositivo

La password di amministratore di dispositivo è un'impostazione di protezione facoltativa che influisce sulla configurazione del dispositivo. Ogni dispositivo Xerox viene configurato con un password amministrativa il cui scopo è quello di controllare l'accesso alle impostazioni di configurazione avanzate del dispositivo. Per impostazione predefinita, SMARTsend non richiede tale password quando configura i dispositivi. Se si desidera un ulteriore livello di protezione, è possibile modificare l'impostazione predefinita in modo da richiedere la convalida della password di amministratore di dispositivo qualora i dispositivi vengano configurati.

**Convalidare la password durante la configurazione del dispositivo:** se selezionata, SMARTsend convaliderà la password di amministratore di dispositivo ogni volta che tenta di configurare un dispositivo Xerox.

**Password amministratore predefinita / Conferma password amministratore:** quando l'opzione di convalida password è attiva, occorre immettere e confermare la password di amministratore di dispositivo nei campi corrispondenti. Questa è la password che viene utilizzata per la convalida quando si configura un dispositivo.

## Impostazioni SNMP

Le impostazioni predefinite SNMP consentono di configurare il modo di comunicare di SMARTsend con i dispositivi multifunzione Xerox durante il rilevamento e la configurazione del dispositivo. Considerare le seguenti questioni quando si regolano le impostazioni SNMP:

- Per impostazione predefinita, se SNMP v3 non è abilitato, verrà utilizzato SNMP v2c per il rilevamento e la configurazione del dispositivo.
- Per utilizzare SNMP v3 per il rilevamento e la configurazione, è necessario abilitarlo nella pagina Modifica dei valori predefiniti di configurazione di dispositivo e l'amministratore del dispositivo deve configurare ogni dispositivo affinché lo supporti.
- I dispositivi aggiunti manualmente all'elenco di dispositivi multifunzione Xerox (immettendo un nome host o indirizzo IP) verranno configurati tramite i Nomi comunità SNMP v2c predefiniti oppure tramite le credenziali di account SNMP v3 (se supportate).
- I dispositivi aggiunti automaticamente all'elenco di dispositivi multifunzione Xerox (tramite la funzione Rileva ora) verranno configurati tramite le credenziali SNMP ottenute dal dispositivo durante il rilevamento.

## Valori predefiniti di SNMP v2c

I nomi comunità SNMP (GET/SET) vengono utilizzati per scambiare le informazioni con i dispositivi via SNMP v2c. Il nome SNMP SET viene generalmente utilizzato per scrivere o modificare i valori su un dispositivo. Il nome SNMP GET viene generalmente utilizzato per recuperare valori da un dispositivo.

SMARTsend usa i nomi comunità SNMP per le procedure di autenticazione durante la ricerca e la configurazione dei dispositivi. I dispositivi rilevati da SMARTsend utilizzeranno il nome GET con cui sono stati rilevati e il nome SET predefinito per la configurazione. I dispositivi aggiunti manualmente tramite indirizzi IP o nomi host utilizzeranno entrambi i nomi GET e SET predefiniti. Se i dispositivi da utilizzare con SMARTsend hanno i nomi GET e SET diversi dai valori predefiniti di "pubblico" e "privato", occorre immettere i nomi predefiniti appropriati in SMARTsend oppure modificare i nomi comunità SNMP per ogni dispositivo caso per caso utilizzando la pagina delle proprietà di dispositivo.

## Abilita SNMP v3

L'abilitazione di SNMP v3 nella pagina Modifica dei valori predefiniti di configurazione di dispositivo rende SNMP v3 il protocollo predefinito che SMARTsend utilizzerà per il rilevamento e la configurazione dei dispositivi. Se SNMP v3 non è supportato su un dispositivo, SMARTsend ritornerà a utilizzare SNMP v2c.

## Valori predefiniti di SNMP v3

SNMP v3 richiede un account che fornisca le credenziali necessarie per stabilire la comunicazione tra il dispositivo multifunzione Xerox e l'applicazione SMARTsend. Le opzioni di configurazione account predefinite per SMARTsend possono essere configurate nella pagina Modifica dei valori predefiniti di configurazione di dispositivo.

### *Tipo di account*

Tale opzione consente di selezionare il tipo predefinito di account SNMP v3 che SMARTsend utilizzerà. Tali impostazioni devono corrispondere a quelle dell'account SNMP v3 configurate sui dispositivi Xerox da utilizzare con SMARTsend. Le opzioni di configurazione account cambieranno in base al tipo di account scelto. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Account client Xerox (predefinito):** fornisce l'accesso minimo di dispositivo necessario per supportare la configurazione di dispositivo SMARTsend e i servizi di scansione di rete. Si raccomanda di utilizzare questa impostazione con Nome utente e Password di account predefiniti.
- **Account personalizzato:** fornisce un livello più alto di protezione amministrativa. Le impostazioni di account personalizzato devono corrispondere a quelle sul dispositivo Xerox, che possono essere configurate tramite le pagine web dei Servizi Internet del dispositivo per modificare l'account amministratore SNMP v3. È possibile configurare altri account personalizzati sui dispositivi Xerox tramite strumenti di gestione dispositivo di terze parti.

Se l'impostazione di account personalizzato SNMP v3 è abilitata, occorre configurare le seguenti credenziali:

- **Nome utente:** immettere il nome utente che corrisponde a quello sui dispositivi Xerox.
- **Password per l'autenticazione e la privacy:** immettere le password che corrispondono a quelle sui dispositivi Xerox.

## Modifica proprietà del dispositivo Xerox

Fare clic sull'icona Proprietà dispositivo  per aprire la pagina Modifica delle proprietà del dispositivo Xerox. Tale icona fornisce l'accesso alle proprietà del dispositivo che SMARTsend utilizza per la comunicazione, la configurazione e il trasferimento dati. Queste impostazioni sono:

**Dispositivo selezionato:** fornisce le informazioni generali per aiutare a identificare il dispositivo.

**Configurazione manuale:** fornisce un modo di configurare manualmente i dispositivi per l'utilizzo con SMARTsend. Vedere *Configura manualmente questo dispositivo* sotto per ulteriori informazioni.

**Proprietà dispositivo:** fornisce l'accesso alle impostazioni di SNMP e del trasferimento dati. Le impostazioni visualizzate in questi pannelli possono essere modificate secondo necessità. Vedere *Impostazioni SNMP* a pagina 4-19 per ulteriori informazioni.

Fare clic sul pulsante **Configura** in fondo alla pagina per configurare il dispositivo selezionato utilizzando le proprietà definite in questa pagina. Fare clic su **Annulla** se non si desidera modificare queste impostazioni.

### Configura manualmente questo dispositivo

SMARTsend fornisce l'opzione per configurare i dispositivi manualmente utilizzando le pagine web dei Servizi Internet disponibili sui dispositivi multifunzione Xerox. Tale opzione può essere utilizzata nel caso in cui la configurazione automatica di SMARTsend non riesce o non è disponibile per limiti di dispositivo o restrizioni SNMP. Vedere *Problemi di comunicazione o di configurazione del dispositivo* a pagina 7-6 per ulteriori informazioni.

#### ► Per configurare manualmente un dispositivo Xerox:

- 1 Fare clic su **Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox** nella Home Page Amministrazione.
- 2 Se necessario, aggiungere il dispositivo all'elenco dei dispositivi multifunzione Xerox utilizzando la funzione Rileva ora oppure digitando l'indirizzo IP o il nome host e facendo clic sul pulsante **Aggiungi a elenco**.
- 3 Individuare il dispositivo Xerox sulla pagina Gestione di dispositivi Xerox e fare clic sull'icona Proprietà dispositivo corrispondente. 
- 4 Fare clic sulla casella di controllo **Configura manualmente questo dispositivo** nel pannello Configurazione manuale della pagina Modifica delle proprietà del dispositivo Xerox.
- 5 Regolare le impostazioni di SMARTsend **Impostazioni di trasferimento dati**, **Capacità dispositivo** e **Account dispositivo** secondo necessità. Per ulteriori informazioni, vedere *Configurazione proprietà dispositivo* più avanti.
- 6 Fare clic sul pulsante **Configura** in fondo alla pagina Modifica delle proprietà del dispositivo Xerox.
- 7 Fare clic su **OK** nella pagina Stato di configurazione manuale del dispositivo.
- 8 Quindi, la pagina Istruzioni di configurazione manuale del dispositivo visualizzerà le impostazioni di scansione da configurare sul dispositivo. Fare clic sul pulsante **Visualizza pagina web del dispositivo** per accedere alle pagine web dei Servizi Internet del dispositivo.
- 9 Dalla home page dei Servizi Internet del dispositivo, selezionare **Proprietà > Servizi > Scansione di rete** per configurare l'Archivio predefinito e **Proprietà > Servizi > Scansione di rete > Avanzate** per configurare le impostazioni del Gruppo modelli sul dispositivo. Queste impostazioni devono corrispondere alle impostazioni di SMARTsend visualizzate nella pagina Istruzioni di configurazione manuale del dispositivo.
- 10 Chiudere la pagina web dei Servizi Internet e fare clic su **OK** nella pagina Istruzioni di configurazione manuale del dispositivo per completare il processo di configurazione manuale.

## Configurazione proprietà dispositivo

Se viene selezionata l'opzione **Configura manualmente questo dispositivo**, vengono modificate le opzioni presenti in questa pagina per adattarle al processo di configurazione manuale. Tale processo richiede la regolazione delle seguenti Proprietà di dispositivo:

**Impostazioni di trasferimento dati:** consente di scegliere il protocollo da utilizzare per trasferire i dati tra il dispositivo e il computer SMARTsend. Le impostazioni di protocollo relative al dispositivo e al computer SMARTsend devono essere coerenti e compatibili. Vedere *Protocolli di trasferimento dei dati* a pagina 4-18 per ulteriori informazioni.

**Capacità dispositivo (Limitata/Completa):** consente di scegliere le capacità di scansione del dispositivo Xerox che si sta tentando di configurare. Scegliere l'opzione corrispondente alle capacità di scansione che il dispositivo Xerox fornisce, come elencato nella seguente tabella:

| Attributi di scansione        | Limitato       | Completo     |
|-------------------------------|----------------|--------------|
| Limite lunghezza nome modello | 11 caratteri   | 20 caratteri |
| Supporto autenticazione       | Non supportata | Supportata   |
| Supporto archiviazione PDF    | Non supportata | Supportata   |

**Tabella 4-3: Impostazioni di capacità dispositivo per le configurazioni manuali**

**NOTA:** consultare la documentazione allegata al sistema Xerox per determinare se questi attributi di scansione sono supportati. Se le impostazioni di Capacità dispositivo in SMARTsend non corrispondono a quelle del dispositivo, SMARTsend non sarà in grado di limitare o consentire la pubblicazione dei flussi di lavoro con i corretti attributi.

**Assegna account dispositivo SMARTsend:** consente di definire l'account di rete che il dispositivo utilizzerà per comunicare con il computer SMARTsend. Quando si configurano manualmente uno o più dispositivi, è necessario creare un account separato di dispositivo sul computer SMARTsend e immettere qui il nome utente. Vedere *Creazione degli account amministratore, utente e dispositivo* a pagina 2-13 per ulteriori informazioni. Se viene modificata la password di account per l'account SMARTsend assegnato, è necessario ritornare in questa pagina e fare clic sul pulsante Visualizza istruzioni di configurazione per aggiornare le credenziali di account per il dispositivo.

# Configura Impostazioni Internet Fax PaperWare

## Funzione della versione Professional Edition

La versione Professional Edition di SMARTsend supporta l'uso di copertine PaperWare su dispositivi che supportano il protocollo Internet Fax. La funzionalità Internet Fax PaperWare permettono di supportare una gamma più ampia di dispositivi di scansione, oltre a una serie di funzioni che rendono SMARTsend più versatile e flessibile.

Per accedere alle Impostazioni Internet Fax PaperWare nella pagina Impostazioni PaperWare, fare clic sul collegamento **Configura Impostazioni Internet Fax PaperWare** nella pagina Home page amministrazione.

**NOTA:** SMARTsend richiede la creazione di un account e-mail POP3 dedicato sul server di posta in entrata (POP3) per la directory dei messaggi in arrivo di Internet Fax.

### *Informazioni sul server*

Inserire i nomi completi DNS o gli indirizzi IP dei server di posta in entrata (POP3) e in uscita (SMTP) che verranno utilizzati da SMARTsend per Internet Fax. Questi server possono essere identici ai server SMTP che SMARTsend utilizza per la scansione su e-mail.

**Identico al server della posta e-mail (SMTP):** se viene utilizzato lo stesso server SMTP per la posta in uscita di Internet Fax e per le funzioni e-mail di SMARTsend, selezionare questa opzione per evitare la reimmissione delle informazioni relative al server di posta in uscita.

**Intervallo di polling:** immettere la frequenza con cui eseguire il polling del server POP3 per la posta in entrata. Per impostazione predefinita, il polling del server POP3 avverrà ogni 10 minuti.

### *Informazioni di accesso POP3*

Immettere nome utente e password dell'account e-mail POP3 dedicato che verrà utilizzato da SMARTsend per accedere e recuperare la posta dal server POP3.

## Imposta E-mail e rubrica

Il collegamento Imposta E-mail e rubrica della Home page amministrazione permette di configurare le impostazioni dei server SMTP e LDAP di SMARTsend. Queste impostazioni sono necessarie per abilitare alcune funzioni di SMARTsend quali la scansione su e-mail e l'invio di conferme e notifiche via e-mail, oltre alle funzioni della rubrica integrata che consentono di compilare solo parzialmente i campi di SMARTsend per specificare indirizzi e-mail come destinazioni di scansione.

Dopo aver terminato di inserire informazioni sui server SMTP e LDAP, fare clic su **Applica** per salvare le impostazioni o su **Ripristina** per eliminare le modifiche.

### Configurazione server SMTP

SMARTsend usa il server SMTP (Simple Mail Transfer Protocol) solo per la posta in uscita. Le funzioni di SMARTsend che diventano attive solo se il server SMTP è stato configurato sono le destinazioni di scansione su e-mail, l'invio di conferme per i lavori di scansione, le notifiche amministrative e i messaggi di prova di configurazione. Le funzioni basate su SMTP possono essere considerate opzionali, ma la loro attivazione è consigliata. Tali funzioni diventano operative solo se il server SMTP è stato configurato correttamente all'interno di SMARTsend.

Per configurare le impostazioni, immettere il nome DNS completo o l'indirizzo IP del server SMTP e fare clic su **Test**. Se SMARTsend è in grado di contattare il server SMTP e inviare un messaggio di test all'amministratore di SMARTsend, viene visualizzato lo stato **Completato**. Se il test non riesce, verificare che le informazioni del server e l'indirizzo Rispondi a siano stati immessi correttamente. Inoltre, si noti che le impostazioni del firewall o dell'antivirus possono bloccare il traffico di rete sulla porta 25, richiesta per la comunicazione SMTP. Se necessario, modificare le configurazioni di firewall o antivirus per consentire la comunicazione sulla porta 25 e quindi verificare nuovamente la configurazione. Se dopo aver verificato tutte le impostazioni il test non riesce, verificare che il server SMTP sia accessibile e che funzioni in modo appropriato con le altre applicazioni per determinare se il problema risiede su tale server.

**NOTA:** il pulsante Test del server SMTP utilizza l'indirizzo e-mail amministratore di SMARTsend definito nella pagina Impostazioni generali (Home Page amministrazione >> Impostazioni generali >> Recapiti amministratore). Il test non può avere esito positivo se l'indirizzo e-mail specificato in questo campo non è valido. Vedere *Aggiorna recapiti amministratore* a pagina 4-35 per ulteriori informazioni.

### Configurazione firma e-mail

Questa funzione consente di modificare la firma e-mail che SMARTsend appone su tutti i messaggi di scansione su e-mail. Per ripristinare la firma originale, fare clic su **Ripristina default di sistema**.

**NOTA:** i server di posta possono imporre restrizioni alla dimensione dei file e limitare il numero di singoli file inviabili come allegati. Pertanto, i lavori di scansione su e-mail di SMARTsend che superano tali limiti non andranno a buon fine. L'amministratore del sito deve notificare agli utenti le limitazioni applicate ai lavori di scansione su e-mail di SMARTsend.

## Configurazione server LDAP

LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) è un'impostazione di configurazione opzionale utilizzabile soltanto per le funzioni di ricerca degli indirizzi e-mail nella rubrica integrata di SMARTsend. Quando questa funzione è configurata, SMARTsend utilizza un server LDAP per ottenere e verificare i dati degli indirizzi e-mail compilando solo parzialmente i campi di SMARTsend per specificare indirizzi e-mail come destinazioni di scansione.

Per configurare SMARTsend all'uso di LDAP per le ricerche degli indirizzi e-mail, inserire il nome DNS completo o l'indirizzo IP del server LDAP.

### Autenticazione LDAP

Se il server LDAP richiede l'autenticazione (cioè se non supporta l'accesso anonimo), è necessario specificare anche le credenziali per il server LDAP. Per credenziali si intende il nome dell'account e la relativa password che il server LDAP utilizza per l'autenticazione.

Dopo aver inserito i dati di configurazione del server LDAP, fare clic su **Test** per verificare la configurazione. Se SMARTsend è in grado di contattare il server LDAP, viene visualizzato lo stato **Completato**. Se il test ha esito negativo, verificare che i dati del server e le credenziali immessi in SMARTsend corrispondano al nome del server e alle credenziali configurate sul server LDAP, quindi testare nuovamente la configurazione. Se il test continua ad avere esito negativo, verificare che il server LDAP sia configurato correttamente e funzioni con le altre applicazioni LDAP.

### Mapping proprietà LDAP

In SMARTsend sono attivate le funzioni di Mapping proprietà LDAP predefinite per gli attributi di indirizzo e-mail (mail), nome (cn) e città (l). Queste impostazioni dovrebbero corrispondere ai valori predefiniti della maggior parte dei server LDAP. Se il proprio server LDAP utilizza mapping diversi, sarà necessario modificare tali valori in SMARTsend in modo che corrispondano ai mapping definiti sul server LDAP. Per ulteriore assistenza, contattare l'amministratore del server LDAP.

## Pubblica il flusso di lavoro E-mail personale

Il flusso di lavoro E-mail personale viene utilizzato per inviare automaticamente un documento scansionato all'account e-mail del mittente. Per mittente si intende un utente SMARTsend che ha avuto accesso a un dispositivo multifunzione Xerox che supporta l'autenticazione oppure un utente SMARTsend il cui nome compare sul foglio di copertina PaperWare (solo nella versione Professional Edition). Il flusso di lavoro E-mail personale viene definito automaticamente quando si installa SMARTsend.

L'uso del flusso di lavoro E-mail personale presenta vari vantaggi:

- Permette agli utenti di eseguire scansioni e inviarle al proprio account e-mail senza utilizzare un flusso di lavoro.
- Un flusso di lavoro può essere pubblicato come un modello e fornire a svariati utenti funzioni di scansione molteplici, il che evita agli utenti di doversi creare un proprio modello di scansione su e-mail.

**NOTA:** questa funzione può essere pubblicata solo su dispositivi multifunzione Xerox che supportano l'autenticazione. Se un dispositivo che supporta l'autenticazione non è stato aggiunto a SMARTsend, questa opzione viene visualizzata in piccoli caratteri grigi e risulta non selezionabile.

Dalla Home page amministrazione, selezionare **Pubblica il flusso di lavoro E-mail personale** per accedere alla pagina Pubblica flusso di lavoro in dispositivo multifunzione Xerox nella quale è possibile configurare le impostazioni di pubblicazione, gli attributi del documento e il profilo di scansione e selezionare il dispositivo (o i dispositivi) in cui pubblicare il flusso di lavoro. Per informazioni dettagliate sulla creazione e la pubblicazione dei flussi di lavoro, vedere i capitoli 3 e 4 della Guida per l'utente di SMARTsend.

Dopo la pubblicazione del flusso di lavoro, il collegamento Pubblica il flusso di lavoro E-mail personale della Home page amministrazione viene sostituito da Visualizza pubblicazione E-mail personale. Il nuovo collegamento permette di accedere alla pagina Dettagli pubblicazione per E-mail personale, da cui l'amministratore può pubblicare il flusso di lavoro E-mail personale su altri dispositivi.

**NOTA:** per modificare le impostazioni di pubblicazione del flusso di lavoro E-mail personale, è necessario cancellare la pubblicazione esistente e ripubblicare il flusso di lavoro con le nuove impostazioni.

## Pianifica un backup

La funzione di backup copia dati quali impostazioni del registro di SMARTsend, flussi di lavoro, database dispositivo, database account, pubblicazioni, servizi disponibili, attributi file, credenziali di account di servizio e impostazioni amministrative in un set di backup che viene catalogato per data e ora. Nel set non sono inclusi programmi e modelli, sebbene i modelli vengano ricostruiti da altri dati quando si esegue l'Utilità di ripristino illustrata nel capitolo 7, *Utilità di SMARTsend*.

**NOTA:** questo processo non sostituisce la routine di backup del computer SMARTsend su un dispositivo di archiviazione esterno, ad esempio un'unità nastro. Lo scopo di questa operazione è quello di registrare "un'istantanea" dell'installazione di SMARTsend mentre il database è in uno stato non attivo. Il set di backup risultante deve essere copiato su un dispositivo di archiviazione esterno come parte della normale routine di backup del computer.

### Backup immediato

È consigliabile eseguire il backup del database SMARTsend immediatamente prima di eseguire consistenti modifiche al sistema o prima di disinstallare l'applicazione. È possibile fare clic su **Avvia backup** in qualsiasi momento per avviare il backup immediato del database e delle voci di registro di SMARTsend. L'operazione di backup verrà avviata se SMARTsend non è utilizzato.

### Pianifica un backup

È consigliabile pianificare i backup in modo che vengano eseguiti in modo frequente e regolare. La frequenza con cui è opportuno eseguire i backup del database SMARTsend dipende dai fattori elencati di seguito.

- La frequenza e la quantità delle modifiche apportate a SMARTsend, ad esempio le aggiunte di nuovi dispositivi, flussi di lavoro e pubblicazioni.
- Capacità disponibile (spazio su disco fisso) sul computer SMARTsend.

L'impostazione Intervallo di backup consente di scegliere tra i seguenti tipi di pianificazione del backup:

- Nessun backup pianificato (*opzione sconsigliata*).
- **Una sola volta.** Viene eseguito un backup nella data e nell'ora pianificate.
- **Ogni giorno.** Viene eseguito un backup ogni 24 ore, con inizio nella data e nell'ora pianificate.
- **Ogni settimana.** Viene eseguito un backup ogni 7 giorni, con inizio nella data e nell'ora pianificate.

Utilizzare l'orologio/calendario integrato per assegnare una data e un'ora di inizio al backup pianificato. Definire l'ora di backup in base ai periodi in cui è presumibile uno scarso utilizzo del computer SMARTsend per evitare rallentamenti del sistema. Dopo aver terminato la configurazione delle opzioni di backup del database di SMARTsend, salvare le nuove impostazioni e implementare la pianificazione del backup facendo clic su **Applica** oppure annullare tutte le modifiche facendo clic su **Ripristina**.

**NOTA:** se il computer non è attivo all'ora in cui deve partire il backup pianificato, l'operazione di backup inizierà non appena il computer tornerà ad essere attivo. Si consiglia di controllare regolarmente l'area Stato backup della Home page amministrazione per verificare che i backup vengano eseguiti correttamente.

SMARTsend memorizza i backup nella cartella seguente:

<unità>:\Inetpub\wwwroot\SMARTsend\Data\Backup\

I nomi assegnati ai file di backup seguono la convenzione di denominazione seguente:

FreeFlow SMARTsend\_<anno\_mese\_giorno\_ore\_minuti\_secondi>\<Backup\_ID>.

Per ripristinare la copia di backup sul computer SMARTsend, utilizzare l'Utilità di ripristino. Vedere *Utilità di ripristino* a pagina 8-11 nel Capitolo 8, *Utilità di SMARTsend* per ulteriori informazioni.

## Configura impostazioni dei servizi

SMARTsend supporta vari tipi di servizi che possono essere configurati come destinazioni di scansione. I servizi abilitati sono cartelle di rete e FTP, stampanti remote, cartelle Web e URL e vari archivi per la gestione di documenti (DocuShare, SharePoint Portal Server, Domino e così via). La maggior parte di questi servizi sono presentati come destinazioni SMARTsend e risultano selezionabili per la creazione dei flussi di lavoro. Altri servizi, come il riconoscimento ottico dei caratteri (OCR), forniscono ulteriori opzioni di scansione, come altri tipi di file di output disponibili per la definizione di flussi di lavoro.

Per le destinazioni SMARTsend seguenti vigono le seguenti limitazioni di versione e configurazione:

- Destinazioni DocuShare versione 3.1, 4.0
- Destinazioni Domino versione 5.x, 6.0
- Destinazioni Domino.doc versione 3.1
- Destinazioni cartella NetWare 5.x, 6.x
- Le cartelle di rete devono essere di tipo Microsoft/SMB

SMARTsend offre inoltre componenti opzionali installabili separatamente. Sono supportati i seguenti componenti facoltativi:

- TrueMatch
- Documentum versione 5.2
- Hummingbird versione 5.1.0.5
- Interwoven WorkSite versione 8
- LiveLink versione 9.5.0

Gli amministratori SMARTsend hanno la facoltà di specificare quali servizi sono a disposizione degli utenti. Ad esempio, se la propria organizzazione non supporta gli archivi Domino.doc, è preferibile disabilitare il servizio Domino.doc per evitare confusione e migliorare le prestazioni dell'applicazione. La disabilitazione di un servizio nella pagina Configura impostazioni dei servizi comporta l'eliminazione della destinazione corrispondente nella pagina Esplora flussi di lavoro > Destinazioni documento.

**NOTA:** per alcune destinazioni SMARTsend è necessario installare software client o di altro tipo supplementare sul computer SMARTsend. Vedere *Altri requisiti e limitazioni per la configurazione dei servizi* a pagina 4-33 per ulteriori informazioni.

## Configura opzioni di servizio

La pagina Configura impostazioni servizio permette di configurare i servizi seguenti e alcune delle relative opzioni:

| Servizi SMARTsend                     | Descrizione                                                                                                                                                                                          | Opzioni di configurazione                                                                                                                                                                                                                          |
|---------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TrueMatch                             | Crea e gestisce i flussi di lavoro di ricerca che permettono di individuare i documenti archiviati negli archivi di DocuShare e SharePoint Portal Server.<br>NOTA: questo è un componente opzionale. | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Numero massimo di documenti da individuare selezionabili da un utente</li> <li>■ Timeout di ricerca massimo (in intervalli di minuti)</li> <li>■ Dimensione massima di file recuperato (in Mb)</li> </ul> |
| Documentum                            | Scansione su destinazioni Documentum<br>NOTA: questo è un componente opzionale acquistabile da Xerox.                                                                                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> </ul>                                                                                                                                                                             |
| DocuShare                             | Scansione su destinazioni DocuShare                                                                                                                                                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> </ul>                                                                                                                                                                             |
| Domino                                | Scansione su destinazioni Domino                                                                                                                                                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> <li>■ XML di configurazione metadati</li> </ul>                                                                                                                                   |
| Domino.doc                            | Scansione su destinazioni Domino.doc                                                                                                                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> </ul>                                                                                                                                                                             |
| Collegamento all'applicazione esterna | Scansione su applicazione di terze parti utilizzando l'interfaccia riga di comando o un linguaggio di script                                                                                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> </ul>                                                                                                                                                                             |
| FTP                                   | Scansione su destinazioni FTP                                                                                                                                                                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> <li>■ Abilita supporto campo attributi documento (Sì/No)</li> <li>■ Abilita supporto per l'esportazione del registro lavori (Sì/No)</li> </ul>                                    |
| Hummingbird                           | Scansione su destinazioni Hummingbird<br>NOTA: questo è un componente opzionale acquistabile da Xerox.                                                                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> <li>■ Nome utente</li> <li>■ Password</li> <li>■ Nome dominio</li> </ul>                                                                                                          |
| Interwoven                            | Scansione su destinazioni Interwoven<br>NOTA: questo è un componente opzionale acquistabile da Xerox.                                                                                                | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> </ul>                                                                                                                                                                             |
| Cartella Web Microsoft Exchange 2000  | Scansione su cartelle Web di Microsoft Exchange 2000                                                                                                                                                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> </ul>                                                                                                                                                                             |

Tabella 4-4: Opzioni di configurazione dei servizi di SMARTsend

| Servizi SMARTsend                                      | Descrizione                                                                                                                                                                                        | Opzioni di configurazione                                                                                                                                                                                                                                        |
|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Microsoft SharePoint Portal Server 2001                | Scansione su destinazioni Microsoft SharePoint Portal Server 2001                                                                                                                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> </ul>                                                                                                                                                                                           |
| Microsoft SharePoint Portal Server 2003                | Scansione su destinazioni Microsoft SharePoint Portal Server 2003                                                                                                                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> </ul>                                                                                                                                                                                           |
| Cartella NetWare                                       | Scansione su cartelle Novell NetWare                                                                                                                                                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> <li>■ Abilita supporto campo attributi documento (Si/No)</li> </ul>                                                                                                                             |
| Cartella di rete                                       | Scansione su cartelle di rete                                                                                                                                                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> <li>■ Abilita supporto campo attributi documento (Si/No)</li> <li>■ Abilita supporto per l'esportazione del registro lavori (Si/No)</li> </ul>                                                  |
| OCR<br>(funzione della versione Professional Edition). | Configura le funzioni di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR). Se il servizio OCR è abilitato, nella pagina Nome e tipo documento di SMARTsend diventano disponibili ulteriori tipi di file.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> <li>■ Lingua predefinita del documento di origine</li> <li>■ Tipo file di output predefinito</li> <li>■ Numero massimo di lavori OCR che possono essere elaborati contemporaneamente</li> </ul> |
| Stampante remota                                       | Scansione su stampante remota: esegue la scansione di un documento e lo stampa su una stampante specificata le flusso di lavoro.                                                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> </ul>                                                                                                                                                                                           |
| Scansione sul servizio URL                             | Permette agli utenti di inoltrare i documenti scansionati a un URL tramite il metodo 'PUT' http. L'inoltro dei documenti richiede l'immissione delle credenziali dell'utente per l'autenticazione. | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Abilita/Disabilita</li> </ul>                                                                                                                                                                                           |

**Tabella 4-4: Opzioni di configurazione dei servizi di SMARTsend**

## Configurazione di un servizio

### ► Per configurare un servizio:

- 1 Fare clic su **Configura impostazioni dei servizi** nella pagina Home page amministrazione. Viene visualizzata la pagina Configurazione impostazioni servizio.
- 2 Per impostazione predefinita, tutti i servizi sono abilitati. Per modificare lo stato di un servizio, fare clic sul relativo collegamento **Modifica**.
- 3 Selezionare o deselezionare la casella di controllo **Abilitato**.
- 4 Alcuni servizi consentono di visualizzare, sotto l'elenco dei servizi, altre opzioni. Tali opzioni possono essere modificate in base alle proprie esigenze. Per ulteriori informazioni, vedere Tabella 4-4 e *Descrizione delle impostazioni dei servizi* a pagina 4-32.
- 5 Fare clic su **Applica** per salvare le selezioni o su **Annulla** per annullarle.
- 6 Al termine della configurazione del servizio, fare clic su **Home** nella parte superiore sinistra della pagina.

**NOTA:** per disporre dei tipi di formato file "PDF, testo in cui effettuare ricerche" e "Altro" è necessario che il servizio di riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) sia configurato e attivato. Se il servizio OCR è disabilitato, questi tipi di formato non sono disponibili nella pagina Attributi documento di SMARTsend e tutti i flussi di lavoro che utilizzano questi formati file verranno cancellati.

## Descrizione delle impostazioni dei servizi

**XML di configurazione metadati:** funzione concepita solo per gli integratori dei sistemi Domino.

**Abilita supporto campo attributi documento:** funzione che permette di configurare il supporto metadati per alcuni servizi.

**Abilita supporto per l'esportazione del registro lavori:** funzione concepita per l'utilizzo da parte di utenti avanzati e integratori di sistema. Se utilizzata con le destinazioni FTP e Cartella di rete, permette di esportare e personalizzare i registri lavori SMARTsend. Vedere *Appendice A: supporto all'esportazione del registro lavori* a pagina 4-43 per ulteriori informazioni.

**Lingua predefinita del documento di origine:** la lingua predefinita preferita se si usa il riconoscimento ottico dei caratteri (OCR).

**Tipo file di output predefinito:** il tipo file di output predefinito se si usa il riconoscimento ottico dei caratteri (OCR).

**Numero massimo di lavori OCR che possono essere elaborati contemporaneamente:** questa impostazione stabilisce i limiti per i lavori OCR che possono essere elaborati simultaneamente. L'elaborazione contemporanea di molti lavori può avere un impatto negativo sulle prestazioni del sito.

**Nome utente, password e nome del dominio:** alcuni servizi devono disporre di un account Windows valido per supportare l'autenticazione e la comunicazione tra il computer SMARTsend e quello di destinazione. Se questi campi sono presentati per un servizio, devono essere configurati correttamente prima che il servizio funzioni.

## Altri requisiti e limitazioni per la configurazione dei servizi

- Per funzionare correttamente, alcuni servizi di SMARTsend richiedono l'installazione di un client o di altro software sul computer SMARTsend. Vedere *Requisiti supplementari per le destinazioni* a pagina 2-19 per ulteriori informazioni.
- Il server Domino.doc non supporta l'immissione di alcuni attributi documento (metadati) dall'interfaccia utente del dispositivo. Il server non elaborerà le voci che chiedono una selezione da un menu a discesa da parte dell'utente.
- Le destinazioni di Interwoven WorkSite (*componente facoltativo*) non supportano l'immissione di testo in formato libero di attributi documento (metadati). I valori di metadati per i campi personalizzati sono limitati all'insieme predefinito di valori definito dall'amministratore di WorkSite.
- Il servizio Collegamento all'applicazione esterna è concepito per gli utenti avanzati e gli integratori di sistema. Per creare o modificare i flussi di lavoro che utilizzano applicazioni esterne come destinazioni, è necessario disporre dei privilegi di amministratore di sistema sul computer SMARTsend. Vedere *Appendice B: collegamento all'applicazione esterna* a pagina 4-44 per ulteriori informazioni.
- Vedere il Capitolo 7, *Problemi e soluzioni* per ulteriori informazioni su potenziali problemi relativi ai servizi di SMARTsend.

## Gestisci account dell'applicazione

Durante la procedura di installazione di SMARTsend viene creato un account locale Windows dell'applicazione chiamato *FF\_SMARTSEND\_USER*. Le credenziali dell'account dell'applicazione vengono gestite automaticamente sul computer SMARTsend e sotto Utenti e gruppi locali. Il nome dell'account non può essere cambiato. Vedere *Autenticazione di SMARTsend* a pagina 9-12 per ulteriori informazioni.

**NOTA:** quando si modifica la password di account dell'applicazione, viene richiesto di immettere le credenziali per il computer SMARTsend. Utilizzare le stesse credenziali specificate per l'accesso a SMARTsend. Se si specificano credenziali diverse, può rendersi necessario cancellare la cache del browser prima di procedere.

### Modifica della password dell'account dell'applicazione

Se se ne presenta la necessità, la password dell'account può essere modificata tramite SMARTsend seguendo la procedura seguente.

► **Per modificare la password dell'account dell'applicazione:**

- 1 Scegliere **Gestisci account dell'applicazione** nella Home page amministrazione. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Gestisci credenziali account dell'applicazione**.
- 2 Digitare la nuova password e la password per la conferma.
- 3 Fare clic su **OK** per salvare le modifiche.



**ATTENZIONE:** non cancellare l'account dell'applicazione né modificarne le credenziali usando Microsoft Management Console (MMC). Se l'account viene cancellato, il computer deve essere riavviato in modo che riattivi l'account dell'applicazione. Se le credenziali dell'account vengono modificate usando MMC, le stesse modifiche devono essere replicate in SMARTsend.

## Impostazioni generali

I collegamenti di Impostazioni generali sono visualizzati nella parte inferiore sinistra della Home page amministrazione e permettono di accedere alle pagine Impostazioni generali e Valori di default del flusso di lavoro.

### Aggiorna recapiti amministratore

Questo collegamento consente di inserire e aggiornare nome, numero di telefono e indirizzo e-mail dell'amministratore di SMARTsend. Questa voce identifica la persona responsabile dell'amministrazione e dell'assistenza del sito SMARTsend. Queste informazioni sono visualizzabili su avvisi di conferma lavoro, messaggi di errore e altre comunicazioni che avvengono tra SMARTsend e gli utenti.

L'indirizzo Rispondi a è l'indirizzo e-mail riportato sui messaggi di conferma lavoro e notifica inviati da SMARTsend ai suoi utenti. Se si preferisce usare un vero indirizzo e-mail in grado di ricevere la posta degli utenti, inserire l'indirizzo completo nel campo "Rispondi a".

**NOTA:** se il server SMTP utilizzato richiede un indirizzo in forma corretta e/o valido (nome account@nome dominio/host), è necessario immetterlo nel campo indirizzo Rispondi a. Vedere *Configurazione server SMTP* a pagina 4-24 per ulteriori informazioni.

È possibile utilizzare le impostazioni predefinite di SMARTsend, qualora non si abbia la necessità di consentire agli utenti di replicare ai messaggi di conferma e notifica di SMARTsend. Per impostazione predefinita, SMARTsend aggiunge all'indirizzo e-mail generato il nome del dominio del server SMTP. Ad esempio, per la società "Mycompany," l'indirizzo Rispondi a sarebbe **SMARTsend@mycompany.com**.

### Scelta modalità di Gestione errori

SMARTsend registra automaticamente gli errori di sistema. Per avvisare via e-mail l'amministratore di tali eventi, selezionare l'opzione **Registra tutti gli errori di sistema e invia e-mail all'amministratore**. Le notifiche di tali errori vengono inviate all'indirizzo e-mail specificato in Recapiti amministratore.

### Verifica valori di default della pubblicazione / del flusso di lavoro

I Valori di default della pubblicazione e i Valori di default del flusso di lavoro rappresentano i valori predefiniti che il sistema presenta agli utenti che creano un flusso di lavoro. Fare clic su questi collegamenti per accedere alla pagina Valori di default del flusso di lavoro/Valori di default della pubblicazione.

### Impostazioni di default del flusso di lavoro

#### Accesso al flusso di lavoro

SMARTsend designa il creatore di un flusso di lavoro come titolare del flusso stesso. I titolari di un flusso di lavoro possono visualizzare, copiare, modificare, pubblicare, utilizzare ed eliminare i propri flussi di lavoro. L'impostazione Accesso a flusso di lavoro consente di definire i privilegi di cui dispongono altri utenti di SMARTsend sui flussi di lavoro che non hanno creato.

- Selezionare Pubblico per rendere i nuovi flussi di lavoro accessibili per impostazione predefinita a tutti gli utenti per la visualizzazione, la copia, la pubblicazione e l'utilizzo.
- Selezionare Privato per limitare l'accesso per i nuovi flussi di lavoro ai soli titolari.
  - I flussi di lavoro privati possono essere visualizzati, modificati, pubblicati e utilizzati con i dispositivi che supportano l'autenticazione.

- L'opzione Privato deve essere selezionata solo come livello di accesso di default se i dispositivi di scansione gestiti da SMARTsend hanno l'autenticazione abilitata e sono membri dello stesso dominio o dominio di fiducia di cui fa parte il computer SMARTsend. Privato è selezionabile anche per i fogli di copertina PaperWare.

**NOTA:** gli utenti con accesso al dispositivo che non sono titolari di un flusso di lavoro privato possono comunque selezionare un modello privato nell'interfaccia utente del dispositivo ed eseguire un'operazione di scansione. Inizialmente sembrerà che il sistema stia elaborando il lavoro, ma non appena le credenziali immesse vengono confrontate con quelle memorizzate per il flusso di lavoro privato sul computer SMARTsend, il lavoro viene interrotto. L'errore viene registrato nel rapporto di Conferma lavoro (se abilitato) mentre sull'interfaccia del dispositivo non ne viene fatta menzione.

Solo ai titolari del flusso di lavoro è consentito modificare un flusso, indipendentemente dai suoi privilegi di accesso. Gli amministratori hanno la facoltà di cancellare qualsiasi flusso di lavoro dalla pagina Gestione flussi di lavoro, indipendentemente dai privilegi di accesso del flusso di lavoro.

### Conferma lavoro

Consente di selezionare un'opzione predefinita per il rapporto sullo stato del lavoro tra quelle elencate nella seguente tabella:

| Opzione                                                                                     | Spiegazione                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nessuna conferma lavoro                                                                     | SMARTsend non visualizza lo stato del lavoro.                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| E-mail al titolare del flusso di lavoro                                                     | SMARTsend comunica lo stato del lavoro all'indirizzo e-mail del titolare del flusso di lavoro. Ideale sia per lavori pubblici che privati.                                                                                                                                                                        |
| E-mail all'utente del flusso di lavoro                                                      | SMARTsend comunica lo stato del lavoro all'indirizzo e-mail del mittente del lavoro di scansione. Ideale per lavori pubblici, ma solo con dispositivi che supportano l'autenticazione.                                                                                                                            |
| Conferma stampata<br><i>(questa opzione non è supportata dai dispositivi Internet fax).</i> | SMARTsend conferma lo stato del lavoro e altri dettagli mediante la stampa di un rapporto sul dispositivo che ospita il modello pubblicato. Tenere presente che il rapporto di conferma può contenere dei dati riservati. Se la riservatezza dei dati è importante, la conferma tramite e-mail è più appropriata. |

**Tabella 4-5: Opzioni di conferma lavoro di SMARTsend**

## Valori di default pubblicazione

### Profilo di scansione

L'impostazione Profilo di scansione definisce le caratteristiche di base del documento cartaceo sottoposto a scansione con SMARTsend. Il Profilo di scansione può essere specificato solo se si esegue la scansione da un dispositivo multifunzione Xerox. Selezionare il documento di input di default tra quelli visualizzati nella seguente tabella:

|                                                                |
|----------------------------------------------------------------|
| Documento aziendale in bianco e nero solo fronte (predefinito) |
| Documento aziendale a colori solo fronte                       |
| Documento aziendale in bianco e nero fronte/retro              |
| Documento aziendale a colori fronte/retro                      |
| Foto in bianco e nero                                          |
| Foto a colori                                                  |

**Tabella 4-6: Profili di scansione di SMARTsend**

Impostare come valore predefinito il tipo di documento più comunemente utilizzato nella propria organizzazione.

### Non consentire la scadenza della pubblicazione di flusso di lavoro

Quando questa opzione è selezionata, l'utente ha l'opzione di impostare la scadenza della pubblicazione del flusso di lavoro su "Senza scadenza" durante la pubblicazione di un flusso. L'uso di questa impostazione può avere un impatto sulla gestione delle pubblicazioni. Ad esempio, se è stato impostato un limite per la scadenza, le pubblicazioni scadute vengono automaticamente eliminate dal computer SMARTsend e i relativi modelli vengono cancellati dai dispositivi in cui risiedono. Se le pubblicazioni non hanno scadenza, quando il loro numero diventa elevato le operazioni di gestione possono richiedere tempi considerevoli. In questo caso ricadrebbe sull'amministratore il compito di controllare e cancellare manualmente le pubblicazioni usando la pagina Gestione di flussi di lavoro.

## Tipo documento

L'impostazione Tipo documento permette all'amministratore di impostare il tipo di file e il formato predefiniti da assegnare ai flussi di lavoro. Selezionare il tipo di file e il formato predefiniti tra le opzioni seguenti:

| Tipo documento                                                                       | Formati file di output                                                                                                                     | Considerazioni                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PDF, solo immagine                                                                   | PDF, solo immagine<br>PDF, solo immagine – conserva immagine da origine di scansione                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Supportati su tutte le principali piattaforme</li> <li>■ Possono essere archiviati in tutti gli archivi di SMARTsend</li> <li>■ Molte opzioni di compressione</li> <li>■ Bilanciamento ottimo delle opzioni di portabilità, compatibilità e compressione.</li> <li>■ Alcuni strumenti per il trattamento delle immagini possono non supportare i file PDF.</li> </ul>          |
| PDF, testo in cui effettuare ricerche (funzione della versione Professional Edition) | PDF<br>PDF con sostituti di immagine<br>PDF con immagine su testo<br>PDF con immagine su testo – conserva immagine da origine di scansione | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Quanto scritto sopra con l'aggiunta del supporto per OCR</li> <li>■ Il documento consente la ricerca testuale.</li> <li>■ Il testo può essere copiato dal documento</li> <li>■ Richiede un'elaborazione supplementare</li> <li>■ Possibile perdita di informazioni durante l'elaborazione</li> </ul>                                                                           |
| JFIF                                                                                 | JPEG                                                                                                                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Ogni pagina archiviata come singolo documento</li> <li>■ Formato di immagine ampiamente supportato</li> <li>■ Ottimo per le immagini a colori</li> <li>■ JPEG è l'unica compressione supportata</li> <li>■ Può mostrare evidenti alterazioni nei documenti testuali</li> <li>■ Alcuni archivi non supportano i file a singola pagina</li> <li>■ Nessun supporto OCR</li> </ul> |
| TIFF pagina singola                                                                  | TIFF 6.0 pagina singola<br>TIFF 6.0 TTN2 pagina singola                                                                                    | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Ogni pagina archiviata come singolo documento</li> <li>■ Formato di immagine ampiamente supportato</li> <li>■ Azione moderata delle opzioni di compressione</li> <li>■ Alcuni archivi non supportano questo formato</li> <li>■ Nessun supporto OCR</li> </ul>                                                                                                                  |
| TIFF pagine multiple                                                                 | TIFF 6.0 pagine multiple<br>TIFF 6.0 TTN2 pagine multiple<br>TIFF multipagina – conserva immagine da origine di scansione                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Ogni pagina archiviata come singolo documento</li> <li>■ Formato di immagine ampiamente supportato</li> <li>■ Azione moderata delle opzioni di compressione</li> <li>■ Possono essere archiviati in tutti gli archivi di SMARTsend</li> <li>■ Nessun supporto OCR</li> </ul>                                                                                                   |

Tabella 4-7: Tipi e formati di file di output di SMARTsend.

| Tipo documento                                                     | Formati file di output                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | Considerazioni                                                                                                                                                                                                                                           |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di documento originale                                        | Il formato del file è determinato durante la scansione. Alcuni dispositivi consentono di scegliere un formato sull'interfaccia utente, mentre altri dispositivi possono essere limitati a un formato specifico.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Perdita minima di informazioni</li> <li>■ Nessun supporto OCR</li> <li>■ Formato di file determinato durante la scansione e variabile in funzione del dispositivo.</li> </ul>                                   |
| Altro – formati OCR (funzione della versione Professional Edition) | Microsoft Word 97, 2000, 2002, 2003 (*.doc)<br>Testo, standard (*.txt)<br>Microsoft Excel 97, 2000, 2002, 2003 (.xls)<br>Microsoft PowerPoint 97 (*.rtf)<br>Microsoft Publisher 98 (*.rtf)<br>Testo ASCII, formattato (*.txt)<br>Testo ASCII, standard (*.txt)<br>Testo ASCII, standardEx (*.txt)<br>Rich Text Format (*.rtf)<br>RTF Word 2000 (*.rtf)<br>RTF Word 6.0/95 (*.rtf)<br>RTF Word 97 (*.rtf)<br>Testo, smart (*.txt)<br>Testo, strip (*.txt)<br>Testo, normale (*.txt)<br>Testo, delimitato da virgola (*.csv)<br>Testo, delimitato da tab (*.txt)<br>WordPad (*.rtf) | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Supporta una varietà di formati OCR/testo</li> <li>■ Richiede un tempo di elaborazione supplementare</li> <li>■ I dati dell'immagine originale non vengono conservati (possono includere fotografie)</li> </ul> |

**Tabella 4-7: Tipi e formati di file di output di SMARTsend.**

## Proprietà tipo documento

SMARTsend supporta una varietà di tipi di documento e molti di loro possono essere configurati per ottimizzare le impostazioni predefinite che influiscono sui formati file disponibili per la selezione, la prestazione e la qualità di immagine. È possibile accedere a tali impostazioni predefinite facendo clic sul pulsante **Proprietà tipo documento** nella pagina Valori di default del flusso di lavoro.

### Formato

I formati file disponibili per la selezione variano per ogni tipo di documento. I tipi e i formati di file di output supportati sono elencati nella Tabella 4-7. Durante la scelta di un formato, le opzioni disponibili nella pagina Proprietà tipo documento vengono modificate di conseguenza.

### Impostazioni di ottimizzazione immagine e OCR

Alcuni tipi di documento, come i PDF, forniscono impostazioni di ottimizzazione e compressione immagine configurabili in SMARTsend. Quando si utilizza OCR (funzione della versione Professional Edition), vengono fornite impostazioni aggiuntive per ottimizzare l'elaborazione e la qualità di OCR. Sia le impostazioni predefinite che tali opzioni possono essere definite dall'amministratore di sistema di SMARTsend e e possono anche essere regolate da ogni utente di SMARTsend durante la pubblicazione dei flussi di lavoro.

Per ulteriori informazioni, vedere *Formato documento e Proprietà* a pagina 3-27 della Guida per l'utente di SMARTsend.

## Configurazione delle impostazioni di inoltro dei moduli PaperWare

### Funzione della versione Professional Edition

Se correttamente configurato, ogni computer SMARTsend può inoltrare i fogli di copertina PaperWare al computer SMARTsend o FlowPort utilizzato per creare il foglio di copertina PaperWare e il flusso di lavoro da cui è stato pubblicato. Inoltre, ogni computer SMARTsend può essere configurato per ricevere ed elaborare moduli PaperWare ad esso inoltrati da altri computer SMARTsend e dai dispositivi di scansione per la cui gestione vengono configurati. Queste opzioni forniscono una flessibilità e una facilità d'utilizzo senza precedenti, consentendo agli utenti finali di utilizzare in modo scambievole i propri fogli di copertina PaperWare con qualsiasi dispositivo multifunzione Xerox o dispositivo Internet Fax supportato.

SMARTsend fornisce diverse opzioni che consentono di configurare il modo in cui elabora i moduli PaperWare in ambienti con più computer SMARTsend, come pure in ambienti misti dove vengono utilizzati anche i server FlowPort Xerox. Queste funzioni offrono una interoperabilità e scalabilità ampliata, consentendo a SMARTsend di funzionare con ulteriori dispositivi e computer senza interruzione.

### Inoltra moduli PaperWare

È necessario configurare i computer SMARTsend per l'inoltro di moduli PaperWare ad altri computer. Se un utente effettua la scansione di un lavoro con un foglio di copertina PaperWare creato su un altro computer SMARTsend o FlowPort e il computer non è configurato per l'inoltro di moduli PaperWare, il lavoro avrà esito negativo e produrrà la stampa di un messaggio di errore sul dispositivo di scansione.

### Ricevi i moduli PaperWare inoltrati

È necessario configurare il computer SMARTsend per la ricezione e l'elaborazione di moduli PaperWare ricevuti per inoltro da altri computer SMARTsend. Un lavoro di scansione avrà esito negativo e provocherà la stampa di un messaggio di errore sul dispositivo di scansione se il computer che ha dato origine al lavoro non è configurato per la ricezione di moduli PaperWare da altri computer.

### Abilitazione di inoltro e ricezione di moduli PaperWare

► *Per abilitare l'inoltro e la ricezione dei moduli PaperWare:*

- 1 Accedere alla Home page amministrazione di SMARTsend.
- 2 Scorrere in basso nella sezione Impostazioni generali e selezionare il collegamento a **Configurazione delle impostazioni di inoltro dei moduli PaperWare**. Viene visualizzata la pagina Impostazioni PaperWare.
- 3 Selezionare l'opzione **Inoltra un modulo PaperWare al computer su cui è stato pubblicato**. Se applicabile, selezionare l'opzione **Elabora i moduli PaperWare inoltrati da altri computer**.

Sarà necessario selezionare anche un protocollo di inoltro. Vedere *Protocollo di inoltro utilizzato per i moduli pubblicati su questo computer* (in basso) per ulteriori informazioni.

## Protocollo di inoltro utilizzato per i moduli pubblicati su questo computer

Per inoltrare i moduli PaperWare ad altri computer, SMARTsend può utilizzare i protocolli HTTP o HTTPS. HTTP è l'impostazione predefinita e consente un'elaborazione del lavoro più rapida. HTTPS fornisce maggiore protezione rispetto a HTTP ma richiede l'installazione di un certificato di protezione sul computer SMARTsend. Se sul computer SMARTsend non viene configurato un certificato di protezione in modo appropriato, SMARTsend non permette di selezionare il protocollo HTTPS.

**NOTA:** se si cambia il protocollo dopo la pubblicazione dei moduli PaperWare, i fogli di copertina PaperWare esistenti non verranno aggiornati per l'utilizzo del nuovo protocollo. Se si verifica tale condizione, è necessario cancellare e pubblicare nuovamente con le nuove impostazioni tutte le vecchie pubblicazioni. Inoltre, se si è utilizzato il protocollo HTTPS e il certificato di protezione è stato successivamente cancellato dal computer SMARTsend, il computer non riuscirà a inoltrare i moduli e l'utente riceverà una notifica di errore. Sarà necessario installare un nuovo certificato di protezione per ricevere i moduli inoltrati tramite HTTPS.

*Quando si utilizzano le opzioni di inoltro modulo PaperWare, considerare quanto segue:*

- Il DNS deve essere configurato in modo appropriato sui computer di invio e ricezione. Se il computer di ricezione non è indirizzabile attraverso il DNS, i lavori inoltrati non verranno eseguiti e verrà visualizzato un messaggio di errore. Vedere *Verifica della configurazione DNS del computer SMARTsend* a pagina 2-8 per ulteriori informazioni.
- L'inoltro tramite HTTP non funziona se il computer di ricezione è configurato solo per HTTPS. Vedere *Configurazione protetta del sito web* a pagina 9-3 per ulteriori informazioni.
- Sono supportati i moduli FlowPort creati con la versione 2.2.1.88 o successive.
- I registri lavori e le informazioni di dispositivo non sono supportati dai server FlowPort, per cui queste informazioni vengono inoltrate solo ai computer SMARTsend. Di conseguenza, non è possibile stampare i fogli di conferma su dispositivi di scansione gestiti da server FlowPort.
- Quando si utilizza un computer SMARTsend per l'inoltro di un lavoro a un server FlowPort, tutte le impostazioni di immagine verranno convertite in impostazioni binarie TIFF a colori o in scala di grigi. FlowPort non supporta le impostazioni PDF.
- Se un computer SMARTsend viene ripristinato da una copia di backup creata da una precedente versione di SMARTsend (precedente alla versione 2.0), le impostazioni di inoltro modulo PaperWare ritorneranno a quelle predefinite.

## Fasi seguenti

Si raccomanda di eseguire le operazioni seguenti al termine della configurazione del sito SMARTsend:

- Fare clic sul collegamento **Sito utente** nella zona superiore destra della pagina Home page amministrazione per creare e pubblicare i flussi di lavoro. Si consiglia vivamente agli amministratori di creare, pubblicare e testare almeno un flusso di lavoro pubblico per ogni destinazione supportata. Se i flussi di lavoro privati, i fogli di copertina PaperWare o le funzioni di riconoscimento ottico dei caratteri sono supportate, testare anche queste opzioni.
- Vedere la Guida per l'utente di SMARTsend per ulteriori informazioni sulla Home page utente e l'uso di SMARTsend. I collegamenti alla documentazione si trovano nei riquadri a destra della Home page utente e della Home page amministrazione.
- Per informazioni sulle attività di gestione e amministrazione del sito, passare al Capitolo 5, *Gestione del sito*.

## Appendice A: supporto all'esportazione del registro lavori

L'abilitazione della funzione Esportazione del registro lavori da parte dell'amministratore di sistema SMARTsend, permette a un utente di esportare il registro lavori di dispositivo alle destinazioni FTP e Cartella di rete in modo da supportare le applicazioni downstream che possono utilizzarlo. Vedere *Configura impostazioni dei servizi* a pagina 4-29 per ulteriori informazioni su come abilitare la funzione di esportazione del registro lavori.

Questa funzione consente anche a integratori di terze parti di aggiungere al modello informazioni di servizio personalizzate utilizzando un valido JTL (Job Template Language). Tali informazioni vengono aggiunte al registro lavori del dispositivo, che viene poi esportato nella destinazione FTP o Cartella di rete insieme alle immagini scansionate.

Questa funzione è disponibile solo per le destinazioni FTP e Cartella di rete. I flussi di lavoro definiti con queste due destinazioni e pubblicati come modelli o fogli di copertina PaperWare, supportano l'esportazione del registro lavori.

**NOTA:** questa funzione non supporta la sottomissione di lavori tramite Internet Fax.

► *Per aggiungere una destinazione FTP o Cartella di rete che supporta la funzione Esportazione del registro lavori:*

- 1 Aprire una finestra del browser e avviare SMARTsend come amministratore o utente.
- 2 Andare alla Home page utente. Fare clic su **Aggiungi un nuovo flusso di lavoro di distribuzione** sotto l'intestazione Flussi di lavoro. Viene visualizzata la pagina Destinazioni.
- 3 Individuare l'intestazione Cartella di rete. Fare clic su **aggiungi posizioni**. Viene visualizzata la finestra Proprietà Cartella di rete.
- 4 Specificare un nome per la destinazione.
- 5 Indicare il percorso della cartella, ad esempio: \\mioComputer\scans, dove mioComputer è il nome del computer su cui si trova la cartella e scans il nome di una cartella di rete condivisa.
- 6 Aprire Proprietà avanzate. Effettuare le immissioni JTL personalizzate.

Esempio di immissione valida:

```
[doc_object cobra_general]
```

```
{
string CobraXSTKey ="6076118D91C7199D85256D9500694DDC";
string DocumentCenterCategory ="B";
string CobraVER ="CIRX.V4.5(31)";
string DiagnoseKey ="2.01";
}end
```

NOTA: è possibile ottenere ulteriori informazioni sull'utilizzo dei JTL consultando il programma Business Partner

di Xerox.

- 7 Fare clic su **OK**. Se non è possibile aggiungere i dati, verrà emesso un errore.
- 8 Continuare la definizione del flusso di lavoro.

## Appendice B: collegamento all'applicazione esterna

La destinazione EAC (External Application Connection, Collegamento all'applicazione esterna) è un meccanismo abilitato da SMARTsend per consentire un ampliamento facile delle funzionalità. Utilizzando EAC come destinazione, si possono avere file immagine (o provenienti da OCR) distribuiti a un'applicazione per eseguire ulteriori azioni. SMARTsend, inoltre, trasferirà anche qualsiasi informazione di attributo documento come parte dei dati inviati all'applicazione. La sintassi di programmazione di un EAC è molto semplice e può essere paragonata all'esecuzione da riga di comando di un'applicazione o di un file batch/script. Occorre semplicemente fornire la patch all'eseguibile (o script) e indicare a SMARTsend i parametri/argomenti da trasferire all'eseguibile o script. Vedere *Configura impostazioni dei servizi* a pagina 4-29 per ulteriori informazioni su come abilitare il Collegamento all'applicazione esterna (EAC).

► *Per programmare un flusso di lavoro EAC, procedere nel seguente modo:*

- 1 Aprire una finestra del browser e avviare SMARTsend come amministratore.
- 2 Andare alla Home page utente. Fare clic su **Aggiungi un nuovo flusso di lavoro di distribuzione** sotto l'intestazione Flussi di lavoro. Viene visualizzata la pagina Destinazioni.
- 3 Individuare l'intestazione dell'applicazione esterna. Fare clic su **aggiungi posizioni**. Verrà visualizzata la finestra delle proprietà della connessione all'applicazione esterna.
- 4 Selezionare un Nome destinazione per identificare l'applicazione, il processo o la posizione di archiviazione che il flusso di lavoro utilizzerà per elaborare i documenti scansionati.
- 5 Immettere i parametri da riga di comando per richiamare un'applicazione di terze parti. Tali parametri possono richiamare uno script o un programma eseguibile e possono anche definire i parametri che abilitano SMARTsend a esportare metadati. Di seguito, diversi esempi di riga di comando:

Nessun parametro:

myBatch.bat (eseguirà semplicemente il file batch. Il file batch può eseguire qualsiasi azione richiesta indipendentemente da SMARTsend)

Parametri statici:

myBatch.bat deleteOldJobs (viene trasferito al file batch il parametro statico “deleteOldJobs”)

Parametri di posizione documento:

myBatch {DocumentUrl} (verrà trasferita la posizione del documento come argomento)

myBatch.bat {DocumentUrls} (nel caso vengano generati più documenti, verrà trasferito un elenco di tutti i documenti sotto forma di argomenti )

Parametri di metadati:

myBatch.bat {DocumentUrl} -title {Field1} -description {Field2} (verranno trasferiti sotto forma di parametri la posizione del documento e il primo e secondo parametro di Attributi documento, come programmati nel flusso di lavoro)

- 6 Selezionare un tempo di attesa massimo per il completamento dell'applicazione esterna. Questa impostazione permette di configurare il tempo di attesa di SMARTsend affinché l'applicazione esterna completi l'attività definita nella riga di comando. Allo scadere del tempo di attesa, SMARTsend cancellerà ogni documento temporaneamente archiviato sul computer.
- 7 Se applicabile, selezionare Invia collegamento URL al documento (nessun documento allegato). Selezionare questa opzione per inviare l'URL per i documenti al Collegamento all'applicazione esterna. La selezione di questa opzione senza includere un tag di sostituzione URL nella riga di comando, genererà un errore.
- 8 Fare clic su **OK**.
- 9 Continuare la definizione del flusso di lavoro.

## Gestione del sito

Questo capitolo descrive le principali operazioni di gestione del sito che l'amministratore di SMARTsend deve eseguire per ottimizzare le prestazioni, la facilità d'uso e l'affidabilità del sito. Le operazioni descritte in questo capitolo si basano sulle funzioni visualizzate sul lato destro della Home page amministrazione di SMARTsend.

Per informazioni sulla Home page utente, sulla creazione di flussi di lavoro e sulle funzioni di pubblicazione, vedere il capitolo 2 della Guida per l'utente di SMARTsend.

### *Contenuto del capitolo*

- *Panoramica sulla gestione del sito* . . . . . 5-2
- *Gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni* . . . . . 5-3
- *Gestione di dispositivi Xerox* . . . . . 5-6
- *Stato backup* . . . . . 5-8

## Panoramica sulla gestione del sito

Il riquadro di destra della Home page amministrazione contiene i collegamenti per la gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni, la gestione di dispositivi Xerox e le funzioni di backup del sito.

- **Gestione flusso di lavoro e pubblicazioni di Scansione su home:** apre la pagina Importa utenti della scansione su Home.
- **Visualizza Flussi di lavoro:** apre la pagina Gestione di flussi di lavoro.
- **Visualizza Pubblicazioni:** apre la pagina Gestione di flussi di lavoro nella visualizzazione Tutte le pubblicazioni.
- **Cancella tutti i flussi di lavoro appartenenti a:** rappresenta un metodo veloce per cancellare tutti i flussi di lavoro creati da un utente di SMARTsend.
- **Cancella tutti i flussi di lavoro non usati o pubblicati dal:** rappresenta un modo veloce per cancellare più flussi di lavoro rimasti inutilizzati per un periodo di tempo specifico.
- **Visualizza dispositivi Xerox:** apre la pagina Gestione di dispositivi Xerox.
- **Gestisci account del dispositivo:** apre la pagina Gestisci credenziali account del dispositivo.
- **Configura impostazioni rilevamento:** apre la pagina Impostazioni rilevamento dispositivo – Sottoreti.
- **Default di configurazione del dispositivo:** apre la pagina Modifica default di configurazione del dispositivo.
- **Stato backup:** visualizza l'ultimo backup del sito che è stato eseguito correttamente, il prossimo backup che è stato pianificato e un pulsante per eseguire un backup immediato.

Queste funzioni verranno descritte in maniera più dettagliata nelle pagine successive.

## Gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni

I collegamenti Visualizza Flussi di lavoro e Visualizza Pubblicazioni della Home page amministrazione permettono di accedere alla pagina Gestione di flussi di lavoro. Questa pagina contiene un elenco dei flussi di lavoro e delle pubblicazioni attualmente disponibili sul sito. Le intestazioni di colonna variano in base alla visualizzazione selezionata nel riquadro Visualizzazioni flusso di lavoro. Le possibili colonne presenti sono:

- **Flusso di lavoro/Nome pubblicazione:** nome assegnato al flusso di lavoro/pubblicazione dal titolare.
- **Dispositivi (visualizzazione Tutte le pubblicazioni per dispositivo):** contiene gli indirizzi IP di tutti i dispositivi multifunzione Xerox in cui sono presenti pubblicazioni SMARTsend (modelli di scansione dispositivo).
- **Titolare:** nome dell'utente che ha creato il flusso di lavoro.
- **Tipo pubblicazione:** Modello dispositivo o Foglio di copertina PaperWare.
- **Data e ora di scadenza (visualizzazione Pubblicazione):** data e ora in cui la pubblicazione è destinata a scadere.
- **Totale pubblicazioni:** numero totale di modelli e/o di fogli di copertina PaperWare creati dal flusso di lavoro.
- **Ultimo utilizzo:** data dell'ultima volta in cui una pubblicazione generata dal flusso di lavoro è stata utilizzata per la scansione.
- **Ultima modifica:** data dell'ultima volta in cui il flusso di lavoro è stato modificato.

### Ordinamento e visualizzazione dei flussi di lavoro

La pagina Gestione di flussi di lavoro contiene opzioni per l'ordinamento in sequenza dei flussi di lavoro. Fare clic sull'intestazione di ciascuna colonna per ordinare il contenuto sulla base della colonna selezionata.

Le funzioni permettono inoltre di selezionare le informazioni che si desidera vengano visualizzate sulla pagina. Visualizza permette di impostare il numero di flussi di lavoro che verranno visualizzati contemporaneamente sulla pagina. Se sono disponibili varie pagine di flussi di lavoro, la funzione pagina permette di selezionare le singole pagine da visualizzare.



Le frecce di spostamento rappresentano un altro strumento per spostarsi all'interno di elenchi che contengono più pagine.

### Operazioni di gestione per flussi di lavoro e pubblicazioni

Il riquadro superiore sinistro della pagina Gestione di flussi di lavoro contiene collegamenti per l'esecuzione di operazioni di gestione sui flussi di lavoro e le pubblicazioni. Le operazioni disponibili variano in base alla visualizzazione Flusso di lavoro selezionata.

#### Cancella flusso di lavoro

L'opzione Elimina flusso di lavoro permette di cancellare singoli flussi di lavoro. Tutte le pubblicazioni che sono state generate dal flusso di lavoro eliminato verranno ugualmente cancellate e non saranno più disponibili. Gli amministratori possono utilizzare questa opzione per cancellare i flussi di lavoro che non vengono adoperati da molto tempo. Vedere *Cancella tutti i flussi di lavoro non usati o pubblicati da* a pagina 5-5 per istruzioni.

**NOTA:** prestare attenzione durante la cancellazione dei flussi di lavoro, in quanto verranno cancellate anche le pubblicazioni corrispondenti (modelli di scansione dispositivo), mentre i di fogli copertina PaperWare (*funzione della versione Professional Edition*) diventeranno inutilizzabili.

► *Per cancellare il flusso di lavoro:*

- 1 Selezionare un flusso di lavoro nella pagina Gestione di flussi di lavoro.
- 2 Fare clic sul collegamento **Cancella flusso di lavoro**.
- 3 Fare clic su **OK** nella finestra di dialogo di conferma.

## Cancella pubblicazioni del flusso di lavoro

Tutte le pubblicazioni associate a un flusso di lavoro specifico possono essere cancellate senza intaccare il flusso di lavoro vero e proprio. Dopo averle cancellate, le pubblicazioni non saranno più disponibili. Questa funzione si rivela particolarmente utile per conservare un flusso di lavoro ancora valido ma le cui pubblicazioni sono diventate troppo numerose da gestire. Questo può avvenire, ad esempio, se sul dispositivo Xerox è stato raggiunto il limite di 255 modelli o se molte pubblicazioni sono inutilizzate da tempo.

► **Per cancellare le pubblicazioni di un flusso di lavoro:**

- 1 Nella pagina Gestione di flussi di lavoro, fare clic su **Mostra tutti i flussi** per attivare la visualizzazione Flussi di lavoro.
- 2 Selezionare un flusso di lavoro dall'elenco.
- 3 Fare clic sul collegamento **Cancella pubblicazioni del flusso di lavoro**.
- 4 Fare clic su **OK** nella finestra di dialogo di conferma.

► **Per cancellare singole pubblicazioni:**

- 1 Nella pagina Gestione di flussi di lavoro, fare clic su **Tutte le pubblicazioni** per attivare la visualizzazione Pubblicazioni.
- 2 Selezionare una pubblicazione dall'elenco.
- 3 Fare clic sul collegamento **Cancella questa pubblicazione**.
- 4 Fare clic su **OK** nella finestra di dialogo di conferma. La pubblicazione specificata viene cancellata, mentre il flusso di lavoro originale e tutte le altre pubblicazioni restano sul dispositivo.

## Visualizzazioni flusso di lavoro

Le opzioni di Visualizzazioni flusso di lavoro consentono di visualizzare i diversi elenchi di flussi di lavoro e pubblicazioni. Nella pagina Gestione di flussi di lavoro, gli amministratori possono visualizzare l'elenco di flussi di lavoro pubblici e privati, ma non possono vederne il contenuto.

- **Mostra tutti i flussi:** fornisce un elenco di tutti i flussi di lavoro presenti sul computer SMARTsend.
- **Tutte le pubblicazioni:** fornisce un elenco di tutte le pubblicazioni presenti sul computer SMARTsend, compresi i fogli di copertina, i modelli PaperWare e i modelli di scansione dispositivo.
- **Tutte le pubblicazioni per dispositivo:** fornisce un elenco di tutte le pubblicazioni per i singoli dispositivi configurati sul computer SMARTsend. Nell'elenco viene visualizzato per primo il nome del dispositivo nella colonna sinistra quindi le pubblicazioni e i flussi di lavoro associati. Questa visualizzazione permette di cancellare tutte le pubblicazioni selezionate sui singoli dispositivi ed è utile per la gestione dei dispositivi con un limite di 255 modelli.
- **Tutte le pubblicazioni PaperWare** (*funzione della versione Professional Edition*): fornisce un elenco di tutti i fogli di copertina PaperWare disponibili.

**NOTA:** le intestazioni delle colonne nella pagina Gestione di flussi di lavoro variano in base alla visualizzazione selezionata nel riquadro Visualizzazioni flusso di lavoro.

## Dettagli del flusso di lavoro

Il riquadro Dettagli del flusso di lavoro della pagina Gestione di flussi di lavoro contiene informazioni dettagliate sul flusso di lavoro evidenziato nell'elenco. I dettagli forniti sono:

- **Nome:** nome assegnato al flusso di lavoro dal titolare.
- **Descrizione:** testo descrittivo inserito dal titolare del flusso di lavoro.
- **Titolare:** nome dell'account del titolare del flusso di lavoro.
- **Accesso:** pubblico/privato.
- **Ultimo utilizzo:** data e ora dell'ultima volta in cui una pubblicazione generata dal flusso di lavoro è stata utilizzata per la scansione.
- **Ultima modifica:** data e ora dell'ultima volta in cui il flusso di lavoro è stato modificato.
- **Pubblicazioni per i dispositivi:** numero di modelli di scansione dispositivo pubblicati dal flusso di lavoro.
- **Pubblicazioni PaperWare:** numero di fogli di copertina PaperWare pubblicati dal flusso di lavoro.
- **Tipo flusso di lavoro:** tipo di flusso di lavoro come, ad esempio, i flussi di lavoro di distribuzione, di ricerca oppure i flussi di lavoro scansione su home.

**NOTA:** i dettagli del flusso di lavoro sono disponibili solo nella visualizzazione Mostra tutti i flussi.

## Cancella tutti i flussi di lavoro appartenenti a

L'opzione Cancella tutti i flussi di lavoro appartenenti a permette di cancellare in blocco tutti i flussi di lavoro creati da un utente di SMARTsend specifico. Usare questa funzione se ad esempio un utente ha abbandonato l'organizzazione o non è più autorizzato ad accedere al sito di SMARTsend. Qualsiasi utente che dispone di un account SMARTsend può essere selezionato dall'elenco.

► *Per cancellare tutti i flussi di lavoro di un utente specifico:*

- 1 Aprire l'elenco **Cancella tutti i flussi di lavoro appartenenti a** e selezionare l'utente/l'account.
- 2 Fare clic su **Vai**.
- 3 Fare clic su **OK** nella finestra di dialogo di conferma.

## Cancella tutti i flussi di lavoro non usati o pubblicati da

Questa opzione consente di cancellare tutti i flussi di lavoro che non sono stati utilizzati da una data specifica. Ad esempio, se nel campo si specifica 1 giugno 2004 (o 01/06/04), vengono cancellati tutti i flussi di lavoro che non sono mai stati utilizzati nel lasso di tempo che va dal 1° giugno 2004 alla data attuale.

► *Per cancellare tutti i flussi di lavoro non usati o pubblicati da una data specifica:*

- 1 Specificare una data nel campo **Cancella tutti i flussi di lavoro non usati o pubblicati dal**. Usare il formato gg/mm/aa (giorno, mese anno).
- 2 Fare clic su **Vai**.
- 3 Fare clic su **OK** nella finestra di dialogo di conferma.

## Gestione di dispositivi Xerox

Il riquadro Gestione di dispositivi Xerox della Home page amministrazione permette di accedere alle pagine e alle funzioni di gestione dei dispositivi SMARTsend. I collegamenti disponibili sono:

- Visualizza dispositivi Xerox...
- Gestisci account del dispositivo...
- Configura impostazioni rilevamento...
- Default di configurazione del dispositivo...

Il collegamento Visualizza dispositivi Xerox apre la pagina Gestione di dispositivi Xerox. In questa pagina viene visualizzato un elenco dei dispositivi configurati per l'uso con SMARTsend e viene fornito l'accesso alle funzioni che consentono agli amministratori di rilevare e configurare dispositivi multifunzione Xerox. I dispositivi devono essere configurati per SMARTsend prima di essere utilizzati per la scansione dei documenti. Le operazioni di gestione dei dispositivi comprendono l'aggiunta, l'aggiornamento e la cancellazione dei dispositivi, nonché il ripristino delle configurazioni dei dispositivi.

### Visualizza dispositivi Xerox

Selezionare il collegamento Visualizza dispositivi Xerox nella Home page amministrazione per accedere alla pagina Gestione di dispositivi Xerox. In questa pagina viene visualizzato un elenco dei dispositivi configurati per l'uso con SMARTsend e viene fornito l'accesso alle funzioni che consentono agli amministratori di rilevare e configurare dispositivi multifunzione Xerox. I dispositivi devono essere configurati per SMARTsend prima di essere utilizzati per la scansione dei documenti. Le operazioni di gestione dei dispositivi comprendono l'aggiunta, l'aggiornamento o la cancellazione, nonché il ripristino delle configurazioni dei dispositivi. Vedere *Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox* a pagina 4-8 per ulteriori informazioni.

### Gestisci account del dispositivo

Nella pagina Gestisci account del dispositivo è possibile visualizzare e configurare gli account utente locali che permettono ai dispositivi Xerox di comunicare con il computer SMARTsend. Vedere *Gestione degli account dispositivi* a pagina 4-15 per ulteriori informazioni.

### Configura impostazioni rilevamento

Le opzioni di Configura impostazioni rilevamento consentono di aggiungere altre subnet alla configurazione del rilevamento delle trasmissioni di SMARTsend. Inoltre, è possibile accedere a pagine che consentono di configurare le credenziali SNMP necessarie per il rilevamento. Vedere *Configura impostazioni rilevamento – Sottoreti* a pagina 4-17 per ulteriori informazioni.

### Default di configurazione del dispositivo

Nella pagina Modifica default di configurazione del dispositivo è possibile visualizzare e configurare le impostazioni che SMARTsend utilizzerà durante la configurazione dei dispositivi. Vedere *Modifica delle impostazioni di configurazione predefinite del dispositivo* a pagina 4-18 per ulteriori informazioni.

## Ripristino della configurazione di un dispositivo

La funzione Ripristina tenta di ripristinare le impostazioni di configurazione di un dispositivo SMARTsend senza richiedere all'utente di immettere nuovamente le informazioni necessarie per la configurazione del dispositivo. La funzione viene utilizzata quando un dispositivo multifunzione Xerox configurato non riesce a interagire correttamente con SMARTsend come nel caso in cui le impostazioni del dispositivo siano state cancellate o sovrascritte inavvertitamente da un'altra applicazione. Provare ad utilizzare questa opzione prima di disinstallare e reinstallare un dispositivo che non interagisce più con SMARTsend.

Se il dispositivo è spento oppure si sta riavviando, il ripristino potrebbe non riuscire. L'esito del ripristino sarà negativo anche nel caso in cui le impostazioni SNMP sul dispositivo non corrispondano alle impostazioni di SMARTsend. In questi casi, occorre innanzitutto risolvere il problema, quindi eseguire di nuovo il ripristino.

► *Per ripristinare la configurazione di un dispositivo:*

- 1 Fare clic sul collegamento **Visualizza dispositivi Xerox...** nella Home page amministrazione.
- 2 Selezionare uno o più dispositivi dall'elenco Dispositivi multifunzione Xerox nella pagina Gestione dispositivi Xerox. Fare clic sulla casella di controllo alla sinistra del nome del dispositivo per effettuare la propria selezione.
- 3 Fare clic sul pulsante **Ripristino** che si trova sotto l'elenco oppure sull'icona  Ripristino nella colonna sul lato destro della pagina. Se l'esito del ripristino è positivo, lo stato del dispositivo verrà modificato di conseguenza.
- 4 Se l'esito del ripristino è negativo, leggere il messaggio di errore e le informazioni relative alla risoluzione del problema visualizzate nell'elenco. Vedere *Problemi di comunicazione o di configurazione del dispositivo* a pagina 7-6 per ulteriori informazioni.

## Stato backup

L'area Stato backup della Home page amministrazione contiene messaggi di stato relativi al database del sito di SMARTsend e al processo di backup delle impostazioni del registro. Qui vengono visualizzate la data e l'ora dell'ultimo backup e del prossimo backup pianificato. Il pulsante **Esegui backup** permette di eseguire immediatamente un'operazione di backup.

Gli indicatori di Stato backup interagiscono con la funzione Pianifica un backup presente nella Home page amministrazione dell'area Configurazione del sito. Vedere *Pianifica un backup* a pagina 4-27 per ulteriori informazioni.

## Scansiona su home

La funzione Scansiona su home di SMARTsend consente di scansire e inviare documenti a una destinazione di scansione di un utente definito. Tale destinazione può essere una cartella di rete, un sito FTP o un indirizzo email.

La gestione dei modelli per gli utenti implica la creazione di un elenco di utenti e delle corrispondenti posizioni home, nonché la pubblicazione di modelli di scansione dispositivo. SMARTsend fornisce sia uno strumento amministrativo basato su client, ossia l'utilità Scansiona su home, sia un'applicazione Scansiona su home per facilitare la creazione di elenchi di utenti e la pubblicazione di modelli utente Scansiona su home.

L'utilità Scansiona su home di SMARTsend è un'applicazione Windows autonoma che assiste gli amministratori di sistema nella selezione degli utenti, nel fornire associazioni ai servizi directory e nella generazione di un file di output che può essere importato nell'applicazione SMARTsend.

Nel presente capitolo sono descritti il funzionamento dell'utilità Scansiona su home e le funzioni Scansiona su home dell'applicazione SMARTsend.

### *Contenuto del capitolo:*

- *Presentazione di Scansiona su home* ..... 6-2
- *Introduzione a Scansiona su home* ..... 6-5
- *Utilità Scansiona su home* ..... 6-9
- *Aggiunta di utenti e gruppi* ..... 6-12

## Presentazione di Scansiona su home

La funzione Scansiona su home di SMARTsend consente di scansionare e inviare documenti a una destinazione di scansione di un utente definito. Tale destinazione può essere una cartella di rete, un sito FTP o un indirizzo email.

L'utilità Scansiona su home, intuitiva e flessibile, consente di generare associazioni degli utenti alle destinazioni di scansione mediante Microsoft Active Directory, LDAP, domini NT o immissione manuale.

L'applicazione SMARTsend consente di pubblicare i modelli di scansione dispositivo per i singoli utenti e/o i gruppi su un dispositivo configurato per l'uso con SMARTsend.

La procedura di esportazione è completa dopo che l'elenco di utenti e di associazioni al servizio directory è stato generato e salvato come file CSV. Sarà quindi possibile utilizzare le funzioni di Scansiona su home dell'applicazione SMARTsend per importare le informazioni dal file CSV nel database di SMARTsend, fornire credenziali di archiviazione e pubblicare modelli di scansione dispositivo Scansiona su home che sono stati configurati per l'utilizzo con SMARTsend. È possibile utilizzare lo stesso file CSV su più computer SMARTsend, migliorando l'efficienza della distribuzione.

Con l'autenticazione utente sul dispositivo multifunzione Xerox oppure l'autenticazione del campo attributo di un documento (metadati) abilitata, un singolo modello di scansione può inviare i lavori alla destinazione di scansione home di un utente. Se opportuno, è anche possibile generare singoli modelli per ogni utente per l'accesso diretto.

## Gestione dei modelli Scansiona su home

Attenersi alla procedura riportata di seguito per attivare rapidamente la scansione sulla destinazione home mediante SMARTsend.

### ► Per gestire i modelli Scansiona su home:

- 1 Installare l'utilità Scansiona su home di SMARTsend dal relativo CD.
- 2 L'utilità Scansiona su home consente di creare un elenco di utenti, associazioni al servizio directory e corrispondenti proprietà dell'utente.
- 3 Facoltativamente, l'utilità Scansiona su home permette di creare destinazioni di scansione home e gestire i diritti di accesso.
- 4 Esportare l'elenco di utenti e le proprietà in un file CSV.
- 5 Avviare l'applicazione SMARTsend come amministratore.
- 6 Utilizzare le funzioni Scansiona su home dell'applicazione SMARTsend per importare gli utenti e le relative proprietà dal file CSV nel database di SMARTsend.
- 7 Impostare le opzioni di pubblicazione di Scansione su home.
- 8 Pubblicare i modelli Scansiona su home sui dispositivi configurati per l'utilizzo con SMARTsend.
- 9 Informare gli utenti di SMARTsend che è possibile avviare la scansione con SMARTsend.

## Requisiti

L'utilità Scansiona su home di SMARTsend è un programma Windows basato su client, disponibile per l'installazione dal CD di installazione di SMARTsend. Può essere installato sul computer SMARTsend o su un computer client in rete.

### Requisiti di sistema:

- Sistemi operativi Windows XP Professional o Windows 2000/ 2003 Server.
- Privilegi amministrativi sul computer su cui si installa l'utilità.
- Installazione di Microsoft .NET Framework 1.1 o versione successiva sul computer su cui si installa l'utilità. Visitare il sito <http://www.microsoft.com/downloads> per scaricare Microsoft .NET Framework.

**NOTA:** se si installa l'utilità Scansiona su home sullo stesso computer dell'applicazione SMARTsend, verrà installato anche il programma .NET Framework.

## Installazione dell'utilità Scansiona su home di SMARTsend

L'utilità Scansiona su home viene installata sul server SMARTsend o sui computer client connessi alla stessa rete del server SMARTsend.

### Per installare l'utilità Scansiona su home:

- 1 Accedere come amministratore al computer su cui verrà installata l'utilità.
- 2 Inserire il CD di SMARTsend nell'unità CD-ROM.
- 3 Se il CD si avvia automaticamente, uscire dall'applicazione SMARTsend.
- 4 Fare clic su **Start** > **Esegui** e scegliere la directory corrispondente all'unità CD-ROM.
- 5 Aprire la cartella \\Tools\ScanToHome.
- 6 Fare doppio clic sul file Setup.exe. Fare clic su **OK**.
- 7 Selezionare la lingua e fare clic su **OK**.
- 8 Fare clic su **Avanti** nella pagina di benvenuto del programma di installazione.
- 9 Leggere e accettare il contratto di licenza. Fare clic su **Avanti**.
- 10 Confermare la directory di installazione, quindi fare clic su **Avanti** per avviare la procedura di installazione.
- 11 Fare clic su **Installa** per avviare il processo di installazione.
- 12 Al termine dell'installazione, fare clic su **Fine**.

## Disinstallazione dell'utilità Scansiona su home di SMARTsend

Il programma di disinstallazione dell'utilità Scansiona su home consente di rimuovere l'applicazione e i relativi file. Non saranno rimossi i file CSV creati durante l'uso dell'utilità.

### Per disinstallare l'utilità Scansiona su home:

- 1 Aprire il pannello di controllo.
  - a) Su Windows 2000 Server/Advanced Server, dal menu Start selezionare **Impostazioni > Pannello di controllo**.
  - b) Su un computer che esegue Windows Server 2003 o Windows XP Professional, dal menu Start selezionare **Pannello di controllo**.
- 2 Nel pannello di controllo, fare clic su **Installazione applicazioni**.
- 3 Selezionare **Utilità Scansiona su home di SMARTsend**.
- 4 Fare clic su **Cambia/Rimuovi**, quindi su **OK** per confermare la rimozione dell'Utilità Scansiona su home di SMARTsend.
- 5 Fare clic su **Fine**.

# Introduzione a Scansiona su home

## Considerazioni preliminari di installazione

Prima di iniziare ad aggiungere degli utenti, è necessario decidere (in base all'attuale configurazione utente di Microsoft Windows) dove verranno recuperate le informazioni e quali saranno necessarie per ciascuna origine utente.

Le possibili origini utente sono:

### Dominio NT, LDAP o Microsoft Active Directory Service

Informazioni richieste:

- Nome del server o dominio del controller di dominio NT, server LDAP o dominio Active Directory.
- Nome utente e password da utilizzare per l'accesso al controller di dominio NT, server LDAP o dominio Active Directory.

**NOTA:** se è stato abilitato l'accesso anonimo, ignorare questo passaggio.

Elenco degli utenti che saranno gestiti e proprietà utente corrispondenti:

- Dominio
- Posizioni delle destinazioni di scansione su home: server FTP, cartella di rete o e-mail
- Posizione ed esistenza delle destinazioni di scansione su home
- Credenziali di archiviazione principale

### Computer locale

Elenco degli utenti che saranno gestiti e proprietà utente corrispondenti:

- Dominio
- Posizioni delle destinazioni di scansione su home: server FTP, cartella di rete o e-mail
- Posizione ed esistenza delle destinazioni di scansione su home
- Credenziali di archiviazione principale

## Aggiunta di utenti Scansiona su home da un dominio di Windows NT

### ► Per aggiungere utenti Scansioni su home da un dominio di Windows NT:

- 1 Aprire l'utilità Scansiona su home:
  - a) In Windows 2000, fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità Scansiona su home**.
  - b) In Windows XP o Windows Server 2003, fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità Scansiona su home**.
- 2 Aprire il pannello Utenti disponibili e selezionare **Recupera elenco utenti dal dominio NT**.
- 3 Selezionare **Scegli server**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Immetti informazioni origine. Immettere le informazioni utente necessarie per indirizzare l'utilità sul controller di dominio NT.
  - a) Immettere il nome del server o il dominio del controller di dominio NT.
  - b) Digitare il nome utente e la password per accedere al server di dominio NT oppure selezionare l'accesso anonimo.

**NOTA:** le informazioni sul nome utente e password non saranno salvate, ma utilizzate solo per accedere all'elenco di utenti disponibili.

- c) Fare clic su **Ottieni utenti** per recuperare l'elenco di utenti disponibili dal server di dominio NT. Il pannello Utenti disponibili verrà popolato con questi dati.
- 4 Selezionare gli utenti da gestire.
- 5 Fare clic su **Aggiungi**. Gli utenti selezionati vengono spostati dall'elenco Utenti disponibili all'elenco Utenti selezionati.
- 6 Dal menu **File**, selezionare **Salva** per esportare l'elenco di utenti e le associazioni a un file CSV.
- 7 Digitare un nome per il file CSV e fare clic su **Salva**. È ora possibile importare il file CSV nell'applicazione SMARTsend allo scopo di creare modelli Scansiona su home.
- 8 Fare clic su **Esci** per chiudere l'applicazione.

## Aggiunta di utenti Scansiona su home da un server Microsoft Active Directory

Fare riferimento a *Aggiunta di utenti Scansiona su home da un servizio directory LDAP* a pagina 6-7.

## Aggiunta di utenti Scansiona su home da un servizio directory LDAP

Il processo di aggiunta di utenti da un server Microsoft Active Directory è praticamente identico a questa procedura, pertanto fare riferimento ad essa se si lavora con un server Active Directory.

### ► Per aggiungere utenti Scansioni su home da un servizio directory LDAP:

- 1 Aprire l'utilità Scansiona su home:
  - a) In Windows 2000, fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità Scansiona su home**.
  - b) In Windows XP o Windows Server 2003, fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità Scansiona su home**.
- 2 Aprire il pannello Utenti disponibili e selezionare **Recupera elenco utenti dal servizio directory LDAP**.
- 3 Selezionare **Scegli server**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Immetti informazioni origine. Immettere le informazioni utente necessarie per indirizzare l'utilità sul server LDAP.
  - a) Digitare il nome del server o il dominio del server LDAP.
  - b) Digitare il nome utente e la password per effettuare l'accesso al server LDAP. In alternativa, fare clic su Utilizza accesso anonimo, se supportato dal server LDAP.

**NOTA:** le informazioni sul nome utente e password non saranno salvate, ma utilizzate solo per accedere all'elenco di utenti disponibili.

- c) Per restringere la ricerca, digitare un contesto di ricerca e un filtro (opzionale).
  - d) Fare clic sul pulsante **Mapping** per associare il nome di accesso dell'utente, l'indirizzo e-mail e la posizione home ai valori recuperati dal server LDAP.
  - e) Fare clic su **OK**.
  - f) Fare clic su **Ottieni utenti** per recuperare l'elenco di utenti disponibili dal server LDAP. Il pannello Utenti disponibili verrà popolato con questi dati.
- 4 Selezionare gli utenti da gestire.
- 5 Fare clic su **Aggiungi**. Gli utenti selezionati vengono spostati dall'elenco Utenti disponibili all'elenco Utenti selezionati.
- 6 Dal menu **File**, selezionare **Salva** per esportare l'elenco di utenti e le associazioni a un file CSV.
- 7 Digitare un nome per il file CSV e fare clic su **Salva**. È ora possibile importare il file CSV nell'applicazione SMARTsend allo scopo di creare modelli Scansiona su home.
- 8 Fare clic su **Esci** per chiudere l'applicazione.

## Aggiunta di utenti Scansiona su home da un computer locale

### ► Per aggiungere utenti di Scansiona su Home dal computer locale:

- 1 Aprire l'utilità Scansiona su home:
  - a) In Windows 2000, fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità Scansiona su home**.
  - b) In Windows XP o Windows Server 2003, fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità Scansiona su home**.
- 2 Aprire il pannello Utenti disponibili e selezionare **Computer locale**.
- 3 Fare clic su **Mostra utenti** per recuperare l'elenco di utenti disponibili dal computer locale. Il pannello Utenti disponibili verrà popolato con questi dati.
- 4 Selezionare gli utenti da gestire.
- 5 Fare clic su **Aggiungi**. Gli utenti selezionati vengono spostati dall'elenco Utenti disponibili all'elenco Utenti selezionati.
- 6 Dal menu **File**, selezionare **Salva** per esportare l'elenco di utenti e le associazioni a un file CSV.
- 7 Digitare un nome per il file CSV e fare clic su **Salva**. È ora possibile importare il file CSV nell'applicazione SMARTsend allo scopo di creare modelli Scansiona su home.
- 8 Fare clic su **Esci** per chiudere l'applicazione.

# Utilità Scansiona su home

## Accesso all'utilità Scansiona su home

Nel lato sinistro dello schermo sono riportate opzioni e informazioni sugli utenti disponibili. Il lato destro della pagina contiene un elenco degli utenti selezionati.

### ► Per accedere all'utilità Scansiona su home:

- 1 Aprire l'utilità Scansiona su home:
  - a) In Windows 2000, fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità Scansiona su home**.
  - b) In Windows XP o Windows Server 2003, fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità Scansiona su home**.
- 2 Viene visualizzata la finestra principale dell'utilità Scansiona su home di SMARTsend.

## Recupero di un elenco di utenti disponibili

Situato a sinistra della finestra principale, l'elenco degli **Utenti disponibili** consente di popolare l'elenco degli **Utenti selezionati**. L'elenco **Utenti disponibili** è popolato in base alle seguenti origini:

- Server Microsoft Active Directory
- Server LDAP
- Dominio Windows NT
- Computer locale

## Selezione di un server

Il pulsante **Scegli server** consente di aprire la finestra di dialogo **Immetti informazioni origine** in cui immettere le informazioni per il servizio directory che si desidera utilizzare per il recupero degli utenti. Il pulsante **Scegli server** è attivo se è stata selezionata un'origine Active Directory, LDAP o dominio NT.

## Finestra di dialogo Immetti informazioni origine

Per visualizzare la finestra **Immetti informazioni origine**, selezionare Active Directory, LDAP o Dominio NT come origine degli utenti disponibili e fare clic sul pulsante **Scegli server**.

I campi **Server** o **Dominio**, **Nome utente** e **Password** sono obbligatori. I campi **Contesto ricerca**, **Filtro** e **Porta** consentono di restringere la ricerca.

### Informazioni sull'origine server LDAP

Mentre le tre colonne successive identificano i sistemi operativi e indicano se il requisito di configurazione si applica al sistema operativo specificato nell'intestazione di colonna.

| Nome campo       | Descrizione                                                                                                                                                                        |
|------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Server           | Nome del server LDAP.                                                                                                                                                              |
| Nome utente      | Se il server LDAP non supporta l'accesso anonimo, immettere il nome utente da utilizzare per l'accesso al server LDAP.<br>Nota: il nome utente non viene memorizzato nel file CSV. |
| Password         | Se il server LDAP non supporta l'accesso anonimo, immettere la password da utilizzare per l'accesso al server LDAP.<br>Nota: la password non viene memorizzata nel file CSV.       |
| Contesto ricerca | Contesto relativo della struttura di directory in cui viene eseguita la ricerca dell'utente (per esempio, cn=utenti).                                                              |
| Filtro           | Espressione che consente di limitare i risultati di ricerca (per esempio, l'utente può limitare i risultati agli elementi contenenti la parola "utente").                          |
| Porta            | Porta da utilizzare per l'accesso al server LDAP.<br>Valore predefinito = 389. Modificare il valore predefinito se differente da quello del proprio server LDAP.                   |

Tabella 6-1: Informazioni sull'origine LDAP

### Informazioni sull'origine Microsoft Active Directory

In questa tabella sono elencati i campi disponibili nella finestra di dialogo Immetti informazioni origine quando si seleziona il server Microsoft Active Directory come origine degli utenti disponibili.

| Nome campo          | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                        |
|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Server o dominio    | Nome server o dominio del server Windows 2000 configurato con il servizio Active Directory. Si consiglia di immettere il nome di dominio. L'uso di un nome di dominio consente di utilizzare qualsiasi controller di dominio disponibile.          |
| Nome utente         | Se il servizio Active Directory non supporta l'accesso anonimo, immettere il nome utente da utilizzare per l'accesso al server configurato con il servizio Microsoft Active Directory.<br>Nota: il nome utente non viene memorizzato nel file CSV. |
| Password            | Se il servizio Active Directory non supporta l'accesso anonimo, immettere la password da utilizzare per l'accesso al server configurato con il servizio Microsoft Active Directory.<br>Nota: la password non viene memorizzata nel file CSV.       |
| Contesto di ricerca | Contesto relativo della struttura di directory in cui viene eseguita la ricerca dell'utente (per esempio, cn=utenti).                                                                                                                              |
| Filtro              | Espressione che consente di limitare i risultati di ricerca (per esempio, l'utente può limitare i risultati agli elementi contenenti la parola "utente").                                                                                          |
| Porta               | N/D                                                                                                                                                                                                                                                |

Tabella 6-2: Informazioni sull'origine Microsoft Active Directory

## Informazioni sull'origine Dominio Windows NT

| Nome campo       | Descrizione                                                                                                                                                                                                                   |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Server o dominio | Nome di server o dominio del controller di dominio NT.<br>Si consiglia di immettere il nome di dominio. L'uso di un nome di dominio consente di utilizzare qualsiasi controller di dominio disponibile.                       |
| Nome utente      | Se il controller del dominio Windows NT non supporta l'accesso anonimo, immettere il nome utente da utilizzare per l'accesso al controller di dominio Windows NT.<br>Nota: il nome utente non viene memorizzato nel file CSV. |
| Password         | Se il controller del dominio Windows NT non supporta l'accesso anonimo, immettere la password da utilizzare per l'accesso al controller di dominio Windows NT.<br>Nota: la password non viene memorizzata nel file CSV.       |

Tabella 6-3: Informazioni sull'origine Dominio Windows NT

## Active Directory o Mapping LDAP

Il pulsante Mapping è disponibile nella finestra di dialogo Immetti informazioni origine quando si seleziona Active Directory o LDAP come origine degli utenti disponibili. Il pulsante **Mapping** consente di aprire la finestra di dialogo Mapping Active Directory o Mapping LDAP.

**NOTA:** le informazioni di mapping immesse in questa finestra di dialogo vengono salvate e visualizzate ad ogni accesso successivo.

Questi mapping consentono di definire le modalità di associazione delle informazioni provenienti dai servizi Active Directory o LDAP alle proprietà Nome di accesso, Indirizzo e-mail e Posizione home.

| Nome campo       | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nome di login    | Immettere il campo del server Active Directory o LDAP utilizzato per il recupero delle informazioni relative alle proprietà del nome utente.                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Indirizzo e-mail | Immettere il campo del server Active Directory o LDAP utilizzato per il recupero delle informazioni relative alle proprietà dell'indirizzo e-mail.<br>È un campo obbligatorio. Se non disponibile, è possibile immetterlo manualmente tramite il pulsante Proprietà del pannello Utenti selezionati, in modo da utilizzarlo per definire una destinazione di scansione di un utente.           |
| Posizione home   | Immettere il campo del server Active Directory o LDAP utilizzato per il recupero delle informazioni relative alle proprietà della destinazione di scansione.<br>È un campo obbligatorio. Se non disponibile, è possibile immetterlo manualmente tramite il pulsante Proprietà del pannello Utenti selezionati, in modo da utilizzarlo per definire una destinazione di scansione di un utente. |

Tabella 6-4: Mapping Active Directory o LDAP

## Visualizzazione di utenti

Il pulsante **Mostra utenti** consente di recuperare un elenco di utenti disponibili dal computer locale. Il pulsante **Mostra utenti** sarà attivato solo se è stato selezionato il computer locale come origine.

## Aggiunta di utenti e gruppi

Dopo aver popolato l'elenco di utenti dalle fonti disponibili, selezionare la casella di controllo accanto agli utenti e/o gruppi desiderati nell'elenco Utenti disponibili e fare clic sul pulsante Aggiungi. Tali utenti saranno visualizzati nell'elenco Utenti selezionati situato a destra della finestra principale. Il pulsante **Aggiungi** è attivo se è stato selezionato almeno un utente e/o gruppo dall'elenco Utenti disponibili.

**NOTA:** per impostazione predefinita, se si seleziona un gruppo da aggiungere all'elenco di Utenti selezionati, viene aggiunta una singola voce per ogni membro del gruppo. La voce per il gruppo viene aggiunta solo se si seleziona Aggiungi voce per gruppi, oltre ai relativi utenti, nel menu Strumenti > Opzioni dell'utilità.

## Elenco Utenti selezionati

Situato a destra della finestra principale, l'elenco degli Utenti selezionati è popolato con un elenco degli utenti e delle relative proprietà, da esportare in un file CSV. L'elenco Utenti selezionati è generato dall'elenco Utenti disponibili.

È possibile ridimensionare le colonne disponibili se è necessario ulteriore spazio di visualizzazione. È inoltre possibile aggiungere o rimuovere colonne dalla vista corrente facendo clic con il pulsante destro del mouse sul pannello Utenti selezionati e selezionando le colonne desiderate.

| Nome campo                         | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nome utente                        | Campo non modificabile.<br>Contiene un ID di dominio/rete.<br>Associato a un ID di dominio o di rete quando importato nel database SMARTsend.<br>Vedere <i>Gestione del database utenti Scansiona su home di SMARTsend</i> a pagina 6-22 per ulteriori informazioni.                                                                                                                                                  |
| Tipo di destinazione               | Consente di definire se la destinazione di scansione su home è un server FTP, una cartella di rete o un indirizzo e-mail.                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Tipo di uscita di scansione        | Consente di definire il formato del file che verrà distribuito alla destinazione di scansione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Tipo di conferma                   | Consente di definire il tipo di conferma che l'utente riceverà al termine del lavoro di scansione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Destinazione di scansione          | Consente di definire la posizione in cui saranno archiviati i documenti SMARTsend per gli utenti Scansiona su home.                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Nome modello                       | Non è un campo obbligatorio.<br>Il valore predefinito è l'ID utente.<br>Modificabile in base all'utente.<br>Viene utilizzato come nome modello sul dispositivo multifunzione Xerox quando il flusso di lavoro Scansiona su home viene pubblicato come singoli modelli per utenti selezionati. Vedere <i>Pubblica modelli</i> a pagina TBD per ulteriori informazioni.                                                 |
| ID utente                          | Modificabile in base all'utente.<br>Valore predefinito = parte ID di rete del nome utente                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Codice Lingua documento di origine | Codice che definisce la lingua dei documenti di origine.<br>Viene utilizzato solo per operazioni OCR con SMARTsend Professional Edition.<br>Definisce il dizionario della lingua utilizzato durante l'esecuzione della lettura OCR del documento.<br>Viene visualizzato un codice lingua composto da due lettere.<br>Selezionare Proprietà utente per visualizzare la corrispondente lingua del documento di origine. |

Tabella 6-5: Campi nell'elenco Utenti selezionati

## Eliminazione di utenti

Per eliminare uno o più utenti e/o gruppi dall'elenco Utenti selezionati, selezionarli e fare clic su **Rimuovi**.

Per selezionare più utenti, tenere premuto il tasto CTRL facendo clic su ciascun utente.

Il pulsante **Rimuovi** è attivo solo se è stato selezionato almeno un utente dall'elenco Utenti selezionati.

## Proprietà utente

Per visualizzare le proprietà degli utenti nell'elenco Utenti selezionati, selezionare gli utenti e/o i gruppi e fare clic su **Proprietà**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà utente. Il pulsante **Proprietà** è attivo solo se è stato selezionato almeno un utente dall'elenco Utenti selezionati.

**NOTA:** se si selezionano più utenti o gruppi, nella finestra Proprietà utente verranno popolate solo le proprietà utente identiche per tutti gli utenti. Tutti i campi degli altri valori verranno lasciati vuoti.

Vedere *Valori predefiniti utente* a pagina 6-14 per una descrizione delle proprietà utente.

## Barra di stato

Fornisce informazioni sullo stato all'amministratore del sistema quando è stata eseguita un'operazione. Offre ulteriori istruzioni durante il processo di selezione dell'utente.

## Barra di avanzamento

Attivata quando viene eseguita un'operazione. Il pulsante **Arresta** consente di terminare un'operazione il cui progresso è indicato dalla barra di avanzamento.

## Comandi del menu utente

### Cancellazione elenco Utenti selezionati

Questa opzione consente di cancellare l'elenco Utenti selezionati. Per cancellare l'elenco, selezionare **Cancella elenco utenti selezionati** dal menu **Utente**. Verrà richiesto di salvare le modifiche prima di cancellare l'elenco Utenti selezionati.

### Nascondere utenti e gruppi selezionati nell'elenco Utenti disponibili

Per impostazione predefinita, gli utenti e i gruppi aggiunti all'elenco Utenti selezionati saranno eliminati dall'elenco Utenti disponibili.

Per disabilitare la funzione e impedire la rimozione degli utenti e dei gruppi dall'elenco Utenti disponibili, selezionare **Nascondi utenti selezionati dall'elenco degli utenti disponibili** nel menu **Utente**.

**SUGGERIMENTO:** scegliere questa opzione per evitare la potenziale selezione di utenti duplicati.

## Valori predefiniti utente

Questa opzione consente di definire le proprietà dell'utente utilizzate per tutti gli utenti aggiunti all'elenco Utenti selezionati. Per modificare le proprietà dell'utente predefinito, selezionare **Valori predefiniti utente** dal menu **Utente**.

| Nome campo                  | Descrizione                                                                                                                                               | Valori possibili                                                                                                                                                                                  |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Tipo di destinazione        | Definisce il tipo di destinazione di archiviazione.                                                                                                       | <ul style="list-style-type: none"><li>■ Cartella di rete (predefinita)</li><li>■ FTP</li><li>■ E-mail</li></ul>                                                                                   |
| Tipo di output di scansione | Consente di definire il formato del file che verrà distribuito alla destinazione di scansione.                                                            | <ul style="list-style-type: none"><li>■ PDF, testo in cui effettuare ricerche (*.pdf)<sup>1</sup></li><li>■ PDF, solo immagine (*.pdf) (predefinito)</li><li>■ Tiff multipagina (*.tif)</li></ul> |
| Lingua documento di origine | Definisce la lingua del documento di origine. Definisce anche il dizionario della lingua utilizzato durante l'esecuzione della lettura OCR del documento. | <ul style="list-style-type: none"><li>■ Identica alle lingue OCR definite nell'applicazione SMARTsend.</li><li>■ Default: English</li></ul>                                                       |
| Tipo di conferma            | Consente di definire il tipo di conferma che l'utente di Scansione su home riceverà al termine del lavoro di scansione.                                   | <ul style="list-style-type: none"><li>■ Nessuna conferma</li><li>■ Stampato (predefinito)</li></ul>                                                                                               |

**Tabella 6-6: Proprietà utente predefinito**

| Nome campo                | Descrizione                                                                                                  | Valori possibili                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Destinazione di scansione | Definisce la destinazione di scansione su home in cui vengono archiviati i documenti di uscita per l'utente. | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Default:<br/>\\nomecomputer\SS_Scans\%Nomeutente%</li> <li>■ Opzioni variabili: consente di inserire dati variabili nella proprietà Destinazione di scansione. <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Nome utente: per ogni utente, la parte relativa all'ID di rete del campo Nome utente viene inserita al posto della variabile %Nomeutente% (per esempio, se la destinazione di scansione è stata definita come \\nomecomputer\SS_Scans\%Nomeutente%, il nome utente XRXNA\UserA si risolve in una destinazione di scansione \\nomecomputer\SS_Scans\UserA).</li> <li>■ Dominio: per ogni utente, la parte relativa al dominio del campo Nome utente viene inserita al posto della variabile %Dominio% (per esempio, se la destinazione di scansione è stata definita come \\nomecomputer\SS_Scans\%Dominio%_Nomeutente%, il nome utente XRXNA\UserA si risolve in una destinazione di scansione \\nomecomputer\SS_Scans\XRXNA_UserA).</li> <li>■ E-mail: per ogni utente, al posto della variabile %E-mail% viene inserito quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Origini utente Active Directory/LDAP: mapping immessi per il campo E-mail della finestra di dialogo Mapping.</li> <li>■ Origini utente dominio NT/computer locale: per impostazione predefinita, il valore non è disponibile.</li> </ul> </li> <li>■ Posizione Home: per ogni utente, al posto della variabile %Posizione Home% viene inserito quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Origini utente Active Directory/LDAP: mapping immessi per il campo Posizione Home della finestra di dialogo Mapping.</li> <li>■ Origini utente dominio NT/computer locale: per impostazione predefinita, il valore non è disponibile.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p>Nota: se non è disponibile un valore per E-mail o Posizione Home da utilizzare per la definizione di una destinazione di scansione di un utente, selezionare ciascun utente e fare clic sul pulsante Proprietà. Modificare il campo Destinazione di scansione includendo le informazioni necessarie.</p> |

**Tabella 6-6: Proprietà utente predefinito**

| Nome campo                   | Descrizione                                                                                                                                                                          | Valori possibili                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Nome modello sul dispositivo | Definisce il nome del modello scansione dispositivo che viene pubblicato quando si utilizza l'applicazione SMARTsend per pubblicare singoli modelli per utenti di Scansiona su home. | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Default: %Nomeutente% (viene utilizzata la parte relativa all'ID di rete del campo Nome utente).</li> <li>■ Modificabile in base all'utente mediante il pulsante Proprietà del pannello Utenti selezionati.</li> <li>■ Opzioni variabili: consente di inserire dati variabili nella proprietà Nome modello. <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Nome utente: per ogni utente, la parte relativa all'ID di rete del campo Nome utente viene inserita al posto della variabile %Nomeutente% (per esempio, il nome utente XRXNA\UserA si risolve in un nome modello UserA).</li> <li>■ Dominio: per ogni utente, la parte relativa al dominio del campo Nome utente viene inserita al posto della variabile %Dominio% (per esempio, se il nome del modello è stato definito %Dominio%_NomeUtente%, il nome utente XRXNA\UserA si risolve in un nome modello XRXNA_UserA).</li> </ul> </li> </ul> |

**Tabella 6-6: Proprietà utente predefinito**

| Nome campo                            | Descrizione                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Valori possibili                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Identificatore di attributo documento | Popola il campo ID utente. Quando si utilizza l'applicazione SMARTsend per pubblicare un singolo modello per gli utenti di Scansiona su home, successivamente identificati da un campo attributo documento, il valore immesso per l'ID utente viene confrontato con quello immesso dall'utente al momento della scansione. | <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Default: %Nomeutente% (viene utilizzata la parte relativa all'ID di rete del campo Nome utente).</li> <li>■ Modificabile in base all'utente mediante il pulsante Proprietà del pannello Utenti selezionati.</li> <li>■ Opzioni variabili: consente di inserire dati variabili nella proprietà Identificatore di attributo documento. <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Nome utente: per ogni utente, la parte relativa all'ID di rete del campo Nome utente viene inserita al posto della variabile %Nomeutente% (per esempio, il nome utente XRXNA\UserA si risolve in un Identificatore di attributo documento UserA).</li> <li>■ Dominio: per ogni utente, la parte relativa al dominio del campo Nome utente viene inserita al posto della variabile %Dominio% (per esempio, se l'Identificatore di attributo documento è stato definito %Dominio%_NomeUtente%, il nome utente XRXNA\UserA si risolve in un Identificatore di attributo documento XRXNA_UserA).</li> <li>■ E-mail: per ogni utente, al posto della variabile %E-mail% viene inserito quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Origini utente Active Directory/LDAP: mapping immessi per il campo E-mail della finestra di dialogo Mapping.</li> <li>■ Origini utente dominio NT/computer locale: per impostazione predefinita, il valore non è disponibile.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> <p>Nota: se non è disponibile un valore per E-mail da utilizzare per la definizione di un Identificatore di attributo documento, selezionare ciascun utente e fare clic sul pulsante Proprietà. Modificare il campo Identificatore di attributo documento includendo le informazioni necessarie.</p> |

**Tabella 6-6: Proprietà utente predefinito**

<sup>1</sup> **Richiede** SMARTsend Professional Edition per eseguire la lettura OCR dei documenti di origine. Se selezionato, il Tipo di output scansione viene convertito in PDF, solo immagine (\*.pdf) all'importazione in SMARTsend, qualora non si utilizzi la Professional Edition.

**NOTA:** eventuali modifiche apportate alle impostazioni predefinite vengono salvate e saranno disponibili al successivo accesso ai valori predefiniti utente.

## Comandi del menu Strumenti

### Crea cartelle utente

Questa opzione consente di creare destinazioni di scansione su home per gli utenti contenuti nell'elenco Utenti selezionati, quando il tipo di destinazione è un server FTP o una cartella di rete.

Per aprire la finestra di dialogo Crea cartelle utente, selezionare **Crea cartelle utente** dal menu **Strumenti**.

### Crea le cartelle per gli utenti selezionati:

Selezionare questa opzione per creare le cartelle per gli utenti aggiunti all'elenco Utenti selezionati. Se selezionata, vengono create delle cartelle in base a quanto specificato nella proprietà utente Destinazione di scansione.

### Imposta le autorizzazioni per gli utenti selezionati:

Consente di definire le autorizzazioni da assegnare al server FTP e alle cartelle di rete dell'utente.

|                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Imposta le autorizzazioni per l'utente:</b>                   | Se selezionata, l'utente che ha specificato la cartella come Destinazione di scansione riceverà le autorizzazioni di controllo completo per tali cartelle. Gli utenti verranno identificati dalla proprietà Nome utente.                                                                                                             |
| <b>Imposta le autorizzazioni per l'account di archiviazione:</b> | Consente di definire il nome account che verrà utilizzato da SMARTsend per l'archiviazione nelle cartelle dell'utente. Se selezionata, l'account utente riceverà le autorizzazioni di controllo completo delle cartelle. Questi account devono essere account di dominio o locali sul computer su cui si trovano le cartelle utente. |

### Utilizzare le credenziali di account attuali:

Durante l'accesso al computer su cui si desidera creare gli account o impostare le autorizzazioni, verranno utilizzate le credenziali recuperate dal computer su cui è installato il programma utilità Scansiona su home.

### Utilizzare le credenziali sottostanti:

Questa opzione consente di specificare un nome utente e una password da utilizzare per accedere al computer su cui si desidera creare gli account o impostare le autorizzazioni. Tali credenziali vengono utilizzate per accedere al computer e non saranno memorizzate.

## Opzioni

Questa funzione consente di definire le impostazioni che verranno utilizzate durante l'aggiunta di utenti all'elenco Utenti selezionati.

Per aprire la finestra di dialogo Opzioni, selezionare **Opzioni** dal menu **Strumenti**.

### Aggiungi una voce per i gruppi oltre ai relativi utenti:

Selezionare questa opzione quando si aggiunge un gruppo di Windows all'elenco Utenti selezionati per creare sia una voce per il gruppo sia voci per ciascun utente del gruppo.

Se questa opzione non viene selezionata, verrà richiesto di selezionarla ogni volta che si aggiunge un gruppo all'elenco Utenti selezionati.

### Rimuovi i membri del gruppo durante la rimozione di un gruppo:

Selezionare questa opzione per rimuovere i membri del gruppo dall'elenco Utenti selezionati durante la rimozione di un gruppo.

### Durante l'aggiunta di un utente duplicato:

Quando si aggiunge un utente duplicato all'elenco Utenti selezionati, è possibile selezionare una delle seguenti opzioni:

- **Sovrascrivi sempre l'utente esistente**
- **Avvisa prima di sovrascrivere**
- **Non sovrascrivere mai l'utente esistente**

## Comandi del menu File

### Apertura di un file CSV esistente

Per aprire un file CSV esistente, selezionare **Apri** dal menu **File**.

### Esportazione di un file CSV

L'elenco di utenti selezionati deve essere esportato in un file CSV (Comma Separated Values) per poter essere importato in SMARTsend.

*Per esportare un file CSV:*

- 1 Selezionare **Salva** dal menu **File**.
- 2 Immettere un nome per il file CSV.
- 3 Scegliere un percorso per il file.
- 4 Fare clic su **Salva**.

È ora possibile importare il file nell'applicazione SMARTsend.

## Uscita dall'utilità

Per uscire dall'utilità, fare clic sul pulsante **Esci**. Se le modifiche non sono state salvate, verrà richiesto di salvarle.

## Modifica delle proprietà utente

### Modifica di singoli utenti

► *Per modificare le proprietà di un singolo utente:*

- 1 Selezionare l'utente che si desidera modificare.
- 2 Fare clic su **Proprietà**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà utente.
- 3 Apportare le modifiche necessarie.
- 4 Qualora si desideri applicare le modifiche a tutti i futuri nuovi utenti, selezionare **Applicare ai nuovi utenti selezionati da questo momento**.
- 5 Fare clic su **OK**.

### Modifica di più utenti

► *Per modificare le proprietà di più utenti:*

- 1 Tenere premuto il tasto CTRL.
- 2 Selezionare gli utenti che si desidera modificare.
- 3 Fare clic su **Proprietà**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà utente.
- 4 Apportare le modifiche necessarie.
- 5 Qualora si desideri applicare le modifiche a tutti i futuri nuovi utenti, selezionare **Applicare ai nuovi utenti selezionati da questo momento**.

**NOTA:** l'utilità compilerà automaticamente solo le proprietà utente identiche per tutti gli utenti selezionati. Tutte le altre proprietà verranno lasciate vuote all'apertura della finestra di dialogo Proprietà utente.

- 6 Fare clic su **OK**.

## Funzioni dell'applicazione Scansiona su home di SMARTsend

Dopo aver eseguito l'esportazione dell'elenco di utenti selezionati in un file CSV mediante il programma di utilità Scansiona su home, è possibile usufruire delle funzioni di scansione su home dell'applicazione SMARTsend allo scopo di importare gli utenti e pubblicare i modelli di scansione dispositivo. Gli utenti di SMARTsend possono pubblicare sulle destinazioni di scansione su home mediante i modelli di scansione dispositivo.

**NOTA:** se si utilizza per la prima volta il programma di utilità Scansiona su home per creare ed esportare un elenco di utenti selezionati, vedere *Gestione dei modelli Scansiona su home* a pagina 6-2.

## Importazione di utenti nel database Scansiona su home di SMARTsend

La pagina Importa utenti consente di importare il contenuto di un file CSV nel database di SMARTsend. Questa operazione consente di creare un elenco di utenti e delle corrispondenti proprietà Scansiona su home nel database di SMARTsend. Viene creato un file CSV mediante il programma di utilità Scansiona su home. Vedere *Gestione dei modelli Scansiona su home* a pagina 6-2.

### Per importare utenti nel database utenti Scansiona su home di SMARTsend

- 1 Avviare SMARTsend come amministratore.
- 2 Nella Home page Amministrazione, individuare il riquadro Gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni e fare clic sul collegamento **Gestione flusso di lavoro e pubblicazioni di Scansiona su home**.
- 3 Fare clic su **Sfoglia** per individuare il file da importare.
- 4 Fare clic su **Apri** per visualizzare il contenuto del file CSV. Verrà visualizzato il contenuto del file CSV selezionato e verrà abilitata l'opzione Importa opzioni.

**NOTA:** se si verificano problemi con il file CSV, all'apertura del file verranno visualizzati avvisi ed errori. L'opzione Importa opzioni non è disponibile se vengono rilevati degli errori nel file CSV.

- 5 Esaminare e verificare il contenuto del file CSV prima di importarlo nel database di SMARTsend.
- 6 Selezionare Importa opzioni:
  - **Accoda gli utenti suindicati agli utenti nel database (predefinita):** combina l'elenco di utenti nel file CSV in corso di importazione all'elenco di utenti Scansiona su home esistenti nel database di SMARTsend. Verranno aggiunti nuovi utenti e sostituiti quelli esistenti, in caso di duplicati.

**NOTA:** se un utente presente nel file CSV in corso di importazione è già presente nel database di SMARTsend, le proprietà esistenti dell'utente di Scansiona su home nel database verranno sovrascritte.

- **Sostituisci gli utenti nel database con gli utenti di sopra:** l'intero elenco di utenti Scansiona su home esistenti nel database di SMARTsend verrà sostituito con l'elenco di utenti presenti nel file CSV in corso di importazione. Tutti i precedenti utenti saranno rimossi.

- 7 Fare clic sul pulsante **Importa**. Se l'operazione ha esito positivo, il contenuto del file CSV verrà importato nel database di SMARTsend e cancellato dalla pagina Importa utenti. In caso di esito negativo, verrà visualizzato un errore nella parte superiore della pagina.
- 8 Se opportuno, importare file CSV aggiunti nel database di SMARTsend.

## Gestione del database utenti Scansiona su home di SMARTsend

La pagina Gestione utenti consente di visualizzare e modificare l'elenco di utenti Scansiona su home che sono stati importati dai file CSV nel database di SMARTsend. In questa pagina è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- Aggiunta di singoli utenti al database utenti Scansiona su home di SMARTsend
- Modifica delle proprietà di singoli utenti
- Cancellazione di utenti dal database
- Esportazione delle modifiche come file CSV

Per una descrizione dettagliata delle informazioni visualizzate nella pagina Gestione utenti, vedere *Elenco Utenti selezionati* a pagina 6-12.

### Accesso alla pagina Gestione utenti

*Per accedere alla pagina Gestione utenti:*

- 1 Avviare SMARTsend come amministratore.
- 2 Nella Home page Amministrazione, individuare il riquadro Gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni e fare clic sul collegamento **Gestione flusso di lavoro e pubblicazioni di Scansiona su home**.
- 3 Nel pannello Attività Scansiona su Home, fare clic su **Gestione utenti**.
- 4 Viene visualizzato l'elenco di utenti Scansiona su home presenti nel database di SMARTsend.

### Modifica di utenti nel database

*Per modificare il contenuto del database utenti Scansiona su home di SMARTsend:*

- 1 Nella pagina Gestione utenti, scorrere verso destra. Al termine di ciascuna riga utente è presente un collegamento denominato **Modifica**.
- 2 Fare clic su **Modifica** accanto all'utente che si desidera modificare. Sarà possibile modificare le proprietà dell'utente prescelto.
- 3 Apportare le modifiche desiderate.
- 4 Fare clic su **Applica** per salvare le modifiche o su **Annulla** per annullarle.

### Cancellazione di utenti dal database

*Per cancellare utenti dal database utenti Scansiona su home di SMARTsend:*

- 1 Nella pagina Gestione utenti, selezionare la casella di controllo relativa agli utenti da cancellare.
- 2 Fare clic su **Cancella**.
- 3 Fare clic su **OK** per confermare la selezione.

## Aggiunta di singoli utenti al database

*Per aggiungere un singolo utente al database utenti Scansiona su home di SMARTsend:*

- 1 Nella pagina Gestione utenti, scorrere in basso fino alla riga denominata **Nuovo utente**.
- 2 Scorrere verso destra, fino al termine della riga. Al termine di ciascuna riga utente è presente un collegamento denominato **Modifica**.
- 3 Fare clic su **Modifica**. Sarà possibile modificare le proprietà dell'utente prescelto.
- 4 Immettere le informazioni sull'utente nei campi dati disponibili.
- 5 Fare clic su **Applica** per salvare le modifiche o su **Annulla** per annullarle.
- 6 Ripetere questa procedura per ciascun utente che si desidera aggiungere.

## Esportazione delle modifiche apportate al database

Le modifiche apportate al database utenti di Scansiona su home SMARTsend possono essere esportate in un file CSV.

*Per esportare le modifiche apportate al database:*

- 1 Nella pagina Gestione utenti, fare clic sul pulsante **Esporta** per esportare tutti gli utenti Scansiona su home in un file CSV.
- 2 Procedere in uno dei modi seguenti:
  - a) Fare clic su **Apri** per aprire e salvare il file CSV.
  - b) Fare clic su **Salva** per salvare il file in un file CSV nuovo o esistente.

**SUGGERIMENTO:** se si utilizzano il programma di utilità Scansiona su home e l'applicazione SMARTsend per modificare il contenuto dei file CSV, sarà opportuno esportare il contenuto del database di SMARTsend in un file CSV allo scopo di mantenere un file aggiornato da utilizzare con lo strumento del client.

## Gestione delle credenziali di archiviazione principale

Per accedere a tutte le destinazioni di scansione FTP e Cartella di rete a scopo di archiviazione, SMARTsend richiede l'immissione delle credenziali principali prima della pubblicazione dei modelli per gli utenti di Scansiona su home.

### Per gestire le credenziali di archiviazione principale:

- 1 Avviare SMARTsend come amministratore.
- 2 Nella Home page amministrazione, individuare il riquadro Gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni e fare clic sul collegamento **Gestione flusso di lavoro e pubblicazioni di Scansiona su home**.
- 3 Nel pannello Attività Scansiona su Home, fare clic su **Credenziali di archiviazione principale**.
- 4 Nella pagina Credenziali di archiviazione principale, immettere e confermare il nome utente e la password per le credenziali di archiviazione principale da utilizzare per l'archiviazione sulle destinazioni di scansione rappresentate dalle cartelle di rete.
- 5 Fare clic su **Salva credenziali** per memorizzare le credenziali di archiviazione principale.
- 6 Immettere e confermare il nome utente e la password per le credenziali di archiviazione principale da utilizzare per l'archiviazione sulle destinazioni di scansione FTP.
- 7 Fare clic su **Salva credenziali** per memorizzare le credenziali di archiviazione principale.

**NOTA:** se disponibili, SMARTsend popolerà automaticamente i nomi utenti dell'account di archiviazione principale prelevandoli dal file CSV importato. Se si importano utenti da più file CSV, verificare che sia possibile accedere alle destinazioni di scansione utilizzando le stesse credenziali di archiviazione principale. Se i nomi utente dell'account di archiviazione principale vengono modificati nell'applicazione SMARTsend, tali informazioni non saranno aggiornate nel file CSV. Le password non vengono memorizzate nel file CSV.

## Pubblicazione dei modelli Scansiona su home

Prima che agli utenti sia consentito l'accesso ai modelli di scansione dispositivo di Scansiona su home, è necessario selezionare le opzioni di denominazione delle pubblicazioni e dei documenti, selezionare i campi attributi documento e pubblicare i modelli Scansiona su home su dispositivi selezionati, configurati per l'uso con SMARTsend.

**NOTA:** non sarà possibile pubblicare modelli di scansione dispositivo Scansiona su home se non si immettono le credenziali nella pagina Credenziali di archiviazione principale.

### Per pubblicare i modelli Scansiona su Home di SMARTsend:

- 1 Avviare SMARTsend come amministratore.
- 2 Nella Home page amministrazione, individuare il riquadro Gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni e fare clic sul collegamento **Gestione flusso di lavoro e pubblicazioni di Scansiona su home**.
- 3 Nel pannello Attività Scansiona su Home, fare clic su **Pubblica modello(i)**.
- 4 Selezionare un'opzione di pubblicazione.
  - *Un modello singolo condiviso dagli utenti* a pagina 6-27. Scegliere un'opzione di autenticazione:
    - *Gli utenti verranno identificati dall'autenticazione del dispositivo* a pagina 6-28
    - *Gli utenti verranno identificati dal campo attributo documento* a pagina 6-28
  - *Singoli modelli per utenti e gruppi selezionati di seguito (predefinita)* a pagina 6-28
- 5 Selezionare un'opzione di *Nome documento*.  
Per ulteriori informazioni, vedere "Nome documento" nella *Guida per l'utente di SMARTsend*.
- 6 Selezionare un *Profilo attributi documento*.  
Per ulteriori informazioni, vedere "Profili attributi documento" nella *Guida per l'utente di SMARTsend*.
- 7 Fare clic su **Pubblica in dispositivo multifunzione**. Viene visualizzata la pagina Pubblica flusso di lavoro in dispositivo multifunzione Xerox.

## Pubblicazione pagina

### Pubblicazione di un modello comune condiviso dagli utenti

Quando quest'opzione è selezionata:

- 1 Indicare un nome univoco per la pubblicazione. Il nome di pubblicazione predefinito è `_MyHome`.

**NOTA:** durante la modifica del nome di pubblicazione tenere presente che, nell'interfaccia utente locale del dispositivo, i modelli di scansione dispositivo il cui nome inizia con un carattere di sottolineatura verrà inserito prima dei modelli il cui nome inizia con un carattere alfanumerico.

- 2 Selezionare una scadenza.
- 3 Selezionare i dispositivi in cui il modello verrà pubblicato.
- 4 Immettere i valori attributi documento; se i valori verranno specificati sul dispositivo, selezionare **Modificabile dal dispositivo**.

- 5 Selezionare un **profilo di scansione**. Fare clic su **Proprietà** per modificare le impostazioni di scansione secondo necessità.
- 6 Fare clic su **OK**.
- 7 Il modello verrà pubblicato. Fare clic su **Torna alla home page** in fondo alla pagina per tornare alla Home page utente.

Per ulteriori informazioni, vedere il capitolo 5, "Pubblicazione dei flussi di lavoro" nella Guida per l'utente di SMARTsend.

### **Pubblicazione di singoli modelli per utenti e gruppi selezionati di seguito**

Quando quest'opzione è selezionata:

- 1 Selezionare una scadenza.
- 2 Selezionare i dispositivi in cui il modello verrà pubblicato.
- 3 Immettere i valori attributi documento; se i valori verranno specificati sul dispositivo, selezionare **Modificabile dal dispositivo**.
- 4 Selezionare un **profilo di scansione**. Fare clic su **Proprietà** per modificare le impostazioni di scansione secondo necessità.
- 5 Fare clic su **OK**.
- 6 Il modello verrà pubblicato. Fare clic su **Torna alla home page** in fondo alla pagina per tornare alla Home page utente.

Per ulteriori informazioni, vedere il capitolo 5, "Pubblicazione dei flussi di lavoro" nella Guida per l'utente di SMARTsend.

**NOTA:** quando si seleziona questa opzione, non verrà richiesto di immettere un nome di pubblicazione. I singoli valori memorizzati nel database di SMARTsend per la proprietà Nome modello verranno utilizzati come nome di pubblicazione per i modelli di scansione dispositivo. È importante che ciascun nome modello sia univoco. I modelli saranno pubblicati solo per gli utenti che dispongono di un nome modello univoco.

### **Aggiunta di pubblicazioni per la scansione su home a dispositivi locali**

Per pubblicare modelli di scansione dispositivo per la scansione su home su dispositivi aggiuntivi, attenersi alla medesima procedura adottata per la pubblicazione dei modelli e selezionare nuovamente tutti i dispositivi su cui si desidera eseguire la pubblicazione.

## Visualizzazione delle pubblicazioni per la scansione su home

Per visualizzare le pubblicazioni dei modelli di scansione dispositivi per la scansione su home dalla Home page Utente:

- 1 Avviare SMARTsend come amministratore.
- 2 Nella Home page utente, individuare il riquadro Flussi di lavoro e fare clic sul collegamento **Visualizza Flussi di lavoro**. Viene visualizzata la pagina Esplora flusso di lavoro.
- 3 Selezionare il flusso di lavoro di Scansiona su Home.
- 4 Nel pannello Attività flusso di lavoro, fare clic su **Visualizza pubblicazioni**.

Per visualizzare le pubblicazioni dei modelli di scansione dispositivi per la scansione su home dalla Home page Amministrazione:

- 1 Avviare SMARTsend come amministratore.
- 2 Nella Home page amministrazione, individuare il riquadro Gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni e fare clic sul collegamento **Visualizza Flussi di lavoro**. Viene visualizzata la pagina Gestione flussi di lavoro.
- 3 Selezionare il flusso di lavoro di Scansiona su Home.
- 4 Nel pannello Visualizzazioni flusso di lavoro, fare clic sull'opzione di visualizzazione della pubblicazione desiderata.

## Cancellazione delle pubblicazioni per la scansione su home

Per cancellare le pubblicazioni dei modelli di scansione dispositivo per la scansione su home:

- 1 Avviare SMARTsend come amministratore.
- 2 Nella Home page amministrazione, individuare il riquadro Gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni e fare clic sul collegamento **Visualizza Pubblicazioni**. Viene visualizzata la pagina Gestione flussi di lavoro.
- 3 Selezionare la pubblicazione di scansione su home da cancellare.

## Informazioni sulle opzioni di pubblicazione dei modelli di scansione su home

In questa sezione sono illustrate alcune informazioni sulle opzioni di pubblicazione dei modelli di scansione su home.

### Un modello singolo condiviso dagli utenti

Se quest'opzione è selezionata, verrà pubblicato un singolo modello di scansione dispositivo, con nome predefinito `_MyHome`. Quando il modello `_MyHome` viene selezionato sul dispositivo di scansione, il modello verrà archiviato nella destinazione di scansione degli utenti autenticati, definiti nel database di SMARTsend.

## Gli utenti verranno identificati dall'autenticazione del dispositivo

Richiede che anche i dispositivi di scansione su cui viene pubblicato il modello di scansione dispositivo per la scansione su home supportino l'autenticazione, che deve essere configurata e abilitata su ciascun dispositivo. I valori forniti a SMARTsend nel registro lavori dispositivo verranno confrontati con le proprietà Dominio e ID di rete memorizzate nel database di SMARTsend, nonché utilizzati per identificare una destinazione di scansione di un utente di Scansiona su home.

È necessario configurare il dispositivo di scansione in modo che il registro lavori dispositivo contenga sia il Dominio sia il Nome utente immessi dall'utente per eseguire l'autenticazione. Per ulteriori informazioni, contattare l'amministratore del sistema.

## Gli utenti verranno identificati dal campo attributo documento

Richiede l'immissione di un nome nel campo Nome campo attributo documento da parte dell'amministratore di sistema. Quando il flusso di lavoro Scansiona su home viene pubblicato come modello di scansione dispositivo, nel modello verrà incluso un campo attributo documento richiesto, con il relativo nome da immettere. Il nome predefinito da immettere è il nome utente. Al momento della scansione, i valori immessi per questo campo verranno confrontati con la proprietà ID utente memorizzata nel database di SMARTsend, nonché utilizzati per identificare una destinazione di scansione di un utente di Scansiona su home.

Sarà possibile modificare il campo attributo documento sul dispositivo; inoltre, il numero di campi indicati come modificabili sul dispositivo verrà ridotto da sei a cinque. Verificare inoltre che il nome immesso non sia in conflitto con i nomi dei campi attributo documento nel profilo attributi documento selezionato.

## Singoli modelli per utenti e gruppi selezionati di seguito (predefinita)

Se quest'opzione è selezionata, un modello di scansione dispositivo dal nome univoco verrà pubblicato per ciascun utente selezionato. I valori memorizzati nel database di SMARTsend per la proprietà Nome modello verranno utilizzati per la denominazione dei modelli di scansione dispositivo. Con questa opzione, gli utenti dei modelli non dovranno eseguire l'autenticazione al momento della scansione. Il modello di scansione dispositivo verrà archiviato nel valore Destinazione di scansione memorizzato nel database di SMARTsend per gli utenti del modello. Fare clic su **Nascondi gli utenti con le pubblicazioni di Scansiona su home** per mostrare solo gli utenti che non hanno pubblicato modelli di scansione dispositivo di Scansiona su home.

Quest'opzione richiede che tutti i valori della proprietà Nome modello nel database di SMARTsend siano univoci. In caso contrario, verrà prodotto un errore di convalida e non sarà possibile pubblicare modelli mediante questa opzione. Utilizzare la pagina Gestione utenti per esaminare e modificare i valori della proprietà Nome modello.

## Profilo attributi documento

Gruppi di campi attributi documento configurati per essere riutilizzati. Ogni campo del profilo viene associato o mappato a un campo corrispondente per una o più destinazioni. Per impostazione predefinita, verrà selezionata l'opzione **Non specificare nessun profilo documento**.

Un profilo di attributo documento può contenere proprietà attributo predefinite o personalizzate e mappature comuni a un flusso di lavoro specifico. È necessario creare i profili personalizzati prima di pubblicare i modelli di scansione dispositivo di Scansiona su home. Quando si seleziona un profilo di attributo documento, verrà mostrata una visualizzazione statica dei campi associati a tale profilo.

## Nome documento

L'opzione Nome documento definisce il nome del file di output da generare e archiviare sulla destinazione di scansione. Le informazioni di identificazione vengono applicate dopo la scansione del documento. Prima di assegnare un nome al documento di uscita, determinare le restrizioni imposte per le destinazioni di archiviazione, quali i caratteri consentiti e la modalità di sovrascrittura file.

## Problemi e soluzioni

In certi casi possono verificarsi dei problemi relativi a un'applicazione, a un dispositivo o alla rete. In questo capitolo sono illustrate le domande più frequenti e alcuni dei problemi più comuni riguardanti SMARTsend, i dispositivi multifunzione Xerox e la rete.

### *Contenuto del capitolo*

- *Soluzione di un problema* . . . . . 7-2
- *Pagine di conferma e registri degli errori di SMARTsend* . . . . . 7-3
- *Problemi comuni* . . . . . 7-4
- *Domande frequenti* . . . . . 7-14

## Soluzione di un problema

Quando un problema si verifica ripetutamente, prendere nota dei messaggi di errore e raccogliere tutte le informazioni possibili. Di seguito sono elencate alcune procedure consigliate per la risoluzione dei problemi.

- Definire accuratamente il problema. Quando, dove e come si verifica?
- Riprodurre il problema. È possibile riprodurlo in maniera sistematica oppure si tratta di un problema intermittente?
- Chiedere ad altri utenti se hanno incontrato lo stesso problema e documentarne i casi.
- Esaminare i dati cercando di individuare le situazioni tipiche e le caratteristiche comuni riconducibili al problema. Ad esempio, si verifica solo su un dispositivo multifunzione specifico o in una particolare configurazione di rete/workstation?
- Per verificare se sono stati documentati problemi analoghi, vedere la documentazione del prodotto, compresi i file LEGGIMI (README) e gli argomenti sulla risoluzione dei problemi.

Se non è possibile individuare la causa del problema e risolverlo, chiamare il centro di assistenza clienti Xerox per segnalarlo e fornirne al tecnico dell'assistenza tutte le informazioni raccolte. Prepararsi a comunicare il numero di serie del prodotto all'operatore che risponde alla chiamata. Vedere *Assistenza clienti* a pagina 1-8 per ulteriori informazioni.

## Pagine di conferma e registri degli errori di SMARTsend

Come supporto alla procedura di risoluzione del problema, SMARTsend fornisce le informazioni elencate di seguito.

- **Pagina Conferma lavoro.** Nel caso in cui venga selezionata un'opzione che permette di visualizzare il rapporto sul risultato di un lavoro, verrà stampata o inviata tramite e-mail una pagina di conferma lavoro, a seconda delle impostazioni di conferma lavoro presenti nella pagina Impostazioni flusso di lavoro. Tenere presente che viene emessa la conferma a un dispositivo solo se nel registro lavori del dispositivo è fornito l'indirizzo IP. Alcuni dei dispositivi Xerox meno recenti, quali quelli della serie Document Centre 420/425/432/440, non forniscono questa informazione. Con la serie Document Centre 545/555 nel registro lavori figurerà l'indirizzo IP soltanto se sul dispositivo è abilitato il rapporto di conferma. Se il dispositivo non supporta questi requisiti, scegliere come alternativa la conferma via e-mail.

**NOTA:** per impostazione predefinita l'opzione è disattiva. Se si modifica un flusso di lavoro quando questa funzione è attivata, sarà necessario pubblicare nuovamente i modelli di scansione dispositivo o i fogli di copertina PaperWare per attivare la conferma.

Se è necessario trovare la soluzione al problema, utilizzare le informazioni contenute in questa pagina per tracciare il percorso di un lavoro dal dispositivo di scansione alla destinazione. Verranno visualizzati i seguenti dati sul lavoro:

- Stato lavoro. COMPLETATO o ERRORE
- Dettagli stato lavoro. Una spiegazione per i lavori che presentano lo stato ERRORE.
- **Informazioni lavoro.** Vengono riportati la data e l'ora del lavoro, il nome del computer SMARTsend e il mittente del lavoro (utente).
- Informazioni su flusso di lavoro. Vengono riportati il nome e la descrizione del flusso di lavoro e nome, data, ora e creatore (titolare) della pubblicazione.
- Servizio di scansione dei documenti. Viene riportato lo stato della procedura di scansione corrente.
- **Nome destinazione.** Viene riportata la disposizione del lavoro in una destinazione finale, ad esempio in un sito DocuShare o FTP o in una stampante remota.
- Note. Commenti aggiuntivi sullo stato del lavoro in relazione alle destinazioni e-mail e stampante remota.
- **Recapiti amministratore.** Stampa il nome, l'indirizzo e-mail e il numero di telefono dell'amministratore di SMARTsend così come è immesso nella pagina delle impostazioni generali di amministrazione.
- **Registri degli errori di sistema.** SMARTsend gestisce uno SMARTsendLog che riporta una varietà di eventi di sistema, ad esempio la configurazione del dispositivo, avvio e arresto dei servizi di SMARTsend e tentativi non riusciti di backup del database. È accessibile tramite il Visualizzatore eventi di Windows.

Eventi quali l'avvio e l'arresto dei servizi SMARTsend vengono trascritti nei relativi registri eventi standard di Windows. I registri Windows contengono anche voci riguardanti le applicazioni Microsoft con cui SMARTsend interagisce, ad esempio .NET Framework, MSDE e MDAC.

## Problemi comuni

### Errori dovuti a "server non disponibile"

Sia Microsoft .NET Framework che IIS sono installati nel server Windows 2000, ma quando si avvia SMARTsend, viene visualizzato un messaggio di errore di "server non disponibile".

IIS deve essere installato prima di .NET Framework nel server Windows 2000. Per ulteriori istruzioni sull'installazione e la configurazione di IIS, vedere il sito Web di Microsoft all'indirizzo [www.microsoft.com](http://www.microsoft.com).

#### ► Per risolvere il problema, seguire la procedura illustrata di seguito

- 1 Disinstallare SMARTsend, IIS e .NET Framework.
- 2 Riavviare il sistema.
- 3 Reinstallare IIS.
- 4 Reinstallare SMARTsend (il programma di installazione di SMARTsend installa .NET Framework).
- 5 Dopo aver riavviato, SMARTsend dovrebbe funzionare correttamente.

### Errore 403 "Operazione non consentita"

SMARTsend è stato installato in un host Windows Server 2003. Quando viene avviata l'applicazione, viene visualizzato il messaggio di errore "403 Operazione non consentita".

SMARTsend richiede l'installazione di ASP.NET in un host che esegue Windows Server 2003. ASP.NET non è installato su Windows Server 2003 per impostazione predefinita. Per ulteriori istruzioni sull'installazione e la configurazione di ASP.NET, vedere il sito Web di Microsoft all'indirizzo [www.microsoft.com](http://www.microsoft.com).

### SMARTsend non riconosce il servizio FTP di IIS

Se il servizio FTP di IIS è stato installato dopo SMARTsend, SMARTsend non lo riconosce. Risolvere il problema usando la procedura seguente.

#### ► Per aggiungere il supporto per il protocollo FTP a SMARTsend:

- 1 Eseguire Installazione applicazioni in un computer SMARTsend che esegue Windows 2000 Server, oppure in un computer SMARTsend che esegue Windows Server 2003 o Windows XP Professional.
- 2 Selezionare SMARTsend.
- 3 Fare clic su **Cambia**.
- 4 Fare clic su **Ripristino**.
- 5 Completare la procedura.

### Impossibile installare MSDE durante l'installazione di SMARTsend

Se nel computer SMARTsend sono già stati installati vari certificati di protezione, potrebbe risultare impossibile per il programma di installazione di SMARTsend installare MSDE. È necessario rimuovere correttamente tutti i certificati installati dal computer SMARTsend prima dell'installazione. Vedere *Sostituzione di un certificato di protezione* a pagina 2-18 per ulteriori informazioni.

## Errore di accesso

Se si tenta di eseguire una scansione usando un flusso di lavoro pubblicato (modello scansione dispositivo o foglio di copertina PaperWare), viene visualizzato il messaggio di mancato accesso seguente:

*Si è verificato un errore di accesso. Sono necessarie credenziali valide per questa destinazione.*

Il messaggio indica che le credenziali del modello o del foglio di copertina che si sta tentando di usare non sono presenti o non sono valide. Per accedere alle destinazioni, i flussi di lavoro pubblicati devono disporre di credenziali valide. Se le credenziali vengono modificate in una destinazione di scansione, il titolare del flusso di lavoro deve provvedere a replicare la stessa modifica all'interno delle credenziali di SMARTsend. Usare il collegamento Gestione di Credenziali della Home page utente di SMARTsend per aggiornare le credenziali.

## Impossibile accedere a SMARTsend tramite Intranet

Le impostazioni del server proxy di Internet Explorer e altri browser variano in base alle versioni. Se si esegue SMARTsend in una intranet, il computer SMARTsend deve essere aggiunto all'elenco eccezioni del server proxy. Vedere *Configurazione del client e del browser* a pagina 2-25 per ulteriori informazioni.

**NOTA:** è possibile che la configurazione preveda che ogni utente debba inserire l'indirizzo IP E il nome host completo del computer SMARTsend.

## Problemi di accesso a browser non di Microsoft e a client Windows 95/98/Me

Con le seguenti configurazioni client, l'autenticazione di base all'interno di IIS deve essere abilitata nel computer SMARTsend:

- Per accedere a SMARTsend viene utilizzato un browser supportato non di Microsoft.
- Per accedere a SMARTsend viene utilizzato uno qualsiasi dei browser supportati su un computer con Windows 95/98/Me.

Con queste configurazioni è impossibile accedere a SMARTsend se l'autenticazione di base non è stata abilitata nel computer SMARTsend. Vedere *Configurazione dei metodi di autenticazione di Windows* a pagina 2-11 per ulteriori informazioni.

## Icone mancanti sulla pagina Destinazioni documento

In alcuni casi, la mancata visualizzazione delle icone nella pagina Destinazioni documento è dovuta a una configurazione non accurata di DNS. Per eliminare il problema, verificare che la configurazione DNS del computer client corrisponda a quella del computer SMARTsend e, se necessario, eliminare le discrepanze.

## Errore "Impossibile visualizzare la pagina"

In conseguenza a un aggiornamento del server da Windows 2000 Server o Advanced Server a Windows Server 2003, può succedere che venga visualizzato il messaggio "Impossibile visualizzare la pagina" quando gli utenti tentano di accedere al sito. In questa circostanza, verificare che il sito Web predefinito di IIS sia in esecuzione. Vedere *Installazione e configurazione di IIS/FTP* a pagina 2-10 e *Abilitazione di ASP.NET* a pagina 2-12 per ulteriori informazioni.

## Problemi relativi agli strumenti di blocco dei messaggi popup

Gli strumenti per il blocco dei messaggi popup possono interferire con alcune finestre di SMARTsend. Disabilitare tali strumenti di blocco per l'URL di SMARTsend.

## Problemi di comunicazione o di configurazione del dispositivo

Esistono molti problemi di configurazione in grado di interferire nelle comunicazioni fra SMARTsend e i dispositivi multifunzione Xerox. In alcuni casi, SMARTsend è in grado di risolvere determinati problemi di configurazione. Se il problema non può essere risolto, verranno visualizzati messaggi di errore e altre informazioni utili.

La prima azione da intraprendere per tentare di risolvere i problemi di comunicazione e configurazione consiste nell'utilizzare la funzione di ripristino di SMARTsend.

### ► Per ripristinare la configurazione di un dispositivo:

- 1 Dalla Home page amministrazione, fare clic su **Visualizza dispositivi Xerox**.
- 2 Selezionare il dispositivo dall'elenco.
- 3 Fare clic su **Ripristina**. Se è possibile risolvere il problema automaticamente, l'icona di stato subirà una modifica ad indicare che il dispositivo è correttamente configurato. Se SMARTsend rileva un problema di configurazione impossibile da riparare, nella colonna per i messaggi di errore verranno visualizzate ulteriori informazioni.

Se il problema non viene risolto dal ripristino, utilizzare la funzione di verifica della configurazione per eseguire un test più completo ed ottenere informazioni più dettagliate sullo stato e la soluzione.

### ► Per eseguire il test della configurazione di un dispositivo:

- 1 Dalla Home page amministrazione, fare clic su **Visualizza dispositivi Xerox**.
- 2 Selezionare il dispositivo dall'elenco.
- 3 Fare clic su **Configurazione di prova**. Verrà visualizzata la pagina Verifica configurazione dispositivo di SMARTsend contenente un riepilogo dei test e singoli indicatori di stato per ciascuna categoria di test. Prendere visione delle informazioni, quindi fare clic su **OK** per tornare alla pagina Gestione di dispositivi Xerox. Vedere *Verifica configurazione dispositivo* a pagina 7-7 per ulteriori informazioni.
- 4 Se il test non viene completato correttamente, verrà visualizzato un messaggio di errore nella pagina Gestione di dispositivi Xerox. Seguire le istruzioni fornite nella colonna dei messaggi di errore.

**NOTA:** se viene rilevato un errore, fare clic sull'icona  nella colonna dei messaggi di errore per visualizzare ulteriori informazioni sulla diagnostica e la soluzione.

## Verifica configurazione dispositivo

Nella pagina Verifica configurazione dispositivo sono riportati i risultati ottenuti dall'esecuzione della funzione di verifica della configurazione in uno o più dispositivi Xerox. Vengono fornite le seguenti informazioni:

**Verifica riepilogo:** in questa colonna sono riepilogati i risultati dei test di un determinato dispositivo. Quando il test di un dispositivo non viene completato correttamente, il dispositivo risulterà non disponibile e nella colonna Messaggio di errore della pagina Gestione di dispositivi Xerox verrà visualizzato un messaggio di errore. È possibile fare clic sull'icona nella colonna dei messaggi di errore per visualizzare ulteriori informazioni sulla diagnostica e la soluzione. 

**Verifica account del dispositivo:** convalida le credenziali per l'account del dispositivo. Il test genererà errori se la password dell'account del dispositivo è scaduta o se l'account è stato cancellato.

**Verifica accesso archivio predefinito:** verifica se l'archivio predefinito presente nel dispositivo è accessibile da parte dell'account del dispositivo. Il test genererà errori se l'account del dispositivo non ha accesso alla directory dell'archivio predefinito o al computer SMARTsend.

**Verifica protocollo:** verifica se il protocollo di trasferimento dei dati configurato sul dispositivo è ancora supportato dal computer SMARTsend. Il test genererà errori se il protocollo di trasferimento dei dati non è valido o è stato rimosso dal computer SMARTsend.

**Verifica porta:** verifica che la porta del protocollo di trasferimento dei dati configurata nel computer SMARTsend corrisponda a quella configurata nel dispositivo. Il test genererà errori se la porta del protocollo di trasferimento dei dati è stata aggiornata nel computer SMARTsend ma il dispositivo non è stato riconfigurato.

**Verifica impostazioni dispositivo:** verifica che le impostazioni della scansione di rete nel dispositivo corrispondano alle impostazioni del sistema SMARTsend. Il test genererà errori se il dispositivo è stato configurato per la scansione di rete da un'altra applicazione o mediante un altro metodo.

**Verifica accesso gruppo modelli:** verifica che il gruppo di modelli sia accessibile da parte dell'account del dispositivo e contenga tutte le pubblicazioni di modelli per il dispositivo in questione. Il test genererà errori se l'account del dispositivo non ha accesso alla directory del gruppo di modelli o al computer SMARTsend, oppure se dal file system del computer SMARTsend sono stati eliminati uno o più modelli.

### Se non si riesce a risolvere il problema utilizzando le opzioni di ripristino e verifica della configurazione, controllare quanto segue:

- Il dispositivo multifunzione Xerox deve essere in linea e non in fase di riavvio.
- Il dispositivo multifunzione Xerox deve essere correttamente configurato in modo da supportare la scansione di rete.
- TCP/IP deve essere abilitato nel dispositivo.
- SNMP deve essere abilitato nel dispositivo e le impostazioni SNMP devono corrispondere a quelle configurate in SMARTsend.
- Nella rete deve essere abilitata la comunicazione SNMP, oltre che la trasmissione SNMP, in modo da supportare la rilevazione dei dispositivi SMARTsend (opzione Rileva ora).
- Se si utilizzano DNS, verificare che il computer sia correttamente configurato in DNS. Vedere *Verifica della configurazione DNS del computer SMARTsend* a pagina 2-8 per ulteriori informazioni.
- Se il computer SMARTsend è configurato in DNS, è necessario configurare per DNS anche i dispositivi multifunzione Xerox utilizzati con SMARTsend. Configurare manualmente le impostazioni DNS del dispositivo tramite l'interfaccia utente del dispositivo o mediante il server Web incorporato (Servizi Internet di CentreWare) prima di provare ad aggiungere il dispositivo a SMARTsend.
- Se l'indirizzo del computer SMARTsend o il nome host completo cambia, l'amministratore del sito deve riconfigurare tutti i dispositivi predisposti per il funzionamento con tale computer.

- Se la funzione di aggiornamento dell'elenco dei modelli sul dispositivo multifunzione Xerox genera errori o un elenco di modelli parziale, procedere come segue:
  - Eseguire le procedure di ripristino e verifica della configurazione. Vedere *Problemi di comunicazione o di configurazione del dispositivo* a pagina 7-6 per ulteriori informazioni.
  - Vedere *Impossibile aggiornare i modelli sui dispositivi* a pagina 7-8 per ulteriori informazioni.
- SMARTsend non supporta automaticamente nomi di account dei dispositivi modificati dall'interfaccia utente del dispositivo o sul server Web incorporato (Servizi Internet di CentreWare). È necessario apportare queste modifiche alla configurazione tramite la pagina di gestione delle credenziali dell'account del dispositivo di SMARTsend.
- Se SMARTsend viene installato in un computer con Windows XP Professional, è necessario disattivare la condivisione file semplice. Vedere il sito Web di Microsoft, [www.microsoft.com](http://www.microsoft.com), per ulteriori istruzioni relative alla configurazione della condivisione file semplice.
- Se è necessaria l'archiviazione SMB, attivare la condivisione di file e stampanti. Vedere *Abilitazione della funzione Condivisione file e stampanti* a pagina 2-9 per ulteriori informazioni.
- Verificare che le porte necessarie per ciascuno dei protocolli supportati (FTP, SMB, HTTP, HTTPS) non siano bloccate da un filtro di un commutatore, router o firewall. Vedere *Configurazione della porta TCP/IP* a pagina 2-29 per ulteriori informazioni
- Riavviare il dispositivo e ricontrollare questi elementi se queste operazioni non risolvono il problema. Se il problema persiste, contattare il servizio di assistenza clienti Xerox.

**NOTA:** SMARTsend supporta la gestione di un numero limitato di dispositivi multifunzione Xerox. Verificare nella casella Informazioni di SMARTsend il numero di dispositivi supportati. L'ultimo gruppo di cifre che segue il numero di serie indica il numero di dispositivi supportati dall'installazione. È possibile acquistare aggiornamenti del pacchetto di licenze che consente di gestire più dispositivi.

## Impossibile aggiornare i modelli sui dispositivi

Vari motivi possono impedire l'aggiornamento dei modelli sui dispositivi multifunzione Xerox. Generalmente il problema è legato a un'impossibilità del dispositivo, a prescindere dal protocollo di trasferimento impostato (SMB, FTP, HTTP, HTTPS), di accedere o di collegarsi al computer. In alcuni casi, la configurazione del dispositivo potrebbe essere stata sovrascritta da un'altra applicazione.

Per risolvere i problemi relativi ai modelli, utilizzare le funzioni di ripristino e verifica della configurazione del dispositivo SMARTsend. Vedere *Problemi di comunicazione o di configurazione del dispositivo* a pagina 7-6 per ulteriori informazioni.

### Se il problema di aggiornamento del modello permane anche dopo avere controllato tutte le comunicazioni e gli elementi di configurazione del dispositivo, provare con una delle misure seguenti:

- Verificare che il dispositivo punti al computer server SMARTsend corretto. Per verificarlo, utilizzare il server Web incorporato nel dispositivo (Servizi Internet di CentreWare).
- Verificare che gli account per le credenziali del gruppo di modelli e dell'archivio contengano la password corretta.
- Verificare che la password dell'account dispositivo di SMARTsend sia la stessa della password impostata sul dispositivo.
- Verificare che l'account del dispositivo SMARTsend disponga di privilegi di accesso locali nel computer SMARTsend.

- Verificare che l'account del dispositivo SMARTsend disponga dell'accesso di rete al computer SMARTsend. Questa verifica può essere svolta controllando i criteri di protezione locali del computer per garantire che il gruppo Utenti sia autorizzato ad accedere localmente.
- Verificare che il gruppo di modelli del dispositivo sia configurato correttamente e che utilizzi il protocollo corretto. Inoltre, accertarsi che l'indirizzo IP o il nome host del gruppo di modelli e dell'archivio file puntino all'indirizzo IP del computer SMARTsend.

**NOTA:** usare l'interfaccia utente remota di Servizi Internet di CentreWare per controllare le impostazioni.

#### Provare gli accorgimenti seguenti se il protocollo di trasferimento è FTP:

- Verificare che FTP sia installato e attivo in IIS nel computer SMARTsend.
- Se FTP è stato installato dopo SMARTsend, seguire le istruzioni della sezione *SMARTsend non riconosce il servizio FTP di IIS* a pagina 7-4.
- Usare il prompt dei comandi di Windows per avviare una sessione FTP e provare a collegarsi a FTP usando il medesimo account e password utilizzati per l'installazione del dispositivo. Ad esempio:
  - > FTP localhost (o indirizzo IP)
  - > username
  - > password

Se non si riesce ad accedere, in tutta probabilità l'account e la password utilizzati non sono validi.

**NOTA:** è preferibile utilizzare un client che risieda nello stesso segmento di rete del dispositivo su cui si verifica il problema.

#### Provare gli accorgimenti seguenti se il protocollo di trasferimento è SMB:

- Verificare la validità di account e password tentando di accedere alla condivisione SMB da un client diverso.

## Compatibilità di SharePoint Portal Server 2001 con Windows Server 2003

Un client SharePoint Portal Server 2001 non può essere installato su un sistema operativo Windows Server 2003. Se SMARTsend è installato su un Windows Server 2003 e si richiede la destinazione SharePoint Portal Server 2001, attenersi alla procedura seguente.

### ► Per configurare una destinazione SharePoint Portal Server 2001 su Windows Server 2003:

- 1 Dal sito utente di SMARTsend, fare clic su **Gestione di Credenziali**.
- 2 In corrispondenza di Attività credenziali, fare clic su **Aggiungi nuova credenziale**.
- 3 Impostare Tipo account su **Microsoft SharePoint Portal Server 2003**.
- 4 Compilare i campi rimanenti della finestra di dialogo Impostazioni account specificando i parametri di SharePoint Portal Server 2001 il luogo dei parametri di SharePoint Portal Server 2003.
- 5 Fare clic su **OK** per creare la credenziale di SharePoint Portal Server 2001.

**NOTA:** questa procedura permette agli utenti di creare una destinazione SharePoint Portal Server 2001 usando il servizio destinazione Microsoft SharePoint Portal Server 2003 di SMARTsend. In questa circostanza, per evitare di creare confusione nell'utente finale, è preferibile disabilitare il servizio destinazione Microsoft SharePoint Portal Server 2003 di SMARTsend. Per disabilitare il servizio, accedere alla pagina Home page amministrazione, selezionare Configura impostazioni dei servizi, selezionare Modifica quindi deselegionare (cioè disabilitare) il servizio SharePoint Portal Server 2001.

## Incompatibilità tra SharePoint 2001 e Windows 2000 SP4

Quando SMARTsend è installato su Windows 2000 o su Windows 2000 Advanced Server con Windows 2000 SP4, nella pagina destinazione SharePoint Portal Server 2001 il pulsante Espandi (+) potrebbe non essere operativo.

### ► Per risolvere il problema della funzionalità del pulsante Sfoglia:

- 1 Installare SharePoint Portal Server 2001 SP3 sul server SharePoint.
- 2 Abilitare "Esplorazione directory" in Microsoft Internet Information Services (IIS) nel computer SMARTsend.

Vedere il sito Web di Microsoft, [www.microsoft.com](http://www.microsoft.com), per ulteriori istruzioni per l'installazione e la configurazione di IIS.

## Errore di mancata convalida con le destinazioni Domino.doc

Per alcune destinazioni di scansione SMARTsend è necessario installare software client supplementare o di altro tipo nel computer SMARTsend. Nel caso delle destinazioni Domino.doc, l'utente riceve un messaggio di errore di mancata convalida se il client Domino.doc non è stato installato nel computer SMARTsend. Vedere *Requisiti supplementari per le destinazioni* a pagina 2-19 per ulteriori informazioni.

## Messaggi di errore del server Domino

Su alcuni server Domino non è possibile archiviare documenti di grandi dimensioni. Il server genera degli errori del tipo *eccezione richiesta POST non valida, errore durante il caricamento dei file o errore interno del server*. Per ovviare a questo errore, visualizzare la scheda Internet Protocols – Domino Web Engine e impostare "Maximum POST data" su un valore appropriato alla dimensione massima prevista dei file.

## Accesso a DocuShare tramite server proxy HTTP

È necessario personalizzare il Registro del computer SMARTsend se si deve accedere a una destinazione DocuShare attraverso un server proxy HTTP. Di seguito sono documentate le procedure di personalizzazione.



**ATTENZIONE:** le modifiche al registro di sistema Windows possono causare seri rischi se non vengono implementate correttamente. Prima di procedere, creare una copia di backup del Registro.

► Per abilitare il supporto per DocuShare sul server proxy SMARTsend:

- 1 Accedere al computer SMARTsend come amministratore.
- 2 Fare clic su **Start > Esegui**.
- 3 Nella finestra di dialogo Esegui digitare **REGEDIT**. Fare clic su **OK**.
- 4 Passare alla seguente chiave di registro:  
[HKEY\_LOCAL\_MACHINE\Software\Xerox\FreeFlowDDS\Settings\Install]
- 5 Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella di installazione o al suo interno e selezionare **Nuovo > Valore stringa** per creare voci di registro per ciascuno degli elementi seguenti:

a) ProxyEnable (valore stringa = 1)

b) ProxyServer (valore stringa = <protocollo>=<server>:<porta>)

Se si utilizza un server proxy diverso per ciascun protocollo adottare la seguente sintassi:

<protocollo 1>=<server>:<porta>;<protocollo 2>=<server>:<porta>)

Esempio: http=www.wb.mycompany.com:8080;https=www.wb.mycompany.com:8000

– OPPURE –

Se si utilizza lo stesso server proxy per tutti i protocolli adottare la seguente sintassi:

<server>:<porta>

Esempio: www.wb.mycompany.com:8080

c) ProxyOverride (valore stringa = *indirizzi accessibili senza server proxy*)

Esempio: 13.\*.\*.\*;xww.\*.world.xerox.com

**NOTA:** è possibile copiare i valori di ProxyOverride direttamente dalla configurazione del server proxy in Internet Explorer. In Internet Explorer, selezionare **Strumenti > Opzioni Internet > Connessioni > Impostazioni LAN > Avanzate > Eccezioni**.

- 6 Chiudere il Registro per salvare le modifiche.
- 7 Verificare che l'accesso a DocuShare dal computer SMARTsend funzioni correttamente servendosi di un browser per accedere a una raccolta DocuShare valida. Una volta verificato che l'accesso funziona, sarà possibile utilizzare SMARTsend per l'archiviazione nella raccolta DocuShare.

## Errori di installazione/disinstallazione e aggiunta dispositivo relativi alle autorizzazioni di accesso predefinite di DCOM

Se le autorizzazioni di accesso predefinite di DCOM sono state modificate in computer SMARTsend basati su Windows 2000, si possono verificare le condizioni di errore seguenti:

- Durante l'installazione di SMARTsend viene visualizzato un errore di .NET Framework versione 1.1 anche se .NET Framework 1.1 è stato installato correttamente.
- In seguito a una disinstallazione non portata a termine correttamente, la finestra Installazione applicazioni non può essere spostata, ridimensionata né chiusa.
- 15-20 minuti dopo il tentativo di installazione vengono visualizzati dei messaggi che indicano la presenza di errori irreversibili durante la procedura di installazione.
- L'aggiunta di dispositivi Xerox non può essere eseguita perché l'accesso viene negato.

► *Per correggere le autorizzazioni di accesso di DCOM (in Windows 2000):*

- 1 Fare clic su **Start > Esegui**.
- 2 Digitare *dcomcnfg* e premere **Invio**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà Distributed COM.
- 3 Fare clic sulla scheda Protezione predefinita.
- 4 Fare clic su **Modifica impostazioni predefinite** nella sezione Autorizzazione di accesso predefinite. Viene visualizzata la finestra di dialogo Autorizzazioni dei valori del registro.
- 5 Se entrambe le condizioni seguenti sono soddisfatte, fare clic su **OK** due volte per uscire.
  - Il campo Nome contiene gli account SYSTEM e INTERACTIVE.
  - Il tipo di accesso di entrambi gli account è impostato su Consenti accesso.In caso contrario, passare al punto 6.
- 6 Fare clic su **Aggiungi**. Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi utenti e gruppi**.
- 7 Verificare che il nome del computer locale sia presente sotto Elenca nomi da.
- 8 Verificare che il tipo di accesso sia impostato su Consenti accesso.
- 9 Selezionare l'account INTERACTIVE, se non era presente, e fare clic su **Aggiungi**.
- 10 Selezionare l'account SYSTEM, se non era presente, e fare clic su **Aggiungi**.
- 11 Fare clic su **OK** nelle tre schermate seguenti per uscire da Configurazione Distributed COM.
- 12 Scollegarsi e ricollegarsi al computer per rendere effettive le modifiche.

Per informazioni di assistenza supplementari, vedere l'articolo [274696](#) di Microsoft Knowledge Base. L'articolo è disponibile presso il sito <http://www.microsoft.com>.

## Problemi di disinstallazione di .NET Framework 1.1

Il programma di disinstallazione di .NET Framework per Windows 2000 non disinstalla .NET Framework 1.1 completamente con il risultato che il programma di installazione di SMARTsend non riesce a funzionare correttamente. Per risolvere questo problema, è necessario cancellare manualmente alcune voci di registro.



**ATTENZIONE:** le modifiche al registro di sistema Windows possono causare seri rischi se non vengono implementate correttamente. Prima di procedere, creare una copia di backup del Registro.

---

► *Per cancellare le voci di registro di .NET Framework:*

- 1) Fare clic su **Start > Esegui**.
- 2) Nella casella Apri, digitare **regedit**, quindi fare clic su **OK** per avviare l'editor del Registro.
- 3) Nell'editor del Registro, eliminare la seguente voce di registro:

HKEY\_LOCAL\_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\.NETFramework\policy\v1.1

**NOTA:** cancellare la cartella .NET framework dalla parte superiore del Registro (non solo la cartella v1.1).

## Problemi di gestione dispositivo di Windows 2000 Advanced Server SP4

L'aggiornamento di Windows 2000 Advanced Server a SP4 provoca degli inconvenienti di gestione dei dispositivi all'interno di SMARTsend (problemi di ricerca e configurazione). I problemi sono associati a problemi Microsoft noti in cui il processo che esegue ASP.NET non possiede le autorizzazioni appropriate. Questi problemi e le relative soluzioni sono documentati nella Microsoft Knowledge Base (Articoli [824308](#) e [827559](#)). Gli articoli sono disponibili presso il sito <http://www.microsoft.com>.

## Domande frequenti

### **In che modo un amministratore può controllare gli accessi a SMARTsend?**

SMARTsend utilizza Windows e si affida agli account standard di Windows per la gestione degli accessi al sito di SMARTsend. Vedere *Creazione degli account amministratore, utente e dispositivo* a pagina 2-13 per ulteriori informazioni.

### **È possibile installare SMARTsend in un controller di dominio?**

No. SMARTsend non funziona se installato in un controller di dominio. SMARTsend deve risiedere su un computer dell'applicazione dedicato in un dominio Windows 2000 Server/Advanced Server o Windows Server 2003.

### **È possibile installare SMARTsend in un computer che esegue FlowPort Xerox?**

No. SMARTsend non può funzionare in un computer che esegue FlowPort Xerox.

### **È possibile installare SMARTsend in un computer che esegue Servizi di scansione di rete CentreWare?**

No. Non installare SMARTsend in un computer che esegue Servizi di scansione di rete CentreWare.

### **Durante l'installazione, Microsoft SQL Server Desktop Engine richiede di riavviare il server. Tuttavia, l'installazione di SMARTsend continua sia che si scelga Sì sia che si scelga No. Perché?**

La casella di domanda fa parte del programma di installazione di MSDE e viene visualizzata quando si installa MSDE per la prima volta. Nei sistemi in cui MSDE è stato installato prima di SMARTsend, la suddetta casella non viene visualizzata.

Se viene visualizzata tale richiesta, è necessario scegliere **Sì** o **No** per continuare la procedura di installazione di SMARTsend. Tuttavia, non verrà eseguito il riavvio anche se si fa clic su **Sì**. Il programma di installazione di SMARTsend terminerà l'installazione dell'applicazione e solo a questo punto apparirà la finestra di riavvio. Se si fa clic su **Sì** a questo punto, il computer viene riavviato.

### **L'Utilità di importazione modelli importa i modelli PaperWare di FlowPort nei flussi di lavoro di SMARTsend?**

L'Utilità di importazione modelli non importa i modelli PaperWare di FlowPort nei flussi di lavoro di SMARTsend, ma converte solo i modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare in flussi di lavoro.

### **Come si fa a riconoscere i nomi dei flussi di lavoro di SMARTsend derivanti da modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare importati?**

È possibile visualizzare i nomi dei flussi di lavoro dei modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare importati avviando SMARTsend e aprendo Esplora flusso di lavoro. I modelli importati diventano flussi di lavoro SMARTsend e conservano il nome file che avevano in Servizi di scansione di rete CentreWare, ma non l'estensione .xst.

### **Perché i modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare non risultano disponibili dopo l'esecuzione dell'Utilità di importazione modelli?**

L'Utilità di importazione modelli utilizza i modelli importati per creare nuovi flussi di lavoro SMARTsend. I nuovi flussi di lavoro devono quindi essere pubblicati su un dispositivo multifunzione Xerox come modello di scansione dispositivo.

**L'account mediante il quale viene gestito SMARTsend non dispone di privilegi amministrativi su un server Servizi di scansione di rete CentreWare. È possibile utilizzare l'Utilità di importazione modelli per importare i modelli dal server?**

L'Utilità di importazione modelli può essere utilizzata per importare modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare da qualsiasi server Servizi di scansione di rete CentreWare per il quale si conosce un nome account e una password con privilegi amministrativi che possono anche differire dal nome account e dalla password utilizzati con SMARTsend.

**Se si pubblica un flusso di lavoro su un foglio di copertina PaperWare e lo si invia in stampa in formato A4, la stampa non viene eseguita. Perché?**

La stampa di una copertina PaperWare formato A4 non verrà eseguita se l'opzione di alimentazione predefinita del driver di stampa è impostata su Selezione automatica. Impostare l'alimentazione su un vassoio che contenga fogli in formato A4 e riprovare. Inoltre, tenere in considerazione che alcune impostazioni del driver di stampa, come le regolazioni di qualità immagine, possono ostacolare la stampa e l'uso corretto dei fogli di copertina PaperWare.

**La rete aziendale non utilizza un dominio. Come si esegue il login a SMARTsend?**

In questo caso, tutti gli utenti di SMARTsend devono disporre di account locali nel computer SMARTsend. Gli utenti devono collegarsi all'applicazione SMARTsend usando il nome utente e la password per proprio account locale.

**SMARTsend funziona in un ambiente Active Directory?**

Sì, SMARTsend funziona in ambiente Active Directory. Sui controller di dominio Windows 2000 e Windows 2003, Active Directory viene utilizzato per la creazione dei domini. I computer SMARTsend possono essere membri di questi domini e gli utenti di SMARTsend possono essere utenti del dominio.

**SMARTsend richiede la presenza di Active Directory?**

No, per funzionare SMARTsend non richiede la presenza di Active Directory. SMARTsend può essere installato in un computer con Windows 2000 Server/Advanced Server, Windows XP Professional o Windows 2003 Server configurato come server standalone.

SMARTsend supporta la ricerca degli indirizzi e-mail via LDAP per la creazione di flussi di lavoro. La funzione di ricerca LDAP non è un'esclusiva di Active Directory. Questo tipo di ricerca viene eseguita solo al momento della creazione del flusso di lavoro quando un utente digita solo una parte del nome e seleziona "Controlla nomi". Se la funzione di ricerca LDAP non è disponibile, gli indirizzi e-mail possono comunque essere inseriti manualmente.

**SMARTsend consente di specificare un nome utente e una password per le interrogazioni a Active Directory?**

No, ma non è necessario. Quando si usa SMARTsend per creare un flusso di lavoro, l'utente è stato autenticato nel computer SMARTsend. La stessa identità di rete viene utilizzata per eseguire le interrogazioni LDAP per la selezione degli indirizzi e-mail dalla rubrica. Se l'identità dispone di diritti sufficienti per la rubrica, l'interrogazione va a buon fine. Se non dispone di diritti sufficienti per la rubrica, l'utente può inserire gli indirizzi e-mail manualmente.

SMARTsend si attiene ai diritti di accesso definiti dall'amministratore di sistema LDAP. Se l'utente non dispone di diritti di accesso alla rubrica, i diritti non possono essere concessi tramite SMARTsend.

**SMARTsend richiede l'accesso anonimo alla rubrica?**

L'accesso anonimo alla rubrica è obbligatorio.



## Utilità di SMARTsend

SMARTsend comprende diverse utilità amministrative. L'Utilità di importazione modelli permette di incorporare i modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare nei flussi di lavoro SMARTsend; l'Utilità di ripristino è una procedura guidata che consente di eseguire il ripristino del backup di un database e l'Utilità di esportazione cronologia lavori rende disponibili i dati di un processo di SMARTsend per l'utilizzo da parte di altre applicazioni.

In questo capitolo vengono illustrate le suddette utilità.

### *Contenuto del capitolo*

- *Requisiti* ..... 8-2
- *Utilità di importazione modelli* ..... 8-3
- *Utilità di ripristino* ..... 8-11
- *Esportazione cronologia lavori* ..... 8-13

## Requisiti

L'Utilità di importazione modelli, l'Utilità di ripristino e l'Utilità di esportazione cronologia lavori fanno parte dell'installazione standard di SMARTsend. I requisiti operativi sono elencati di seguito.

- Privilegi amministrativi sul computer SMARTsend.
- Accesso al desktop del computer SMARTsend.
- Per l'utilizzo dell'Utilità di importazione modelli, vigono i seguenti requisiti supplementari:
- Gruppo dei modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare versione 3.x o successiva.
- Modelli che risiedono nella cartella di Servizi di scansione di rete CentreWare designata come posizione del gruppo di modelli.
- Modelli che dispongono della funzione Digitalizza su OCR e soddisfano i requisiti di riconoscimento lingua e formato file supportati. Vedere *Formato file e supporto lingue* a pagina 8-4.
- SMARTsend Professional Edition, se si importano modelli che supportano la funzione OCR.

## Utilità di importazione modelli

L'Utilità di importazione modelli permette di incorporare i modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare nei flussi di lavoro SMARTsend. Questo strumento è un ottimo ausilio per gli amministratori di sistema che devono gestire la migrazione da Servizi di scansione di rete CentreWare a SMARTsend e che desiderano conservare i modelli di scansione di CentreWare anche in SMARTsend. I modelli di origine conservano la loro posizione originale per consentire agli utenti di conservare l'accesso ai rispettivi servizi durante la transizione a SMARTsend.

### L'Utilità di importazione modelli consente di:

- Assistere durante l'aggiornamento da Servizi di scansione di rete CentreWare 3.x, 4.x e 5.x a SMARTsend.
- Facilitare la conversione dei modelli CentreWare esistenti in flussi di lavoro SMARTsend che eseguono le medesime funzioni dei modelli importati dal server di scansione di Servizi di scansione di rete CentreWare.

Una volta che la procedura di importazione è completa, l'amministratore di sistema utilizza le funzioni di gestione del dispositivo di SMARTsend per eseguire la migrazione dei dispositivi multifunzione Xerox dal server di Servizi di scansione di rete CentreWare al computer SMARTsend. A partire da questo momento gli utenti potranno pubblicare i modelli importati (sotto forma di flussi di lavoro) sui dispositivi multifunzione Xerox come modelli di scansione dispositivo. Se si dispone della versione Professional Edition di SMARTsend, gli utenti hanno l'opzione di pubblicare i modelli importati come fogli di copertina PaperWare.

Vedere *Migrazione di dispositivi e di applicazioni di scansione* a pagina 2-3 per ulteriori informazioni e considerazioni sulle procedure di migrazione. Vedere il capitolo 4 della Guida per l'utente di SMARTsend per informazioni sulla pubblicazione dei flussi di lavoro.

**NOTA:** per i tipi di modelli e dati di modelli non importati, Vedere *Elenco eccezioni* a pagina 8-6.

## Formato file e supporto lingue

Nella versione Professional Edition di SMARTsend, l'Utilità di importazione modelli importa i modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare che supportano la digitalizzazione su OCR. Le seguenti tabelle forniscono informazioni sui formati file e le lingue di Servizi di scansione di rete CentreWare supportati dall'Utilità di importazione modelli:

### Formati file OCR supportati

In questa tabella sono elencati i formati file OCR supportati dall'Utilità di importazione modelli nella versione Professional Edition di SMARTsend. .

|                         |                                   |
|-------------------------|-----------------------------------|
| ■ ASCII_STD             | ■ PDF_NORMAL_HIGHLY_SUSPECT_WORDS |
| ■ ASCII_STD_DOS         | ■ PDF_NORMAL_NO_WORD_IMAGES       |
| ■ ASCII_STRIPPED        | ■ PDF_NORMAL_SUSPECT_WORD_IMAGES  |
| ■ ASCII_STRIPPED_DOS    | ■ POWERPOINT_97                   |
| ■ EXCEL_OFFICE_97       | ■ PUBLISHER_98                    |
| ■ HTML                  | ■ RTF                             |
| ■ HTML 3.0              | ■ RTF_WORD_6_0                    |
| ■ HTML 4.0              | ■ RTF_WORD_97                     |
| ■ HTML_HOTMETAL         | ■ RTF_WORD_2000                   |
| ■ HTML_NETSCAPE         | ■ UNICODE                         |
| ■ HTML_TABLE            | ■ UNICODE_LB                      |
| ■ HTML_WYSIWYG          | ■ UNICODE_CSV                     |
| ■ PDF                   | ■ WORD_6_0                        |
| ■ PDF_IMAGE_ONLY        | ■ WORD_PERFECT_8_9_0              |
| ■ PDF_IMAGE_SUBSTITUTES | ■ WORD_7_0                        |
| ■ PDF_IMAGE_TEXT        | ■ WORD_OFFICE_97                  |

Tabella 8-1: Formati file OCR supportati

## Tipi di riconoscimento ottico dei caratteri supportati

I modelli per la digitalizzazione su OCR includono un campo relativo al riconoscimento OCR che specifica la lingua utilizzata dal software OCR per "leggere" i caratteri grafici durante la conversione in testo.

La tabella seguente elenca le lingue supportate dall'utilità di importazione modelli. Se il valore del campo relativo al riconoscimento OCR nel modello dei Servizi di scansione di rete CentreWare corrisponde a una delle lingue della tabella, l'Utilità di importazione modelli importa tale modello, sempre che non si verifichi nessuna delle eccezioni descritte nell'*Elenco eccezioni* a pagina 8-6.

|                       |                        |                   |
|-----------------------|------------------------|-------------------|
| ■ AFRIKAANS           | ■ IDO                  | ■ PROVENZALE      |
| ■ ALBANESE            | ■ INDONESIA            | ■ QUECHUA         |
| ■ AYMARÀ              | ■ INGLESE              | ■ RETICO          |
| ■ BASCO               | ■ INTERLINGUA          | ■ ROMANY          |
| ■ BEMBA               | ■ ISLANDESE            | ■ RUANDA          |
| ■ BIELORUSSO          | ■ ITALIANO             | ■ RUMENO          |
| ■ BLACKFOOT           | ■ KASUB                | ■ RUNDI           |
| ■ BRETONE             | ■ KAWA                 | ■ RUSSO           |
| ■ BUGOTU              | ■ KIKUYU               | ■ SAMOANO         |
| ■ BULGARO             | ■ KPELLE               | ■ SARDO           |
| ■ CABARDO             | ■ LAPPONE              | ■ SERBO           |
| ■ CATALANO            | ■ LATINO               | ■ SHONA           |
| ■ CECENO              | ■ LETTONE              | ■ SIOUX           |
| ■ CECO                | ■ LITUANO              | ■ SLOVACCO        |
| ■ CHAMORRO            | ■ LUBA                 | ■ SLOVENO         |
| ■ CONGOLESE           | ■ LUSSEMBURGHESE       | ■ SOMALO          |
| ■ CORSO               | ■ MACEDONE             | ■ SORABO          |
| ■ CROATO              | ■ MALESE               | ■ SOTHO           |
| ■ CROW                | ■ MALGASCIO            | ■ SPAGNOLO        |
| ■ CURDO               | ■ MALINKE              | ■ SUNDANESE       |
| ■ DANESE              | ■ MALTESE              | ■ SVEDESE         |
| ■ ESCHIMESE           | ■ MAORI                | ■ SWAHILI         |
| ■ ESPERANTO           | ■ MAYA                 | ■ SWAZI           |
| ■ ESTONE              | ■ MIAO                 | ■ TAGALOG         |
| ■ FAROESE             | ■ MINANKABAW           | ■ TAHITIANO       |
| ■ FIGI                | ■ MOHAWK               | ■ TEDESCO         |
| ■ FINLANDESE          | ■ MOLDAVO              | ■ TINPO           |
| ■ FRANCESE            | ■ NAHUATL              | ■ TONGANO         |
| ■ FRISONE             | ■ NORVEGESE            | ■ TSWANA (CHUANA) |
| ■ FRIULANO            | ■ NYANJA               | ■ TUN             |
| ■ GAELICO (IRLANDESE) | ■ OCCIDENTALE          | ■ TURCO           |
| ■ GAELICO (SCOZZESE)  | ■ OJIBWAY              | ■ UCRAINO         |
| ■ GALLESE             | ■ OLANDESE             | ■ UNGHERESE       |
| ■ GANDA (LUGANDA)     | ■ PAPIAMENTO           | ■ VISAYAN         |
| ■ GRECO               | ■ PIDGIN INGLESE       | ■ WOLOF           |
| ■ GUARANI             | ■ POLACCO              | ■ XHOSA           |
| ■ HANI                | ■ PORTOGHESE (BRASILE) | ■ ZAPOTECO        |
| ■ HAWAIANO            | ■ PORTOGHESE (EUROPEO) | ■ ZULU            |

**Tabella 8-2: L'Utilità di importazione modelli consente di importare modelli i cui campi relativi al riconoscimento OCR sono impostati su una di queste lingue.**

## Elenco eccezioni

L'elenco seguente contiene i tipi di modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare, o elementi di tali modelli, che l'Utilità di importazione modelli non è in grado di importare.

- Modelli creati in Servizi di scansione di rete CentreWare versione 2.x o versioni precedenti. La versione dei modelli deve essere la 3.x o successive.
- Archivi NetWare 3.x. SMARTsend non supporta la digitalizzazione sugli archivi NetWare 3.x.
- **Campi attributi documento dei Servizi di scansione di rete CentreWare elencati nei modelli supportati.** SMARTsend associa i campi attributi documento (metadati) alle destinazioni del flusso di lavoro. Il mapping delle informazioni non è disponibile nei modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare. Per informazioni sul mapping degli attributi documento, vedere la Guida per l'utente di SMARTsend.
- **Scansione sulle cartelle pubbliche di Microsoft Exchange.** SMARTsend utilizza le cartelle Web di Microsoft Exchange 2000 come destinazione, la quale però è incompatibile con le destinazioni cartelle pubbliche di Exchange.
- **Modelli personalizzati o di terze parti.**
- Scansione sui modelli DigiPath.
- Modelli di gruppo. In SMARTsend non esiste un concetto equivalente.
- **Funzione di stampa di una copia locale.** L'Utilità di importazione modelli traslascia le parti dei modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare che riguardano la stampa di una copia del documento scansionato sulla stampante da cui è stata eseguita la scansione.
- **Modelli che eseguono la scansione su un Servizio fax.**
- Modello predefinito. Il modello predefinito per un dispositivo multifunzione Xerox viene ricreato quando SMARTsend configura il dispositivo.
- **I modelli che contengono formati file OCR e/o lingue che il servizio OCR di SMARTsend non supporta.** La Tabella 8-1 a pagina 8-4 e la Tabella 8-2 a pagina 8-5 contengono le lingue e i formati file OCR supportati. I modelli che eseguono OCR su altri formati file e specificano altre lingue di riconoscimento non vengono importati.

**NOTA:** SMARTsend importa modelli che eseguono la scansione su cartelle utente o su archivi nel server di Servizi scansione di rete CentreWare. Tuttavia, se l'amministratore di sistema disinstalla un dispositivo multifunzione Xerox ed elimina il corrispondente server di Servizi di scansione di rete CentreWare, gli utenti dovranno modificare i flussi di lavoro di SMARTsend per includere una destinazione valida. SMARTsend non gestisce le cartelle utenti. Spetta all'amministratore di sistema aggiungere e rimuovere le cartelle utente dal server di Servizi di scansione di rete CentreWare.

## Importazione di modelli CentreWare in flussi di lavoro SMARTsend

L'Utilità di importazione modelli permette di incorporare i modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare nei flussi di lavoro SMARTsend.

### ► Per importare i modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare nei flussi di lavoro SMARTsend:

- 1 SMARTsend deve essere installato e configurato sul computer dell'applicazione. Per istruzioni dettagliate a riguardo, vedere i capitoli 1-3 di questa guida.
- 2 Aprire l'Utilità di importazione modelli. Se si utilizza Windows 2000:  
Fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità di importazione modelli.**  
– OPPURE –  
Se in esecuzione su Windows Server 2003 o Windows XP Professional:  
Fare clic su **Start > Tutti i programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità di importazione modelli.**
- 3 Viene visualizzata la finestra Utilità di importazione modelli di SMARTsend. Fare clic su **Cerca modelli.**
- 4 Ogni server di scansione gestito da Servizi di scansione di rete CentreWare dispone del proprio file `cw_scan.ini` nella cartella principale creata durante l'installazione di Servizi di scansione di rete CentreWare. Individuare e selezionare il file `cw_scan.ini` appropriato. Fare clic su **Apri**. Se non si riesce ad accedere al server di scansione CentreWare usando il pulsante Sfoglia, mappare un'unità di rete sul server di scansione CentreWare prima di eseguire questa operazione.

**NOTA:** se i file `cw_scan.ini` risiedono in un altro server sul quale non si dispone di privilegi di amministrazione, verrà richiesto di eseguire il login utilizzando un account con tali requisiti.

- 5 L'Utilità di importazione modelli consente di visualizzare il numero dei modelli (file `.xst`) nella cartella del gruppo di modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare. Fare clic su **Importa modelli.** L'Utilità di importazione modelli elabora i file `.xst` e mostra i risultati nel pannello Stato importazione. I file importati nei flussi di lavoro appaiono per primi. I file non importati appaiono in basso in un elenco separato. Un messaggio di stato avverte quando l'importazione del gruppo di modelli è terminata.
- 6 Fare clic su **Salva risultati** per generare un rapporto. Tale rapporto è rappresentato da un file con testo delimitato da virgola leggibile da applicazioni quali elaboratori di testo Windows e Microsoft Excel, e contenente le seguenti informazioni.

| Nome campo                       | Descrizione                                                                  |
|----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| Posizione del gruppo di modelli  | Percorso del gruppo di modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare    |
| Nome modello CentreWare          | Nome (con estensione) del modello di Servizi di scansione di rete CentreWare |
| Nome flusso di lavoro SMARTsend™ | Nome del flusso di lavoro SMARTsend                                          |
| Stato di conversione             | Riuscito o Errore                                                            |
| Descrizione dell'errore          | Spiegazione per lo stato Errore                                              |

**Tabella 8-3: Campi del rapporto dell'Utilità di importazione modelli**

- 7 Fare clic su **Esci** per chiudere l'Utilità di importazione modelli.

**NOTA:** i modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare importati in SMARTsend non vengono cancellati né rimossi dal server di scansione CentreWare di origine. Analogamente, tutti i dispositivi multifunzione Xerox che erano configurati per interagire con Servizi di scansione di rete CentreWare continueranno a puntare al server di scansione CentreWare fintanto che non saranno riconfigurati per SMARTsend. Il server di scansione CentreWare rimarrà intatto anche quando i dispositivi verranno riconfigurati per SMARTsend.

- 8 Lanciare SMARTsend dal browser Web (*http://<nomecomputer o indirizzo IP>/SMARTsend*). Se ci si è collegati a SMARTsend con un account amministratore, fare clic sul collegamento Sito utente nell'angolo superiore destro della Home page amministrazione.
- 9 Nella Home page utente, selezionare Visualizza Flussi di lavoro. I modelli importati vengono visualizzati come nuovi flussi di lavoro che presentano i nomi file originali del modello senza l'estensione .xst. I flussi di lavoro sono di proprietà dell'amministratore che ha eseguito la conversione e li ha classificati come pubblici.

**NOTA:** se nel computer SMARTsend esiste già un flusso di lavoro con un determinato nome, il nuovo flusso di lavoro viene rinominato per evitare che sovrascriva quello esistente. Al primo duplicato viene aggiunto "\_1" al nome, al secondo duplicato viene aggiunto "\_2" e così via.

- 10 I flussi di lavoro possono essere pubblicati su un dispositivo multifunzione Xerox oppure come fogli di copertina PaperWare.

Quando i modelli di Servizi di scansione di rete CentreWare vengono importati in flussi di lavoro SMARTsend, l'account utente utilizzato per l'importazione viene impostato come titolare dei nuovi flussi di lavoro. Per utilizzare il flusso di lavoro importato, l'amministratore di SMARTsend deve eseguire l'accesso usando lo stesso account che aveva usato per l'importazione.

**SUGGERIMENTO:** per verificare che l'account usato corrisponda a quello del titolare del flusso di lavoro, leggere il nome dell'utente collegato nell'angolo superiore destro di qualsiasi pagina di SMARTsend. Fare clic sul flusso di lavoro di cui si desidera conoscere il titolare e accedere al riquadro Dettagli sulla sinistra della pagina Esplora flusso di lavoro. Il riquadro Dettagli riporta il nome del titolare del flusso di lavoro. L'amministratore può utilizzare il modello importato (il flusso di lavoro) solo se i due nomi corrispondono.

- 11 In qualità di titolare del flusso di lavoro, l'amministratore deve inserire le credenziali di ogni utente nei flussi di lavoro appena creati. L'operazione può essere eseguita in due modi:
  - a) Usando il collegamento "Aggiungi una nuova credenziale" della Home page utente.– OPPURE –
  - b) Rispondendo alla richiesta di specificare le credenziali che SMARTsend genera al momento della pubblicazione di un flusso di lavoro appena creato/importato.
- 12 In alternativa, gli utenti possono occuparsi della gestione delle credenziali diventando loro stessi titolari del nuovo flusso di lavoro. Usare la procedura seguente dopo che l'amministratore ha importato i modelli CentreWare come flussi di lavoro SMARTsend:
  - c) Collegarsi al computer SMARTsend e accedere alla Home page utente.
  - d) Fare clic sul collegamento **Visualizza Flussi di lavoro...**
  - e) Selezionare il flusso di lavoro di cui si desidera diventare titolare.

f) Fare clic sul collegamento **Modifica flusso di lavoro...**

g) Rinominare il flusso di lavoro.

h) Fare clic su **Salva con nome**.

L'utente è ora il titolare del flusso di lavoro e può inserire le credenziali in uno dei modi seguenti:

a) Usando il collegamento "Aggiungi una nuova credenziale" della Home page utente.

– OPPURE –

b) Rispondendo alla richiesta di specificare le credenziali che SMARTsend genera al momento della pubblicazione di un flusso di lavoro appena creato/importato.

Per informazioni sulla modifica e la pubblicazione dei flussi di lavoro, vedere i capitoli 3 e 4 della Guida per l'utente di SMARTsend.

## Riconfigurazione dei dispositivi per Servizi di scansione di rete CentreWare

Se si presenta la necessità di riconfigurare un dispositivo multifunzione Xerox per l'uso con Servizi di scansione di rete CentreWare dopo che era stato configurato per SMARTsend, seguire questa procedura per fare in modo che il dispositivo punti nuovamente al server di scansione CentreWare.

### ► Per riconfigurare un dispositivo multifunzione Xerox per Servizi di scansione di rete CentreWare:

- 1 Lanciare la procedura Aggiungi scanner di rete di CentreWare da una workstation dopo essersi collegati con privilegi di amministratore. (Esempio: **Start > Programmi > Xerox > CentreWare > Aggiungi scanner di rete**)
- 2 Selezionare **Attiva un nuovo scanner del sistema Xerox per la scansione in rete e associarlo ad un server di scansione**. Fare clic su **Avanti**.
- 3 Selezionare un metodo per rilevare il dispositivo multifunzione Xerox che si sta configurando e fare clic su **Avanti**.
- 4 Se la procedura lo richiede, inserire la password per il dispositivo e fare clic su **OK**.
- 5 Selezionare il sistema operativo del server e accedere alla directory del server di scansione esistente usando il pulsante Sfoglia. Fare clic su **Avanti**.
- 6 Inserire il nome di login per il sistema Xerox e la relativa password e fare clic su **Avanti**.
- 7 Fare clic su **Avanti** e su **Fine**.

**NOTA:** il dispositivo Xerox può ora utilizzare solo i modelli presenti sul server di scansione CentreWare e non c'è modo di spostare i flussi di lavoro creati o modificati in SMARTsend nella cartella dei modelli di CentreWare.

Per maggiori istruzioni, vedere la *Guida all'installazione dei servizi di scansione di rete*.

## Utilità di ripristino

L'Utilità di ripristino di SMARTsend viene eseguita insieme alla funzione di backup. La funzione di backup copia dati quali impostazioni del registro di SMARTsend, flussi di lavoro, database dispositivo, database account, pubblicazioni, servizi disponibili, attributi file, credenziali di account di servizio e impostazioni amministrative in un set di backup che viene catalogato per data e ora. Non sono inclusi programmi e modelli, sebbene i modelli vengano ricostruiti da altri dati quando si esegue l'Utilità di ripristino illustrata nel.

SMARTsend memorizza i backup nella cartella seguente:

```
<unità>:\Inetpub\wwwroot\SMARTsend\Data\Backup\
```

I nomi assegnati ai file di backup seguono la convenzione di denominazione seguente:

```
FreeFlow SMARTsend_<anno_mese_giorno_ora_minuti_secondi>\<Backup_ID>.
```

**NOTA:** questo processo non sostituisce la routine di backup del computer SMARTsend su un dispositivo di archiviazione esterno, ad esempio un'unità nastro. Lo scopo di questa operazione è quello di registrare "un'istantanea" dell'installazione di SMARTsend mentre il database è in uno stato non attivo. Il risultante set di backup deve essere copiato su un dispositivo di archiviazione esterno come parte della normale routine di backup del computer.

## Condizioni per l'utilizzo dell'utilità di ripristino

L'Utilità di ripristino deve essere utilizzata nelle condizioni seguenti:

- L'operazione di ripristino del computer deve essere eseguita nel computer da cui ha avuto origine il backup oppure in una posizione alternativa che presenta lo stesso nome DNS o indirizzo IP del computer da cui ha avuto origine il backup.
- Il computer deve risiedere nello stesso dominio in cui risiedeva quando è stato eseguito il backup.
- I file di backup ripristinati devono essere collocati nel cartella in cui è stata eseguita l'operazione di backup.
- È necessario che la quantità di spazio su disco sia sufficiente a contenere sia i file del set di backup sia il database SMARTsend ottenuto e le voci di registro di Windows.
- L'operazione di backup di SMARTsend non include account utente locali. Se il computer viene ricreato o sostituito, le informazioni di account utente originali, in particolar modo i SID originali, devono essere recuperati mediante un backup standard o un prodotto per il disaster recovery in modo che gli utenti locali conservino i privilegi di accesso a SMARTsend.
- L'Utilità di ripristino interrompe i servizi di SMARTsend e di IIS prima di ripristinare il database e li riavvia dopo che è stato completato il ripristino. SMARTsend non accetta nuovi lavori fino a quando non vengono riavviati i servizi.

## Utilizzo dell'utilità di ripristino

### ► Per utilizzare l'utilità di ripristino:

- 1 Se il backup è stato spostato, ricollocarlo nella posizione originale. Le cartelle di backup risiedono in *<unità>:\Inetpub\wwwroot\SMARTsend\Data\Backup\FreeFlow SMARTsend\_<anno\_mese\_giorno\_ora\_minuti\_secondi>\<ID\_backup>*.
  - 2 Se si utilizza Windows 2000:  
Fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità di ripristino**.  
– OPPURE –  
Se in esecuzione su Windows Server 2003 o Windows XP Professional:  
Fare clic su **Start > Tutti i programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità di ripristino**.
  - 3 Viene visualizzata la schermata di benvenuto dell'Utilità di ripristino guidata. Fare clic su **Avanti**.
  - 4 Viene visualizzato un elenco dei set di backup denominato Punti di ripristino. Selezionare data e ora corrispondenti al backup.  
– OPPURE –  
Se il set di backup richiesto non è disponibile nell'elenco, fare clic su **Percorso directory di backup** e trovare la posizione del set di backup.  
Dopo aver selezionato un set di backup, fare clic su **Avanti**.
  - 5 Viene visualizzata una finestra che mostra il percorso di backup selezionato e un messaggio relativo all'accettazione dei lavori in arrivo. Per interrompere l'accettazione dei lavori in arrivo e continuare l'operazione di ripristino, fare clic su **Avanti**.
  - 6 Viene visualizzata una finestra in cui viene segnalato l'arresto dei servizi IIS. Fare clic su **Avanti**.
- NOTA:** a questo punto, SMARTsend comunica il numero di lavori in fase di elaborazione. Se si fa clic su **Avanti** i lavori vengono annullati.
- 7 Fare clic su **Avvia** per avviare il ripristino.
  - 8 Il risultato viene visualizzato in una finestra di stato. Fare clic su **Fine** per uscire dalla procedura guidata. I servizi IIS e SMARTsend vengono riavviati.

## Esportazione cronologia lavori

L'Utilità di esportazione cronologia lavori converte il registro lavori di SMARTsend in un file di testo delimitato da virgola che può essere utilizzato dalle applicazioni analitiche e di reporting. Fornisce anche un metodo per la conservazione delle informazioni di registro lavori oltre il limite dei 90 giorni imposto da SMARTsend. I record del lavoro rimangono in SMARTsend dopo l'esecuzione dell'utilità.

**NOTA:** SMARTsend controlla il database del registro lavori una volta al giorno e cancella le informazioni più vecchie di 90 giorni. Nel caso in cui sia necessario conservare i dati del registro lavori per un periodo superiore, eseguire l'Utilità di esportazione cronologia lavori almeno ogni 90 giorni per salvare i dati prima della loro eliminazione automatica da parte di SMARTsend.

### ► Per esportare il registro cronologia lavori:

- 1 Se si utilizza Windows 2000:  
Fare clic su **Start > Programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità di esportazione cronologia lavori**.  
– OPPURE –  
Se in esecuzione su Windows Server 2003 o Windows XP Professional:  
Fare clic su **Start > Tutti i programmi > Xerox > SMARTsend > Utilità di esportazione cronologia lavori**.
- 2 Immettere un nome file, inclusa l'estensione .txt o .csv. La scelta dell'estensione dipende dall'applicazione con cui vengono utilizzati questi dati.
- 3 Fare clic su **Esporta dati**. L'Utilità di esportazione cronologia lavori imposta il file di cronologia. Il percorso predefinito è `<unità>:\>Documenti\<nome_account>\<nomefile_cronologia_lavoro>`.
- 4 I risultati vengono visualizzati in una finestra. Fare clic su **OK**.
- 5 Fare clic su **Esci**.

I record della cronologia lavoro sono composti dai seguenti campi:

| Nome campo       | Descrizione                                                                                                                               |
|------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Task_Name        | Nome del flusso di lavoro SMARTsend                                                                                                       |
| Owner            | Titolare del flusso di lavoro                                                                                                             |
| Submitter        | Utente del flusso di lavoro                                                                                                               |
| Activation_Name  | Nome pubblicazione                                                                                                                        |
| Activation_Owner | Titolare della pubblicazione                                                                                                              |
| Start_Time       | Data e ora di invio del lavoro a SMARTsend                                                                                                |
| Page Count       | Numero di pagine fisiche sottoposte a scansione                                                                                           |
| Input_Format     | Formato del documento scansionato con il dispositivo di scansione                                                                         |
| Output_Format    | Formato del documento scansionato quando viene completato il lavoro, ad esempio dopo la conversione in un formato leggibile mediante OCR. |
| Status           | <b>Completato o Errore</b>                                                                                                                |
| Error_Message    | Spiegazione per il lavori che presentano uno stato <b>Errore</b>                                                                          |
| Accesso          | Livello di accesso al flusso di lavoro (pubblico/privato)                                                                                 |

Tabella 8-4: Campi del rapporto Utilità di esportazione cronologia lavori



## Protezione di SMARTsend

In questo capitolo vengono riepilogati i concetti e gli strumenti base della funzionalità di protezione di SMARTsend. Tali funzionalità si basano sul modello di protezione di Microsoft Windows, le funzioni di autenticazione dei dispositivi di scansione e le disposizioni delle destinazioni del flusso di lavoro in materia di protezione. Per fornire funzioni di scansione di rete agli utenti, SMARTsend deve tenere conto delle differenze esistenti tra le funzioni di protezione dei suddetti componenti e le funzionalità dei dispositivi Internet Fax.

### *Contenuto del capitolo*

- *Descrizione generale della protezione* . . . . . 9-2
- *Certificati HTTPS/SSL* . . . . . 9-3
- *Criteri di protezione del sito* . . . . . 9-5
- *Controllo del livello di accesso del flusso di lavoro* . . . . . 9-9
- *Interazioni tra i criteri di protezione* . . . . . 9-10
- *Autenticazione di SMARTsend* . . . . . 9-12
- *Credenziali* . . . . . 9-14

## Descrizione generale della protezione

L'installazione, la configurazione e l'utilizzo di SMARTsend non può prescindere da varie considerazioni relative alla protezione. Gli elementi chiave per la protezione del sito sono:

- Certificati HTTPS/SSL
- Criteri di protezione del sito
- Interazioni tra i criteri di protezione
- Autenticazione di SMARTsend

La configurazione di questi elementi determina le modalità con cui SMARTsend protegge la trasmissione dei dati sul computer SMARTsend, blocca gli accessi non autorizzati alle destinazioni di distribuzione e assicura la privacy degli utenti. L'amministratore deve valutare e configurare questi elementi in base alle esigenze specifiche della propria organizzazione o gruppo di lavoro.

# Certificati HTTPS/SSL

SMARTsend fornisce le opzioni per configurare il sito web per immissione password e trasmissione dati protette. Queste opzioni si basano sui protocolli HTTPS e SSL (Secure Socket Layer) forniti dal sistema operativo Windows.

HTTPS/SSL assicura:

- **Riservatezza:** le informazioni codificate vengono scambiate tra client e server protetti su una connessione protetta.
- **Integrità:** HTTPS/SSL verifica l'integrità del contenuto del messaggio scambiato tra il client e il server.

HTTPS richiede l'uso di certificati di protezione del server (certificati SSL). Per istruzioni su come ottenere un certificato SSL e come installarlo sul computer SMARTsend, vedere *Richiesta e installazione di un certificato di protezione* a pagina 2-16 nel capitolo 2, *Preparazione all'installazione*.

SMARTsend non considera l'uso di certificati di protezione un requisito obbligatorio per la configurazione di installazioni che si avvalgono di altre misure di sicurezza o di installazione per cui la protezione non è un'esigenza primaria. Se il computer SMARTsend è fornito di un certificato di protezione, verrà fornita l'immissione di password protetta durante l'accesso degli utenti a SMARTsend. Inoltre, se l'opzione *Richiedi canale protetto (SSL)* e il certificato di protezione sono configurati correttamente sul computer SMARTsend, verranno codificati tutti i trasferimenti di dati tra gli utenti di SMARTsend e i dispositivi.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito web di Microsoft all'indirizzo: <http://www.microsoft.com/technet/security/topics/identity/default.mspx>

## Immissione password protetta

La configurazione dell'immissione di password protetta in SMARTsend consente al protocollo di trasmissione HTTPS di proteggere la trasmissione delle credenziali e delle password degli utenti sulla rete. Se questa opzione non è selezionata, le password vengono trasmesse in rete come testo leggibile e sono esposte ai problemi di sicurezza. Vedere *Protezione sito generale* a pagina 9-5 per ulteriori informazioni.

## Configurazione protetta del sito web

Il computer SMARTsend può essere configurato anche per richiedere l'utilizzo di SSL per tutte le comunicazioni e i trasferimenti di dati. Ciò implica la configurazione manuale delle proprietà di Protezione directory di IIS (Internet Information Services) tramite Microsoft Management Console. Tale configurazione viene eseguita sul computer dopo l'installazione di SMARTsend e di un Certificato SSL.

**NOTA:** i certificati stabiliscono l'identità e garantiscono lo scambio protetto delle informazioni. Le autorità di certificazione possono emettere certificati a utenti, dispositivi e servizi. SMARTsend non funzionerà in modo corretto sotto SSL se il nome host sul certificato non corrisponde al nome completo del computer o se il certificato è scaduto.

## Configurazione del computer SMARTsend per la richiesta di HTTPS/SSL

► Per configurare il computer SMARTsend per la richiesta di HTTPS/SSL:

- 1 Accedere al computer SMARTsend come amministratore.
- 2 Aprire Gestione Internet Information Services (**Start > Programmi > Strumenti di amministrazione > Gestione Internet Information Services**) ed espandere la struttura di IIS.
- 3 Fare clic con il pulsante destro del mouse sul sito web di **SMARTsend** e selezionare **Proprietà**.
- 4 Selezionare la scheda **Protezione directory** e selezionare il pulsante **Modifica...** nella sezione Comunicazioni protette.
- 5 Selezionare l'opzione **Richiedi canale protetto (SSL)**.
- 6 Fare clic su **OK per uscire da tutte le schermate**.
- 7 Chiudere la finestra di gestione di IIS.
- 8 Per attivare le modifiche, riavviare il servizio di *Coordinamento FreeFlow SMARTsend* o riavviare il computer.

## Criteri di protezione del sito

SMARTsend dispone di criteri di protezione che gestiscono l'utilizzo delle connessioni sicure, la protezione delle operazioni di scansione, la protezione dei moduli PaperWare e l'accesso ai flussi di lavoro. Le sezioni seguenti descrivono in dettaglio ciascun criterio e le relative interazioni.

### Protezione sito generale

Per accedere alla pagina Protezione sito generale, fare clic sul collegamento Verifica impostazioni di Protezione nella *Home page amministrazione*. Il collegamento è visualizzato sotto l'intestazione Protezione della pagina Impostazioni generali.

I criteri di protezione sito generale regolano l'applicazione o meno di connessioni protette per l'inserimento delle password dall'applicazione Web di SMARTsend. Sono disponibili due opzioni di SMARTsend per Protezione sito generale:

- Immetti le password utilizzando una connessione protetta
- Immetti le password su una connessione non protetta

L'impostazione consigliata, che corrisponde a quella predefinita, è Immetti le password utilizzando una connessione protetta.

#### Immetti le password utilizzando una connessione protetta

Questa opzione richiede l'installazione di un certificato di protezione server sul computer SMARTsend. È la configurazione consigliata. Se sul computer SMARTsend non è già presente un certificato, installarne uno quando si seleziona questa opzione. Per istruzioni su come ottenere un certificato SSL e come installarlo sul computer SMARTsend, vedere *Richiesta e installazione di un certificato di protezione* a pagina 2-16.

Questa impostazione garantisce la riservatezza perché il trasferimento di dati dalle pagine dell'applicazione che richiedono l'immissione di una password avviene tramite HTTPS.

#### Immettere le password su una connessione non protetta

Questa configurazione non è consigliata perché le password vengono trasmesse come testo leggibile attraverso la rete, il che le rende vulnerabili ad essere intercettate. Con questa configurazione non è richiesto un certificato per il server.

## Risoluzione dei problemi

- Se è stata selezionata l'opzione **Immetti le password** utilizzando una connessione protetta ma sul computer SMARTsend non è stato installato un certificato di protezione, ogni volta che si apre una pagina che richiede l'immissione di una password viene generato un errore ("Impossibile trovare la pagina"). Quando si verifica questa circostanza, l'amministratore viene avvertito, tramite un avviso nella Home page amministrazione, che è necessario installare un certificato di protezione sul server. Per eliminare il problema, si deve installare un certificato di protezione sul computer SMARTsend oppure selezionare l'opzione **Immetti le password** su una connessione non protetta. In questa circostanza, si consiglia di installare un certificato sul server. Fintanto che il conflitto non viene risolto, la configurazione del dispositivo non viene completata, la gestione dell'account dell'applicazione rimane disattivata e gli utenti non saranno in grado di creare flussi di lavoro con destinazioni che richiedono credenziali né potranno gestire le credenziali esistenti.
- Se si sceglie l'opzione **Immetti le password** utilizzando una connessione protetta ma il certificato di protezione è scaduto, gli utenti riceveranno un avviso ogni volta che tenteranno di aprire una pagina che richiede l'immissione di una password. A questo punto, l'unico espediente per lanciare la pagina è scegliere di ignorare l'avviso. In questa circostanza, è opportuno che l'amministratore aggiorni il certificato di protezione sul computer SMARTsend.
- In alcuni casi, quando si sceglie l'opzione **Immetti le password** utilizzando una connessione protetta, per accedere alla pagina HTTPS (pagina in cui si immette la password) agli utenti può essere richiesto di specificare nuovamente le proprie credenziali per il computer SMARTsend. In questa circostanza, gli utenti devono utilizzare le medesime credenziali utilizzate per accedere al server SMARTsend. In caso contrario, le pagine HTTPS non verranno visualizzate. Se un utente utilizza inavvertitamente delle credenziali diverse, può essere necessario cancellare la cache del browser prima di ritentare di accedere alla pagina HTTPS.

## Protezione modello scansione documento

Consente di indicare se deve essere richiesta un'autenticazione specifica dell'utente per inviare il lavoro di scansione. Le due opzioni disponibili in SMARTsend per la Protezione modello scansione documento sono: Richiedi autenticazione dal dispositivo per tutti i modelli e Richiedi autenticazione dal dispositivo solo per modelli privati.

### Richiedi autenticazione dal dispositivo per tutti i modelli

Quando si seleziona l'opzione Richiedi autenticazione dal dispositivo per tutti i modelli, l'autenticazione è richiesta per tutti i modelli di scansione. Questa è l'impostazione che assicura la massima protezione dei modelli di scansione, ma, allo stesso tempo, costringe gli utenti a utilizzare i dispositivi multifunzione Xerox che supportano l'autenticazione. In questo caso, potrebbe non essere possibile eseguire una scansione con destinazione Internet Fax. Per maggiori dettagli, vedere la sezione Interazione tra i criteri di protezione più avanti in questo capitolo.

### Richiedi autenticazione dal dispositivo solo per modelli privati

L'opzione Richiedi autenticazione dal dispositivo solo per modelli privati è l'impostazione predefinita. Quando si seleziona questa opzione, il dispositivo richiede l'autenticazione solo per i flussi di lavoro privati.

Per utilizzare l'autenticazione sui dispositivi multifunzione Xerox, i dispositivi devono supportare l'autenticazione ed essere configurati di conseguenza. Il dispositivo deve essere configurato per effettuare l'autenticazione mediante lo stesso dominio Windows o di fiducia del computer SMARTsend. Quando l'autenticazione è abilitata e configurata correttamente, gli utenti devono specificare un nome utente di dominio e una password sul dispositivo prima di elaborare la pubblicazione di un flusso di lavoro.

Per stabilire se i propri dispositivi supportano l'autenticazione, vedere la documentazione a corredo dei dispositivi multifunzione Xerox.

## Moduli PaperWare

### Funzione della versione Professional Edition

I fogli di copertina sono un tipo di modulo PaperWare. Questo criterio determina se il foglio di copertina PaperWare può essere considerato una forma valida di autenticazione utente. Le due opzioni disponibili per la protezione dei moduli PaperWare sono: Consenti autenticazione solo con moduli PaperWare e Richiedi modulo PaperWare ed esegui l'accesso dal dispositivo per l'autenticazione.

### Consenti autenticazione solo con moduli PaperWare

Questa è l'impostazione predefinita per la protezione dei moduli PaperWare. Ogni foglio di copertina PaperWare riporta il nome del titolare nell'angolo superiore sinistro della sua intestazione. Per titolare si intende l'utente di SMARTsend che ha creato il foglio di copertina pubblicandone il flusso di lavoro. Se si usa questa opzione, le credenziali del titolare del foglio di copertina sono sufficienti per autenticare il mittente del lavoro di scansione. Inoltre, con questa opzione attivata, i flussi di lavoro privati possono essere pubblicati come fogli di copertina PaperWare e l'utente specificato nell'intestazione del foglio di copertina è sufficiente per autenticare il mittente del lavoro di scansione. In questo modo è possibile utilizzare modelli privati in ambienti non provvisti di dispositivi multifunzione Xerox che non supportano l'autenticazione.

Si noti che la scansione effettuata su un dispositivo multifunzione Xerox con autenticazione abilitata comporta la richiesta di autenticazione al dispositivo. Le credenziali immesse nel dispositivo verranno utilizzate in sostituzione delle credenziali sul foglio di copertina.

### Richiedi modulo PaperWare ed esegui l'accesso dal dispositivo per l'autenticazione

Questa opzione non permette di utilizzare i dati del titolare del foglio di copertina PaperWare per la procedura di autenticazione. Questa è l'impostazione che assicura la massima protezione dei moduli PaperWare. Se si usa questa opzione, i flussi di lavoro privati pubblicati come foglio di copertina PaperWare richiedono l'autenticazione sul dispositivo per identificare il mittente del lavoro di scansione. I fogli di copertina creati da flussi di lavoro privati non potranno essere utilizzati per scansioni con destinazione Internet Fax, in quanto Internet Fax non supporta le procedure di autenticazione. Per maggiori dettagli, vedere la sezione Interazione tra i criteri di protezione più avanti in questo capitolo.

## Controllo del livello di accesso del flusso di lavoro

I flussi di lavoro dispongono di due livelli di accesso: pubblico e privato. I flussi di lavoro pubblici sono accessibili da tutti di utenti del computer SMARTsend tramite il collegamento *Visualizza Flussi di lavoro* della Home page utente. Qualsiasi utente ha la facoltà di modificare e pubblicare un flusso di lavoro pubblico sul computer SMARTsend. SMARTsend designa il creatore di un flusso di lavoro come titolare del flusso. Soltanto il titolare può sovrascrivere un flusso di lavoro pubblico. Tutti gli altri utenti possono modificare e pubblicare il flusso di lavoro, anche se le modifiche al flusso devono essere salvate come nuovo flusso di lavoro.

I flussi di lavoro privati sono accessibili solo dal titolare che li ha creati. Solo il titolare può visualizzare, pubblicare e utilizzare per le scansioni un flusso di lavoro privato. Per questa ragione, flussi di lavoro privati devono essere pubblicati solo su dispositivi multifunzione Xerox che supportano l'autenticazione. I flussi di lavoro privati possono inoltre essere pubblicati come fogli di copertina PaperWare e utilizzati su qualsiasi dispositivo, sempre che le impostazioni di Protezione *Protezione modello scansione documento* e *Moduli PaperWare* lo consentano. I flussi di lavoro privati sono ideali se l'utente vuole limitare le persone autorizzate a eseguire scansioni sulle loro destinazioni. Se un utente diverso dal titolare prova ad utilizzare un flusso di lavoro privato, il lavoro di scansione non viene portato a termine.

L'accesso predefinito al flusso di lavoro può essere impostato usando il collegamento *Verifica Valori di default* del flusso di lavoro nella *Home page amministrazione*.

## Interazioni tra i criteri di protezione

Impostare i criteri di protezione della propria organizzazione in base agli obiettivi definiti nella tabella seguente. Le interazioni tra i criteri sono spiegate sia nella tabella sia negli scenari presentati di seguito. Ogni scenario contiene dei consigli per la configurazione delle opzioni di protezione.

|   | Obiettivo                                                                                                                        | Criterio di protezione del modello                                  | Criterio dei moduli PaperWare                                                      | Commenti                                                                                                                                              |
|---|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1 | Gli utenti devono eseguire la procedura di accesso solo quando è strettamente necessario.                                        | Richiedi autenticazione dal dispositivo solo per modelli privati. * | Consenti autenticazione solo con moduli PaperWare.                                 |                                                                                                                                                       |
| 2 | Voglio utilizzare dispositivi non Xerox o dispositivi multifunzione Xerox che non supportano l'autenticazione di rete.           | Richiedi autenticazione dal dispositivo solo per modelli privati.   | Consenti autenticazione solo con moduli PaperWare                                  | I flussi di lavoro privati possono essere pubblicati solo come moduli PaperWare.                                                                      |
| 3 | Gli utenti devono eseguire la procedura di accesso ai dispositivi multifunzione Xerox per utilizzare i flussi di lavoro privati. | Richiedi autenticazione dal dispositivo solo per modelli privati.   | Richiedi modulo PaperWare ed esegui l'accesso dal dispositivo per l'autenticazione | I flussi di lavoro privati sono disponibili solo sui dispositivi multifunzione Xerox che supportano l'autenticazione di rete.                         |
| 4 | Gli utenti devono eseguire la procedura di accesso ai dispositivi multifunzione Xerox per utilizzare qualsiasi flusso di lavoro. | Richiedi autenticazione dal dispositivo per tutti i modelli.        | Richiedi modulo PaperWare ed esegui l'accesso dal dispositivo per l'autenticazione | Tutti i flussi di lavoro non sono disponibili su dispositivi non Xerox o dispositivi multifunzione Xerox che non supportano l'autenticazione di rete. |

**Tabella 9-1: Obiettivi e criteri di protezione**

\* Se su un dispositivo è stata abilitata l'autenticazione, l'autenticazione viene richiesta indipendentemente dal criterio di protezione di SMARTsend.

## scenari

### Piccolo ufficio

Questa configurazione è ideale per un piccolo ufficio dove le risorse di rete sono dislocate fisicamente nello stesso ambiente e logicamente nella stessa subnet TCP/IP. Si presuppone che la rete locale sia affidabile o che le esigenze di riservatezza dei documenti sottoposti a scansione siano minime. Gli utenti di questo scenario sono pochi e fidati e, di conseguenza, non è necessario creare flussi di lavoro privati.

Vedere l'elemento 2 in *Interazioni tra i criteri di protezione* a pagina 9-10.

#### Consigli:

Protezione sito generale: questo ambiente non richiede l'uso di HTTPS per proteggere l'immissione delle password. Impostare l'opzione "Immetti le password su una connessione non protetta" per evitare l'inconveniente di doversi procurare un certificato di protezione.

Protezione modello scansione documento: questo scenario non richiede né prevede l'autenticazione di rete. Impostare l'opzione "Richiedi autenticazione dal dispositivo solo per modelli privati".

Moduli PaperWare: spesso i piccoli uffici possiedono dispositivi Internet Fax oltre a, o al posto di, dispositivi multifunzione Xerox. Impostare l'opzione "Consenti autenticazione solo con moduli PaperWare" per abilitare l'uso dei dispositivi IFax.

## Flussi di lavoro privati protetti

Questa configurazione è adatta a uffici di medie dimensioni collegati a una intranet aziendale. In questo scenario sono disponibili alcuni flussi di lavoro pubblici per le operazioni di scansione tramite moduli PaperWare o tramite dispositivi multifunzione Xerox che non richiedono l'autenticazione di rete. Tuttavia, in questo scenario è necessario definire anche dei flussi di lavoro privati protetti da criteri di protezione maggiori. Questi flussi di lavoro privati saranno accessibili solo tramite dispositivi multifunzione Xerox che richiedono l'autenticazione di rete.

Vedere l'elemento 3 *Interazioni tra i criteri di protezione* a pagina 9-10.

### Consigli:

Protezione sito generale: questo ambiente richiede l'uso di HTTPS per proteggere l'immissione delle password. Impostare l'opzione "Immetti le password utilizzando una connessione protetta (scelta consigliata, richiede un certificato di protezione)" per attivare l'uso di HTTPS.

Protezione modello scansione documento: impostare l'opzione "Richiedi autenticazione dal dispositivo solo per modelli privati" per lasciare libero accesso ai flussi di lavoro pubblici.

Moduli PaperWare: in questo scenario l'uso delle credenziali del modulo PaperWare non è un criterio di protezione sufficiente. Impostare l'opzione "Richiedi modulo PaperWare ed esegui l'accesso dal dispositivo per l'autenticazione" per richiedere agli utenti di eseguire la procedura di accesso ai dispositivi multifunzione Xerox per utilizzare i flussi di lavoro privati.

## Gruppo di lavoro protetto

Questa configurazione è adatta a uffici di medie dimensioni collegati a una intranet aziendale. Tutte le risorse di rete sono membri di un dominio Windows e sono configurate in modo che l'accesso avvenga solo con credenziali di dominio valide. I criteri di rete richiedono un severo controllo degli accessi alla rete, di conseguenza per la scansione vengono utilizzati esclusivamente dispositivi multifunzione Xerox configurati per l'autenticazione di rete.

Vedere l'elemento 4 *Interazioni tra i criteri di protezione* a pagina 9-10.

### Consigli:

Protezione sito generale: questo ambiente richiede l'uso di HTTPS per proteggere l'immissione delle password. Impostare l'opzione "Immetti le password utilizzando una connessione protetta (scelta consigliata, richiede un certificato di protezione)" per attivare l'uso di HTTPS.

Protezione modello scansione documento: impostare l'opzione "Richiedi autenticazione dal dispositivo per tutti i modelli" per richiedere a tutti gli utenti di eseguire la procedura di autenticazione ai dispositivi multifunzione Xerox per qualsiasi lavoro di scansione. Questa impostazione permette inoltre di registrare tutti i mittenti dei lavori di scansione nel registro cronologia lavori.

Moduli PaperWare: in questo scenario l'uso delle credenziali del modulo PaperWare non è un criterio di protezione sufficiente. Impostare l'opzione "Richiedi modulo PaperWare ed esegui l'accesso dal dispositivo per l'autenticazione" per richiedere agli utenti di eseguire la procedura di accesso ai dispositivi multifunzione Xerox per qualsiasi lavoro di scansione.

# Autenticazione di SMARTsend

SMARTsend dispone di vari processi di autenticazione per consentire l'accesso all'applicazione e garantire che informazioni e opzioni siano disponibili solo per gli utenti autorizzati.

## Accesso a SMARTsend

Per accedere al sito Web di SMARTsend, agli amministratori e agli utenti viene richiesto di eseguire l'autenticazione usando un account Windows valido. Gli utenti devono utilizzare le medesime credenziali che utilizzano per accedere al computer SMARTsend. I livelli di accesso amministratore e utente per il sito Web sono dettati dai livelli di accesso impostati sul computer SMARTsend. L'accesso al sito amministrativo di SMARTsend viene concesso solo agli account che dispongono di privilegi amministrativi sul computer SMARTsend.

Se il computer SMARTsend è membro di un dominio Windows, Windows concede automaticamente l'accesso al sito Web di SMARTsend a tutti gli utenti che sono membri del medesimo dominio. Se il computer SMARTsend non è membro di un dominio, gli account devono essere aggiunti singolarmente usando gli strumenti di creazione degli account di Microsoft Management Console. Con la stessa procedura si assegnano i privilegi amministrativi.

## Account dell'applicazione SMARTsend

Quando gli utenti eseguono la scansione usando un flusso di lavoro SMARTsend pubblicato, l'applicazione SMARTsend esegue l'elaborazione sul server. Tale elaborazione avviene usando un'identità speciale dotata di privilegi limitati chiamata Account dell'applicazione SMARTsend. L'account dell'applicazione viene creato automaticamente durante la procedura di installazione di SMARTsend sotto forma di account locale Windows denominato FF\_SMARTSEND\_USER. Anche la password dell'account viene generata automaticamente selezionando casualmente 16 caratteri (questa procedura soddisfa i requisiti di complessità di tutte le versioni di Microsoft Windows). Il nome dell'account dell'applicazione non può essere modificato.

## Impostazione della password per l'account dell'applicazione

Se nella propria organizzazione sono stati impostati requisiti di complessità della password più severi che una password generata automaticamente non soddisfa, oppure se i criteri di protezione della propria organizzazione richiedono che siano gli amministratori a scegliere le password di tutti gli account del sistema, è previsto che la password dell'account FF\_SMARTSEND\_USER possa essere modificata manualmente.

### Per impostare la password per l'account dell'applicazione, procedere nel seguente modo:



---

**ATTENZIONE:** non cancellare l'account dell'applicazione SMARTsend (FF\_SMARTSEND\_USER) da Microsoft Management Console (MMC). Se l'account viene cancellato, il computer deve essere riavviato in modo che riattivi l'account dell'applicazione di SMARTsend. Quando l'account dell'applicazione SMARTsend viene cancellato, tutte le credenziali del sito Web di SMARTsend vengono ugualmente cancellate. Ogni utente dovrà, di conseguenza, accedere alla propria pagina Gestione di Credenziali dalla Home page utente e inserire nuovamente le proprie password. Fino a quando il computer non verrà riavviato e le credenziali riattivate, nessun lavoro andrà a buon fine.

---

- 1 Accedere a Microsoft Management Console sul computer SMARTsend e modificare la password dell'account FF\_SMARTSEND\_USER.
- 2 Dalla Home page amministrazione, scegliere Gestisci account dell'applicazione.

- 3 Inserire la nuova password nella finestra di dialogo Gestisci credenziali account dell'applicazione. La password deve corrispondere a quella inserita al punto 1.

**NOTA:** se si modificano le credenziali di FF\_SMARTSEND\_USER da MMC, l'amministratore deve provvedere ad aggiornarle anche sul computer SMARTsend usando il collegamento Gestisci account dell'applicazione della Home page amministrazione. Fintanto che rimarrà questa discrepanza, nessun lavoro andrà a buon fine.

## Account dispositivo di SMARTsend

I dispositivi multifunzione Xerox devono disporre di un account Windows valido sul computer SMARTsend come requisito per l'autenticazione. L'account abilita ciascun dispositivo a comunicare con il computer SMARTsend, a scambiare informazioni sui modelli e altri dati di configurazione. Vedere *Gestione degli account dispositivi* a pagina 4-15 per ulteriori informazioni.



**ATTENZIONE:** l'account dispositivo di SMARTsend dovrebbe essere un account utente separato utilizzato esclusivamente per i dispositivi multifunzione Xerox. Per ragioni di sicurezza e protezione dei dati, è preferibile che questo account non faccia parte di nessun gruppo e che non sia un account amministratore. Le funzioni di inserimento di password protetta di SMARTsend codificano la password prima di trasmetterla dal client al computer SMARTsend e viceversa. Tuttavia, può succedere che le credenziali dell'account dispositivo di SMARTsend vengano trasmesse tra il computer SMARTsend e i dispositivi tramite SNMP e sotto forma di testo leggibile.

## Credenziali

Le credenziali rappresentano una prova dell'identità dell'utente e consentono di accedere a un'applicazione o a un servizio. Ad esempio, il nome utente e la password sono un esempio di prova di identità. Le credenziali di SMARTsend sono necessarie per la ricerca e la scansione di tutte le destinazioni o posizioni di ricerca supportate.

Il sistema richiede agli utenti di specificare le loro credenziali al momento della creazione dei flussi di lavoro e della pubblicazione di tali flussi. Per l'archiviazione nelle destinazioni, vengono sempre utilizzate le credenziali del titolare del flusso di lavoro. Se le credenziali di un utente vengono eliminate da SMARTsend oppure se diventano inutilizzabili perché non più corrispondenti a nome utente e password impostati sulla destinazione, l'invio del lavoro di scansione non va a buon fine. SMARTsend rileva tali inconvenienti dal sito Web e ne avverte gli utenti interessati. Se le credenziali non sono più disponibili o valide, il titolare del flusso di lavoro deve provvedere a inserirle nuovamente usando il collegamento Credenziali della Home page utente.

Il riquadro Credenziali nella Home page utente presenta i collegamenti per aggiungere e gestire le credenziali.

- Aggiungere una nuova credenziale viene utilizzato per creare rapidamente una nuova credenziale.
- Gestione di Credenziali viene utilizzato per aggiungere, modificare o eliminare credenziali esistenti.

**NOTA:** se le credenziali di un account cambiano o scadono, il titolare del flusso di lavoro deve provvedere ad aggiornare le credenziali di SMARTsend usando il collegamento Gestione di Credenziali.

## Simboli

\_MyHome 6-27

## A

Abilita supporto per l'esportazione del  
registro lavori 4-32

Abilitazione di ASP.NET 2-12

Accesso a DocuShare tramite server proxy  
HTTP 7-11

Accesso a SMARTsend 4-2

Accesso alla Home page  
amministrativa 4-2

Account 9-12

Active Directory 6-11

Adobe Acrobat Reader 2-25

Aggiornamento di SMARTsend 3-3 – 3-4

Aggiornamento di una versione di  
SMARTsend esistente 3-4

Aggiungi/Aggiorna dispositivi Xerox 4-8,  
5-7

Aggiunta e rilevamento dei dispositivi 4-9

Applicazione Scansiona su home 6-21

ASP.NET 2-12

Assistenza clienti 1-8

Assistenza clienti Xerox 1-8

Assistenza telefonica 1-8

Assistenza telefonica Xerox 1-8

Assistenza via Internet 1-8

Assistenza via Internet Xerox 1-8

associazioni ai servizi directory 6-2

Attività dispositivo 5-6

Attributi documento  
configurazione 4-38

Autenticazione 6-2

accesso 9-12

dispositivo 4-34

scenari 9-10

Autenticazione di SMARTsend 9-12

Autenticazione LDAP 4-25

## B

Backup

immediato 4-27

pianificazione 4-27

## C

Campo attributi documento 6-2

Cancella tutti i flussi di lavoro appartenenti  
a 5-5

Cancella tutti i flussi di lavoro non usati o  
pubblicati dal 5-5

Cancellazione di dispositivi 4-14

Cartella di rete 6-2, 6-24

Certificati HTTPS/SSL 9-3

Computer sostitutivo - Istruzioni per la  
migrazione 3-14

Configura il computer SMARTsend 2-5

Configura impostazioni rilevamento 4-10

Configura impostazioni rilevamento -  
Sottoreti 4-17

Configura manualmente questo  
dispositivo 4-21

Configurazione

firma e-mail 4-24

server LDAP 4-25

server SMTP 4-24

Configurazione dei dispositivi  
impostazioni dell'archivio  
predefinito 2-3

Configurazione dei dispositivi Xerox 4-8

Configurazione dei metodi di autenticazione  
di Windows 2-11

Configurazione del browser 2-25

Configurazione del client 2-25

Configurazione del modello predefinito 2-30

Configurazione del sito 4-1

Configurazione della porta TCP/IP 2-29

Configurazione della rete e logistica 2-4

Configurazione delle impostazioni di inoltro  
dei moduli PaperWare 4-40

Configurazione di SMARTsend 4-25

Aggiungi/Aggiorna dispositivi  
Xerox 4-8

backup 4-27

backup immediato 4-27

backup pianificato 4-27

flusso di lavoro E-mail personale 4-26

gestione errori 4-35

impostazioni servizi 4-29

Internet Fax PaperWare 4-23

protezione dei moduli PaperWare 4-7

protezione modello scansione  
documento 4-6

recapiti amministratore 4-35

server SMTP 4-24

tipo documento 4-38

valori di default del flusso di lavoro 4-35

valori di default della  
pubblicazione 4-37

Configurazione firma e-mail 4-24

Configurazione proprietà dispositivo 4-22

Configurazione protetta del sito web 9-3  
Configurazione server LDAP 4-25  
Configurazione server SMTP 4-24  
Considerazioni sull'installazione 2-4  
Controllo del livello di accesso del flusso di lavoro 9-9  
Crea cartelle utente 6-18  
Credenziali di archiviazione principale 6-24  
Criteri di protezione del sito 9-5

## D

Descrizione generale del prodotto 1-5  
Descrizione generale del programma di installazione 3-2  
Descrizione generale della protezione 9-2  
Descrizione generale di SMARTsend 1-5  
destinazione di scansione home 6-2  
Dettagli del flusso di lavoro 5-5  
Disinstallazione di SMARTsend 3-16  
Dispositivo  
    Gestisci account 5-6  
Documentazione 1-6, 1-8  
    file Leggimi.txt 1-7  
    Guida 1-6  
    Guida all'installazione e all'amministrazione di SMARTsend 1-6  
    Schede di riferimento rapido 1-6  
Documentazione di SMARTsend 1-6  
    file Leggimi.txt 1-7  
    Guida 1-6  
    Guida all'installazione e all'amministrazione 1-6  
    Schede di riferimento rapido 1-6  
Domande frequenti 7-14  
Dominio Windows NT 6-6

## E

Elenco di utenti 6-2  
Elenco eccezioni  
    Utilità di importazione modelli 8-6  
Elenco Utenti disponibili 6-6, 6-12  
Elenco Utenti selezionati 6-6, 6-12 – 6-13, 6-18  
    cancellazione 6-13

## F

File CSV 6-2  
File Leggimi.txt 1-7  
Flusso di lavoro E-mail personale  
    pubblicazione 4-26

Formati file supportati  
    Utilità di importazione modelli 8-4  
FTP 4-18, 6-24  
    configurazione in IIS 2-10  
Funzionalità di SMARTsend 1-2  
Funzionalità in questa versione 1-2

## G

Generale - Protezione sito 4-5  
Gestione del sito 5-1  
Gestione di dispositivi Xerox 5-6  
Gestione di flussi di lavoro 6-27  
Gestione di flussi di lavoro e pubblicazioni 5-3  
Gestione errori  
    configurazione 4-35  
Gestione utenti 6-22, 6-28  
Gestisci account del dispositivo 5-6  
Guida all'installazione e all'amministrazione 1-6  
Guida all'installazione e all'amministrazione di SMARTsend 1-6  
Guida per l'utente di SMARTsend 1-6

## H

HTTP 4-18  
HTTPS 4-18

## I

Immetti informazioni origine, finestra di dialogo 6-6 – 6-7  
Immissione password protetta 9-3  
Importa utenti 6-21  
Impostazioni del gruppo di modelli 2-3  
Impostazioni del server proxy 2-25  
Impostazioni generali 4-35  
Impostazioni Internet Fax PaperWare 4-23  
Indirizzo e-mail 6-2  
Installazione e configurazione di componenti facoltativi 3-7  
Interazioni tra i criteri di protezione 9-10  
Internet Explorer 2-25  
Internet Information Services (IIS) 2-10

## M

Mapping LDAP 6-11  
Mapping proprietà LDAP 4-25  
Mapping, pulsante 6-11  
Metadati 6-2  
Microsoft Active Directory 6-10  
Migrazione di SMARTsend in un computer

- sostitutivo 3-14
- modello scansione documento 6-27
- Mostra utenti 6-8
- Mostra utenti, pulsante 6-11
- Mozilla 2-25
- N**
- Nascondi gli utenti selezionati dall'elenco
  - Utenti disponibili 6-13
- Nessun profilo documento 6-28
- Netscape 2-25
- Nome documento 6-28
- Nome modello 6-28
- Nomi comunità SNMP 4-20
- Numero di serie 1-8
- Numero di serie SMARTsend 1-8
- O**
- OCR 6-17
- Operazioni del programma di installazione 3-2
- Operazioni di gestione per flussi di lavoro e pubblicazioni 5-3
- Opzioni di autenticazione utente 2-26
- Ordinamento e visualizzazione dei flussi di lavoro 5-3
- Origine Dominio Windows NT 6-11
- Ottieni utenti 6-7
- P**
- Pagina Conferma lavoro 7-3
- Pannello Utenti disponibili 6-6
- Panoramica sulla gestione del sito 5-2
- Possibilità di aggiornamento 3-3
- Problemi comuni 7-4
- Problemi e soluzioni 7-2
- Procedure di installazione 3-5
- Profilo attributi documento 6-28
- Programma di utilità Scansiona su home 6-2, 6-6 – 6-8
  - disinstallazione 6-4
  - installazione 6-3
- Proprietà tipo documento 4-39
- Proprietà utente, finestra di dialogo 6-13
- Protezione
  - autenticazione del dispositivo 4-34
  - modelli scansione documento 9-7
  - modello scansione documento 4-6
  - moduli PaperWare 4-7, 9-8
- Protezione dei moduli PaperWare 9-8
- Protezione di SMARTsend 9-1

- Protezione modello scansione documento 9-7
- Protezione sito generale 4-5, 9-5
- Protocolli di trasferimento dei dati 2-29
- Protocollo di inoltra 4-41
- Protocollo di trasferimento dei dati 4-18
- Pubblica il flusso di lavoro E-mail personale 4-26
- pulsante Mapping 6-7
- R**
- Registri degli errori di sistema 7-3
- registro lavori dispositivo 6-28
- Requisiti
  - Utilità di importazione modelli 8-4
  - utilità di SMARTsend 8-2
- Requisiti di configurazione dei componenti facoltativi 3-7
- Requisiti di configurazione del computer SMARTsend 2-5
- Requisiti di configurazione per Documentum 3-7
- Requisiti di configurazione per Hummingbird 3-9
- Requisiti di configurazione per Interwoven WorkSite 3-10
- Requisiti di configurazione per LiveLink 3-10
- Requisiti di configurazione per TrueMatch 3-11
- Requisiti di Internet Information Services (IIS) 2-5
- Rileva ora 4-9
- Ripristina configurazione dispositivo 5-7
- Ripristino dell'installazione di SMARTsend 3-15
- S**
- Scansiona su home 6-1
- Schede di riferimento rapido 1-6
- Server LDAP 6-10
- server LDAP 4-25
- Server Microsoft Active Directory 6-6
- server Microsoft Active Directory 6-7
- Servizi
  - configurazione 4-29
- Servizio directory LDAP 6-7
- sito FTP 6-2
- SMARTsend
  - accesso 4-2

- disinstallazione 3-16
- Domande frequenti 7-14
- problemi comuni 7-4
- SMB 4-18
- Software di blocco dei messaggi popup 2-25
- Sottoreti 4-10
- Stato backup 5-8
- Supporto destinazione
  - versioni 4-29
- Supporto lingue
  - Utilità di importazione modelli 8-4
- Supporto per DocuShare sul server
  - proxy 7-11
- Supporto per DocuShare sul server proxy
  - SMARTsend: 7-11

## **T**

- Tipo di output di scansione 6-17

## **U**

- Utilità di importazione modelli
  - elenco eccezioni 8-6
  - formato file e supporto lingue 8-4
  - requisiti 8-4
  - utilizzo 8-7
- Utilità di SMARTsend
  - requisiti 8-2
- Utilità Scansiona su home 6-2

## **V**

- Valori di default del flusso di lavoro
  - configurazione 4-35
- Valori di default della pubblicazione
  - configurazione 4-37
- Valori predefiniti di SNMP v2c 4-20
- Valori predefiniti di SNMP v3 4-20
- Verifica delle impostazioni di
  - Protezione 4-5
- Versioni dalle quali è possibile eseguire l'aggiornamento 3-3
- Visualizza dispositivi Xerox 5-6
- Visualizza Pubblicazioni 6-27
- Visualizza pubblicazioni 6-27
- Visualizza tutti i flussi di lavoro 6-27
- Visualizzazioni flusso di lavoro 5-4